Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 29 luglio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7876 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

CONCLUSI IN UN'ATMOSFERA CORDIALE GLI INCONTRI ITALO-FRANCESI

«Gradevoli» per Pompidou i due giorni trascorsi in Italia

Fra i temi principali dei colloqui l'unità economica e monetaria dell'Europa e lo sviluppo sociale della Comunità - «Sostanziale convergenza di propositi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pisa, 28

Georges Pompidou, il Presidente della Repubblica francese, ospite per due giorni della Italia e in particolare della Toscana, congedandosi questa mattina nel parco della villa Torrigiani dai numerosi giornalisti italiani e stranieri, che hanno seguito da vicino i lavori del «vertice» italo-francese, ha detto: «Questi incontri si sono svolti in un'atmosfera doppiamente gradevole: gradevole per l'ambiente e il clima e gradevole per la simpatia e la comprensione che si è manifestata fra di noi sulla maggior parte dei problemi».

Pompidou, dopo aver ringraziato, per l'accoglienza riservatagli, il Presidente della Repubblica Leone, il Presidente del consiglio Andreotti e il ministro degli esteri Medici, ha concluso dicendosi particolarmente soddisfatto di poter constatare che nel corso degli incontri era stato possibile raggiungere «su parecchi temi un ravvicinamento costruttivo».

Pompidou, aveva trascorso la notte nella villa di Marlia a Lucca per riprendere stamani, a Villa Torrigiani, i colloqui con il presidente del consiglio Andreotti e con il ministro degli esteri Medici, dai quali si è congedato nel pomeriggio all'aeroporto di San Giusto assieme al ministro degli esteri Maurice Schumann. Un reparto di avieri della quarantaseiesima aerobrigata, comandata dal gen. Troiano, era schierato dinanzi alla pista dell'aeroporto. Il «Mystere 20» del Presidente della Repubblica francese si è levato in volo alle 15.47.

I temi principali degli incontri avvenuti prima frá il Presidente Pompidou e il Capo dello Stato italiano Giovanni Leone e poi tra il Presidente francese e il Presidente del consiglio Giulio Andreotti sono stati quelli relativi alla costruzione dell'Europa, e cioè l'unità economica e monetaria, lo sviluppo sociale della Comunità, le relazioni esterne dell'Europa, il rafforzamento delle istituzioni e i progressi in campo politico.

Sul tema della costruzione dell'Europa — come hanno poi dichiarato, a conclusione dei colloqui, il portavoce francese e quello italiano — è stata constatata, sia da parte francese, sia da parte italiana, una «sostanziale convergenza di propositi». A tale fine — come essi hanno aggiunto — si è concordato nell'auspicio comune che si verifichino le condizioni perché il vertice europeo avvenga all'epoca prevista.

Pompidou e Andreotti, durante le loro sei ore di incontri, hanno anche proceduto a un esame approfondito dei molteplici aspetti della riforma del sistema monetario internazionale, constatando su tale problema una identità di vedute sugli obiettivi finali. Essi hanno inoltre compiuto un confronto delle rispettive posizioni intorno agli strumenti per mezzo dei quali quegli obiettivi possono essere raggiunti sottolineando al tempo stesso l'utilità della franchezza con la quale lo scambio di informazioni si è svolto.

Pompidou ed Andreotti hanno riaffermato la volontà di dare attuazione all'unione economica e monetaria europea, intensificando la collaborazione in campo monetario. A questo fine — sempre secondo quanto dichiarato dai portavoce — è apparso opportuno a Pompidou e ad Andreotti che il quadro operativo sia adattato alle «mutevoli contingenze». Essi hanno quindi riconosciuto la necessità che si proceda sistematicamente alla verifica della compatibilità degli obiettivi e degli strumenti di politica economica all'interno dei singoli paesi e se ne attui il coordinamento nell'ambito comunitario.

Secondo alcune fonti, da parte italiana sarebbe stato posto in particolare l'accento sul parallelismo tra sviluppi della situazione monetaria da un lato e dall'altro sviluppo dell'unione economica con relative politiche industriale, regionale e sociale.

Il «vertice» italo-francese, conclusosi nella tarda mattinata a villa Torrigiani, si è svolto — com'è noto — immediatamente dopo la riunione del 19 luglio scorso, a Bruxelles, dei ministri degli esteri dei «Dieci» e immediatamente prima della nuova riunione, sempre dei ministri degli esteri, fissata per il prossimo 10 settembre a Roma. Sarà proprio in quella data che verrà definitivamente decisa la convocazione della conferenza al vertice dei «Dieci», prevista per il mese di ottobre a Parigi.

Gli incontri italo-francesi di ieri e di oggi in Toscana fanno parte di quei rapporti bilaterali che sono stati definiti ottimi e che hanno radici molto profonde: sono rapporti — come ricordato ieri dallo stesso Presidente Leone — tra due paesi legati da antiche tradizioni umane e culturali.

Nel corso dei loro colloqui è stata anche riconosciuta, da parte di Pompidou e Andreotti, la necessità di dare una priorità all'obiettivo di un equilibrato sviluppo regionale e sociale da conseguirsi attraverso la eliminazione progressiva degli squi-

Giuseppe Finzi
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina



Telefoto Upi

Lucca — Il presidente del consiglio Andreotti, il Presidente francese Pompidou e i ministri degli esteri Schumann e Medici al termine dei cordiali colloqui svoltisi a Villa Torrigiani

DURA BATTAGLIA DEL GOVERNO ALLA CAMERA SOTTO L'INCUBO DEI «FRANCHI TIRATORI»

L'aumento delle pensioni approvato con due emendamenti dell'opposizione

Hanno votato a favore DC, PLI, PSDI, PRI e altoatesini - Contrari PSI e comunisti, astenuta la destra nazionale
Uno sforzo finanziario maggiore impedito dalla crisi economica - Le prestazioni previdenziali ai rimpatriati dalla Libia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La Camera dei deputati ha approvato il decreto governativo che aumenta i minimi di pensione dell'INPS. Il provvedimento passa ora all'esame dei senatori. Il decreto è stato approvato con 298 voti favorevoli (DC, PLI, PSDI, PRI e altoatesini) e 203 contrari (PSI, PCI). Ci sono state 39 astensioni (MSI-DN). Il «quorum» di maggioranza era costituto da 251 voti. Hanno preso parte alla votazione 501 deputati.

Dopo le sorprese della seduta di giovedì, nella quale il governo è stato messo in minoranza dai «franchi tiratori», oggi l'opposizione di sinistra è riuscita a far passare un emendamento grazie ai vuoti che si registravano nelle file della maggioranza. Votato per divisione (i favorevoli da una parte e i contrari dall'altra), l'emendamento è stato approvato non senza contrasti: infatti, i deputati della maggioranza continuavano a entrare in aula, mentre quelli della opposizione di sinistra e di destra erano già quasi tutti al loro posto. I comunisti hanno cominciato a protestare e a gridare: «Basta!».

Finalmente, dopo una decina di minuti, il segretario della presidenza, il democristiano Armani ha proclamato l'esito della votazione, annunciando che l'emendamento era stato approvato. Dal banco del governo il sottosegretario Ferioli ha protestato, chiedendo un più accurato computo dei voti: lo ha interrotto, con veemenza, il presidente Pertini: «Lei è un membro del governo, non può parlare». Le sinistre hanno applaudito con calore e il centro ha applaudito con ironia l'ingresso del segretario missino Almirante, che è andato a sedere, con gli altri deputati della destra, sui banchi di sinistra per approvare l'emendamento.

Questo emendamento sopprime un articolo del testo governativo, che limitava i benefici concessi ai medici condotti, veterinari, medici dell'ufficio di igiene pensionati ed ex combattenti. Nel decreto si stabiliva che la pensione doveva essere calcolata sulla base dello stipendio del 31 dicembre 1966; con l'abolizione dell'articolo, il calcolo si deve fare sull'ultimo stipendio; in questo modo non si riduce l'abbuono degli anni di servizio (da 7 a 10) disposto dalla legge per i dipendenti pubblici ex combattenti.

La richiesta di estendere ai dipendenti privati la riduzione di 7 anni dell'età per andare in pensione concessa ai dipendenti pubblici non è stata accolta dalla maggioranza. L'emendamento, presentato dal PSI, è stato respinto nella votazione segreta con 321 «no» e 254 «sì». Altri emendamenti dell'opposizione sono stati respinti per alzata di mano o con voto segreto. E' stata accolta all'unanimità la proposta di estendere fino al 31 dicembre 1972 le prestazioni previdenziali ai rimpatriati dalla Libia.

Il decreto approvato oggi (che adesso passa al Senato per il voto definitivo) aumenti da 25 mila 250 a 30.000 i minimi delle pensioni dell'INPS per chi ha meno di 65 anni, da 27.450 a 32 mila quelli dei più anziani. Le pensioni sociali passano da 12 a 18 mila lire mensili e saranno agganciate alla scala mobile: i titolari e i familiari godranno dell'assistenza sanitaria. Le pensioni liquidate prima del maggio 1968, col sistema contributivo, saranno rivalutate con quote che vanno dal 10 al 50%. Su tali miglioramenti sarà concesso un acconto di 30.000 lire.

Varie quote di aumento sono state disposte anche per le pensioni dei dipendenti degli enti locali, degli insegnanti delle scuole elementari parificate e degli asili. Aumentata da 12 a 18.000 lire la pensione dei ciechi civili e dei sordomuti.

Sarà, infine, ammesso il cumulo della pensione con la retribuzione per i pensionati che continuano a lavorare come salariati fissi, giornalieri agricoli, addetti ai servizi domestici.

Le dichiarazioni di voto dei rappresentanti della maggioranza hanno messo in risalto che l'attuale situazione economica non consentiva di compiere uno sforzo finanziario maggiore, ma questo non esclude revisioni non appena sarà possibile. Inadeguate sono state definite dal PSI e dal PCI le concessioni ai pensionati. Da notare che il missino Pazzaglia, nel motivare l'astensione del suo gruppo ha detto che in questo modo si voleva impedire che le manovre delle sinistre democristiane arrecassero danno ai pensionati: il MSI — ha aggiunto Pazzaglia — non vuole con questo appoggiare il governo, ma sostenere la causa dei pensionati. In ogni modo — ha concluso Pazzaglia — nessuno può illudersi di non dover fare i conti, oggi e in avvenire, con la destra nazionale.

Da parte sua, l'on. Renzo de' Vidovich ha illustrato l'o.d.g. De Marzio, Roberti, Tremaglia e de' Vidovich, che impegna il governo a «predisporre i provvedimenti necessari perché possa essere disposta l'estensione ai lavoratori dipendenti dal settore privato dei benefici previsti dalla legge n. 336 del 1968 per combattenti, esuli, profughi, ecc. «entro il prossimo settembre» congiuntamente ai preannunciati provvedimenti di totale revisione del sistema pensionistico, sentite le quattro Confederazioni dei lavoratori e le Associazioni combattentistiche e d'arma.

L'on. de' Vidovich ha sostenuto che la decisione del governo e della maggioranza di respingere l'o.d.g. della destra nazionale denunciava la volontà dilatoria dei partiti di maggioranza, che pure si sono premurati di presentare numerosi progetti di legge in proposito e che durante tutta la discussione del presente decreto legge avevano a tutte lettere dichiarato la volontà di eliminare a breve scadenza una ingiusta sperequazione tra ex combattenti impiegati nel settore pubblico e quelli che lavorano nel settore privato o del lavoro autonomo. Ha quindi denunciato la decisione del governo di rinviare «sine die» la risoluzione dei problemi riguardanti gli ex combattenti.

Dopo l'approvazione della legge sulle pensioni, il ministro del lavoro, on. Coppo, ha dichiarato: «la Camera ha convertito in legge il provvedimento di aumento dei minimi e di rivalutazione delle pensioni con alcune opportune integrazioni. Mi sembra rilevante sottolineare che hanno particolare valore l'estensione dell'assistenza malattia ai pensionati sociali, di cui il governo si è fatto carico, e la revisione della tabella di rivalutazione delle pensioni di invalidità, che, proposta dalla maggioranza, aveva trovato l'opposizione del governo, per ragioni di ordine finanziario, tenuto presente l'onere di 153 miliardi di lire nel quinquennio. L'approvazione intervenuta non ha alcun aspetto politico, ma pone ancora una volta l'esigenza dell'unitarietà di questi problemi, che non possono essere soggetti a visioni sezionali o corporative. Ecco perché, confermando le cose dette a fine del dibattito generale, ho accolto l'ordine del giorno della maggioranza, che conferma un esame serio dei problemi relativi all'unificazione dei minimi e della perequazione automatica delle pensioni, da un lato, e uno sforzo per realizzare a breve termine maggior pensionabilità dell'INPS, dall'altro, nella logica di una feconda collaborazione con i sindacati, in una visione globale della nostra situazione economica e finanziaria, nel quadro del programma economico nazionale».

Intensa è stata anche l'attività del Senato. I senatori hanno approvato oggi il bilancio interno di Palazzo Madama, che prevede una spesa complessiva di 15.921.800.916, con un incremento rispetto al precedente esercizio di lire un miliardo 103.701.905.

Prima del voto, sono intervenuti nella discussione vari oratori, sollevando problemi di vita parlamentare non attinenti strettamente al bilancio. Tedeschi (MSI) si è pronunciato per l'abolizione dell'istituto dell'immunità parlamentare e ha lamentato la limitatezza dei servizi che la RAI-TV dedica ai lavori parlamentari.

Cifarelli (PRI) per quanto riguarda il problema dell'immunità parlamentare ha dichiarato che bisogna guardarsi dalle posizioni estreme, cercando una soluzione nella fissazione di un termine perentorio improrogabile entro il quale ciascuna Camera deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione a procedere, con la conseguenza che l'eventuale silenzio varrà come consenso. Si è dichiarato invece contrario a eventuali distinzioni fra reati comuni e reati politici, ritenendo la distinzione non agevole sul piano pratico e anche pericolosa soprattutto per quanto riguarda la tutela dei parlamentari di opposizione.

Maccarone (PCI) per quanto riguarda i rapporti tra Parlamento e governo ha dichiarato che la sua parte politica si rende conto della delicatezza di tali rapporti, che trovano riflesso nel regolamento del Senato, il cui uso va saggiamente fatto nella convinzione che i diritti di tutti i membri dell'assemblea debbano essere posti in una posizione di parità e affidano poi a un apprezzamento di merito delle diverse questioni la scelta politica circa l'ordine dei lavori legislativi.

Nencioni (MSI) ha criticato il regolamento dell'assemblea che — a suo giudizio — è di ostacolo e non di stimolo alla dialettica parlamentare, lamentando che nello svolgimento delle interrogazioni manchi (come avviene nel Parlamento inglese e danese) una dialettica viva e sintetica tra ministro e interroganti.

Noè (DC) si è soffermato sulla posizione dei senatori, che sono anche componenti del Parlamento europeo. Egli ha suggerito di evitare che nei periodi in cui è aperta l'assemblea di Strasburgo siano portati in aula, salvo naturalmente inevitabili eccezioni, argomenti di particolare interesse politico.

Ha preso quindi la parola il relatore, sen. Caron (DC), dichiarandosi lieto che tutti gli intervenuti nel dibattito, malgrado talune critiche e suggerimenti, abbiano notato i notevoli passi compiuti sia nello svolgimento dei lavori del Senato sia per quanto riguarda le strutture. Ha infine rivolto il più sentito ringraziamento al presidente Fanfani per l'impulso dato alla vita del Senato e ai senatori questori.

Il presidente Fanfani a conclusione del dibattito, pur senza entrare nei dettagli, «perché — ha detto — non è suo compito», ha dichiarato di ritenere che sul problema dell'immunità parlamentare «la cautela non sia mai troppa e che in ogni caso il presidente di un'assemblea debba comunque raccomandare cautela a tutela delle opposizioni pur dando la cooperazione massima da parte del Parlamento alla magistratura nel perseguire le attività delittuose che anche i parlamentari possono commettere, sono del parere — ha detto Fanfati — che sarebbe un errore non mantenere un minimo di controllo del Parlamento sulla sua concretezza e rappresentatività; una tale perdita potrebbe costare molto per sviluppi che nessuno può immaginare e in relazione dei quali incorre a tutti l'obbligo di pensare per la tutela delle istituzioni democratiche».

Prima del voto, anche il senatore Premoli (PLI) ha manifestato il suo consenso sulla necessità di affrontare il problema dell'immunità parlamentare.

Nella prima parte della seduta, il sottosegretario alla pubblica istruzione, sen. Valitutti, ha fornito chiarimenti ai senatori Cifarelli (PRI) e Tullia Carettoni (Ind. Sin.), che avevano chiesto di conoscere quale azione intenda esplicare il governo

R. R.

Continua in 2.a pagina

DA ALGERI E PECHINO LA CONFERMA A QUASI UN ANNO DI DISTANZA

Squarciato il mistero Lin Piao è davvero morto

Il «delfino» di Mao Tse-tung perì il 12 settembre 1971 nello schianto dell'aereo col quale tentava di fuggire nell'URSS dopo aver attentato alla vita del leader

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 28

Il maresciallo Lin Piao, un tempo «delfino» del Presidente Mao Tse-tung e ministro della difesa della Repubblica popolare cinese, è morto: la notizia è stata annunciata dall'ambasciata cinese ad Algeri e confermata, a poche ore di distanza, dall'assistente del ministro degli esteri di Pechino, Wang Hui-yung. Lin Piao è deceduto a bordo del suo apparecchio, mentre si stava dirigendo verso l'Unione Sovietica: l'aereo si è schiantato in Mongolia.

L'ambasciata di Algeri non ha detto quando Lin Piao è morto, né perché è morto. Le circostanze che hanno immediatamente anticipato la fuga del ministro della difesa sono state invece chiarite: il successore designato di Mao aveva tentato, senza successo, di uccidere il Presidente cinese. Gli unici particolari — del resto non abbondanti — sulla clamorosa vicenda sono stati rivelati dalla signorina Wang Hui-yung, la quale ha reso noto che l'ex ministro della difesa è morto il 12 settembre dello scorso anno, in un incidente aereo, mentre fuggiva dalla Cina. La signorina Wang, che è considerata nipote del Presidente Mao ed è una personalità molto influente nel suo paese, ha confermato la notizia a un giornalista inglese, che l'ha interrogata in merito durante un ricevimento svoltosi in un albergo di Pechino.

Alla domanda se anche il capo di stato maggiore cinese Huang Yung-sceng sia morto nello stesso incidente aereo, la signorina Wang ha risposto che Lin Piao era accompagnato nella sua fuga da alcuni seguaci, che sono rimasti uccisi, ma ha aggiunto di non sapere quanti essi fossero e chi fossero. Infine, alla domanda se la notizia della morte di Lin Piao sarà pubblicata in Cina (eventualmente lunedì, vigilia della giornata delle forze armate), la signorina Wang ha risposto di non sapere nulla.

Fonti diplomatiche di Pechino hanno detto che lo stesso Presidente Mao rivelò il complotto di Lin Piao al ministro degli esteri francese, Maurice Schumann, quando lo ricevette, il 10 luglio scorso; le stesse fonti hanno detto che Mao diede l'informazione spontaneamente, indicando così che i cinesi sono ormai pronti a rendere noti al mondo questi fatti.

Termina così la ridda, durata dieci mesi, delle ipotesi e delle illazioni fatte attorno alla sorte di Lin Piao, sulla cui scomparsa (o sulla cui disgrazia politica) molti avevano scritto e parlato, non trovando però mai un appiglio di testimonianza cui aggrapparsi. Tempo fa, giunsero notizie dall'Unione Sovietica, secondo cui uno dei cadaveri della disgrazia aerea in Mongolia era stato identificato per quello di Lin Piao: ma la Mongolia e la Cina negarono. Si era anche detto che il maresciallo Lin Piao «aveva condotto attività contro il partito, nell'idea premeditata e con il programma di prendere il potere, ossia assumere la direzione del partito, del governo e delle forze armate».

Oggi il giornale algerino «El Moudjahid», riprendendo le dichiarazioni dell'ambasciata cinese, scrive testualmente: «Dopo aver smascherato il suo complotto e annullato le sue manovre, il Presidente Mao si sforzò di salvarlo; ma Lin non cambiò la sua natura perversa, tentò il colpo di stato e cercò di assassinare il Presidente Mao Tse-tung».

Grande sensazione ha sollevato anche in Asia la notizia della morte di Lin Piao, data da una rivista cinese di Hongkong, in un articolo della quale si afferma che il maresciallo Lin fu simile a Robespierre, una delle figure più importanti della Rivoluzione francese, finito sulla ghigliottina. L'organo di stampa «Rivista di Pechino», è il settimanale che informa i cinesi all'estero: in realtà l'articolo non dice esplicitamente che il morto fosse Lin, dal momento che questi non viene nemmeno una volta menzionato; in pratica, però, è facile leggere tra le righe e comprendere che quanto si scrive — e il paragone con Robespierre — non può che riferirsi all'ex «delfino» di Mao. L'articolo contiene ad esempio riferimenti alle «banderuole politiche come Liu Sciao-ci, un eufemismo già usato per accennare appunto a Lin Piao.

Lin Piao era nato nella provincia di Hupeh nel 1908, secondo di quattro fratelli e di due sorelle. Suo padre, proprietario di una piccola società, fu costretto a ritirarsi dagli affari per il peso eccessivo delle tasse. La famiglia piombò nella miseria, e Lin dovette lavorare a bordo delle imbarcazioni che viaggiavano sul fiume Yangtsè. L'intelligenza e la prontezza nell'afferrare nozioni di qualsiasi genere (specie quelle di cultura militare) gli consentirono tuttavia di diventare studente all'accademia militare di Whampoa, fondata dal

U. P. I.

Continua in 2.a pagina



La situazione

Il decreto legge sull'aumento delle pensioni INPS è stato approvato dall'assemblea di Montecitorio e ora attende il «via» del Senato. Anche ieri è passato un emendamento delle opposizioni di sinistra e di destra per l'assenza in aula degli esponenti della maggioranza.

La questione ha suscitato una certa preoccupazione da parte dei ministri del bilancio Ferrari Aggradi e del tesoro Malagodi, il quale ultimo ha inviato anche una lettera al presidente del consiglio Andreotti per ribadirgli la gravità della situazione economica del paese.

Ieri c'è stato un incontro tra il segretario della DC Forlani e l'ex ministro degli esteri Moro per discutere i problemi interni del partito in vista del prossimo consiglio nazionale. Moro avrebbe insistito per una revisione del sistema elettorale interno del partito, chiedendo in particolare la abolizione del «quorum», ma Forlani avrebbe risposto negativamente, sostenendo che il consiglio nazionale non potrebbe rivedere entro così breve tempo una decisione adottata nella precedente sessione del consiglio stesso.

Il mistero sulla sorte di Lin Piao, l'«erede» designato di Mao Tse-tung, è stato sciolto ieri, a quasi un anno dalla sua scomparsa: notizie di fonte ufficiale cinese, ad Algeri ed a Pechino, hanno confermato la morte del «delfino» nello schianto dell'aereo che lo trasportava nell'URSS, insieme ad alcuni seguaci, dopo il tentativo di assassinare Mao. La sciagura (se di sciagura effettivamente si trattò, e non di abbattimento) avvenne in Mongolia il 12 settembre dello scorso anno.

Nel Sud Vietnam si registrano sintomi di nuove iniziative militari nordvietnamite e vietcong: un'importante base posta a difesa di Hue è caduta in mano ai comunisti, i quali sono anche riusciti a respingere gli attaccanti sudvietnamiti da Quang Tri.

SPENTA NEL SANGUE L'IMPRESA DEL COMMANDO

UCCISO L'ULTIMO DEI 19 USTASCIA

E' terminata in Croazia la sua disperata fuga
Accuse del governo a un giornale belgradese

Belgrado, 28

L'ultimo membro ancora in fuga del gruppo di 19 ustascia, penetrato un mese fa in Jugoslavia, è stato ucciso ieri in Croazia. Lo annuncia oggi un comunicato del governo croato, che identifica l'uomo in Mirko Vlasnovich. «Gli organi di sicurezza, insieme alla difesa territoriale e alla polizia e con l'assistenza attiva della popolazione locale — annuncia il comunicato — hanno liquidato l'ultimo degli ustascia, dopo che la maggior parte del gruppo era stata distrutta in Bosnia-Erzegovina e alcuni suoi membri erano entrati in Croazia».

Il gruppo di ustascia, penetrato in Jugoslavia alla fine di giugno, aveva raggiunto una zona montuosa della Bosnia dove si era scontrato con le forze di sicurezza: nello scontro (che causò 13 morti nelle file governative) undici ustascia vennero uccisi; gli altri otto fuggirono in Croazia, dove sono stati inseguiti e uccisi uno per uno.

Il governo jugoslavo ha intanto accusato oggi il giornale belgradese «Vecernje Novosti» (uno dei più diffusi del paese) di aver presentato «in maniera arbitraria e falsa alcune circostanze connesse con l'infiltrazione di un gruppo sovversivo-terrorista ustascia» nel paese.

Il giornale (che pubblica oggi la dichiarazione ministeriale in una pagina interna) aveva pubblicato il 26 luglio un particolareggiato servizio sull'infiltrazione degli ustascia: nell'articolo s'identificava l'autocarro di cui gli ustascia si erano impossessati, ne veniva precisato il nome del proprietario e il carico. Il giornale forniva anche un particolareggiato itinerario del percorso del gruppo, citando strade e città attraversate.

(Ansa - Upi)

«E' OVUNQUE NEL MONDO»

STATURA «IMPERIALE» della Marina sovietica

Londra, 28

La marina militare sovietica «ha dimensioni imperiali ed è ovunque nel mondo, come lo erano le marine militari delle potenze imperiali»: lo afferma il «Jane's Fighting Ships», almanacco annuale britannico sulle forze navali militari del mondo.

Secondo la pubblicazione, della quale è apparsa ieri a Londra la settantacinquesima edizione, al momento attuale è la flotta sovietica a detenere il primato. «Essa può guardare dall'alto in basso tutte le altre marine militari», scrive ancora il direttore del «Jane's», Raymond Blackman, aggiungendo che la posizione attuale dei sovietici nel campo della potenza navale e di fronte alle potenze marittime tradizionali è: «Qualunque cosa facciate voi, noi possiamo fare di più e di meglio».

Il «Jane's» afferma, d'altra parte, che la marina militare britannica è scesa al di sotto del livello necessario per la difesa del territorio nazionale, pur essendosi la Gran Bretagna disimpegnata da altre parti del mondo. La pubblicazione insiste per maggiori spese militari, con particolare, riguardo alla marina. Il sottosegretario alla difesa Peter Kirk, in un articolo, sostiene da parte sua l'esigenza di una marina britannica in grado di dare un vitale contributo alla difesa dell'Europa occidentale.

Oggi, intanto, in un'intervista alla «Tass», l'ammiraglio Vladimir Kassatonov ha dichiarato che le forze navali sovietiche «perseguono con successo una riconversione radicale», che implica tra l'altro «lunghissime crociere» in tutti gli oceani, con addestramenti intensivi a «tiri di artiglierie, di razzi e al lancio di siluri».

Secondo la «Tass», l'ammiraglio Kassatonov, primo vice comandante in capo della marina militare dell'URSS, ha sottolineato «le immense possibilità» della flotta sovietica, quali sono state rivelate in aprile-maggio dalle grandi manovre aeronavali «Oceano» e, nel giugno scorso, dalle esercitazioni «Yug», nell'Unione Sovietica meridionale, alle quali hanno partecipato tutte le forze armate.

(Ansa)

PROTESTA DEGLI OLTRE 40 MILA LAVORATORI PORTUALI INGLESI

Navi ferme, merci bloccate per lo sciopero in Gran Bretagna

Nessun pericolo immediato di penuria di viveri nel paese: ma il governo Heath si riserva di far intervenire l'esercito se l'agitazione continuerà a lungo

Londra, 28

Gli scali marittimi commerciali della Gran Bretagna sono paralizzati, da oggi, da uno dei più gravi scioperi della storia sindacale britannica: lo sciopero, a oltranza, ha come sfondo una lotta accanita tra i sindacati e i laburisti, da una parte, e il governo conservatore, dall'altra, sulla legislazione limitativa delle azioni sindacali, che appesantisce e riscalda l'atmosfera. I 41 mila portuali del Regno Unito sono scesi in sciopero, forzando la mano alla direzione del loro sindacato (quello dei lavoratori dei trasporti) perché insoddisfatti di un piano inteso a salvaguardarli e a compensarli in una certa misura di fronte all'impiego dei contenitori per le merci, che riducono l'esigenza di manodopera nei porti.

La situazione è aggravata dal fatto che tale sciopero era stato preceduto da un altro, non ufficiale, proclamato dai portuali per protesta contro l'arresto e la detenzione di cinque loro compagni di lavoro del porto di Londra, imputati di «picchettaggio illegale» contro i contenitori e di disprezzo per il tribunale speciale del lavoro. In pratica, anche se lo sciopero ufficiale è cominciato stamane, è dal 21 luglio che i porti britannici sono paralizzati, senza contare la riduzione della circolazione delle merci dovuta a settimane di blocco dei contenitori da parte dei portuali.

Negli scali britannici sono centinaia le navi ferme. Per l'isola, i cui porti costituiscono il collegamento vitale con l'Europa e il resto del mondo, il rischio della paralisi economica è serio. Non sembra, comunque, che vi sia un pericolo immediato di scarsità di viveri, e nessuna iniziativa, al livello dello stato di emergenza, è prevista da parte del governo per i prossimi giorni: tuttavia, una misura del genere potrebbe arrivare verso la metà della settimana prossima, se la situazione peggiorasse ancora.

Oggi, il ministro dell'agricoltura, James Prior, nel tentativo di prevenire una reazione esagerata da parte delle massaie, ha lanciato un appello affinché ci si guardi dal panico e non si cominci a far incetta di scorte, cosa che non farebbe che peggiorare la situazione. «C'è dovizia di generi alimentari nei negozi e molti ancora di riserva. Salvo poche eccezioni, come quella della frutta d'importazione, non c'è assolutamente bisogno di temere di non poter comperare i cibi abituali, ai prezzi attuali» ha detto il ministro. In effetti, sono stati segnalati aumenti, ma solo di scarsa entità e molto circoscritti.

Il ministro dell'occupazione, Maurice McMillan, ha dichiarato dal canto suo alla Camera dei comuni: «Il governo prenderà in esame con la massima urgenza le misure necessarie per proteggere l'economia e il consumatore». McMillan non ha lasciato capire quali possano essere queste misure, ma una di esse potrebbe certamente riguardare la mobilitazione dell'esercito, per sostituire i lavoratori in sciopero. Nel frattempo, il governo ha fatto capire che la prossima mossa da parte sua non potrà venire prima di lunedì, quando saranno noti i risultati dell'incontro fra gli autori del nuovo piano per le relazioni fra direzione e manodopera nell'industria, il piano cioè che ha creato l'attuale situazione di crisi.

I lavoratori sostengono che esso non soddisfa le loro richieste sulle garanzie di occupazione e sui salari. Gli scaricatori temono, infatti, una brusca caduta nel numero dei posti di lavoro per loro disponibili, a causa della sempre maggior diffusione del sistema dei contenitori nei porti: ma gli scaricatori sono anche violentemente contrari alla nuova legge delle relazioni industriali, quella che il governo conservatore del primo ministro Heath ha varato per stroncare gli scioperi «selvaggi» e regolare in genere le attività sindacali.

(Condensato Ansa - Ap)

Il «Piccolo» non è uscito ieri a causa di uno sciopero provinciale dei poligrafici per la nota vertenza del «settimo numero». Domani il «Piccolo» non uscirà per un altro sciopero dei poligrafici su base nazionale della durata di 24 ore. Per risolvere la vertenza si sono svolte in questi giorni riunioni al Ministero del lavoro: una prossima riunione in tale sede è convocata per lunedì.

COLLOQUI A LONDRA del premier di Malta

Londra, 28

Il primo ministro maltese Dom Mintoff, giunto due giorni fa in visita ufficiale a Londra, ha terminato oggi i suoi colloqui con i dirigenti britannici, e ripartirà per Malta domattina, con un aereo della Raf. Negli ambienti governativi britannici si afferma che la visita è stata «coronata da successo» e riflette il considerevole miglioramento intervenuto nelle relazioni tra i due paesi, dopo il periodo di tensione durante i nove mesi di negoziati per la questione delle basi di Malta.

(Ansa - Reuter - Afp)

RELAZIONE DEL MINISTRO FERRI ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA

Un piano per garantire i livelli d'occupazione

Sarà attuato insieme ad altre misure capaci di consentire una pronta ripresa produttiva
La situazione nel settore dell'industria tessile - Critico intervento da parte di Donat Cattin

Roma, 28

La situazione nazionale produttiva di taluni settori industriali, con particolare riguardo a quello tessile, è stata illustrata ieri alla commissione industria della Camera, dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato Mauro Ferri. Dopo avere ringraziato il presidente della commissione Misasi ed essersi dichiarato ben disposto nei confronti di qualsiasi richiesta e iniziativa del Parlamento e della commissione, ha esposto i dati più significativi dell'attuale situazione economico-industriale italiana.

«Da essi — ha detto Ferri — risulta una stagnazione della produzione industriale determinata in notevole misura dall'alterazione dell'equilibrio costi-ricavi delle imprese, soprattutto a causa della mancanza di un aumento della produttività adeguato all'aumento dei costi. La raccolta di capitale di rischio risulta del tutto insufficiente per i bisogni dell'industria e, comunque, non attinge al risparmio generalizzato. Anche l'indebitamento — ha aggiunto Ferri — non è scevro di difficoltà, poiché la emissione di obbligazioni da parte delle aziende di Stato e degli enti economici assorbe una forte quota delle disponibilità di mercato. Ad esso può in pratica ricorrere soltanto la grande industria».

Ferri ha aggiunto che in questo quadro generale di stasi produttiva alcuni settori registrano difficoltà più acute come, a esempio, il settore tessile, quello dell'industria cartaria, dell'industria alimentare-conserviera, l'editoria scolastica, la ceramica industriale, la strumentazione elettronica. In questa situazione — ha detto Ferri — il governo ha deciso di attuare una strategia articolata al fine di garantire i livelli di occupazione e nello stesso tempo di creare le condizioni per una pronta ripresa della produzione.

Dopo avere ricordato alcuni interventi adottati recentemente dal governo, Ferri ha compiuto un esame analitico del settore tessile italiano affermando che nonostante il fatturato dell'industria tessile si collochi attorno ai 3.500 miliardi di lire e risulta in buona parte ancora sostenuto dall'esportazione, il grado di produttività della manodopera risulta, tuttavia, inferiore alla media degli altri paesi dell'occidente europeo. «Di qui l'opportunità di favorire la concentrazione o la fusione di aziende che esercitano la medesima attività anche per la progressiva liberalizzazione degli scambi nell'ambito del mercato comune. Il finaziamento esterno previsto dalla legge 1101 del 1971 darà un valido sostegno al processo di concentrazione e ammodernamento degli impianti».

A tale riguardo, Ferri ha precisato di aver già disposto i primi necessari adempimenti, tra cui la definizione delle quattro zone tessili e il completamento degli studi rivolti a stabilire in quali altri casi ricorrano le condizioni individuate dal Cipe nelle sue direttive; inoltre, il ministro ha precisato di aver fissato per domani mattina l'insediamento del comitato previsto dall'articolo 5 della legge stessa, al fine di stabilire le linee programmatiche del lavoro da svolgere, e di avere infine convocato per il primo agosto gli istituti di credito per definire l'apporto che essi dovranno dare. Ferri ha quindi detto che un altro strumento legislativo su cui si baserà l'azione governativa è la legge 184, sia per la parte in cui prevede l'intervento dell'IMI, sia per quella gestita dalla Gepi. Le domande relative al primo tipo di intervento potranno essere soddisfatte solo nei limiti delle attuali disponibilità finanziarie. Quanto agli interventi della Gepi, essi dovranno evitare ogni eventuale ripercussione negativa in altre aziende. Vi è infine la legge numero 623, relativa alla concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di nuove iniziative, per la quale uno stanziamento suppletivo è previsto sul bilancio che sarà presentato al Parlamento nei prossimi giorni.

«Lo scopo — ha detto Ferri — è quello di assicurare una "iniezione di liquidità" alle imprese ancora suscettibili di ripresa con mezzi diversificati. Tra questi si può ricordare la concessione di acconti pari al 50 per cento delle somme dovute dallo Stato per i contratti stipulati con le amministrazioni; la prevista estensione alle industrie costrette a dimettere temporaneamente il personale della facoltà di usufruire di benefici previsti per il settore tessile, al fine di realizzare la propria ristrutturazione; un rinnovato intervento della legge 1470».

Al termine dell'esposizione del ministro Ferri, il presidente della commissione Misasi ha dichiarato aperta la discussione. Fra gli altri è intervenuto l'on. Donat Cattin, il quale ha osservato che non era stata data un'adeguata risposta sul tema della occupazione «del cui andamento strutturale sarebbe invece necessario avere un quadro esatto, almeno per i grandi settori». «La crisi dell'industria tessile non è, infatti, di carattere congiunturale — ha detto Donat Cattin —, ma strutturale ed è legata a vari fattori. Tale crisi trova una sua giustificazione nella inesistenza di una vera politica industriale in Italia, nell'ambito di una effettiva programmazione economica, laddove fino a oggi ci si è affidati piuttosto alla pura meccanica dell'economia di mercato. Una scarsa programmazione dà, inoltre, libero sfogo alle tendenze settoriali che hanno aggravato la situazione già precaria del settore tessile, sempre più soggetto alla concorrenza straniera».

Donat Cattin ha quindi detto che per un settore come quello tessile a elevato tasso di occupazione è evidente che sia necessario agire per accrescere la domanda e stimolare gli investimenti economicamente validi anche sostitutivi e non fermarsi a misure di tipo assistenziale che possano determinare una ulteriore crisi del settore. «E' mancata, in realtà — ha detto Donat Cattin — una visione di insieme a monte della legge per l'industria tessile, che consentisse una adeguata utilizzazione degli strumenti predisposti». La Gepi, infatti, ha finito col soggiacere alle direttive confindustriali, come hanno dimostrato alcuni esempi.

(Italia)

PER GLI EDILI leggera schiarita

Roma, 28

L'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE) ha deciso, al termine dell'assemblea generale delle associazioni aderenti di dare mandato alla presidenza di dichiarare alle segreterie dei sindacati degli edili della Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil «l'immediata disponibilità a un incontro che consenta una preliminare verifica sulle richieste presentate». Con questo atto cade così tutto il disegno demagogico delle organizzazioni sindacali che, accusando l'ANCE di non voler trattare per il rinnovo del contratto che addirittura scade nel prossimo dicembre hanno già attuato uno sciopero nazionale di 24 ore il 20 luglio scorso dando un altro «colpo» al settore in crisi.

Sul fronte delle vertenze resta confermato lo sciopero nazionale dei ferrovieri della Cgil, Cisl e Uil a partire dalle ore 21 del 2 agosto fino alla stessa ora del giorno successivo. Oggi anche la segreteria del sindacato dei ferrovieri della Cisnal (Usfi) ha proclamato, per lo stesso periodo, uno sciopero nazionale affermando che le richieste dei confederali sono «sostanzialmente convergenti con alcuni punti della piattaforma rivendicativa della Cisnal».

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

È IN PARTE ILLEGITTIMA LA LEGGE SUI FONDI RUSTICI

«Bocciate» le norme sulla determinazione dei canoni e sulla distinzione tra coltivatori diretti e affittuari

Roma, 28

La nuova disciplina sui fondi rustici è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale nella parte in cui stabilisce i criteri per la determinazione dei canoni di affitto e nella parte in cui non prevede alcuna forma di periodica rivalutazione del canone in danaro (articolo 1). Sono stati inoltre dichiarati incostituzionali gli articoli 3 e 4 primo comma in quanto non distinguono tra affittuari coltivatori diretti ed affittuari imprenditori.

Nella stessa decisione, la Corte, ha invece dichiarato legittimo l'articolo 3, secondo comma, della stessa legge, nella parte in cui dispone che, nelle determinazioni della tabella per i canoni di equo affitto, siano presi a base i redditi dominicali accertati nel 1939. Nella sentenza, che porta il numero 455 la Corte ha osservato, in merito al primo punto, che la disciplina impugnata, nel fissare ai fini della determinazione del canone tra un minimo di 12 ed un massimo di 45 i coefficienti di moltiplicazione del reddito dominicale accertato nel 1939, viola gli articoli 42, coma secondo, e 44, primo comma della costituzione. Tale disciplina, infatti, «specie a ragione della insufficienza dei suoi coefficienti di rivalutazione», a volte ne determina il reddito in «misura irrisoria», incidendo «fortemente, sino ad annullarlo, su di un diritto riconosciuto e garantito, e talvolta addirittura oggetti di una specifica tutela».

In proposito si afferma nella decisione che, la assoluta inadeguatezza dei coefficienti stabiliti resta assorbita dalle imposte e che il beneficio fondiario resta annullato».

Sul secondo punto la corte, rileva che «il contratto, solo che l'affittuario lo voglia, ha una durata superiore in complesso ai trenta anni, quando non ne ha una illimitata, come per l'affittuario coltivatore». Di conseguenza la mancata previsione di strumenti di rivalutazione del canone, fissato in denaro, in ordine alla svalutazione monetaria, urta contro l'articolo 42, secondo comma, della Costituzione. Ciò perché la previsione di un canone da pagarsi in futuro a valori nominali costanti ha come conseguenza una erosione della consistenza reale di un valore che la svalutazione produce nel tempo.

La Corte ha inoltre ritenuto illegittima l'estensione dei vantaggi che la legge prevede per l'affittuario coltivatore anche all'affittuario imprenditore. Nei confronti di quest'ultimo non trova giustificazione una «massiccia compressione del beneficio fondiario come mezzo per revolvere l'ampio margine di differenza all'impresa». Questo perché — aggiunge la sentenza — «mentre l'affittuario coltivatore gode della situazione privilegiata che gli articoli 35 e seguenti della Costituzione assicurano alla posizione del lavoratore, garantendo, tra l'altro, che la sua retribuzione sia in ogni caso sufficiente ad assicurare a lui e alla sua famiglia una esistenza libera e dignitosa, l'affittuario imprenditore ha a sua tutela solo il principio sancito dall'articolo 41 della Costituzione relativo alla libertà della iniziativa economica privata». La Corte ha perciò stabilito che la norma, comportando una compressione del reddito del proprietario concorrente a favore dell'utile dell'affittuario, imprenditore, è in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione.

La Corte ha invece respinto le eccezioni di incostituzionalità concernenti la parte della legge in cui vengono adottate come parametro per la determinazione dei canoni i redditi dominicali accertati nel 1939.

«VOLA» UN LIBRO all'udienza del Papa

Città del Vaticano, 28

La notizia è stata confermata, ma molto ridimensionata. 160 grammi di carta stampata, sottoforma di un libriccino, sono stati scagliati mercoledì scorso in direzione di Paolo VI, nel corso dell'udienza generale a opera di una giovane donna americana, Kethleen Cecil Hudson di 23 anni. Non si è trattato di un «folle gesto», come qualcuno ha affermato, bensì molto più semplicemente di un gesto di stizza.

Il portavoce vaticano ha detto che Kethleen nel corso della udienza generale, a Castel Gandolfo, cercava di portarsi, dal fondo della sala delle udienze, nei primi posti, evidentemente per poter meglio assistere alla udienza papale. In questo tentativo, pare sia stata «bloccata»

Offesa per l'incomprensione dimostrata dall'addetto alla vigilanza, la signorina Hudson ha prima pronunciato ad alta voce qualche pesante parola indirizzata nei confronti dell'ex gendarme, dopo di che ha tratto dalla borsa il tascabile e lo ha lanciato avanti a sé. Il libriccino è andato a finire a dieci metri dal trono nel quale era seduto Paolo VI.

Fermata dagli agenti, Kethleen è stata accompagnata all'ispettorato di polizia italiano presso il Vaticano. Dopo un rapido interrogatorio, è stata rilasciata senza che contro di lei fosse formulata alcuna denuncia. Ciò dimostrerebbe appunto che le intenzioni della americana non erano affatto quelle di compiere «un folle gesto».

MENTRE MALAGODI PARLA DI «SERENO»

IL PSDI ADERISCE ALLE TESI DI MORO

Consensi per un ritorno al centro-sinistra
Pesanti accuse di La Malfa alle sinistre d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Prendendo lo spunto dalle votazioni alla Camera sulla legge per l'aumento delle pensioni, i repubblicani hanno pubblicato un commento molto amaro, addebitando di fatto alle sinistre democristiane la responsabilità di aver fatto approvare emendamenti proposti dall'opposizione.

L'atteggiamento delle sinistre democristiane, secondo La Malfa, non può essere considerato un problema interno della DC ma un problema dell'intera maggioranza, condizionante la stessa solidarietà del PRI con il governo. La Malfa che l'ha in particolare con Donat Cattin, al quale ha fatto dedicare anche oggi, oltre che ieri, un durissimo corsivo della «Voce Repubblicano», lamentando il discorso polemico pronunciato davanti alla commissione industria della Camera sul modo con il quale il ministro Ferri sta fronteggiando la crisi del settore tessile.

A differenza di La Malfa, Piccoli non crede che vi siano stati in questi giorni «franchi tiratori» contro il governo. Ha infatti scritto in una lettera circolare ai deputati della DC che si sono registrate semplicemente delle assenze nel momento del voto, deplorando naturalmente tali assenze ma nel tempo stesso precisando che esse interessavano anche esponenti del governo (dai quali è sicuro che debbano essere esclusi parlamentari delle sinistre DC, data la loro non partecipazione alla compagine ministeriale).

Quello di Piccoli è stato, in sostanza, un intervento sdrammatizzante in vista dei vicini lavori del consiglio nazionale del partito. Proprio in vista della prossima riunione del consiglio nazionale si è registrato, fra gli altri, un lungo colloquio di Forlani con Moro, al cui recente articolo a favore della ripresa del centro-sinistra ha intanto risposto oggi con una lettera il segretario del PSDI per dirsi sostanzialmente d'accordo, specie quando Moro parla della necessità di «ripensare» il centro-sinistra. Ciò significa per il PSDI il ritorno, rifiutato nei mesi scorsi dal PSI, al centro-sinistra «originario».

Sempre in vista della prossima riunione del consiglio nazionale democristiano si è avuta un'intervista del basista Granelli (della stessa corrente di De Mita, vice segretario) in cui si ribadisce il dissenso delle sinistre per la soluzione data alla crisi di governo ma si nega che le stesse sinistre abbiano la «vocazione» a mettersi in «un ghetto minoritario».

Malagodi, nel frattempo, si sforza di presentare nel migliore dei modi il nuovo governo. Infatti ha scritto sul giornale ufficiale del PLI che «i primi passi concreti hanno dimostrato che esistono in seno alla compagine ministeriale collaborazione e serenità» e che «il consenso sul programma in fase di attuazione è amplissimo, così come il confronto tra il discorso programmatico del presidente Andreotti, il programma liberale e i programmi del PRI e del PSDI aveva messo in luce una notevole convergenza di sostanza».

Vice

Pompidou in Italia

Dalla prima pagina

libri tra paese e paese e tra regione e regione all'interno di ciascun paese.

Per quanto riguarda le relazioni esterne della Comunità, si è convenuto, durante i colloqui, di fare emergere una «identità» europea, sia nei riguardi degli altri paesi industrializzati, sia di quelli dell'Europa orientale, sia dei paesi in via di sviluppo. Ciò comporta, fra l'altro — come è stato detto — la definizione di una politica coordinata in vista della preparazione della conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa.

Si è appreso che sarebbe stato affermato da parte italiana il convincimento che, in vista della preparazione della conferenza, sia opportuno intensificare gli scambi di idee e informazioni fra i paesi della Comunità per delineare il più possibile condizioni comuni.

In merito al settore mediterraneo, è stata riconosciuta nelle due delegazioni una comune attenzione verso le esigenze di un pacifico sviluppo di tale zona geografica, in particolare per quanto concerne le prospettive di soluzione del conflitto mediorientale, che condizionano i problemi economici e sociali della zona.

Nel settore delle istituzioni comunitarie, Pompidou ed Andreotti hanno riconosciuto la opportunità di una migliore organizzazione del controllo esercitato dal Parlamento europeo sul funzionamento delle istituzioni comunitarie. Da parte francese, è stato precisato che questa migliore organizzazione del controllo deve svilupparsi nel quadro dei trattati già esistenti. Da parte italiana, sarebbe stato rilevato che il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo dovrebbero essere un obiettivo da raggiungere in concomitanza con gli sviluppi dell'unificazione europea e ciò a seguito del formarsi di più ampie competenze. Sempre secondo l'Italia, alla luce di tali auspicati sviluppi dovrebbe essere inquadrato il problema dell'elezione del Parlamento europeo a suffragio diretto e universale, previsto dal trattato di Roma.

Infine, secondo quanto affermano i due portavoce, Pompidou e Andreotti hanno positivamente rilevato il favorevole andamento della fase iniziale della cooperazione politica, da consolidare attraverso la costituzione di adeguati organi permanenti. Da parte italiana, sarebbe stata manifestata una disposizione, per quanto concerne la cooperazione politica, di favorire uno sviluppo organico nelle forme che sarà possibile concordare in vista e in funzione del grado di avanzamento già raggiunto dal processo comunitario e dagli sviluppi che si intendono promuovere. Quando si parla di costituzione di adeguati organi permanenti — com'è noto — la Francia si riferisce alla sua proposta di insediare a Parigi la futura segreteria politica della Comunità allargata, problema che stà molto a cuore ai dirigenti francesi.

Il portavoce dell'Eliseo ha infine indicato che il Presidente Pompidou ha esaminato con Andreotti la proposta francese per l'adozione da parte dell'Italia del sistema «SECAM» per le trasmissioni televisive a colori. Ha poi detto che Pompidou e Andreotti hanno discusso anche del problema delle forniture di gas naturale.

Al termine del suo ultimo colloquio con Andreotti, il Presidente della Repubblica francese, prima di ripartire in aereo per Parigi, è stato ospite a una colazione svoltasi a Villa Marlia.

G. F.

Le pensioni

per ottenere la restituzione delle opere d'arte razziate dai tedeschi nell'ultima guerra e per ironteggiare i furti dei nostri beni artistici (nel solo 1971 sono state trafugate 5.927 opere d'arte).

Valitutti ha dichiarato che la delegazione per la restituzione delle opere d'arte trafugate in Germania, diretta dal prof. Siviero, ha conseguito notevoli risultati nel recupero delle opere, agendo nel quadro degli accordi De Gasperi-Adenauer. Le opere ancora da recuperare sono 1.558 e il compito non si presenta agevole, sia per un mutamento verificatosi nell'atteggiamento del governo tedesco, sia per le contestazioni sollevate da alcuni enti specializzati tedeschi, che sostengono che le opere in loro possesso non sono state trafugate, ma normalmente e regolarmente acquistate. Il prof. Siviero — ha annunciato Valitutti — sta preparando un catalogo delle opere non recuperate e il Ministero della P.I. chiederà nuovi stanziamenti per consentire la continuazione della proficua opera di recupero.

Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio artistico italiano, Valitutti ha comunicato che sono in corso le operazioni per la catalogazione integrale delle opere d'arte. E stato costituito un nucleo speciale dei carabinieri e una commissione di esperti per studiare misure di difesa dei musei.

Il sottosegretario agli interni, on. Sarti, a proposito della scoperta dell'incetta di mano d'opera di colore che passava attraverso l'Italia, ha precisato al senatore Bonazzi (ind sin.) che la questura di Roma sin dal giugno scorso aveva identificato in Aldo Pusceddu uno dei perni del traffico. Il Pusceddu il 25 giugno veniva arrestato e messo a disposizione della procura della Repubblica, ma il fermo non veniva convalidato ed egli veniva scarcerato. Verso la metà di luglio avveniva la scoperta in Francia dei negri nascosti nel rimorchio di un autotreno francese proveniente da Monza e la polizia riprendeva le indagini a carico del Pusceddu, già indiziato dell'ignobile traffico. Al campo profughi di Farfa Sabina veniva inviato un ispettore generale e per assicurare la massima obiettività all'inchiesta venne rimosso dall'incarico di direttore del centro il commissario capo di P. S. Valdambrini.

Dall'inchiesta amministrativa in corso — ha sottolineato Sarti — non è emerso, finora, alcun elemento che possa offuscare la figura morale del dott. Valdambrini e del compianto maresciallo Boriello, che prestava anch'egli servizio al centro profughi. Non appena compiuti gli accertamenti amministrativi, che procedono contemporaneamente all'azione giudiziaria, il governo li porterà a conoscenza del Parlamento: «Ma posso assicurare fin d'ora — ha concluso Sarti — che gli eventuali conseguenti provvedimenti verranno adottati con estremo rigore, poiché si tratta di episodi che coinvolgono i valori stessi della dignità umana».

R. R.

AFFANNOSE RICERCHE NEI BOSCHI DI VALLE D'ARTA

Ragazzo scomparso sulle montagne in Carnia

Partito con alcuni amici per una gita, non è tornato a casa - Soccorritori ancora impegnati a notte inoltrata

Udine, 28

Carabinieri, vigili del fuoco, guardie di Finanza di Tolmezzo, dalle 20 di questa sera sono alla ricerca di un ragazzo, scomparso da casa. Si tratta di un giovane di 15 anni, Adriano Banelli di Valle d'Arta, il quale nelle prime ore del pomeriggio, assieme ad altri tre amici, si è allontanato da casa, pare per andare a raccogliere funghi. I compagni, verso le 19, sono rientrati, ma il giovane Adriano non si è fatto vedere, cosicché i parenti impensieriti, hanno telefonato al pronto intervento dei carabinieri di Tolmezzo ed è scattato subito l'allarme.

I carabinieri si sono subito portati a Valle d'Arta e hanno interrogato i compagni del ragazzo. Questi hanno dichiarato che Adriano, appena raggiunta un'altura nelle vicinanze di Piano d'Arta si è sentito un po' stanco. «Non ce la faccio!», avrebbe detto agli altri, annunciando che preferiva tornare a casa. Da questo momento nessuno lo ha più visto.

I carabinieri di Tolmezzo, assieme ai vigili del fuoco e a una pattuglia della Guardia di Finanza si sono messi alla ricerca dello scomparso. A tarda notte le squadre di soccorso non erano ancora rientrate in paese, malgrado il buio che rappresenta il maggiore ostacolo alle ricerche. Secondo i paesani il ragazzo è rimasto sicuramente vittima di una disgrazia: o è caduto in un dirupo, sbagliando strada, o è stato morsicato da una vipera, visto che questo tipo di rettile si è recentemente molto diffuso nei prati della Carnia. Queste sono le tesi più attendibili; anche se permane intatta la speranza che il ragazzo possa venire trovato sano e salvo.

Luciano Provini

Trattative al ministero per il «settimo numero»

Roma, 28

Il ministro del lavoro senatore Coppo ha avuto ieri sera una lunga serie di colloqui, in incontri separati e congiunti, con i rappresentanti dei poligrafici e degli editori al fine di pervenire alla soluzione della complessa vertenza per il settimo numero dei quotidiani. Alla fine delle consultazioni — informa un comunicato ministeriale — si è convenuto di riprendere gli incontri lunedì prossimo 31 luglio alle 18.

In merito alla vertenza, la Federazione nazionale della stampa italiana ha emesso questo comunicato: «la Federazione nazionale della stampa italiana sta seguendo attentamente il tentativo di composizione in atto da parte del ministro del lavoro senatore Coppo, inteso a superare il disaccordo fra editori e poligrafici, condizione indispensabile per la ripresa delle pubblicazioni del settimo numero,la cui sospensione, decisa unilateralmente dagli editori, ha dato origine alla complessa vertenza che dura ormai da quasi due mesi.

«La Federazione della stampa — che ha sviluppato la sua azione sindacale con il primario obiettivo di conservare il settimo numero al quale sono legati non soltanto diritti acquisiti dei giornalisti, ma soprattutto generali interessi della comunità — ritiene opportuno, nel delicato momento, attendere gli sviluppi di questa fase della vertenza anche allo scopo di agevolare l'opera del ministro Coppo.

«La Federazione della stampa, infine, ha fatto pervenire alle federazioni dei poligrafici — impegnate nella difficile trattativa — la piena e rinnovata solidarietà dei giornalisti, confermando la disponibilità a riprendere immediatamente — secondo i mandati già espressi — le forme coordinate di lotta, ove la vertenza tornasse a evolversi negativamente, compromettendo così la continuazione del settimo numero». *(Ansa)*

TRE STUDENTI A URBINO in arresto per violenze

Urbino, 28

Tre studenti universitari accusati di oltraggio, violenza privata aggravata e sequestro di persona aggravato sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Urbino. I tre sono Michele Marazia, di 28 anni, residente a Bitonto (Bari), Fabrizio Casaccia, di Pescara, e Nicola Di Santi, di Vieste (Foggia), entrambi di 23 anni.

I tre sono stati arrestati per un episodio avvenuto il 3 luglio scorso nella facoltà di sociologia dell'ateneo di Urbino. In quell'occasione una quarantina di studenti, asserendo di aver concordato un esame d'appello «collettivo» straordinario con il professor Pier Paolo Giglioni, di Bologna, sottoposero al docente una serie di argomentazioni su esperienze fatte in Calabria. Lo stesso docente, d'accordo con la commissione, respinse le argomentazioni come «non pertinenti» e sospese lo esame. I giovani, secondo l'accusa, cercarono allora d'impedirgli d'abbandonare l'aula. Ci fu un tafferuglio e Nicola Di Santi subì alcune contusioni al capo. Nel frattempo fu richiesto l'intervento dei carabinieri i quali avviarono subito le indagini conclusesi oggi con i tre arresti. *(Ansa)*

L'INCHIESTA SUGLI INCIDENTI DELL'11 LUGLIO NEL CARCERE ROMANO

Rebibbia: per il direttore avviso di procedimento penale

E' indiziato di lesioni - Del reato sospettati anche i due «vice» e alcuni agenti di custodia - Una perizia medica per accertare lo stato di salute dei detenuti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Il direttore di Rebibbia, Giovanni Castellano, e i vicedirettori Vincenzo Barbera e Renato Ricci, hanno assunto la veste di indiziati di reato nel procedimento in corso per far luce sui fatti avvenuti nel carcere-modello della via Tiburtina la sera dell'11 luglio scorso. A notificare i relativi avvisi di procedimento ai tre funzionari è stato il giudice istruttore Renato Squillante, che conduce l'inchiesta con l'aiuto del collega Fernando Imposimato. Il reato che, secondo il magistrato, potrebbe ipotizzarsi a carico di Castellano, Barbera e Ricci è quello di lesioni. La stessa accusa potrebbe essere attribuita a un maresciallo e a un gruppo di agenti di custodia che, come i funzionari, hanno ricevuto gli avvisi di procedimento.

Le indagini sui fatti di Rebibbia si stanno dunque sviluppando. Anche se l'avviso di procedimento (è bene ricordarlo) non equivale a una vera e propria incriminazione, ma serve soprattutto al potenziale imputato per difendersi fin dalle prime battute di una istruttoria, la magistratura sembra decisa a non lasciare alcuna ombra sulla sconcertante vicenda. Ci sono quarantacinque detenuti i quali sostengono di essere stati duramente picchiati dagli agenti di custodia senza alcuni motivo. Uno di questi, Aldo Trivini, secondo una denuncia presentata proprio ieri dal suo difensore, sarebbe addirittura in fin di vita per le percosse subite. Le guardie carcerarie a loro volta affermano che i reclusi, per opporsi al trasferimento a Regina Coeli, si ribellarono, assalendole con estrema violenza; per questo erano dovute intervenire con i manganelli, mettendo fine a una situazione di pericolo.

La direzione di Rebibbia a suo tempo presentò all'autorità giudiziaria una denuncia contro i detenuti per lesioni, oltraggio e resistenza ai danni degli agenti di custodia. I reclusi passarono al contrattacco inoltrando alla procura della Repubblica una serie di esposti in cui accusavano gli agenti di violenze. Di fronte alle versioni contrastanti, il magistrato, in attesa che l'inchiesta chiarisca la vicenda, ha inviato gli avvisi di reato sia ai quarantacinque detenuti, sia al personale del carcere.

Ai periti sarà anche chiesto se le eventuali ferite riscontrate sui carcerati, per disposizione ed entità, possano suffragare la tesi di una loro aggressione ai danni degli agenti di custodia o se invece siano tali da avvalorare la versione dei reclusi, i quali sostengono di essere stati assaliti alle spalle dalle guardie.

Sia i funzionari di Rebibbia con gli agenti di custodia, sia i quarantacinque detenuti indiziati di reato potranno nominare propri consulenti di parte per rafforzare le rispettive versioni dei fatti dell'11 luglio. In attesa di conoscere i risultati della perizia, Squillante e Imposimato continueranno l'inchiesta, ascoltando tutte quelle persone che per un verso o per l'altro sono rimaste coinvolte nel caso.

F. A.

EQUIPE POLACCA APRE una «via» sul Civetta

Belluno, 28

Una nuova «via», con uno sviluppo di 700 metri, è stata aperta da quattro giovani polacchi sulla parete Sud della «Torre Trieste», nel gruppo del Civetta: il suo tracciato si svolge sulla sinistra del classico itinerario tracciato da Carlesso. L'ascensione è stata ostacolata dalle avverse condizioni atmosferiche. Oggi i quattro stranieri sono rientrati al rifugio Vazzoler, a quota 1600: si tratta di Jerzy Kalla, di 36 anni, di Gliwece; Jerzy Kukuczka, di 24; di Tadeus Laukaytys, di 32, entrambi di Katowice; e di Zbigniew Wach, di 24, di Babrowagornicza. *(Ansa)*

IN PROVINCIA DI ROMA

Scoperta una fabbrica di assegni falsi

Roma, 28

Una «fabbrica» di «travellers cheques» e assegni falsi è stata scoperta a Santa Maria delle Mole (Roma). Sono stati sequestrati titoli falsi per l'ammontare di tre miliardi di lire. La operazione è stata compiuta dai carabinieri del nucleo investigativo, diretto dal maggiore Vitali, in collaborazione con quelli di Frattocchie e della compagna di Frascati. *(Ansa)*

IL «BOSS» ATTUALMENTE IN CARCERE

Coppola: quattro anni di soggiorno obbligato

Sconterà la misura di prevenzione a Pomezia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Frank Coppola, quando uscirà dal carcere palermitano dell'Ucciardone al termine dell'inchiesta sulla mafia, dovrà trascorrere quattro anni al soggiorno obbligato di Pomezia. Lo ha deciso oggi la VI sezione del tribunale, al termine di una lunga procedura cominciata lo scorso anno. Era stato il questore di Roma, Giuseppe Parlato nel novembre del 1971 a proporre alla magistratura d'inviare il «boss» mafioso nell'isola dell'Asinara per un periodo di cinque anni. A sostegno della sua richiesta, il funzionario esibì al tribunale alcune bobine contenenti intercettazioni telefoniche operate sull'apparecchio del Coppola e un certo numero di documenti.

Secondo il questore, Frank Coppola doveva essere spedito al confino perché giudicato un elemento pericoloso, nonostante la sua età avanzata. Il dott. Parlato ricordò che l'anziano «boss», reduce da una serie di processi per traffico di droga, associazione per delinquere e altri delitti, all'inizio del 1970, sempre per sua iniziativa, era stato sottoposto a sorveglianza speciale a Pomezia.

Interrogato dal tribunale, Coppola, che frattanto era stato arrestato per ordine della magistratura palermitana sotto l'accusa di associazione per delinquere, respinse le accuse del questore. Intervenne poi il suo difensore, l'avv. Renzo De Angelis, il quale sostenne che la proposta del questore non poteva essere presa in considerazione perché il suo cliente già stava scontando da 18 mesi una misura di prevenzione a Pomezia. Il P.M. Giorgio Santacroce invece appoggiò in pieno la richiesta del questore. Oggi il tribunale ha deciso: niente isola dell'Asinara per l'anziano «boss» che, tuttavia, trascorrerà 4 anni di soggiorno obbligato a Pomezia.

R. R.

JANNI E SPAZZALI DEFERITI AL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Guai con la «disciplinare» per due avvocati milanesi

Sostennero la tesi secondo cui Feltrinelli era stato assassinato

Milano, 28

L'apertura di un procedimento disciplinare per due avvocati, accusati di «avere compromesso la reputazione e la dignità della classe forense», è stata chiesta dall'avv. Vincenzo Giglio al presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, avv. Prisco. I due legali cui fa riferimento la richiesta dell'avv. Giglio sono Giuliano Spazzali e Marco Janni. Secondo la denuncia, l'avv. Spazzali figura fra i firmatari del comunicato diffuso il 16 marzo scorso, in occasione della morte di Giangiacomo Feltrinelli, in cui, tra l'altro, si affermava che «Feltrinelli è stato assassinato» e che «la criminale provocazione, il mostruoso assassinio sono la risposta delle reazioni internazionali allo smascheramento della strage di stato».

Nella lettera inviata all'Ordine degli avvocati, l'avv. Giglio ricorda inoltre la conferenza tenuta lo stesso giorno all'università statale di Milano, nel corso della quale lo avv. Janni lesse un documento dal contenuto analogo al comunicato sottoscritto dallo avv. Spazzali. Come noto, per l'episodio dell'università statale, l'avv. Janni venne processato assieme ad altri imputati, tra i quali la giornalista Camilla Cederna, «per avere diffuso notizie tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico». Il processo si concluse con la assoluzione di tutti gli imputati; contro la sentenza è ricorso in appello il P. M. dott. Scopelliti.

Nel chiedere l'apertura del procedimento disciplinare per i due colleghi, l'avv. Giglio afferma: «Non so se queste insensate prese di posizione siano state dettate da cieco fanatismo, da libidine di pubblicità o da qualche cosa di ben più grave. Sono però assolutamente certo — prosegue l'avv. Giglio — che esse costituiscono gravissime mancanze, che compromettono la reputazione e la dignità della classe forense». Il legale conclude chiedendo l'apertura del procedimento disciplinare non solo contro gli avvocati Spazzali e Janni, ma anche «contro tutti gli altri iscritti all'Ordine che, al di fuori dell'ufficio di difensori, abbiano pubblicamente assunto atteggiamenti e pronunciato frasi non consone alla dignità e al decoro professionale».

(Ansa)

LIN PIAO

leader nazionalista Ciang Kai-scek.

Studiò scienze politiche con Ciu En-lai (ora primo ministro della Cina) e, nel 1925, si iscrisse al partito comunista, che a quei tempi era alleato al Kuomintang: si schierò dalla parte dei rossi quando venne la frattura e questi ultimi si opposero ai nazionalisti. Lin divenne capo del primo corpo d'armata dell'esercito comunista e prese parte alla «lunga marcia» del '34-'35. Nel '37 i comunisti e i nazionalisti si unirono per combattere l'invasore giapponese, e Lin prese il comando di una divisione, ed ebbe la meglio sui nipponici in varie occasioni.

Nel '45, dopo la resa di Tokio, si diresse in Manciuria e organizzò le forze comuniste. In quello stesso anno venne eletto membro del comitato centrale del partito comunista. Prese parte ai negoziati con Ciang Kai-scek per formare un governo di unità nazionale dopo la guerra: ma le trattative fallirono, e Lin cominciò la lotta armata contro i nazionalisti, sconfitti definitivamente nel 1949.

Nel '54 fu nominato vice primo ministro, con il rango di maresciallo, uno dei dieci uomini della Cina ad avere questo onore: fu nel '58 che divenne il numero due, quando fu nominato vicepresidente del partito comunista. Nel '66 scoppiò la «rivoluzione culturale» cinese, e quel periodo, storicamente ancora confuso, offrì l'occasione per l'eliminazione dei dirigenti dalle tendenze borghesi o revisioniste. Tra quanti furono allontanati c'era anche Liu Sciao-ci, capo dello stato nel congresso del '69. Lin Piao prese il posto di Liu e divenne ufficialmente l'«erede» di Mao.

U. P. I.

BELLE ÉPOQUE

CI sono due voci nel ricordo dei miei primi incontri con il teatro: prima quella di Annibale Ninchi che alla Pergola di Firenze (sarà stato il quaranta o il quarantuno) recitava «La cena delle beffe» o «Il beffardo»; poi quella di mio padre che a casa spesso e volentieri attaccava la sfuriata del «Cardinale» («Strozzi, io non frugherò mai nel fondo dell'anima tua...») — il che mi inculeva un rispetto più ammirato del solito — oppure declamava il prologo in versi della «Partita a scacchi» con possibilità — a richiesta — di continuare fino alla fine della commedia, e credo che ancora oggi, con qualche buona imbeccata, saprebbe riprendere il filo con la stessa intonazione, così come sarebbe in grado, da buon fiorentino, di ridare fiato al vecchio Ulisse dell'«Acqua cheta» o di rispolverare altri ricordi in vernacolo, oggi per lo più imbalsamati sulle tavole di qualche teatrino rionale o più dignitosamente conservati nelle buone memorie di famiglia.

A trent'anni di distanza le voci e le immagini di allora hanno assunto l'immobilità delle «cose di pessimo gusto» allineate sulla credenza. E le avremmo probabilmente dimenticate se Luigi M. Personè non le avesse diligentemente rilucidate in un ampio saggio sul «Teatro italiano della «belle époque» edito da Olschki. Risalendo così al ricordo personale di quelle esperienze infantili, vedo chiarirsi anche le ragioni di quel particolare costume teatrale, le fortune di un repertorio già trionfante nel gusto della «belle époque» e ritornato appagante per il pubblico di quel tempo, alla fine cioè degli anni trenta: l'illusione di «salvarsi nascondendosi» era stata la peculiarità principale della «belle époque», l'«epoca dello struzzo», la chiama Personè, «rivolta a svolgere tutto in bello e in casto, in musica e in poesia». Ebbene, proprio nella finzione di un mondo teatrale vistoso e fragile come un castello di carte, la società che scivolava impassibile verso la seconda guerra, nascondeva il senso incombente di inquietudine e precarietà, quella inerzia che era stata la caratteristica generale della «belle époque».

«Belle époque» diventa dunque, al di là di precisi limiti cronologici, una condizione sociale, la condizione dell'equilibrio instabile, dell'armonia illusoria raggiunta quando gli ideali risultano esauriti.

D'altra parte il teatro «storico» non è che un aspetto (e neppure fondamentale) del periodo ripercorso da Personè: palazzo o salotto che sia, è la società del tempo che si rispecchia sulla scena «con i sogni, con i pudori, con la chiusa sofferenza; con una patina spirituale che nasconde l'aspra materia, con la vaghezza, con le simulazioni».

Personè la scruta con metodo, ne approfondisce le cause e le origini (l'assestamento di una borghesia che regna e governa dopo un secolo di attesa nell'ombra, la «umiliata di una volta», «una borghesia che dà gli ultimi sussulti prima che diventi piccola borghesia»), ne distingue le contraddizioni, ma senza la freddezza degli schemi dottrinali; risparmia persino al lettore l'assillo delle «note» per offrirgli invece un saggio «a caldo», il tono di conversazione (rigorosa nei particolari ed esauriente nell'assieme) del testimone oculare, di chi quest'epoca ha vissuto con spirito critico ma anche con cordiale comprensione, con un filo di nostalgia ben più tenace di un confuso ricordo d'infanzia.

Si ricostruisce così il mondo che «gaudente all'apparenza ma, nella sostanza, amaro e desolato, vive nel teatro, nel teatro si ripete, in ogni sua forma, anche nel varieté o café-concert». Un teatro che certo non ha toccato vertici eccelsi e che tuttavia ha seguito un suo corso vivace (documentato dalla galleria di autori e di attori che Personè colloca in una luce di reciproca rifrazione), un corso indicativo scaturito da quel «senso di improvvisazione e di smarrimento» che sta alle origini del giudizio intransigente di Ferdinando Martini sulla «fisima del teatro nazionale» («il teatro italiano non può decadere, ha ancora da sorgere!»), giudizio che al volume di Personè offre lo spunto tematico ed alla nostra riflessione la coscienza di una crisi in divenire, più che mai d'attualità (non aspettiamo sempre un «testo» italiano capace di rompere il ghiaccio?).

Se il teatro borghese della «belle époque» ha accumulato ben presto la polvere, e se — in genere — la mancata evoluzione della nostra drammaturgia giustifica il pensiero del Martini, è perché un'altra direzione scenica ha assorbito la vocazione teatrale in Italia, ed è, questa, l'opera lirica che raccoglie l'eredità verdiana. Anche per l'opera (e qui almeno, nonostante le inquietudini, Puccini resta un vertice indiscutibile) si può parlare di «belle époque», con la figura di Giacosa che più efficacemente rappresenta la correlazione fra scena drammatica e lirica.

E' Giacosa che, dopo Achille Torelli (ne «I mariti» del 1867) meglio interpreta il clima fallimentare di quell'epoca che «si sforzava di tenere gli occhi chiusi davanti alle contraddizioni, magari tentava di negarle». Per riscattarla — Ibsen a parte, e per altro verso Shaw — «ci voleva Luigi Pirandello. E il Pirandello fu, in questa memoranda impresa, agevolato nientemeno dalla prima delle terribili guerre, con cui si abbattono anche le estreme difese e le più resistenti ipocrisie della "belle époque"». Vi si affacciano, fra le macerie, i nobili tentativi di Bracco, di Praga, di Bertolazzi, e le voci dei maggiori interpreti, da quella mitica ed «europea» della Duse e quelle più familiari di Andrea e Garibalda Niccoli legate alla piccola storia del teatro fiorentino, di cui Personè imposta i termini di una storia che meriterebbe d'essere scritta. Che in questa temperie maturino l'umorismo futurista e tragico di Petrolini e l'intuizione umana di Eduardo De Filippo (ed il pessimismo di Martini, anche senza la smentita pirandelliana, viene di colpo nuovamente rovesciato) non sono che due fra le tante conseguenze di quel frivolo e amaro modo d'essere che Personè indaga con l'esperienza del giornalista direttamente coinvolto in quel tratto di storia teatrale, cui restituisce i valori individuali — per isolati che siano — ed il riconoscimento di categoria artistica indicativa di una epoca di transizione.

Un libro che ha in ogni sua pagina la viva chiarezza del suo autore e che in chiaro mette tante cose anche a chi la «belle époque» l'ha definitivamente liquidata senza eccezioni. E senza rammentare che nei morbidi cuscini del vecchio salotto (ridotto a brandelli dalle raffiche espressioniste) non sprofondavano soltanto le illusioni e i «tristi amori» borghesi, ma covavano e prendevano coscienza anche fermenti critici corrosivi, pronti a rifiutare la «maschera» di comodo; come l'ultimo Pulcinella di Eduardo.

Gianni Gori

La morte a 82 anni del pittore Achille Funi

Vasto compianto nel mondo dell'arte ha suscitato la scomparsa del pittore Achille Funi avvenuta la notte di mercoledì scorso in una clinica di Appiano Gentile in provincia di Como. L'artista, che aveva 82 anni, essendo nato a Ferrara nel 1890, soffriva da tempo di disturbi cardiocircolatori; una polmonite, sopravvenuta nei giorni scorsi, gli è stata fatale.

Funi cominciò gli studi all'istituto d'arte «Dosso Dossi» della sua città natale e si trasferì a Milano nel 1906, frequentando l'accademia di Brera. Fu tra i primi ad aderire al movimento futurista, partecipando a tutte le esposizioni italiane del gruppo, con opere ispirate alle teorie del «Dinamismo Plastico» di Boccioni.

Dopo la guerra 1915-18, mutò del tutto orientamento, tanto da essere uno dei fondatori del movimento del «Novecento italiano», del quale rappresentò la ala classicheggiante. Infatti i soggetti che Funi predilesse furono biblici o arcadici. Con il trascorrere degli anni si dedicò sempre di più alle composizioni monumentali e all'affresco. Nacquero così i suoi cicli morali di Ferrara, Monza, Roma, Bergamo e Padova.

Funi disse di «aver affrescato muri più di chiunque altro qualcosa come seimila metri quadrati» e soprattutto con affreschi egli partecipò a numerose triennali di Milano, dal 1930 al 1940.

Nel 1939 ebbe la cattedra all'Accademia di Brera, di cui divenne in seguito direttore. Durante l'ultima guerra fu anche direttore, per un breve periodo, dell'accademia «Carrara» di Bergamo.



Telefoto Upi

New York — In vista della proclamazione di «Miss Universo» che è in programma per oggi a Dorado, le candidate francese, olandese, statunitense e giapponese in una foto «elettorale»

MICHAEL CRICHTON DA «ANDROMEDA» AL «TERMINALE UOMO»

Convince la gente a non far spallucce

In un libro che corre il rischio di annoiare a morte vi è tessuto l'elogio del cervello, autentico e dispotico protagonista della nostra vita

Il cervello umano è la struttura più complessa, completa ed efficiente che esista finora sulla faccia della terra; niente che si trovi in natura o che sia prodotto dell'attività intelligente uguaglia la perfezione del cervello. Ma cosa accade quando un incidente — di natura organica o psichica — viene a turbare l'armonioso, densissimo insieme di cellule che per quanto straordinariamente protette sono tuttavia vulnerabili? Quali possono essere le conseguenze di una lesione cerebrale?

La scienza ha fatto molto, in questo campo; negli ultimi decenni poi, soprattutto a livello di ricerca, si sono tentate cure dell'epilessia traumatica per mezzo dell'elettronica. Usando i computer, insomma. Ma fino a che punto è pensabile che una macchina possa sostituirsi al cervello o per lo meno interagire con esso? E quando anche ciò fosse possibile, è anche effettivamente desiderabile? E ancora: si tratta di un problema esclusivamente scientifico e quindi eticamente neutro o non piuttosto di una questione squisitamente filosofica, da esaminare e maneggiare quindi con cautela estrema?

Ecco, molto succintamente, l'argomento di uno dei più affascinanti romanzi che ci è stato dato di leggere da due anni a questa parte. E' «Il terminale uomo», di Michael Crichton (Edizioni Garzanti), quello stesso cui dobbiamo «Andromeda», tanto per citare un titolo noto a tutti.

Data per scontata l'inevitabile soggettività di ogni giudizio, in questo caso più che in altri ci preme sottolineare che «Il terminale uomo» può non piacere a non pochi lettori.

Non piacerà, per esempio, a chi non ama le letture difficili e impegnanti. Non è un libro agevole. Le ultime sue cinque pagine sono fittamente occupate dalla bibliografia che l'autore ha consultato per poterlo scrivere e non si tratta, per nessuno di questi testi, di opere divulgative.

Non piacerà a chi non ama porsi problemi. A chi sentendo parlare di inquinamento dice: fisime. A chi di fronte a ogni novità, anche la più allarmante, dice: tanto il mondo è sempre andato avanti e nihil novum sub sole. A chi, di fronte alla prospettiva di un'umanità selezionata, determinata a priori, in vitro, si fa una grassa risata e tira via. «Il terminale uomo» è stato scritto anche per convincere la gente che non bisogna alzare le spalle mai, per nessun problema, e tanto meno quando c'è di mezzo quella cosa grandiosa ma fragilissima che è la mente umana. Riferisce Crichton nella sua aggressiva prefazione che James V. McConnel, neurobiologo della Università del Michigan, ha detto qualche tempo fa ai suoi studenti: «Sentite, noi queste cose possiamo farle. Possiamo controllare il comportamento. Ma chi dovrà decidere ciò che bisogna fare? Se non vi sbrigate a preoccuparvene e a dirmi cosa dovrei fare, lo deciderò io anche per conto vostro. E allora sarà troppo tardi».

«Il terminale uomo» non piacerà a chi non ama la contaminatio tra reale e possibile. C'è chi disprezza palesemente la «science fiction» considerandola, più o meno, ciarlataneria. Come se non fosse stato considerato ciarlatano o pazzo o poeta chi, cinquanta anni fa, parlava di andare sulla Luna. Fino a ieri i viaggi spaziali avvenivano solo nei fumetti o nei sogni di Verne; oggi ci sono uomini che vanno a zonzo per lo spazio e noi standocene a casa nostra li vediamo in diretta alla televisione.

Quest'ultimo romanzo di Crichton non piacerà a chi non ama il thrilling. Qui l'atmosfera è tesa dalla prima pagina all'ultima. Crichton è maestro nel creare dall'inizio, in chi legge, il presentimento della catastrofe finale che via via si precisa sempre meglio man mano che si procede, tappa per tappa, verso l'inevitabile epilogo.

Infine non piacerà a chi non s'interessa né di medicina, né di psicologia, né di elettronica, né di varia umanità. (Non abbiamo parlato di buona letteratura apposta: il cumulo di emozioni che suscita la lettura del «Terminale uomo» è talmente spesso che riesce quasi sempre impossibile soffermarsi a fare riflessioni critiche). Tutti gli altri ne saranno entusiasti.

Non ci sembra onestamente il caso di raccontare tutta la vicenda. Limitiamoci ad accennare che ne è protagonista il classico uomo qualunque che si distacca dalla massa per due soli particolari: innanzi tutto è un tecnico specializzato in calcolatori e a furia di vederli crescere sotto i suoi occhi si è convinto che siano destinati prima o poi a tentare un colpo di mano a danno degli uomini finendo con l'asservirli; e poi ha avuto un incidente d'auto che ha leso il lobo temporale destro del suo cervello: egli è quindi ammalato di epilessia, di una forma particolarmente grave di epilessia, quella psicomotoria, che si manifesta con attacchi incontrollabili di violenza e altera inoltre, non tanto lentamente, la personalità dell'ammalato.

Per cercare di sanare almeno le cause organiche dei disturbi di Benson, i medici di un grande ospedale statunitense azzardano su di lui un'operazione di carattere sperimentale: collegano il suo cervello a un computer formato francobollo che capta da un gruppo di elettrodi inseriti nel lobo temporale di Benson le scariche elettriche che sempre precedono di qualche secondo i suoi attacchi e quindi li neutralizza con una controscarica.

Teoricamente è tutto molto semplice, quasi ovvio. In realtà i chirurghi non hanno tenuto conto dei meccanismi subconsci che agiscono in Benson e soprattutto della sua psicosi nei confronti delle macchine. Ripieno di circuiti di fili di congegni com'è, Benson comincerà molto presto a sentirsi una macchina.

Non andiamo oltre; al lettore — che non deve essere né un pigro né un disimpegnato perché altrimenti si annoierebbe a morte con questo libro — il gusto di prevedere e quindi scoprire da sé il resto. A noi il privilegio di evidenziare l'interesse particolare che Crichton ha dimostrato nella sua opera per il cervello che in fondo, malgrado Benson, ne è l'autentico, quasi dispotico protagonista. E' una cosa che induce a riflettere e a riconsiderare sotto una luce diversa il meraviglioso organo che è in grado — è questo, forse, il vero fatto miracoloso — di pensare a se stesso. Se per ora non può ancora conoscersi completamente, non vi è dubbio che un giorno ci riuscirà. Allora non vi saranno più limiti alla potenza dell'uomo. E' una prospettiva che esalta e spaventa insieme. Speriamo di non esserci, quando sarà diventata realtà.

Chiara Santagada

ECCO UNA CITTA' CHE SA FARSI AMARE PERCHÉ SI FA CONOSCERE SUBITO DAI VISITATORI

Un tram chiamato San Francisco

Il vecchio «cable car» è il simbolo più suggestivo e autentico di questa grande città californiana che riassume in modo pittoresco e vario tutte le contraddizioni dell'America e dell'Europa

San Francisco, luglio

Londra ha il Cambio della Guardia, San Francisco ha il cambio di direzione del tram. L'operazione di San Francisco non richiama meno folla di quella londinese. E' anch'essa una cerimonia, sebbene non secolare come quella che si svolge a Buckingam Palace. Risale al tempo in cui venne istituito il servizio di «cable car», di vetture tramviarie azionate con cavo elettrico sotterraneo. Il continuo sbattere dei cavi produce un rumore che sorprende i visitatori ignari di ciò che avviene sotto l'asfalto, così come sono sorpresi a New York quando vedono uscire fumo dalle botole della strada sotto cui passa la metropolitana.

Una mascotte

Una canzone da tanti anni popolare racconta di un tizio che ha lasciato il cuore a San Francisco. E' un'esagerazione, come sono generalmente tutte le storie delle canzoni. Posso tuttavia affermare, dopo una visita di una settimana nella cosiddetta Barbary Coast, che Frisco, come San Francisco, è affettuosamente chiamata, è una città che sa farsi amare. Si fa amare soprattutto perché si fa conoscere subito. E', tanto per cominciare, una città nel senso tradizionale del termine, non come ad esempio Los Angeles che non si riesce a capire dove sia iniziata e dove finirà. Frisco è costruita in una serie di collinette, alcune delle quali assai ripide, all'estremità di una penisola, che ha a un lato la Baia di San Francisco e all'opposto l'Oceano Pacifico. Il «cable car» arranca su queste colline e da esse scende giulivo, quasi in corsa pazzerella, con grappoli di persone sulle piattaforme e i sedili esterni sempre affollati. Il lavoro del manovratore è un continuo esercizio fisico per via delle pesanti leve che deve azionare e fare ingranare al sistema dei cavi. Egli veste un'uniforme che ricorda quella dei carristi della seconda guerra mondiale e le due leve che egli opera possono benissimo ricordare le leve di direzione di un carro armato leggero in uso in Italia una trentina di anni fa. Queste leve mi hanno ricordato anche i lunghi pali usati come remi dai pescatori nelle valli di Comacchio. Se mi sono dilungato su ciò, è per sottolineare la fatica che il manovratore deve fare per guidare il tram. C'è anche un bigliettaio sul «cable car». Il suo lavoro, oltre quello di riscuotere la tariffa, assomiglia ai doveri di un campanaio. Per essere più chiari, riandate con la memoria ai tempo in cui ai trasporti pubblici urbani provvedevano i tramvai su rotaie.

Quando qualcosa in una città americana ti fa riandare tanto indietro nella memoria, si può stare certi che si tratta di una città tutta particolare, con una sua propria fisionomia e carattere. Questo tram di San Francisco, che è la prima cosa a farsi notare appena si arriva, è un simbolo della anima della città, esprime la cordialità, giovialità e amabilità della sua gente. E' la prima dimostrazione che San Francisco è una città che non ha fretta ed ha i nervi rilassati. Il «cable car» a New York sarebbe impossibile oggi, una vera pazzia. Sembra invece impossibile eliminarlo a San Francisco. Qualcuno ci ha tentato e se l'è vista brutta. Questo tram non è chiamato «desiderio», è chiamato semplicemente e unicamente col suo nome, «cable car», vettura a cavi, ma nel modo come questo nome viene detto c'è tanto amore e devozione, quasi che il tram fosse una Madonna o una mascotte.

Quando si arriva al capolinea, cioè all'estremità di una strada, manovratore e bigliettaio uniscono le forze per voltarlo. Lo tirano per le maniglie facendolo scorrere su un binario circolare finché compiuto un giro di 180 gradi si trova col muso dove prima era il sedere.

All'esterno del tram ci sono due panche. Sempre li vorrebbero sedere i turisti. Fino a qualche anno fa, le donne non potevano sedere di fuori. Ma il loro movimento di liberazione ha fatto crollare anche questa discriminazione. Il sindaco e il consiglio municipale hanno dovuto capitolare davanti alla tesi femminista che non sta a loro stabilire ciò che è pericoloso per una donna in tram.

Il sindaco è Giuseppe Alioto, un nome che ricorre frequente nella città, domina il centro commerciale dell'industria della pesca, i ristoranti e i negozi al Fischerman's Waarf, emergono, come Castanola e Di Maggio.

Già immigrati italiani si sono affermati in molti settori della vita di San Francisco. Il più grande centro di mercato si chiama Ghirardelli. E' costruito attorno ai resti di una fabbrica di cioccolata. Cioccolata Ghirardelli, per l'appunto. Tra le cose da visitare ed elencate nelle guide della città è il grattacielo della Banca di America, la maggiore banca della California, fondata alla fine del secolo scorso da Amedeo Giannini, al cui ricordo proprio in questi giorni è stato emessa una serie di francobolli da 21 centesimi.

Due oceani

Il cameriere che mi serve al ristorante Grotta del Pescatore è un giovane immigrato lucchese. «Sono qui da due anni — mi dice — sto bene, guadagno bene». Egli è triste però perché non può giocare al pallone. «Qui nessuno gioca al pallone, mentre so che a New York ci sono molte squadre di italo-americani e si fanno tornei». Il giovane mi ritiene fortunato perché vivo a New York. «New York — egli dice — è più vicina a casa». Sì, tremila miglia più vicina, 5 ore meno di aereo.

Vediamo due oceani diversi. Io, l'Atlantico; lui, il Pacifico. Io vedo la Statua della Libertà; lui, l'isola di Alcatraz. Io il Ponte di Verrazzano; lui, il Golden Gate Bridge. Sono due mondi americani diversi e per l'immigrato europeo diversi soprattutto perché uno è più distante da casa.

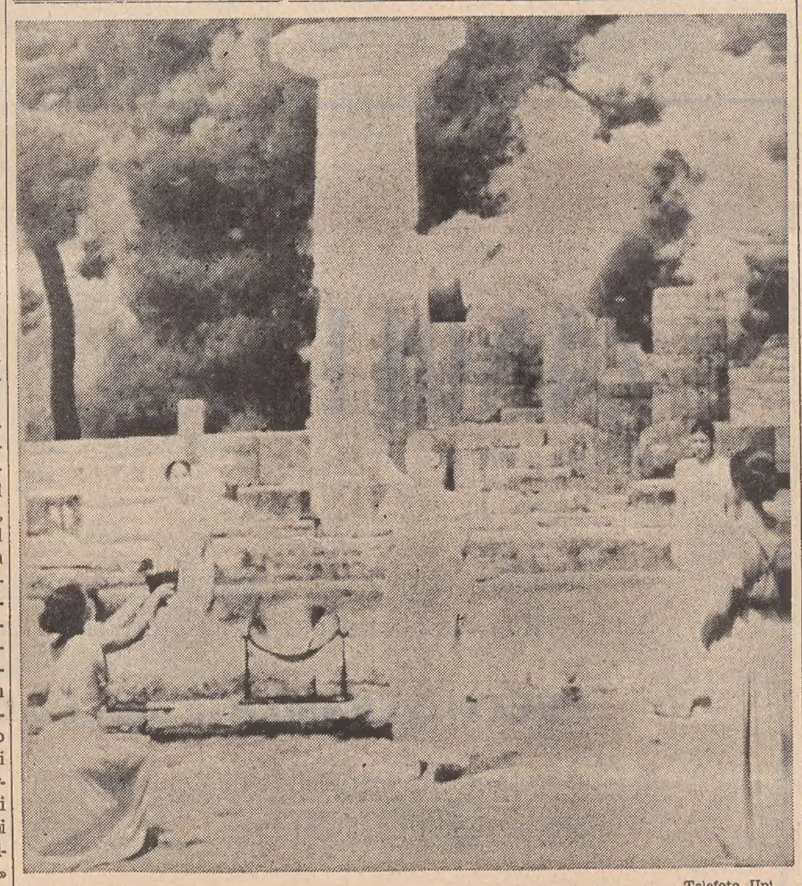
Alcatraz è ora tutta dei pellicani, come la vide lo spagnolo che per primo scoprì l'isolotto e per questo la chiamò Alcatraz, isola dei pellicani. Non ci sono più reclusi. Il penitenziario federale è stato chiuso. Gli indiani si impossessarono temporaneamente di Alcatraz due anni fa. Fu uno degli atti di rivendicazione dell'emergente Potere Indiano. Con il sole San Francisco è una città primaverile. Con il «fog» — una nebbiolina che è tutta sua — sembra d'essere a New York a fine novembre. Il vento è spesso gelido e la notte negli alberghi c'è il riscaldamento anche in piena estate.

China-Town, il quartiere cinese, differisce da quello di New York soltanto per grandezza e numero di cinesi. A San Francisco è più grande e ci sono più cinesi. A New York lo si può visitare tranquillamente anche la notte. A San Francisco bisogna stare più all'erta. Ci sono bande di giovinastri, teppisti. Il quartiere cinese di San Francisco si è sviluppato attorno ad una casa che fu eretta nel 1836 da un bianco, Jacob Primer Leese. Questa casa, nella quale vivono ora soltanto cinesi, è stata il primo edificio costruito a San Francisco. In essa è nato nel 1838 il primo bambino di San Francisco ed ha sventolato per la prima volta la bandiera degli Stati Uniti. Prima la California era una repubblica e se stante.

Come New York, San Francisco ha le sue Sodoma e Gomorra, il che rispecchia la sua tradizione di città alquanto libertina. Anche a San Francisco Sodoma e Gomorra si trovano a Broadway, un vialone alberato in cui per diversi isolati non ci sono che locali notturni, venditori di foto pornografiche e giornali clandestini, droga e imbonitori che conferiscono alla strada una atmosfera da Place Pigalle. Dentro le donne sono ancora più nude che nelle foto in vetrina. Sono, tanto per intenderci, tutte nude. Gli spettacoli di nudo integrale li ha lanciati Carol Doda, la prima «go-go girl» americana a mostrarsi in pubblico «topless and bottomless», nuda cioè sopra e sotto. Il «Condor» è il locale dove tutta la faccenda è cominciata e continua. Doda, pure essendo diventata ricchissima, si esibisce ancora. Nel nuo numero, essa somiglia alla Maja Desnuda di Goya.

Finocchio — un nome che è tutto un programma — è una istituzione ormai classica della Broadway di San Francisco. Per non lasciare dubbi, alla fine del numero, c'è sempre almeno una «stella» che saluta con voce di timbro inequivocabilmente maschile, e si toglie la parrucca mostrando una tosatura da marine.

Mario Albertazzi



Telefoto Upi

Olimpia — L'attrice greca Maria Moscholiou, nelle vesti di somma sacerdotessa di Olimpia, ha acceso con i raggi del sole la torcia che dovrà portare il fuoco ai Giochi di Monaco del '72

Libri ricevuti

Lucia Corteggiani: *Variabile verbale* (La bitta Edizioni di Crisi e Letteratura, Roma - pagg. 77, L. 1000).

Una poesia non comune quella di Lucia Corteggiani: innanzitutto per la sua forma esteriore: una sorta di poemetto dove, nel verso lungo, non esiste punteggiatura, non esistono pause, quasi la penna scrivesse sotto veloce dettatura ciò che dall'animo impellentemente sgorga in un improvviso, inesausto, inesauribile delirio.

E' un'urgenza che aumenta, ingigantendosi in un crescendo di immagini dove i sostantivi, i verbi, gli aggetivi diventano il simbolo, il metro, la coscienza di una espressività inespressa, perché tale e tanto è lo sforzo di esprimerla, che niente sembra ormai adatto o possibile ad attuarla.

«Nella mia testa senza sosta numerose ruotano le Erinni»... e queste furie tormentatrici sottendono a questa poesia, scavando in essa qualcosa di irriducibile, di bestiale, di inumano, qualcosa di spettrale, di meduseo che a volte sembra alleggerirsi, farsi meno mostruosamente concreto nei limiti e nei contorni sensitivi di un sogno.

Una poesia intimista, dove il momento cerebrale-filosofico si confonde in una musicalità dolorante, in un pensiero dove è sempre presente l'ambivalenza, l'incertezza, l'ambiguità di un non definito, di un «incompiutamente», di un «vanamente», di un «doppio gioco», di un «obliquamente», di un «interrotto», attorno al quale sembra ruotare il nostro angoscioso vivere.

E' una poesia dove l'animo cerca in un rapporto verbale, in una identificazione con dei soggetti i quali, in sé, possono anche essere di secondaria importanza, cerca, appunto, un'apertura, un significato, una possibilità d'intesa con il mondo esterno, possibilità di intesa, vana, che si attua in uno scambio reciproco di sensazioni, di emotività, di momenti psicologici, di spente riflessioni dove «luce e polvere» — «fiori amari e strutture / nitide di gratiacieli...» — «arrivi e partenze» sono ancora una volta simbolo di quel suggestivo dualismo, di quella simbolica opposizione che sono forse le autentiche creature del «diario ininterrotto» della autrice.

A «Variabile verbale» seguono «Però», «Pater» e «Risposta a Gaetano Salveti», dove la musicalità si fa più incalzante e dove l'allegoria sembra prendere il sopravvento in lontanissimi richiami, in voci che si perdono in un silenzio carico di tensioni, sino a disperdersi e ad annullarsi.

Lucia Corteggiani, romana di adozione, ha già avuto notevoli e ambiti successi: una medaglia d'oro al Premio Lerici-Pea nel 1965 e un primo premio al Premio Costantino Nigra nello stesso anno. Noti critici hanno dedicato alla sua poesia una calda approvazione e Gaetano Salveti, autore della prefazione a «Variabile verbale» con la sua critica serrata, portata a collocare la personalità artistica in esame in un suo ambito ben definito, trova ancora una volta qui, per Lucia Corteggiani, le esigenze più complete, le ragioni più sincere, le motivazioni più criticamente valide ad una sua autentica affermazione poetica.

G. P.

Mauro Bellingera: *Tre donne* (Editrice Pan, pagg. 260, lire 2500).

Guido Zerilli-Marimò. Televisione: *inutile parlare di diligenze in tempo di jets e di supersonici*. Conferenza al Rotary Club di Roma 28 marzo 1972 (De Luca Editore, pagine 51).

Ideologie - Rivista trimestrale - N. 16-17 (pagg. 234, lire 1800).

IL ROMANZO DELL'ANNO
PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1972
Carlo Laurenzi
Quell'antico amore
80° migliaio
« Il suo è uno dei più felici romanzi di questi ultimi anni: può, dovrà essere un romanzo-battistrada... Il tema maggiore, che permea l'intera storia è quello dell'amore, e dell'amore dell'altro: "Non si esiste se non si ama" » (Giancarlo Vigorelli).
« Nell'opera c'è di tutto: intelligenza, emozione, humour, stile. L'ho letta e riletta, e invito il pubblico a fare altrettanto » (P. M. Pasinetti).
« Un felice debutto nel campo della narrativa » (G. A. Cibotto).
Rusconi R Editore

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE SI STANNO AGGRAVANDO I DISAGI IN CITTA'

Pesano due scadenze nella lunga crisi dei bus

Vertice ieri in Municipio per trovare una soluzione Esortazione della C.C.d.L. a tutela dei lavoratori-utenti

La pesante situazione nel settore dei pubblici trasporti dell'Acegat, a seguito del permanere dell'agitazione del personale per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto lo scorso 30 giugno, è stata oggetto di una riunione che ha avuto luogo ieri mattina in municipio, con la partecipazione del prosindaco prof. Lucio Lonza, assistito dall'assessore al bilancio dott. Iginio Vascotto, del presidente dell'Acegat Mario Decarli, accompagnato dal direttore generale della municipalizzata ing. Mario Castaldi. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i vari aspetti della vertenza sia per quanto concerne i gravi disagi della popolazione conseguenti alle limitazioni dei servizi di trasporto, sia per quanto si riferisce alle difficoltà che gli organi responsabili dell'Amministrazione civica e dell'Acegat devono affrontare per giungere ad una equa soluzione del problema, che è attentamente e costantemente seguito. Purtroppo si tratta di un problema estremamente complesso poiché investe un'azione rivendicativa per il rinnovo di un contratto integrativo aziendale recentemente scaduto, appunto il 30 giugno scorso, mentre è prossima la scadenza del contratto nazionale prevista per il 31 dicembre di quest'anno.

Evidentemente l'amministrazione comunale e quella dell'Acegat valutano con estrema prudenza l'aggravio, che si prospetta pesantissimo, degli impegni contrattuali, con riguardo alle possibilità del bilancio aziendale, di per sé pesantemente deficitario. In particolare c'è la difficoltà di contemperare la duplice scadenza e di inquadrarla comunque nelle possibilità dell'azienda, che tuttavia manifesta una certa disponibilità; altrettanta buona volontà, si afferma, viene dimostrata da parte dei lavoratori.

Frattanto rimane però e si aggrava il disagio dei cittadini. Esso viene contenuto, si dichiara in sede comunale, entro limiti di tollerabilità, in quanto sono assicurati costantemente tutti i collegamenti fondamentali, sospese restando «linee a scarso traffico o quelle che comunque servono zone per le quali esistono altre possibilità di collegamento». L'Acegat al riguardo conferma che, al fine di consentire ai possessori delle tessere di abbonamento delle linee sospese di usufruire dei servizi esistenti, è loro concesso di viaggiare con il medesimo documento sulle linee in funzione che transitano in zone limitrofe o che comunque portano alla stessa destinazione o in zone vicine. Ma il servizio va al rallentatore, pare, anche per le numerose assenze del personale, per malattia, il che rende difficile la stessa organizzazione dei servizi superstiti.

Per Comune e Acegat, sensibili alle istanze della cittadinanza che reclama una sollecita soluzione della vertenza ed il ripristino dei servizi, problema dei problemi rimane quello di natura finanziaria che investe la Municipalizzata con un susseguirsi di nuovi impegni scaturiti dall'acquisizione della tranvia di Opicina, da quella recentissima della SAP e dall'entrata in vigore della legge «336», per la quale l'azienda è tenuta ad accantonare i fondi per la liquidazione per quanti dei dipendenti volessero andare in quiescenza anticipata; e poiché ben il 57 per cento dei dipendenti potrebbero valersi di questa legge, l'onere assume una consistenza notevole.

Comunque sono in corso valutazioni del problema anche ad altri livelli, per cui si confida che tale situazione possa cessare entro un tempo relativamente breve.

In una nota diramata dalla segreteria della Camera del lavoro - Uil viene annunciato un intervento presso il sindacato di categoria affinché l'agitazione in corso porti il minor disagio possibile agli utenti che si trovano in particolar modo tra le classi meno abbienti e pertanto tra i lavoratori e i loro familiari.

I servizi di filobus ed autobus sono carenti solo in parte per l'agitazione dei dipendenti della azienda municipalizzata; «in realtà — prosegue la nota — la scarsezza del servizio è dovuta alla carenza di personale, infatti i lavoratori erano da molto tempo costretti a compiere un impossibile lavoro straordinario». La Camera del lavoro-Uil — dice la nota — non potrà mai essere d'accordo su azioni, anche perfettamente legittime, di una categoria che danneggino altre categorie di lavoratori. Dopo aver rilevato che la situazione di agitazione e scioperi che si ripercuotono purtroppo sui cittadini non è dovuta alla volontà dei lavoratori dell'Acegat ma all'atteggiamento dell'azienda, la nota conclude affermando che la segreteria della Ccdl - Uil si adopererà affinché l'azione dei lavoratori dell'Acegat procuri il minor danno possibile e che la vertenza vada in porto. E' questo un auspicio responsabilmente ribadito da entrambe le parti, ma soprattutto dai cittadini che sono i più danneggiati dalla lunga controversia.

GUASTAFESTE AFA PIOGGIA E VENTO

Luglio se ne va senza rimpianti

Luglio se ne va. Quest'anno però si è esibito in caratteristiche piuttosto insolite e cioè l'afa e il poco sole. Sì, d'accordo, il caldo si è fatto sentire con le sue medie rigorosamente mantenute (ma si tratta di medie statistiche che classificano i fenomeni meteorologici attraverso una ottica scientifica che spesso si scosta dalla realtà che nella generalità avvertiamo nella «routine» quotidiana). Si sa comunque che a Trieste, ormai da anni e anni, il 27 luglio è il giorno più caldo dell'anno: il valore medio delle massime temperature registrate nell'ultimo trentennio è di 32,1 gradi. Questa volta, anziché il 27, il gran caldo è esploso qualche giorno prima, con una punta di 32,7 gradi.

Anche i temporali rientrano nella media statistica: cinque giorni su trenta. Perfetto. Ma stavolta la bassa pressione ha deteriorato l'andamento generale che, se pur nel rispetto delle medie aritmetiche, è stato contrassegnato dall'afa che ha sciolto ogni riserva, gravando sulla città e sulla regione con un'intensità avvertita malgrado il punteggiare alterno di qualche temporale che non ha minimamente mitigato l'ardore pesante della calura. Annuvolamenti, vento e pioggia hanno fatto il resto, togliendoci tante ore di sole, con sgradevoli effetti pratici anche per chi è rimasto a lavorare in città. I temporali, nel loro ruolo di guastafeste, hanno solo portato il solito scompiglio senza recare, peraltro, il beneficio della salutare desideratissima frescura.

Ed ora siamo in attesa di agosto, previsto meno afoso, all'insegna di un motto popolare che vorrebbe «una rinfrescata al bosco» quale chiusura di fatto della stagione estiva. Sarà quel che sarà. Intanto le giornate vanno accorciandosi rapidamente perché se anche il caldo resisterà alle tradizioni, comunque la sera arriverà prima. E con essa il dolce incantesimo di un refrigerio trepidamente atteso. Ma così finirà anche l'estate.

DERUBATA UNA DONNA INTENTA ALLE COMPERE

Quattrocentomila lire scomparse dalla borsa

Colpo da mezzo milione in una villa di Opicina La mano che vagava nella cassa della bancarella

In un grande magazzino del centro un abile borseggiatore è riuscito ad alleggerire una donna del suo portafogli contenente una somma di tutto rispetto: 425 mila lire. La derubata è la signora Angela Reverte Paussi, nata 32 anni fa a San Carlo de la Rapita presso Tarragona in Spagna e ivi residente, ma cittadina italiana, temporaneamente nella nostra città con il marito Alberto Paussi (nato a Vines d'Istria) e abitanti entrambi presso i familiari del marito, in via Mayer 12. La signora si trovava nel reparto «saldi» del negozio «Godina» di via Carducci 10 e stava scegliendo un paio di calzoni da donna, quando si è accorta che dalla sua borsa era sparito il portafogli di colore rosso contenente 425 mila lire.

Un altro furto è stato denunciato al commissariato di P. S. di Opicina dalla signora Fioretta Turco Migliore, di 36 anni, abitante a Opicina in una villa recintata sita al numero 27 di via Nazionale. I «soliti ignoti» sono riusciti a forzare la porta d'ingresso e, penetrati all'interno della villa, hanno rubato preziosi, valuta nazionale ed estera per un valore complessivo di circa mezzo milione di lire.

Ladri anche nell'abitazione di Giovanni Minin, di 54 anni, in via Costalunga 229/1. Sono penetrati nell'appartamento adoperando con ogni probabilità delle chiavi false e hanno rubato alcuni preziosi per un valore di circa 110 mila lire. Del furto s'interessano gli agenti del commissariato di S. Sabba.

Infine, un ladruncolo è stato preso ieri con le mani nel sacco, nel momento stesso in cui stava ritirando una manciata di denaro dalla cassa di una bancarella di piazza Libertà. L'uomo, arrestato per furto aggravato e rinchiuso al Coroneo, si chiama Romolo Di Caterino, nato 51 anni fa a Pescara e residente a Milano in via Vallazze 87. Dato che i proprietari delle bancarelle del mercatino di piazza Libertà usano di solito stare in piedi davanti ai loro banchi per essere a contatto con i clienti, il Di Caterino si è portato dietro alla bancarella e, disteso per terra, ha allungato piano piano una mano verso la cassa: egli aveva già raggiunto il suo obiettivo e preso una manciata di banconote, quando il titolare del banco — Gaetano Cinquepalmi — ha scorto la mano che vagava tra il suo denaro: con un balzo ha afferrato e bloccato il ladro.

Scontro a Chiampore: due giovani feriti

Scontro tra due auto ieri pomeriggio a Chiampore con due feriti leggeri. Un'Opel Rekord 1700 (TS 79305) guidata da Dario Vigini di 18 anni, con a fianco la studentessa Luisa Rizzi di 26 anni (abitante a Muggia, in via Mazzini 7) stava percorrendo la strada provinciale dal Lazzaretto a Chiampore; all'altezza del civico 14 di questa località, la macchina del Vigini ha sbandato sulla sinistra ed è venuta in collisione con la Fiat 500 (TS 117197) guidata in senso inverso da Giovanni Parovel di 21 anni, studente, abitante in via Darsella di S. Bartolomeo 21/A (Muggia).

Nel fragoroso incidente, che ha provocato molti danni alle due auto, sono rimasti feriti la Rizzi e il Parovel.

Smentita dalla CGIL una raccolta di denaro

Il sindacato provinciale pensionati C.G.I.L. ha ricevuto varie telefonate da parte di cittadini, che dichiarano, che degli individui, che esibiscono una tessera della C.G.I.L., vanno in giro presso le famiglie, per estorcere loro del denaro a favore dell'organizzazione, adducendo a giustificazione che la lotta per ottenere i recenti sia parziali miglioramenti pensionistici, ha comportato notevoli spese. Il sindacato provinciale pensionati C.G.I.L. dichiara formalmente di non avere mai autorizzato alcuno a chiedere denaro.

Arrestato al valico per una grossa multa

Un triestino, Adelmo Piemontesi, è stato fermato l'altro giorno al valico con la Zona B di Plavia dai militi jugoslavi. Il fermo è dovuto a un mandato di arresto per una condanna per contrabbando di orologi, emessa qualche anno fa. Messo di fronte all'alternativa di trascorrere un periodo in un carcere jugoslavo o di pagare una multa di 5 milioni di vecchi dinari, il Piemontesi ha sceito la seconda alternativa.

ASSICURAZIONI PER LA NAVE-TRIVELLA

Fra giorni all'Arsenale la commessa dell'ENI

Intervento di esponenti della D.C. a Roma per la Udine-Tarvisio e M. Croce Carnico

Da parte della D.C. viene reso noto che il segretario provinciale, Sergio Coloni, si è recato nei giorni scorsi a Roma dove è stato ricevuto dal segretario nazionale della D.C. on. Forlani e ha avuto una serie di significativi colloqui con altri esponenti della D.C. e del Governo.

Con l'on. Radi, della segreteria politica, e con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Evangelisti, Coloni ha avuto modo di discutere a fondo i principali problemi della nostra città. In particolare sono stati presi in esame la realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio, la ristrutturazione delle società di navigazione e delle linee di p.i.n. e le commesse per l'Arsenale-San Marco. Il segretario provinciale della D.C. ha prospettato anche l'esigenza di aumentare la dotazione del Fondo di rotazione ed ha sollecitato l'intervento pubblico per la promozione di nuove iniziative industriali.

Durante il suo soggiorno romano Coloni è stato poi ricevuto dal ministro dell'Interno, on. Rumor e, assieme al Presidente della Giunta regionale Berzanti, all'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto, e al segretario regionale della D.C. Tonutti, dall'on. Gullotti, Ministro dei lavori pubblici.

In questa sede sono stati approfonditi in particolare i problemi concernenti la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio e del traforo di Monte Croce Carnico, infrastrutture di fondamentale interesse per lo sviluppo economico e l'incremento dei traffici del porto di Trieste e della regione tutta. E' stata esaminata anche la necessità di un ulteriore finanziamento per il bacino di carenaggio e il sollecito stanziamento dei restanti tre miliardi per l'arredamento del Molo VII. Tale stanziamento infatti è da considerarsi distinto dagli otto miliardi e mezzo, decisi nei giorni scorsi dal CIPE, nel quadro del «piano azzurro» per Trieste.

Il Ministro dei lavori pubblici Gullotti ha infine accolto lo invito di venire a Trieste nei primi giorni di settembre per esaminare in loco i principali problemi della nostra città di competenza del suo Dicastero.

Per quanto riguarda le commesse per l'Arsenale San Marco — informa ancora la nota della D.C. — l'on. Belci, in un colloquio con i massimi dirigenti dell'Eni, ha avuto l'assicurazione che prossimamente l'Ente commissionerà allo stabilimento triestino la costruzione di una grande trivella per la ricerca di idrocarburi sui fondali marini.

Fabricci al vertice della Federazione sindacale

Il dott. Carlo Fabricci, segretario della Camera del lavoro - Uil è entrato a far parte — unico della provincia e della regione Friuli-Venezia Giulia — del comitato direttivo della neo costituita «Federazione Cgil, Cisl e Uil».

Dopo la prima riunione del comitato direttivo, Fabricci ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: «Ritengo che la mia designazione, fatta dal consiglio generale della Uil, è un riconoscimento alla giusta e coerente linea politico-sindacale della Camera del lavoro di Trieste. E' un onore ed un onere che mi assumo con l'impegno di portare al massimo vertice sindacale le istanze dei lavoratori della nostra regione, e praticamente di Trieste, indipendentemente dalla loro appartenza sindacale.

«In un momento particolarmente delicato — ha soggiunto Fabricci — per l'economia della nostra città sono riconoscente verso la Uil per la designazione, perché potrò far partecipe l'intero direttivo della nuova Federazione della volontà di Trieste di risollevarsi dalla decadenza, da cui da troppo tempo si trova. Il "patto federativo", che è oggi alternativo all'unità organica, sarà tanto più efficace e dinamico quanto più leale sarà il comportamento delle diverse componenti sindacali». Così ha concluso: Senza fissare date con la Federazione Cgil, Cisl, Uil oggi realtà operante, l'aspirazione definitiva, raggiunta l'autonomia nello interno di tutte le Confederazioni, rimane quella di un unico sindacato libero da ogni ipoteca di partito».

GLI 8 MILIARDI E MEZZO PER POTENZIARE IL PORTO

Anzitutto l'arredo del molo VII con il finanziamento del CIPE

Vivo compiacimento della Giunta camerale - Due anni di lavori Delineato dal Ministero il piano di realizzazione dei nuovi impianti

Numerosi ed interessanti argomenti per lo sviluppo della vita economica cittadina sono stati oggetto di discussione nella riunione della Giunta camerale, presieduta dal dott. Caidassi, il quale in primo luogo, ha riferito sui vari contatti che la delegazione regionale ha avuto, nei giorni scorsi, nella capitale con il ministro Lupis. A tale proposito la Giunta ha espresso, a nome delle categorie economiche, il proprio apprezzamento sulle decisioni del CIPE ed in modo particolare sull'approvazione dello stanziamento di 8 miliardi e mezzo, spendibili in due anni, somma destinata a rinnovare le attrezzature portuali, settore questo che abbisogna di un sollecito ammodernamento per poter continuare ad essere considerato, in relazione alla clientela dello «hinterland», quale «porto di velocità» fra gli attuali moderni sistemi marittimi.

Altri temi dell'incontro romano sono stati ricordati da Caidassi quelli dei porticcioli turistici, del carico di lavoro per l'Arsenale Triestino - S. Marco, nel quadro delle trasformazioni di alcune unità dell'Adriatica e Tirrenia, dell'attività collaterale per le ditte triestine, della ristrutturazione delle linee marittime delle società di p.i.n. ed aspetti tecnici ed operativi per l'Ente autonomo del porto. Inoltre è stato oggetto di un attento esame con esponenti del ministero della Marina Mercantile, il problema delle «Conferences».

A proposito degli otto miliardi e mezzo assegnati dal CIPE al porto di Trieste l'on. Giacomo Bologna, che era intervenuto presso il ministro della Marina Mercantile, on. Lupis, per l'autorizzazione ad introdurre i turni per il personale dipendente dall'EPT, ha precisato che la somma dovrebbe andare ripartita come segue: «ballast e pavimentazione della riva Sud e della radice del Molo VII lire 400 milioni; completamento degli impianti idrici, elettrici, telefonici e canalizzazioni relative, lire 300 milioni; completamento degli impianti ferroviari lire 900 milioni; costruzione dei binari ni di scorrimento delle gru da banchina della riva Sud e fornitura di 12 gru, lire 950 milioni; costruzione del capannone n. 74, un miliardo e 700 milioni; forniture del secondo mezzo da sbarco per contenitori alla riva Nord, lire 650 milioni.

«Un miliardo è stato stanziato per le attrezzature meccaniche mobili e fisse, e un altro miliardo per il completamento delle banchine allo Scalo legnami.

«Infine un miliardo e 600 milioni serviranno alle installazioni di impianti ferroviari e alla sistemazione di piazzali, costruzione di nuovi capannoni al Punto franco vecchio».

«Gli 8 miliardi e mezzo assegnati al porto di Trieste, ha aggiunto l'on. Bologna, fanno parte dei 160 miliardi che il CIPE ha stanziato per rifinanziare la legge n. 1200 del 1965; ciò che avverrà con una nuova legge che il Governo deve predisporre e il Parlamento approvare quanto prima».

La ripartizione dei 160 miliardi per il potenziamento e l'ammodernamento dei porti italiani secondo le proposte del CIPE, ha rilevato il parlamentare democristiano sarà la seguente: 10 miliardi per i porti siciliani e altrettanti per quelli sardi; 44 miliardi e mezzo ai porti dell'Alto Tirreno; 16 miliardi e 750 milioni ai porti del Medio Tirreno; 20 miliardi al sistema portuale campano; otto miliardi e 600 milioni al sistema portuale calabro; otto miliardi e 900 milioni ai porti pugliesi; 8 miliardi all'Adriatico centrale; 18 miliardi e mezzo ai porti dell'Alto Adriatico, in cui sono compresi i già detti 8 miliardi e mezzo per Trieste.

Nelle note di compiacimento per la decisione del CIPE va segnalata quella del segretario provinciale del PLI avv. Trauner, il quale nell'esprimere soddisfazione «per la considerazione che il governo ha avuto nei confronti del nostro porto, rileva come il nuovo governo di solidarietà democratica Andreotti - Malagodi - Tanassi, pur nell'obiettiva difficoltà economica del momento, abbia saputo finalmente affrontare concretamente i problemi triestini» Siamo convinti, ha ribadito Trauner, che «questo primo provvedimento costituisce la premessa per un nuovo modo di gestire la cosa pubblica, prescindendo dalle demagogiche promesse del passato».

ANCHE LA BARCA COINVOLTA NELL'INCIDENTE STRADALE

Scontro di stagione



(«Giornalfoto»)

Scontro — e immagine — di stagione, con la barca finita fra i musi contorti di due auto venute a collisione sulla strada di Basovizza. Nell'incidente non si sono avuti, fortunatamente, gravi feriti, ma appunto la singolarità del quadro, con il barchino a motore strappato nell'urto dal tetto dell'auto e finito a terra, davanti alle vetture, quasi a dare l'impressione di uno scontro terra-mare a tre.

Collisione sulle rive

Violento scontro nel tardo pomeriggio di ieri sulle rive, all'altezza della pescheria centrale. A bordo della Fiat «500» (TS 61640) Aldo Sabidussi, di 69 anni (via Fortis 11), stava percorrendo riva N. Sauro (lato monte) diretto verso Campo Marzio; nel convergere a destra la utilitaria è venuta in collisione con un'«Alfa» (TS 120383) guidata da Emerico Martinolich, di 32 anni (via Raffineria 5), che percorreva la riva nella stessa direzione, ma sul lato mare. Nel violento urto è rimasto ferito il guidatore della «500», il quale è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale, dove è stato accolto nella divisione neurologica con prognosi di una decina di giorni per ferite e contusioni varie al capo e agli arti.

IN RIVA OTTAVIANO AUGUSTO

Auto vuota stanotte in mare

Un allarme ha fatto accorrere stanotte i vigili del fuoco sulle rive, per un'auto finita in mare. L'allarme è stato dato senza drammi da una donna, la quale ha detto di essere la proprietaria della vettura ed ha subito aggiunto che l'auto era scivolata vuota nell'acqua, dalla banchina di riva Ottaviano Augusto.

I vigili, accorsi con l'autogru, hanno rapidamente ripescato la vettura.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Marta — Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 20.38. La luna nasce alle 21.53 e cala alle 9.17.

Ieri: temperatura massima 27,8, minima 21,1; pressione mb. 1010,7 in aumento; umidità 60 per cento; cielo 6 decimi coperto; vento 8 km da O.S.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 23 gradi.

Le farmacie che rimarranno aperte oggi pomeriggio sono situate in piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9, viale Miramare 117 (Barcola), largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 11, piazza V. Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via dei Soncini 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne telefono 37265

STATO CIVILE

27 luglio

MORTI: Zokar Berta, anni 84; Soligo ved. Baldini Ester, 92; Lucchesi Giuseppe, 84; Nindler Rosalia, 73; Iob Alberto, 2; Defilippi ved. Cattarini Bruna, 77; Schergat in Coloni Carolina, 70; Zorzin in Andrei Adelina, 61; Sacsida Ernesto, 41; Rose ved. Dittel Giuseppina, 82.

NATI: 11.

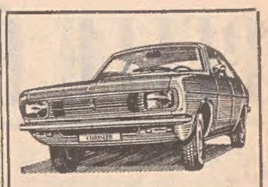
28 luglio

MORTI: Hübner in Del Turco Stefania, anni 76; Zocchi Giuseppe, 78; Contarini in Sunara Libera, 68; Mattessich in Ippolito Simeona, 68; Chermaz in Colmo Angela, 79; Giacomini Vittorio, 61

NATI: 10.

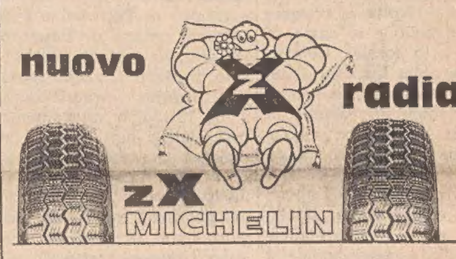
ISTITUTO SCOLASTICO FERMI
TRIESTE
Segreteria, via Rossetti 7
Tel. 766952
Recupero anni:
Licenza media
Magistrali
Ragionieri
Geometri
Licei
Maestre d'asilo
Corsi diurni e serali
Per lavoratori
RIPETIZIONI ESTIVE
qualsiasi materia

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale telef. 618207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13 19
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT


CHRYSLER
160 160 G.T 180
da L. 1.499.000
SIMCA
1000 LS 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
da L. 884.000
1100 LS - 1100 GLS
1100 S - 1100 BREAK
da L. 1.099.000
1301 S 1301 BREAK
da L. 1.339.000
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487 - 763488
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
PARCHEGGIO INTERNO

BIRRA Pilsner Urquell
L'unica originale fabbricata e imbottigliata a Pilsen Cecoslovacchia
Importazione: KIEM LANA D'ADIGE (Bolzano)

ALLSECURES
ASSICURAZIONE AUTO - CAMION - MOTO
PRONTO RILASCIO POLIZZE E CARTE VERDI
Piazza Goldoni, 5 Tel. 79.44.40



IL PNEUMATICO CHE VI DA LA SICUREZZA E TANTI CHILOMETRI
ALESSANDRO MONCINI
L'ORGANIZZAZIONE A DISPOSIZIONE DELL'AUTOMOBILISTA
SERVIZIO PNEUMATICI
STAZIONE CONTROLLO AVANTRENO
SERVIZIO ELETTRAUTO
DIAGNOSI E MESSA A PUNTO MOTORE
ACCESSORI PER OGNI ESIGENZA
STAZIONE MONTAGGIO AUTORADIO

Dr. T. LOVRECIC
Cure Fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche
Galleria Fenice 2. IV piano
TELEFONO 68514
Aut N 1909/10900 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

PELLEGRINAGGI PAOLINI
CATTEDRALI NORDICHE — Viaggi in torpedone in Francia, Belgio, Germania, Svizzera — 5-18 agosto; 26 agosto - 8 settembre; 9-22 settembre . . L. 170.000
SANTUARI E CATTEDRALI D'INGHILTERRA E IRLANDA
Viaggio in torpedone e nave traghetto — 19 agosto - 5 settembre . . . . . L. 255.000
SANTUARI DEL CENTRO EUROPA — Viaggi in torpedone. 12-20 agosto, 16-24 settembre . . . . L. 95.000
Informazioni e prenotazioni presso:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Piazza Unità 6 . Corrispondente C.I.T.
U.T.A.T. - Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

ZANOLIN
via Ponchielli, 3
comunica che è in corso una grande vendita di fine stagione. Sono posti in vendita tutti gli articoli estivi di grande attualità a
PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Invita pertanto la spettabile clientela a visitare i reparti, per valutare la validità delle offerte.

IN FASE DI REALIZZAZIONE L'INIZIATIVA R.A.S.

Via dalla grande curva l'ingresso all'Obelisco

Difesa dell'ambiente - La piscina e i campi da tennis E' necessaria ancora una variante al piano regolatore

L'albergo Obelisco sta rinascendo. Infatti tra le iniziative prese dalla RAS per valorizzare il turismo a Trieste e di conseguenza per portare un ulteriore contributo all'economia della città, è ormai in fase di attuazione quella relativa all'ammodernamento dell'albergo Obelisco, in piena fase di ricostruzione, e quella della realizzazione della zona sportiva annessa all'albergo stesso.

I lavori, ora in corso, comprendono la ristrutturazione di tutti i vecchi edifici preesistenti, mantenendone le sole facciate, cui è stato riconosciuto un valore ambientale tale da suggerire la loro conservazione, e demolendo e ricostruendo invece, con diversi e moderni criteri, tutto il resto.

Poi, come si è detto, c'è la realizzazione di un impianto sportivo, comprendente due campi da tennis e una piscina con acqua riscaldata, corredato di tutti i servizi necessari (spogliatoi, docce, servizi igienici, bar). E' infine si tratta di sistemare tutta la area scoperta, provvedendo non solo alla costruzione dei parcheggi, delle strade e dei piazzali interni carrabili e pedonali, ma anche agli altri interventi necessari a far riacquistare all'ambiente la sua naturale bellezza.

La particolare importanza dell'intervento e il suo interesse ai fini dell'incremento turistico sono evidenti, data l'ubicazione sotto tutti gli aspetti particolarmente felice del complesso e viste le molte componenti che valorizzano l'iniziativa.

Una delle componenti è rappresentata dalla restituzione al patrimonio alberghiero cittadino di un edificio ormai inutilizzabile nella sua veste attuale (l'esercizio ha infatti cessato di funzionare alla fine dell'estate 1970), ristrutturato e rammodernato rispettando i suoi pregi architettonici e ambientali ed anzi conferendo agli stessi adeguato risalto (purtroppo la capacità ricettiva sembra non superiore ai 70 posti-letto).

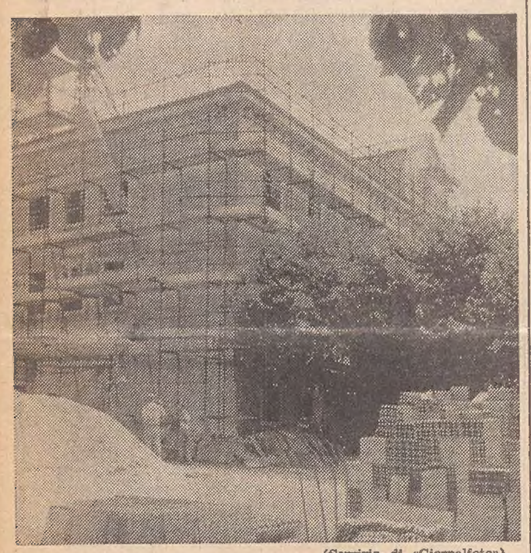
E' inoltre in costruzione, nelle adiacenze dell'albergo e a servizio di questo, un ristorante-tavola calda e un impianto sportivo direttamente accessibili anche a un pubblico diverso da quello ospite dell'albergo stesso, e quindi adatto alla promozione di manifestazioni sportive di notevole richiamo turistico. Considerata tale prospettiva, sono stati previsti piscina e campi da tennis di dimensioni regolamentari e dotati di servizi adeguati. Anche gli ingressi dalla strada statale saranno diversamente disposti al fine di scongiurare i pericoli della grande curva.

Il completamento del programma della RAS per la valorizzazione della zona dello Obelisco si potrà però avere soltanto dopo l'approvazione della variante del piano regolatore da parte delle autorità competenti, il che consentirà la costruzione di piccoli fabbricati opportunamente inseriti nell'area verde e atti ad accogliere un numero maggiore di ospiti.

Grazie all'intervento sollecito del Comune la richiesta di variante del piano regolatore ha già iniziato il suo «iter». E l'iniziativa della RAS merita ogni appoggio poiché sta testimoniando in concreto la sua sensibilità e il rispetto per l'ambiente paesaggistico: infatti nella collocazione dei nuovi manufatti sono stati adottati tutti gli accorgimenti per evitare l'abbattimento di alberi.



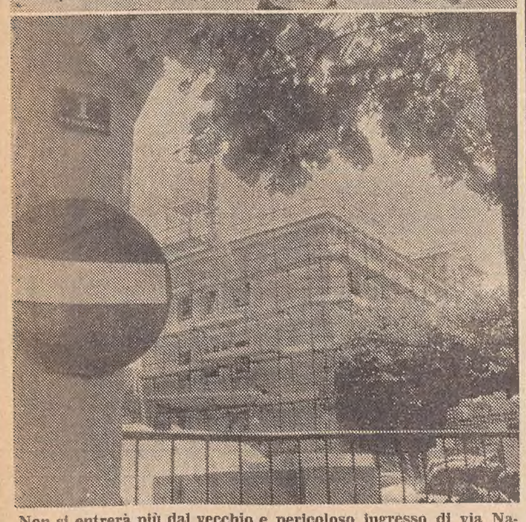
I tronchi degli alberi protetti da tavole durante i lavori



(Servizio di «Giornalfoto»)

Rispettata la vecchia facciata, l'interno viene rifatto completamente. Sotto, la piscina; più in là, ci saranno i campi da tennis





Non si entrerà più dal vecchio e pericoloso ingresso di via Nazionale, ma ci sarà un'altra soluzione per le macchine e un sottopassaggio per i pedoni dal piazzale belvedere all'albergo

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

AUTOBUS: 745 FIRME PER LA «18»

Un appello al Prefetto Abbrescia: istituire servizi sostitutivi con automezzi dell'Esercito almeno nella periferia più lontana

Raccogliere settecentoquarantacinque firme, senza organizzazione alcuna, senza un annuncio sul giornale, senza una sede, ma andando di porta in porta in un vasto rione, non è cosa da poco: dovrebbe essere fatica che dovrebbe far molto riflettere Prefettura, Comune, Acegat, quanti insomma possono e devono fare qualcosa per ovviare al troppo gravi disagi imposti alla città per lunghissime settimane in tema di trasporti pubblici. Ebbene, queste 745 firme sottoscrivono una lettera che è un esempio di moderazione e di pazienza da parte di cittadini che hanno scelto ancora una volta la più civile delle forme per far conoscere le loro necessità: sarebbe ingiusto ricambiare tanta moderazione e un così apprezzabile senso di civiltà con il silenzio e, peggio, con l'inazione.

Ecco la lettera: «I sottoscritti, utenti, fanno vivo appello alla sensibilità della presidenza dell'Acegat perché sia ripristinato subito il servizio della linea "18", che dal suo inizio ad oggi, dopo la costruzione di tante case nella zona, non può più essere valutata come linea improduttiva e non può quindi essere totalmente soppressa neppure "provvisoriamente", come lo è adesso.

«Non tutti sono giovani e possono fare con facilità, a piedi, la strada per raggiungere la linea "11", lontana e in salita. Non tutti possiedono un'auto o possono permettersi il tassì.

«A che servono le sollecitazioni che da ogni parte ci vengono rivolte, perché tutti usino l'autobus, a cosa servono le più volte dichiarate ricerche e studi perché gli utenti siano facilitati nei loro spostamenti in città (di cui la via Cumano fa parte) se poi vengono soppresse metà delle linee cittadine, anziché rafforzate eventualmente corse e servire però tutta la città?

«Fanno sorridere amaramente le notizie dello stanziamento di milioni per l'impianto semaforico elettronico perché i mezzi pubblici abbiano la precedenza, quando per una parte della popolazione il mezzo utile (linea "18") viene addirittura eliminato per l'agitazione del personale dell'Acegat.

«Tutti i cittadini devono essere considerati alla stessa stregua e non favoriti solo quelli del centro che hanno tutti gli uffici ed altro a portata di mano.

«I sottoscritti, che sono soltanto una piccola parte degli utenti della "18", ringraziano e restano in attesa di una favorevole risposta da parte del presidente De Carli dell'Acegat». Seguono le 745 firme.

Un'altra lettera, anche questa con molte firme, si rivolge, attraverso le «Segnalazioni», al Prefetto dott. Abbrescia: «Desideriamo chiedere al signor Prefetto come mai questa volta non ha creduto opportuno istituire, sia pure nella misura limitata in cui le Forze armate possono concorrere a un tale servizio, delle corse di emergenza con camion militari sui percorsi non più serviti dall'Acegat e soprattutto su quelli di estrema periferia non servita nemmeno da linee viciniori. Il fatto è già stato segnalato ma nessuno ha risposto, e corre insistente voce in città che a ciò si sia decisamente opposto qualcuno, che pur non aveva fatto opposizione a tali servizi di emergenza quando a scioperare erano i dipendenti di società private da municipalizzare, cosa che infatti è avvenuta proprio alla vigilia della agitazione del personale dell'Acegat, mettendo in crisi totale i percorsi che prima, bene o male, erano comunque serviti. Vogliamo esser certi della sensibilità del Prefetto dott. Abbrescia e lo ringraziamo in anticipo della risposta che egli vorrà gentilmente darci attraverso le «Segnalazioni», in modo che la cittadinanza, così gravemente danneggiata, sappia almeno se e quali prospettive ci sono di un alleviamento dei disagi fin quando non arriveranno in porto le trattative sindacali.

«Ringraziamo sin d'ora il Prefetto per la risposta e il "Piccolo" per l'ospitalità. Siate certi che alle nostre firme potremmo aggiungerne migliaia, se non temessimo di ritardare l'invio di questa lettera al "Piccolo"». Seguono 78 firme.

Gli abitanti di via delle Cave Alte, dal canto loro, dopo aver ricordato che attesero per ben undici anni il collegamento d'autobus, ora sono «ripiombati nell'antica situazione, e proprio nella stagione del gran caldo»: essi si augurano che quanto prima «le autorità studino un rimedio, e non lascino passare tante settimane senza far nulla o solo discutendo».

La «figlia di un acegatino», Stelvia B., è rimasta «perplessa e amareggiata» leggendo in una segnalazione che gli acegatini sono «tutt'altro che mal pagati e sono in grado di rinunciare alle ore straordinarie». E aggiunge: «Vorrei sapere da chi ha scritto — e che mi pare intervenga senza una precisa cognizione di causa — se reputa una paga da "ministri" (come sono quelle — dicono — degli acegatini) la somma che percepisce un autista (lire 110.000 nette iniziali). Questa somma mi sembra non eccessiva, né troppo generosamente retributiva per il faticoso e logorante lavoro di una persona che deve trascorrere sei ore e più in mezzo a un traffico caotico e con un continuo logorio di nervi e a discapito della propria salute!».

LE ORE DELLA CITTÀ

Nozze Pigo-Guardiani

Si unissono oggi in matrimonio Tiziana Pigo e Marino Guardiani e alla loro gioia partecipa la famiglia del «Piccolo», che ricorda simpaticamente la gentile Tiziana e annovera Marino Guardiani fra i giovani tipografi, continuatore di una tradizione legata al nome dei Guardiani. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Alla colonia della FAC

I ragazzi ospiti a Grado del soggiorno «Stella Maris» salutano i loro genitori, parenti ed amici, li rassicurano sul loro buon stato di salute e li attendono domani, domenica 30, per godere tutti assieme la «Giornata della luce e dell'amore» che si svolgerà con inizio alle ore 9. Chi non può disporre di mezzi propri, si ricorda che l'autocorriera per Grado parte con i seguenti orari: 7.30, 8.30 e 9. I bambini rientreranno a Trieste il giorno 1.o agosto alle 9.30 con l'«Ambriabella».

Saluti da San Quirico

I bambini partiti ieri per San Quirico di Reccaro, hanno fatto un ottimo viaggio e sono arrivati felicemente nella colonia montana «San Giusto» dell'Opera Diocesana Assistenza di Trieste. Tramite nostro inviano ai genitori e parenti tutti cordiali saluti.

La Bottega chic

via Muratti 4, continua la vendita a prezzi eccezionali di tutta la merce.

Mode Bianca

corso Italia 17, inizia la vendita dei saldi. Gentili signore visitate *Mode Bianca.*

Vantaggiosissima

vendita dei saldi stagionali per uomo e signora. *Ricky,* via Battisti 2.

Saldi Rigutti

E' iniziata la tradizionale vendita dei saldi «*Rigutti*... veste tutti»: non aspettate gli ultimi giorni per scegliere tra capi di abbigliamento di sicura garanzia e prestigio a prezzi vantaggiosissimi, via Mazzini 43.

Settimana del vestito

Come ogni estate da *Beltrame* in collaborazione con importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo appena usciti dalla produzione al prezzo di Lire 21.000 in tutte le taglie e conformazioni E' una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre al suo pubblico. E' sempre stata una vera reale occasione e oggi più che mai

Il saggio, l'estate, la pelliccia

Saggio chi acquista la pelliccia in estate, fa un acquisto ragionato e conveniente, gode del più completo assortimento e di prezzi più vantaggiosi Da *Beltrame* tutta la pellicceria nella più vasta scelta con la serietà e la garanzia del nome Beltrame

Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni. Visitatelo

Pulitura tappeti persiani

riparazione custodia, telefonare ditta Giubilo, via Cicerone 4, tel. 61504, massima garanzia.

Rosini calzature

ha iniziato la vendita straordinaria di fine stagione, prezzi veramente vantaggiosi.

Italplast porte!

A soffietto in plastica essenze legno, tessuti, tende veneziane battiscopa. Forniture in posa Piazza Ospedale 6 - 7 tel 795919.

Italplast moquette!

Nel vasto assortimento di tipi e colori, c'è la vostra moquette! .à pronta a magazzino in varie altezze Preventivi gratis! Interpellateci! Piazza Ospedale 6 7, tel 795919.

I Caduti di Prosecco

Ieri pomeriggio il prosindaco prof. Lonza e l'assessore municipale dott. Dolhar, con una scorta d'onore di vigili urbani in alta uniforme, si sono recati a deporre una corona d'alloro ai piedi del nuovo munumento ai Caduti della Resistenza a Prosecco, in rappresentanza del Comune di Trieste.

Scomparsa una borsa

Una borsa porta-atti è scomparsa da un'automobile ieri pomeriggio, a Valmaura o in via Cassa di Risparmio. Conteneva carte personali e di lavoro amministrativo che assolutamente occorrono a chi ha perduto la borsa. Preghiamo vivamente il rinvenitore di portarla ai nostri uffici o di telefonare al 37935.

Da lire 12.000

la parrucca estiva studiata appositamente per la stagione calda, è leggerissima e sorprendentemente fresca. Si lava in lavatrice, non necessita di messa in piega ed è garantita dal *Market della Parrucca.* Vi aspettiamo per una prova senza impegno. Market della Parrucca, via S. Lazzaro 17, tel. 31306.

Stoffe di qualità

uomo e donna a prezzi imbattibili e in vasto assortimento al «*Magazzino Stoffe Inglesi*», via S. Nicolò 22.

Rosjo Cohen II

abbigliamento di lusso, Galleria Tergesteo, annuncia alla Gentile Clientela che oggi è iniziata una speciale vendita di saldi delle collezioni primavera-estate 1972 con sconti del 20-30-40%. La vendita speciale si concluderà improrogabilmente sabato 12 agosto alle ore 20, dopo di ché il negozio rimarrà chiuso per ferie estive.

Italplast tappeti!

Vasto assortimento in stile e modern., corsie tinta unita e disegni P Ospedale 6 7 tel 795919

La divisa estiva



(«Giornalfoto»)

Anche i carabinieri avranno la divisa estiva e per alcuni anzi è già arrivata, a titolo ancora di esperimento: a indossarla sono infatti i componenti la pattuglia motorizzata di Muggia, che hanno avuto il privilegio della novità. Che è tale veramente perché la divisa è composta di pantaloni e camicia di colore blu, con cinturone e la classica bandoliera bianca a tracolla.

Nozze d'oro

Domani, domenica, festeggiano le nozze d'oro Giovanni e Anna Valle, circondati dell'affetto della figlia, del genero, dei nipoti e degli altri parenti. Vivi rallegramenti e molti auguri.

Arte sacra a Pompei

Vincenzo Ciancioio, su proposta di una giuria di critici ed artisti napoletani, ha partecipato, in occasione dell'anniversario del centenario della rinascita della città di Pompei, alla biennale d'arte sacra tenuta in quella città, e in cui era presente con un'opera ad olio rappresentante «La preghiera del Santo Bambino» e un'opera grafica in tempera mista raffigurante il «Volto del Cristo morente» e per i quali gli sono stati assegnati due diplomi di segnalazione per merito speciale e medaglia d'argento della Città di Pompei.

È diventata ormai

una consuetudine piacevole che Vi farà risparmiare. *Beltrame* offre in questo periodo di stagione, nel reparto Confezioni Signora, abiti in taglie *conformate,* espressamente eseguiti in tessuti di cotone e seta in modelli vestibilissimi moderni e pratici al prezzo di L. 4.800, 6.800, 8.800. Dalla fabbrica al consumatore questa è l'occasione che Vi offre Beltrame. Una visita al reparto Confezioni Signora ve ne convincerà.

Agosto - Ferie - Occasioni

A chi va in ferie ed a chi le trascorre in città *Beltrame* offre nei suoi reparti uomo, signora, bambini, camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali! Chi acquista sa cosa prende, sono sempre articoli «Beltrame».

Rosjo Cohen

Calzature, Galleria Tergesteo avverte la sua spettabile clientela che da oggi inizia la vendita speciale di tutti gli articoli con sconti dal 20 al 40%.

Lauree

Il 25 luglio il sig. Giorgio Verri si è brillantemente laureato in Ingegneria civile-idraulica con punti 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. ing. Francesco Ramponi, correlatore il chiar.mo prof. ing. Giuseppe Machne, una tesi dal titolo: «Il moto perturbato nelle condotte elevatorie munite di cassa d'aria - Criteri di verifica e di progetto». Al neo ingegnere felicitazioni vivissime.

— Il 20 luglio presso la nostra Università si è brillantemente laureato in Medicina e chirurgia con punti 110 e lode il sig. Paolo Polacco discutendo con il chiar.mo prof. Luigi Giarelli la tesi: «Contributo anatomo-patologico allo studio delle polmoniti da aspirazione e di quelle lipidiche (con 19 osservazioni)». Al neo dottore le più vive felicitazioni e i più cordiali auguri.

— Il giorno 20 luglio Cesare Braulin si è laureato in Medicina e chirurgia con punti 110 su 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. Luigi Giarelli la tesi: «Sulla frequenza e sui caratteri delle lesioni oculari nelle leucemie».

Bora Bazar

abbigliamento femminile comunica alla gentile clientela che lunedì 31 luglio inizia la grande vendita di saldi di fine stagione con sconti del 20-30-40%. Su articoli da mare sconto 50%. Via C. Battisti 3, Trieste.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Balcor,* via San Maurizio 2 I.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Rustia Tessuti

Inizia oggi la vendita speciale di tutte le drapperie estive: Dormeuil, Gagniere, Zegna Erm, Cerruti. *Rustia,* via Mazzini 29.

Zerial Abbigliamento

avvisa la spettabile clientela dell'inizio saldi anche taglie grandi, vestiti, tailleurs. Prezzi spettacolosi. Paduina 6.

SEGNALAZIONI

Come si può morire sull'Altipiano: un appello alla Regione

«Siamo lieti che il "Piccolo" si sia interessato e abbia dato giusto spazio al caso di quei poveri animali che senza acqua e cibo e martoriati nel caldo dei vagoni ferroviari transitarono nelle stazioni di Villa Opicina e Prosecco. Ciò è civile e onora la città e il giornale.

«Ma sarebbe altresì opportuno spendere una parola e forse qualcosa di più per l'istituzione — tante volte e inutilmente sollecitata — di un servizio di pronto soccorso a Villa Opicina con la possibilità di servire una vasta zona dell'altipiano.

«Il riferimento è dolorosamente concreto e cioè si collega a un caso accaduto sabato 22 luglio, nel pomeriggio, presso lo scalo ferroviario di Villa Opicina, dove un operaio di anni 56 è stato colpito da malore mentre accudiva ai suoi lavori. Nonostante che il mezzo della CRI sia giunto nel più breve tempo possibile, all'arrivo era già spirato.

«Forse era scritto così nel destino di quel povero padre di famiglia, ma diremo che con una opera tempestiva qualcosa si poteva fare.

«E siccome quello non è un singolo caso, ma interessa tutta la comunità di Opicina (12 mila abitanti) crediamo utile parlarne e interessare il sindaco e le autorità. Non è possibile che il Comune ottenga l'aiuto della Regione? Saremo grati all'assessore regionale alla Sanità di una sua opinione in merito». Seguono 68 firme.

Panchine a Grignano

«Grignano a mare è un luogo incantevole, L'Azienda di soggiorno potrebbe esaminare la possibilità di far sistemare alcune panchine lungo le aiuole erbose che si estendono dalla fermata dell'autobus "G" al bagno? Non esistono, per ora, per godere il panorama e riposare un pochino ci si adatta a sedersi sulle bitte, a rischio di finire in acqua. Mi si dirà che ci sono tanti bar lì vicino, ed è vero, ma non tutte le ore sono propizie a frequentarli; chi vuole, lo fa comunque, e sono certa che la presenza delle panchine non potrebbe arrecar loro danno. L. D.».

Risposta ai degenti del «Santorio»

Il presidente degli Ospedali riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Lagnanze di degenti al Santorio" pubblicata il 26 luglio, si comunica quanto segue:

«1) Il personale non medico dello ospedale in questione che al momento della concentrazione ammontava a 212 unità, raggiungerà, con le assunzioni già fatte e con quelle pradisposte entro il corrente mese, il numero di 260.

«2) Inoltre sono stati assunti o trasferiti dall'Ente ospedaliero regionale otto medici, un farmacista, un biologo, un tecnico di laboratorio e tre infermiere professionali.

«3) Non è stata disposta alcuna limitazione per quanto riguarda i medicinali che continuano e essere distribuiti secondo le necessità.

«4) La confezione del vitto non ha subito variazioni di sorta e non è stata apportata riduzione alcuna alle tabelle dietetiche già in vigore con la passata gestione INPS.

«5) Sono sempre somministrate le aggiunte alle diete normali, su prescrizione medica, nelle quantità richieste dai reparti.

«6) La lista del vitto prevede sempre la scelta, per ciascun pasto, fra 3 minestre e 6 pietanze con relativo contorno

«7) Continuano pure le somministrazioni di dolci o gelati, antipasti e supplementi vino, nei giorni festivi e semifestivi, come in precedenza.

«8) La lista del vitto viene compilata ogni 14 giorni, sentita una rappresentanza dei degenti in presenza di un medico all'uopo incaricato e di un'assistente sociale.

«9) Nell'ultima riunione per la compilazione di dette liste vitto (24 luglio) i rappresentanti dei degenti si sono espressi favorevolmente, raccomandando di non modificare la lista in vigore in quanto "andava bene così".

«10) La diminuzione del numero delle proiezioni cinematografiche settimanali, da tre a due, è dovuta alle difficoltà di reperimento in città di pellicole di costo non eccessivo, a causa del trasferimento da Trieste di quasi tutte le agenzie di noleggio.

«Ringrazio per la cortese ospitalità nelle "Segnalazioni"».

Prossime iniziative UTAT

Budapest 29/7-3/8	L. 60.000
Vienna 2-6/8	L. 59.000
Circuito della Jugoslavia 6-15/8	L. 118.600
Praga - Vienna - Budapest 9-19/8	L. 145.000
Bled Zagabria Plitvice Abbazia 12-15/8	L. 42.000
Parigi 12-17/8	L. 68.000
Giro della Svizzera 12-20/8	L. 110.000
Giro delle Dolomiti 13-15/8	L. 28.500
Roma e Parco Nazionale di Abruzzo 15-20/8	L. 62.000

Iscrizioni: UTAT Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

Gergo del porto

«Avrei piacere che qualche esperto di locuzioni dialettali e di termini attinenti all'attività portuale chiarisse certi dubbi sorti in seguito a una discussione. Prima di tutto, gradirei sapere se i termini "tramaccare" e "tramacco" facciano veramente parte del frasario tecnico usato da spedizionieri, portuali, stivatori ecc., dato che mi si dice che entrambi figurano addirittura su documenti di caricazione, bollette e simili. Ho consultato i due dizionari del dialetto triestino, ma non ho trovato i due vocaboli, e non me ne stupisco perché, semmai, "tramacar" è verbo proprio del dialetto fiumano, e significa "spostare violentemente da una parte all'altra", "sbalestrare". L'amico che pone la questione mi assicura che "tramaccare" viene usato, nelle operazioni portuali, all'incirca nel senso, appunto, di spostare con una certa rapidità merci accatastate.

«Lo stesso amico afferma poi che negli scali merci si usa un attrezzo che a volte viene chiamato "palett", a volte "pallet", e si domanda quale sia la forma esatta (l'attrezzo è, in sostanza, una specie di trave spostabile).

«Vi sono poi due termini gergali — inutile cercarli nei dizionari — con cui, pare, un tempo si indicavano strattagemmi per asportare di soppiatto piccole quantità di merci ghiotte (per esempio caffè) da punti franchi: "parecio" e "mocador": che cosa si intendeva esattamente con l'uno e con l'altro?

«Mi lusingo che tutte queste parole non siano considerate solo oggetto di oziosa curiosità, ma facciano parte di un linguaggio che conserva il suo fascino e la sua importanza, specialmente in una città marinara come Trieste. Il gergo poi — Victor Hugo gli dedica nei "Miserabili" un intero capitolo — è oggetto di attenzione anche nell'ambito degli studi filologici. Ringrazio anticipatamente chi vorrà gentilmente rispondermi N. P.».

L'icona

L'avv. Enrico Abeatici ci scrive: «Quale difensore di Antonio Sofia, e in relazione all'articolo pubblicato il 27 luglio, circa la tentata estorsione nei confronti del presidente della Comunità serbo-ortodossa e il simulato furto di una icona, vi sarò grato se, a rettifica di quanto scritto, vorrete precisare che il Sofia, dichiaratomi di voler rendere piena confessione, fu da me accompagnato presso gli inquirenti e ivi, alla presenza anche del magistrato, ha spontaneamente fornite le precisazioni relative al suo progetto e ai fatti da lui compiuti, accompagnando quindi gli investigatori nella chiesa serbo-ortodossa nel punto in cui aveva nascosta la icona.

«Non vi fu pertanto alcuna confessione strappata dai benemeriti funzionari della Squadra mobile che pure, a seguito delle prove raggiunte, avevano ormai la piena consapevolezza dei fatti, ma ripeto, soltanto la spontanea, completa, veritiera e piena confessione del mio difeso».

Il laghetto del giardino

«Nel giardino pubblico c'è un bel laghetto che, con grande gioia dei bambini ed anche dei grandi, ospita una coppia di cigni ed una di anatre e, con ogni probabilità, anche dei pesci rossi. Questi ultimi però non si vedono più in quanto l'acqua è oltremodo sudicia poiché da moltissimo tempo (non vogliamo stabilire una data, che comunque, è lontanissima!) non viene cambiata. Ci si chiede come ciò sia possibile.

«Pensiamo che non vi dovrebbero essere delle difficoltà insormontabili e speriamo in una sistemazione che ci auguriamo quanto più rapida possibile. Grazie» Seguono 24 firme anche a nome di molti altri frequentatori del giardino.

carpani


ORA APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

DINOCONTI
Via Coroneo 33 - Telefono 762381
PRONTA CONSEGNA
D LUSSO

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 1/1

club

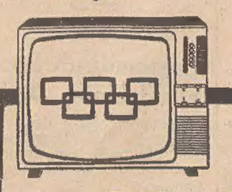
TRIESTE ALISCAFI S.p.A.
Trieste
Collegamenti rapidi con aliscafi
TRIESTE - LIGNANO - ISTRIA - TRIESTE
Partenze dal Molo Pescheria
Prenotazioni e Informazioni presso gli Uffici Viaggi

Autorotor
MAZDA MAZDA
MAZDA 1600 cc DE LUXE
L. 1.635.000 MAZDA
Autorotor
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8
TEL. 62160

La parrucca per le vacanze: L. 13.000
Elegante, con leggerissima calotta traspirante, è stata creata appositamente per l'estate: è la novità del momento... vi protegge dal caldo!
RIMARRETE ENTUSIASTE!!


Viale XX Settembre, 9
TEL. 796056, ATTIGUO AL BAR - GELATERIA PIPOLO



vivete le olimpiadi con TV Philips
Un nuovo, affascinante modo di vivere, in casa vostra, le emozioni delle Olimpiadi, grazie alla perfezione dell'immagine dei televisori Philips. Completamente automatici con selettore di canali ad elevata sensibilità.

Ditta RADIO CHICCO
Via S. Lazzaro, 8 - Telef. 61796
Via Imbriani, 11 - Telef. 793838
TRIESTE

tommasini PORT
REPARTO ABBIGLIAMENTO
SALDI-OCCASIONI

IN TEMA DI ECONOMIA REGIONALE

GIULIANI E ISONTINI NEL DELTA INDUSTRIALE

Forza e vantaggi derivanti dal collegamento diretto fra Trieste, Gorizia e Monfalcone

Stiamo entrando nell'era delle economie soprarregionali; le città industriali, commerciali o portuali non possono più rimanere isolate, ma devono collegarsi con le aree vicine in maniera da tornare dei comprensori unitari (non ovviamente delle megalapoli) nei quali le specializzazioni vanno inquadrate secondo le vocazioni dei singoli centri e dell'ambiente umano. Trieste, Monfalcone e Gorizia devono arrivare a una strettissima cooperazione, per formare i tre vertici di un'area socio-economica unitaria, che potrebbe — se è lecito — essere denominata il «comprensorio del delta», tanto per far riferimento alla grande operazione francese del «Grand Delta» che investe tutto il Mezzogiorno di Francia.

Ci sono le premesse per un «Piccolo delta triestino - isontino»? Certo che ci sono se autorità e partiti usciranno dall'alveo provinciale in cui una forma mentis ha ancora la preminenza. I francesi stanno dando, all'Europa una grande lezione, quella che è chiamata «Grand Delta» e che investe tre regioni economiche attraversate dal Rodano: La Rhône-Alpes (Lione, Grenoble, St. Etienne), la Provenza e la Costa Azzurra - Linguadoca - Ronssillon (Marsiglia, Nizza). Tre Camere di commercio (Marsiglia, Lione e Montpellier) hanno collaborato all'ideazione del «Grand Delta», assieme ad industriali, economisti, istituti universitari ed uomini politici.

Non c'è ovviamente un paragone «dimensionale» tra il Mezzogiorno di Francia e la operazione del «Piccolo Delta» triestino - isontino. Ma se Marsiglia, Lione, Nizza, Tolone, Grenoble, Montpellier (in totale oltre 3 milioni di abitanti) sono riuscite ad accordarsi per formare un grande comprensorio unitario, non si capisce perché la triade Trieste - Gorizia - Monfalcone non potrebbe adottare una «formula all'europea» per un comprensorio economicó unitario.

Le Fos, il grande scalo del «Delta» francese si trova a una quarantina di km da Marsiglia; Lione è molto più al Nord; eppure non si è badato alle distanze geografiche pur di realizzare il più ardito esperimento interregionale d'Europa. Fra Trieste, Monfalcone e Gorizia le distanze sono minime: rispettivamente 26 e 45 km.

Ci sono le premesse per il «Piccolo Delta» dell'estremo Nord - Est d'Italia? E come: le premesse sono anzi più positive di quelle che stanno alla base del «Gran Delta» francese. Qual è il patrimonio effettivo e potenziale del triangolo nostro? In breve:

1) Ci sono le industrie di base (altiforni, cantieri, raffinerie, industrie del cemento, cellulosa, carta ecc.);

2) c'è un'agricoltura che potrebbe diventare un'attività di «élite» per prodotti di alta qualità;

3) a Trieste ci sono le «capitali» della cantieristica di stato, del motore diesel (la GMT come stabilimento unitario è il più grande del mondo) dello oleodotto (secondo nell'Europa occidentale), del caffè e (nel Mediterraneo) degli agrumi; ci sono gli istituti assicurativi fra i più potenti d'Europa;

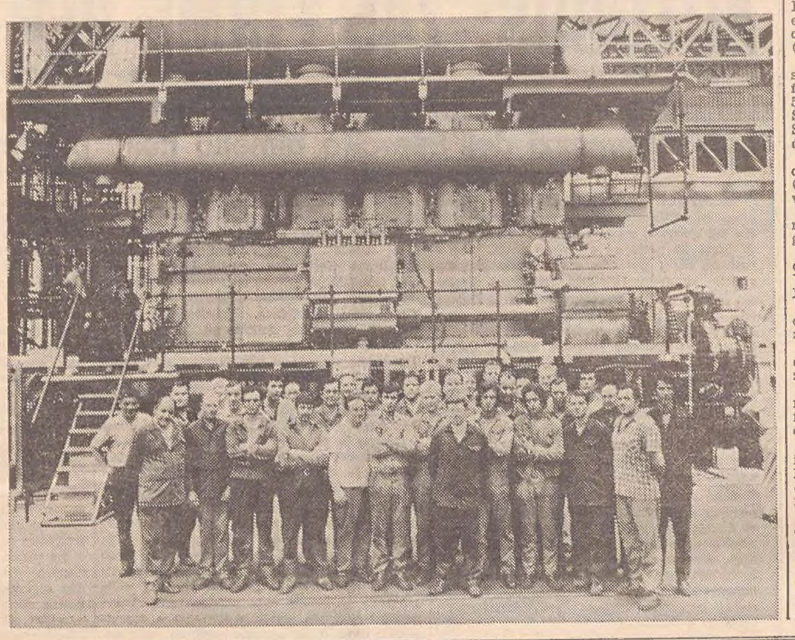
4) la piana isontina ha aree edificabili per industrie di grandi dimensioni; ha il cantiere più potente del Mediterraneo; ha un punto di alimentazione industriale di rilevanti possibilità;

5) al servizio del «triangolo» ci sono linee di navigazione pubbliche e private, nazionali ed esteri; arrivano e partono i contenitori ecc.

E non è detto che al «Piccolo Delta» triestino - isontino non possano poi aderire anche altri territori regionali, come ad esempio quelli posti lungo la «A 4». La questione di base sta nel portare avanti l'idea e di realizzarla sul triangolo Trieste - Monfalcone - Gorizia.

D. L.

Primo colosso prodotto dalla G. M. T.



Il 27 corr. è stato felicemente collaudato il primo motore interamente costruito e montato nel nuovo stabilimento della Grandi Motori Trieste. Si tratta di un diesel Fiat «780 S» a due tempi, sovralimentato (diametro 780 mm, corsa stantuffo mm 1600, 2000 Cv-cil.) della potenza complessiva di 10.000 Cavalli a 126 giri al minuto particolarmente idoneo al funzionamento con nafta densa da caldaia. Dello stesso tipo si costruiscono versioni a 5, 6, 7, 8, 9, 10 cilindri, fino ad una potenza di 20.000 Cv. Questo motore fa parte di un gruppo di 14 unità dello stesso tipo, ordinate alla Grandi Motori Trieste, delle quali 8 a 5 cilindri e 4 a 7 cilindri per propulsione navale e 2 a 8 cilindri per una centrale diesel elettrica in Cile, per complessivi 170.000 cavalli circa. Erano presenti alle prove i rappresentanti della Compagnia di navigazione Splosna Plovba di Pirano, armatrice della Bulk Carrier tipizzata da 25.000 TDW alla quale il motore è destinato. Erano inoltre presenti i rappresentanti del Cantiere di Riva Trigoso, del Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti dove la nave è in costruzione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mimi Petrich, nel III anniversario, dalla figlia Fulvia e genero Fulvio Babudieri 10.000, dalla famiglia Rossi 3000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Pia Suppan in Musti de Gennaro, nel trigesimo, dal fratello ing. Aldo e Nives Suppani 5000, dal fratello Renato e Mariucci Suppani 5000 pro Fondo «Scipio Slataper e Ferruccio Suppan» (Liceo «D. Alighieri»).

In memoria di Anita Adami Giacomelli, per il compleanno, da Nina Cattaruzza 5000 pro ECA (Sezione vecchi).

In memoria di Vittoria Fornasari, nel I anniversario, dalla figlia Argene 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alice Cecchetti dalle famiglie Fantin, Bianchini e Vesselli-Cauter 10.000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Marcello Maraspin da Maria Bullazzi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Amalia Lucchesi da Maria Bullazzi 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Mina ved. Calligaris dai colleghi del figlio Bruno (Ufficio atti giudiziari) 24.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Carmela Lussini in Steppi da Italia Morpurgo e Carla du Ban 5000 pro «Domus Lucis»; da Ada Fonzari 1000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Angela ved. De Santis da Gioconda, Sergia e Boris 5000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria di Fulvio Pilastro da Ugo de Lindegg 5000, dalla famiglia Ponti 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Angela Vittrei ved. Moschen dai nipoti Italo e Maria Wittreich 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carmen Seculin da Licia e Nereo Hauser 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Elio Druscovich da Pia e Guerriero Spizzamiglio e figli 10.000, da Antonia e Niceforo Vidal 5000, da Lina e Andrea Rosenwirth e figli 10.000, da Erminia Di Drusco e figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Federico Semi da Maurizio e Nedda Semo 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalla famiglia Pascutti 5000, da Adelina e Ines 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Glauco e Silvana Modugno 5000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Ida Escher da Riri e Carlo Gaggi 3000 pro A.N.F. Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. ing. Ernesto de Petris da Florio Budus 3000 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Norma Bullo ved. Ravagnan dagli impiegati dell'Ufficio progetti dell'Italcantieri 22.500 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Mario Tonet dalle famiglie Rolli Poniz e Giuliani 12.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Carla Bonacci 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Pieruzzi ved. Maraspin da Enrico e Licia Aliegretti 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Maria Stelzhamer e Lucia Pison 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Italia Cadelli ved. Barbariol da Leonino Montagnari 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del cav. uff. dott. Luciano Scocchi da Leopoldina Greco 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dal dott. Silvio Premura 5000 pro CRI; da Amelia Arich Premuda 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Barbara Knierer ved. Jona da Gianna Malabotti 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini) di Pordenone.

In memoria di Benedetto Piccinin da G. Verardo 5000 pro ECA.

In memoria di Enzo Frega dai colleghi del Lloyd Triestino, Italia e Adriatica 100.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino perpetuo a suo nome), 17.500 pro Fondo «Banelli»; dal dott. ing. Carlo e Maria Ulessi 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Rosina Franzot 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Renata Orvisi 10.000 pro Pia Casa «Gentilomo»; dal prof. Antonio Castellana 10.000 pro chiesa S. Luigi (a mani di don Gamboso).

In memoria di Mario Berzè, nel I anniversario (30/7), da Nico Cernigoi (Toulouse) 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del rag. Renato Gnot dalle famiglie Indrigo e Del Ben 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo de Dolcetti dalla famiglia Marino e Marcello Bonivento 10.000, da Maria e Tullio Cipolla 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Preti e Segata 15.000 pro Lega nazionale; da Rita e Demetrio Nimira 5000 pro CRI; da Livio Frasmalico, Laura Battaglia, Livia Fois, Salvatore Sticchi, Elvino Terzon, Mirella Celin, Stello Sironi, Renzo Stecher, Federico Napp, Aldo Dezorzi, Edda Celin, Rossella Runtich, Giuliana Valentinuzzi, Eleonora Blasini, Adriana Mantini, Giorgio Avian, Remo Vergna, Guido Fradeloni, Laura Grilli, Morello Bidoli, Giovanni Del Pesco, Lucio Agacci, Umberto Chiriaco, Giorgio Giammatei, Aldo Minucci, Giorgio Salom, Isa Mosca Riatel, Nora Frausin, Licia Fozzer, Ulisse Volpini, Efrem Mioni, Beatrice Cafiero, Flora Valenzin, Gianna Cossutta, Natalia Sau, Vittoria Cattunar, Carlo Tavagna, Lucia Radivo, Claudio Baioch, Franco Moratto, Emilio Dusi, Fabio Seriani, Fabio Ara, Annamaria Antonello, Gastone Milanese, Arrigo Marchesi, Aldo Castellani, Luisa Rovatti, Bruno Verzier, Sergio Perini, Bruno Mazza 43.000 pro Centro tumori, 42.250 pro Banca del sangue.

In memoria di Berta Cividin Petrachi dal fratello Giorgio Cividin e famiglia 20.000, dalla zia Amelia Perini 5000, dalla famiglia Musina 5000, da Rosalia Riosa 5000, da Luigi Bellizzi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Andreina de Mattia ved. Barison da Mary de Schiller 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Gellini dalle sorelle e fratello 10.000 pro Istituto teresiano.

In memoria del ten. col. Giorgio Turri da Bice Namer 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Adriana Focassi dai colleghi di Laura 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Guido Posselt da Amelia Paulinelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria del maestro di musica Luigi Borsatto, nel VI anniversario (30/7), dalla moglie e dalla figlia e familiari 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Posarini, nel IV anniversario, dai figli 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Nerina Doifi, per il compleanno (29/7), da Rita Sollinger 3000 pro Società signore evangeliche.

In memoria di Santina Gismondi e di Elvira Gismondi ved. Safred, nel I anniversario, dalle sorelle Rosina e Antonietta e nipote Marino 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia e Umberto Toso, nel XX (20/7) e IX anniversario (25/8), dalle figlie 2000 pro chiesa Madonna del Mare (Oratorio), 2000 pro «Domus Lucis», 2000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Mariuccia Hatze Tamaro, nel I anniversario (31/7), dall'amica Anna Bisia 1500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emma Barisi, per il compleanno (29/7), dalla figlia Lidia e nipote Maria Pia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Bonifacio, nel I anniversario, dalla moglie e dalle figlie Silvana e Miranda 5000 pro ECA.

In memoria di Bruno Piemontese dal gruppo ANLA Dreher 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici, 10.000 pro «Domus Lucis»; dalla Cassa interna impiegati e intermedi Dreher 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elisa Levi da Eda, Nives, Anita e Pia 10.000 pro Comunità israelitica; da Marisa e Pino Klugmann 5000 pro ADEI (Associazione donne ebree d'Italia).

In memoria di Mario Tonet da Nerina Benevenia 2000 pro Banca del sangue; da Margherita Sodo 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Enzo Frega da Gianni e Nelly Mann 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giorgia Giamporcaro 5000, da Novella Padovani 5000 pro chiesa S. Luigi (a mani di don Gamboso).

In memoria di Andreina ved. Barison da Ondina Battelini 2000, da Domenico e Luciana L'Erario 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mattea Millevoi da N. N. 5000 pro Centro culturale Patrizio.

In memoria di Ugo de Dolcetti da Oscar Gran e famiglia 5000, da Silvio e Amy Obry 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Naranca 3000 pro Centro tumori; da Lia Cassano 2000 pro Lega nazionale (Coro genti giulie).

In memoria di Nina e Vittorio Antonini dal fratello e sorelle Antonini 3000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Otello Almani dai cugini Antonini 3000, dalla zia e cugini Antonia e Livio Planine 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Emilio Verdoglia dalla famiglia Pouchiè 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Benedetto Piccinin da Anna e Antonio Casa 1000, dalla famiglia Dus 5000, dalla famiglia Callovini 3000, da N. N. 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Angelina Moschen dalle famiglie Schiozzi e Ponte 5000 pro Associazione assistenza agli spastici, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Gellini da Gemma e Tullio Scartezzini 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Posselt da Silvana e Luigia Cividin 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Carmen Angeli ved. Seculin dalle famiglie Trevisini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Manlio e Tullio Belluschi da Ilario ed Emanuela Passagnoli 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Adolfo (Dodo) Finzi da Giuseppe e Laura Pastni 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Alice Cecchetti da Maria Ambrosi-Venutti 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Centro lavoro protetto.

In memoria del dott. Sergio Devescovi da Marino Suppani 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Maria Pieruzzi ved. Maraspin da Rita e Alessandro Tamaro 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Vittorio Sanzin da Rita e Guido Fradeloni 5000, dalla famiglia Aurelio Amodeo 5000 pro Centro tumori; da Ernesto e Cina Butti, Franco Pirnetti, Olga e Walter Kulterer, Rita e Guido Fradeloni, Rinaldo Vulcani, Mario e Bruna Bonazza, Attilio e Gianna Tersalvi, famiglia Amodeo e Virgilio Zuani 29.000 pro Società Alpina delle Giulie - GARS.

In memoria di Ida Thaller ved. Libardi dalla famiglia Bauzon 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Bruna De Filippi ved. Cattarini da Bianca e Vitto Pagani 20.000 pro ECA; da Antonietta e Vittorio Pagani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Mario Lovenati da Lidia Bertos 2000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Maria Maresppin dai colleghi del figlio rag. Libero 20.000 pro Profughi istriani.

In memoria di Amalia Lucchesi da Maria Benedici Lesecchi 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Carla Magni Hlaca da Giuseppe e Maria Lesecchi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Ada Andrei da Mario e Giuli 20.000, da Nucy e Arone Godina 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dalla zia Irene e cugine Franca e Angela 5000 pro Centro tumori; da Margherita e Claudio Andrei 3000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Luigi Michelazzi dai familiari 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

Le elargizioni in memoria di Emilia Podersaj Meneghello, nel III anniversario, fatte dalla sorella Italia Mengaziol e pubblicate in data 27 corr. devono intendersi di lire 5000 pro Movimento apostolico ciechi e 5000 pro Federazione istituzioni pro ciechi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MATURITA': IN TUTTE LE SCUOLE OCCHI PUNTATI SUGLI ALBI

Negli istituti tecnici cittadini altissima percentuale di promossi

Dante, Carducci, Da Vinci e Oberdan esporranno stamane i risultati

I risultati degli esami di maturità si susseguono a ritmo battente in tutte le scuole triestine. Fra ieri e l'altro ieri sono stati resi noti gli scrutini della commissione inerente i periti in telecomunicazioni del «Volta», della prima commissione geometri del «Da Vinci» e quelli della commissione del «Carli» che ha esaminato i periti aziendali e i programmatori. Questa mattina saranno esposti i risultati al liceo classico «Dante», all'istituto magistrale «Carducci», saranno completati quelli del «Da Vinci» e, probabilmente, verranno resi noti anche i risultati della prima commissione del liceo «Oberdan».

Ma veniamo ai risultati già noti. Il «Volta», almeno nella specializzazione di telecomunicazioni, ha ottenuto il massimo ottenibile: tutti promossi tranne l'unico privatista che si era presentato a questa sessione di maturità. Su 50 candidati interni 23 hanno ottenuto una media superiore ai 42 sessantesimi (che equivale alla media del 7), inoltre un neoperito è stato promosso con il massimo dei voti; Giuliano Moreal.

Nella prima commissione geometri del «Da Vinci» su 60 candidati cinque sono stati respinti, mentre, a difefrenza dal «Volta», solo quindici promossi hanno ottenuto una media superiore ai 42 sessantesimi. Nessuno ha ottenuto i 60 sessantesimi.

Veniamo al «Carli» dove su 64 candidati, di cui due privatisti, nove sono stati dichiarati non maturi. Come abbiamo detto si tratta dei periti aziendali e dei programmatori. Nemmeno qui ci sono stati voti eccelsi, comunque su 55 maturi, 30 hanno ottenuto una media superiore ai 42 sessantesimi.

Ed ecco l'elenco dei maturi scuola per scuola con le votazioni che superano i 42/60:

VOLTA (telecomunicazioni): Bruno Bembi (50); Ferruccio But (42); Roberto Carsi (52); Enzo Craighero (42); Roberto De Matteis; Sergio De Savino (42); Mauro Di Lena; Alberto Fonda (45); Franco Millotti (48); Giuliano Moreal (60); Mauro Moretti (45); Fulvio Movia; Mario Muliani; Antonio Ovidi; Alfredo Puskulin; Sergio Piemonte; Paolo Pulli (52); Remigio Siega (43); Giorgio Sponza; Franco Vazzi; George Frank Verbanaz; Rodolfo Vovk (48); Stelio Zaratto; Roberto Bavcar; Lucio Buffolo (42); Mario Centisi (42); Fulvio Oermelj; Giuseppe Checco; Roberto Ciani; Fulvio Colombo; Roberto Danelon (48); Maurizio De Monte; Fabio Derganz (43); Stefano Furlan; Roberto Giarnello; Silvio Giurgevich; Alberto Lucchini (43); Renzo Marattin (45); Rinaldo Matossich; Luciano Milesi (44); Marco Miorin (42); Mario Mismasi; Carlo Moz; Marco Pahor (43); Alberto Raber (42); Paolo Saitta; Franco Sossa (45); Antonio Tarondi; Giuseppe Tommasini; Giorgio Verbais.

DA VINCI (geometri): Roberto Adamolli; Roberto Alberti; Fabio Badin; Alessandro Benedetti; Furio Bernardi; Luciana Boschin; Adriana Brancia; Roberto Buchacher (43); Romano Campanele; Edgardo Cociani; Fabio Danoli; Roberto Dudine (48); Loredana Ferrarin; Giorgio Flego (43); Gianfranco Foti (48); Nerio Franchi; Riccardo Furlan; Alessandro Gaspari; Luciano Giacomini; Giuliano Godina; Alessandro Hocevar; Mario Olenik; Corrado Pagliaro; Claudio Palastanga; Nadia Ribarich; Auro Rossetti; Claudio Sossi (48); Wilma Starc; Giorgio Zanetti; Dario Zubalich; Ondina Barduzzi (43); Giorgio Barzellato; Luciano Benci; Bruno Bolle; Carlo Brumnic (42); Antonella Caruso; Furio Colledani; Diego Gregorat; Paolo Guidi (54); Elio Gurtner; Olivo Lacovig; Fulvio Lizzul; (48); Franco Lucchese (45); Mauro Masoni; Paola Nodari (45); Claudio Poalla; Giorgio Ramani; Mario Resetti (48); Claudio Risegeri; Maurizio Savarese; Claudio Servi (50); Fabio Spehar; Mario Stallone; Walter Tanceri; Elena Zigante (43).

CARLI (periti aziendali): Wanda Grassi; Daniela Memon (52); Mirella Moretti (44); Nevia Nacinovic (52); Livio Pacorini (44); Tiziana Pavatic (53); Tiziana Peschier (45); Claudio Polli; Eligio Prodan; Adriana Puzzer (43); Eliana Ritossa (44); Elda Rusich (44); Susanna Rutar; Pasquale Schiavoni; Silva Stok (52); Daniela Tavolini; Wally Temeroli (53); Mirella Tosi (49); Clara Trost, Nerina Vattovani (44); Romana Volpi; Fausto Boccolini (51); Maria Cola (44); Sergio Dobri (42); Roberta Fabbro (42); Giuseppina Gallus; Lucia Keber (46); Liliana Kravos (46); Serena Linardon; Franco Loiacono (48); Franca Marzari; Gianna Mos; Astrid Norio; David Pecchiari; Maria Grazia Rizzi (46); Neva Scampi (42); Ezio Succhielli (45); Grazia Tosselli; Alida Zudich. Privatisti: Giorgio Tamaro.

Programmatori: Gabriella Bavaresco (53); Ettore Calandra; Luisa Calderaro; Alida D'Alessio (45); Silvia Dilizza; Maurizio Domini (43); Giuseppina Ferraro; Carla Giordan, Thea Gloria; Claudio Macchi; Gemma Marsili (55); Fulvio Simonutti (46); Fiorella Tripodi; Laila Viezzoli (45); Remigio Zusich (52).

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che sono richiesti per la Francia: tappezzieri, boscaioli abbattitori; per la Germania: mugnai, filatore-cardatore, forgiatore, fabbri-carpentieri in ferro, manovali di trafileria, manovale cementista, cernitori di vetro, muratori, mobilieri, stuccatore- intonacatore, manovali edili, lavoratrici generiche, una coppia di coniugi (un trattorista e un'aiutante di casa e cucina).

CONFERENZA COLUMMI AL ROTARY

L'U. S. TRIESTINA VERSO LA «FINANZIARIA»

Passato e presente degli alabardati Un piano promozionale a tempi brevi

Presieduta dal primario prof. De Zeno, nel corso dell'ultima riunione del Rotary Club, l'avv. Colummi ha tenuto una conversazione sulla «U. S. Triestina». L'avv. Colummi ha esordito tratteggiando una breve storia della «Triestina» dalla fondazione nel lontano 1918, al lungo periodo di permanenza tra le elette del calcio italiano, alla lenta ma continua discesa che ha toccato il fondo con il declassamento avvenuto due stagioni fa nella serie D, al pronto riscatto con la recente promozione nella serie C.

Il presidente Colummi ha analizzato le cause della parabola discendente della società confrontando l'eguale sorte toccata ad altri sodalizi friulani e veneti come l'Udinese, il Venezia, il Padova.

Cause che per la Triestina si possono identificare con la perdita di spettatori una volta affluenti dall'Istria, e con le difficoltà di attingere al fertile vivaio friulano e veneto dopo la calata su quel mercato delle maggiori società italiane con un'organizzazione capillare e finanziariamente efficientissima.

Dopo un'analisi approfondita sui fenomeni del calcio spettacolo e del professionismo, lo avv. Colummi ha sostenuto che tutti gli atleti che hanno indossato la maglia rossoalabardata, anche se provenienti da regioni e scuole diverse, hanno assimilato nel clima della città le tradizioni di vigore atletico, di sano agonismo e di correttezza sportiva, che hanno sempre informato lo spirito della società.

Alla fine l'oratore ha annunciato che l'Unione Sportiva Triestina ha allo studio la promozione di una società finanziaria immobiliare con lo scopo di amministrare il patrimonio sociale al di fuori della gestione sportiva e di allestire degli impianti sportivi da adibire ad atleti, soci e sottoscrittori.

TAPPEZZARONO MURI NON CONSENTITI

Attacchini politici condannati in Pretura

Attacchini (politici, beninteso) abusivi giudicati del Pretore dott. Losapio, P. M. avv Masucci, cancelliere Liliana Treiber. Si tratta di Ugo Poli di 22 anni, abitante in via Cologna 35, Paolo Cocolo, di 34 anni, abitante in via Giustinelli 11, Aldo Pipan, di 20 anni, abitante in via del Timo 42 e Silvio Mitri, di 21 anni, abitante in via Grego 9. Due distinti episodi, il primo dei quali accadde nella notte del primo ottobre scorso quando una pattuglia della squadra mobile avrebbe sorpreso Poli, Cocolo e Giovanni Cecchi, di 34 anni, abitante in via del Pozzo 5, ad affiggere manifesti sui muri del Banco di Napoli, in Corso Italia e sui caseggiati di piazza Goldoni, in luoghi, cioè, non consentiti.

Contro costoro venne emesso decreto penale, Poli e Cocolo fecero opposizione allo stesso e di conseguenza, sono comparsi in giudizio, mentre Cecchi accettò il decreto stesso e chiuse così la partita. Poli, Cocolo, Pipan e Mitri ricaddero nuovamente sotto gli occhi della polizia la notte del successivo 11 ottobre, quando una pattuglia gli avrebbe avvistati mentre stavano apponendo manifesti di carattere politico sulla cabina dell'Acegat che trovasi in via Fabio Severo, dalle parti della curva Masè.

Poli ammise d'essere autore dell'affissione, mentre gli altri sostennero d'essersi trovati sul posto soltanto per assistere al suo lavoro. Contro di essi venne emesso decreto penale e, assistiti dall'avv. Battello del Foro di Gorizia e dall'avv. Remo Cuccagna del nostro Foro, fecero opposizione allo stesso e la vicenda è rimbalzata, pertanto, davanti al Pretore.

Gli imputati hanno negato gli addebiti, mentre gli investigatori hanno confermato le circostanze nelle quali li sorpresero. Il rappresentante dell'Accusa, ha proposto di condannare Poli a 40 mila lire di ammenda, e gli altri a 30 mila lire di ammenda ciascuno. I patroni hanno sollecitato l'assoluzione sia pure con formula dubitativa, e il dott. Losapio, con le le «generiche», ha inflitto a Poli 30 mila lire di ammenda e a Pipan, Mitri e Cocolo ventimila lire di ammenda a testa con i benefici.

IN UNA BORSA NELL'AUTO TRENTACINQUE PORNOFILM

Quattro mesi di reclusione al detentore di pellicole «spinte»

Filmini del genere cosiddetto allegro hanno avuto conseguenze piuttosto amare per il rappresentante Pasquale Jurissevich, 32 anni, abitante in via Milano 27. Imputato di aver detenuto materiale «cochon», il giovane è stato processato in stato di detenzione dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Renato Bologna, cancelliere Belli.

L'«incidente» gli capitò il pomeriggio del 14 corrente quando assieme a un amico, stava conversando nella sua «Peugeot», posteggiata in una zona d'ombra della costiera. Per sua sfortuna, passò di là una pattuglia automontata della squadra mobile in servizio di perlustrazione. Gli agenti notarono la macchina e, poiché conoscono lo Jurissevich, vollero sincerarsi cosa mai stesse facendo da quelle parti.

Occultata sotto i sedili posteriori della vettura, trovarono una borsa nera che, aperta, risultò contenente 35 pellicole pornografiche e un proiettore. Dichiarato in arresto, Jurissevich disse sia agli inquirenti sia in sede istruttoria di aver avuto i filmati da un turco che gli doveva del denaro, e sostenne di avergli presi esclusivamente per proprio diletto.

L'amico, che venne subito rilasciato, riuscì a dimostrare di essersi trovato in compagnia dello Jurissevich soltanto perché questi gli aveva offerto un passaggio per Bologna, città dove egli è occupato e dove l'altro era diretto per ragioni a lui ignote.

Al magistrato, l'imputato non ha avuto altro da aggiungere. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto tre mesi di reclusione e 40 mila lire di multa; i difensori, avv. Loisi e avv. Valastro, si sono battuti per il minimo della pena e hanno sollecitato ancora la concessione della libertà provvisoria. Accordate allo Jurissevich le attenuanti generiche, il dott. Losapio lo condanna a quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e respinge infine, la istanza di libertà provvisoria.

Servizi sostitutivi per lo sciopero ferroviario

In occasione dello sciopero del personale ferroviario, che si svolgerà dalle ore 21 di mercoledì 2 agosto alle ore 21 di giovedì 3, preannunciato dai sindacati dei ferrovieri Sfi, Saufi e Siuf, la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha predisposto dei servizi sostitutivi a mezzo di autopullman. Questi alcuni itinerari e relativi orari:

Linea Venezia-Trieste: partenze da Venezia ore 22.15 del 2 e ore 7, 11.35, 13.20 del giorno 3, con arrivo a Trieste rispettivamente ore 1.30, 11, 14.50 e 16.35. Partenze da Trieste ore 20.20 del 2 e ore 6.50, 18.45 del giorno 3 con arrivo a Venezia rispettivamente ore 0.20, 10.05 e 22. Tutte le autocorse programmate effettueranno fermate nelle stazioni intermedie di Mestre, San Donà di Piave, Portogruaro, Latisana, Cervignano e Monfalcone.

Linea Venezia - Conegliano - Udine: partenze da Venezia alle ore 21 del 2 e ore 6.20, 14 e 18.15 del 3, con arrivo a Udine rispettivamente ore 24 del 2 e ore 9.20, 17, 21.15 del giorno 3. Partenze da Udine ore 21.50 del 2 e ore 6.30, 12.20 e 17 del giorno 3, con arrivo a Venezia rispettivamente ore 0.30, 9.30, 15.20 e 20 del 3. Tutte le autocorse programmate effettueranno fermate nelle stazioni intermedie di Mestre, Treviso, Conegliano, Sacile, Pordenone, Casarsa.

EDUCAZIONE SESSUALE

I corsi del CEMP nelle fabbriche cittadine

Il Centro educazione matrimoniale - prematrimoniale (CEMP), di via Genova 21 (telef. 30391), ha tenuto un corso di educazione sessuale, nel mese di luglio, per gli impiegati della fabbrica Eurospital-Laboratori Don Baxter. Le lezioni vertevano sui seguenti temi: anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile (dott. Andrea Vuga); anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile (prof. Andrea Montagnani); sesso ed equilibrio emotivo (prof. Marcello Bernardi); relazioni interpersonali (prof. Marta Gruber); diritto familiare (avv. Claudio Slavich). I docenti hanno riscontrato vivo interesse, da parte dei partecipanti, che hanno dato vita dopo ogni lezione a un ampio dibattito.

Il CEMP desidera con l'occasione ringraziare la presidenza della fabbrica Eurospital-Laboratori Don Baxter, che ha gentilmente messo a disposizione i locali per svolgere il corso, e la commisione interna che ha tanto validamente collaborato per la realizzazione del corso stesso.

P.C.I. Oggi alle ore 19 avrà luogo un comizio pubblico del PCI in via Grandi sull'attuale situazione politica. Parlerà Mario Francescato segretario del gruppo comunista alla Regione.

Associazione degli artigiani. L'Associazione degli Artigiani di Trieste (via Ghega 1) comunica che i propri uffici, dal 1.o al 31 agosto, applicheranno l'orario ininterrotto dalle ore 8 alle 14.

PREGEVOLE OPERA GRAFICA DELLA SOPRINTENDENTE GABRIELLI - PROSS

Nuova e aggiornata testimonianza del centro storico e archeologico aquileiese

La soprintendente arch. Gabriella Gabrielli-Pross è dotata di una magistrale abilità del disegno. Le aveva fatto già un particolare elogio in proposito il compianto mons. Zovatto presentando al Circolo della Stampa lo studio di lei sulla basilica della Madonna del Mare. Ond'è che per merito suo sono venute alle stampe le importanti piante storiche di Pola e di Grado e di Aquileia, presentate con plauso di eminenti studiosi al nostro congresso internazionale di architettura. La libreria Italo Svevo si è fatta promotrice dell'edizione su scala ridotta e con appropriate didascalie latine, affidando la stampa alle Grafiche Erredici di Padova.

Ed è di particolare interesse, per l'importanza stessa della località, quella di Aquileia, e ciò perché dall'accurata pianta balzano ai nostri occhi lo sviluppo e l'espansione dell'importante centro storico e archeologico dall'epoca romana rapubblicana a quella imperiale e all'età patriarchina. Le varie cinte murarie ben precisate stanno a testimoniare il passaggio delle età. E fra le stesse il succedersi dei monumenti, delineati nella realtà presente e punteggiati nel completamento non ancor risorto alla luce, afferma la ricchezza d'arte costellante il glorioso passato aquileiese.

Delineato l'incrocio delle due arterie romane del decumano e del cardo, anche con quanto di tracciato ancor rimane sotto i fondi segnati con i numeri catastali, le cinte delle mura segnano il succedersi degli sviluppi urbanistici. Entro gli stessi si susseguono tracciati il Foro e la relativa basilica, il caratteristico porto fluviale e il succedersi di case nei diversi livelli delle due epoche romane. Si vedono ancor disegnati inoltre i templi di Augusto e di Marte, il teatro, l'ampio anfiteatro, il circo, le terme, sia quelle entro che quelle fuori le mura. Completano la rassegna monumentale ponti e difese, edifici culturali e monumenti funebri, granai e mercato, carceri e strade consolari e secondarie, corsi dell'Aussa e dei Natissa, con opportuna segnatura talora pur dei diversi livelli.

Così pure si tracciano per gli splendori patriarcali la Basilica poponiana con le vestigia delle età del IX e del XIV e del XVI secolo, le aule dei catecumeni, gli oratori, il palazzo patriarchino e vi si includono i vasti resti paleocristiani di monastero. Questa la diligente opera, che la Gabrielli trasse a correzioni, a completamento, a preciso aggiornamento della vecchia pianta Peteani con le modifiche del Runcio, e disegnandola nella scala a 2000, con la inclusione inoltre nell'aggiornata pianta catastale, sì da darci anche l'oggi accanto allo storico ieri.

L'indiscussa autorità di Tita Brusin ha dato, come l'autrice riconoscente afferma, i suoi preziosi consigli in tema archeologico. Onde si può essere ben certi del valore di questa carta, che ci riporta i monumenti antichi e superstiti, tanto nella visibilità odier

IL PROGETTO PRESENTATO AL C.R.E.S.

Programma di sviluppo: i principali obiettivi

Stopper illustra il documento generale



(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale Stopper mentre illustra al CRES il programma di sviluppo economico-sociale per il quinquennio '71-'75

Il progetto di «Programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 1971-1975» è stato illustrato dall'assessore competente, Stopper, nel corso di una riunione che il Comitato regionale economico e sociale CRES, presieduto dal prof. Casolo, ha tenuto ieri pomeriggio, nella sua sede di Trieste. Può così considerarsi avviato il dibattito sul progetto stesso nell'organismo rappresentativo degli interessi economici, sociali e territoriali della comunità regionale. Infatti il CRES sarà chiamato a formulare il suo parere prima che il documento venga sottoposto alla sanzione definitiva della Giunta e del Consiglio regionali.

Il progetto è stato messo a punto dalla direzione regionale della programmazione sulla base della «bozza» preliminare, e utilizzando gli apporti più validi e positivi scaturiti da una prolungata e ampia consultazione degli otto comitati zonali, delle categorie economiche e delle organizzazioni sindacali, interpellate attraverso le conferenze di settore. In premessa l'assessore Stopper ha fatto notare che il progetto viene presentato mentre, contemporaneamente, l'«ipotesi» di piano urbanistico regionale è stata sottoposta all'attenzione dei comitati di zona: tenendo conto che nel CRES vi sono anche i presidenti delle otto zone socio-economiche, si riesce in tal modo a concretizzare un'opportuna coincidenza per un discorso complessivo e convergente.

Il progetto di «programma» intende fissare degli obiettivi realistici, finalizzare le politiche e gli strumenti alla realizzazione di tali mete, assicurare maggiori partecipazioni e corresponsabilità ed enucleare precisi piani di promozione economica e di impiego sociale. Gli obiettivi indicati si possono così sintetizzare: massima occupazione dell'offerta potenziale di lavoro, con la conseguente graduale riduzione del flusso migratorio e con il consolidamento demografico; eliminazione degli squilibri territoriali produttivi e sociali all'interno dell'area regionale e nei confronti delle regioni più progredite del paese. Va notato che la riduzione e l'eliminazione degli squilibri di diversa natura esistenti fra settori, fra regioni e, all'interno della regione Friuli-Venezia Giulia, fra le varie aree, costituendo esse un impegno a lungo termine, non potevano non avere che una realizzazione solamente parziale nel periodo programmatico 1966-1970; anche in questo caso, però, non è la validità degli obiettivi che viene posta in discussione, bensì la forza di inerzia dei meccanismi economici e di certe realtà sociali, forza d'inerzia da affrontare al fine di individuare con chiarezza i punti di resistenza.

Ulteriori punti programmatici riguardano lo sviluppo dei servizi sociali, con un'efficiente e razionale organizzazione del territorio, e l'integrazione europea della regione.

Il documento formula, quindi, le previsioni demografiche, indica gli obiettivi di occupazione e delinea il bilancio economico regionale con una precisa impostazione della spesa pubblica, in particolare di quella regionale.

Anche a Gorizia contestata la marcia antimilitarista

La «marcia antimilitarista», organizzata nella nostra regione dal partito radicale e da alcune associazioni pacifiste, ieri sera è giunta a Cormons. Oggi raggiungerà Palmanova e domani Udine. I giovani, circa un centinaio, hanno tenuto a Cormons dapprima un comizio in piazza Libertà illustrando i temi della loro manifestazione che si concluderà il 4 agosto ad Aviano; successivamente hanno presenziato al teatro Comunale, alla proiezione del film «Uomini contro» del regista Rosi, cui è seguito un dibattito.

La tappa di Gorizia è stata fonte di polemiche e di prese di posizione da parte dei partiti di sinistra, del movimento sociale e degli stessi organizzatori «radicali». Infatti il divieto alla «marcia» di passare per corso Italia, dove ha sede il MSI, è stato contestato dagli interessati come una violazione dei loro diritti di cittadini. Dopo la forzata sosta — disposta a titolo precauzionale dal questore in modo da evitare il contatto con i giovani di destra — i partecipanti hanno raggiunto attraverso altre strade, i giardini pubblici. Alcuni contestatori pronti a lanciare uova contro gli antimilitaristi sono stati però bloccati dalla polizia. Nel corso della manifestazione, gli avvocati Sandro Canestrini e Mauro Mellini, avrebbero dovuto svolgere due relazioni sul tema: «Natura, funzioni, prassi e ideologia della giustizia militare». L'esponente radicale Marco Pannella li ha, però, invitati a non tenere i loro discorsi per protestare contro la mancata concessione della palestra di un istituto scolastico, dove era previsto un dibattito.

I partecipanti alla «marcia» hanno pernottato all'interno dello stadio di via Baiamonti.

RIUNITO IL COMITATO PROVINCIALE IN PREFETTURA

Posti fissi d'osservazione contro gli incendi boschivi

Assegnati i compiti specifici nel campo della prevenzione

Sotto la presidenza del vice-prefetto dott. Austria, in sostituzione del prefetto assente, si è svolta ieri la prima riunione del Comitato provinciale per la prevenzione, segnalazione e repressione degli incendi boschivi.

Alla riunione hanno partecipato il comandante del Presidio militare gen. Orofino, il vicequestore dott. Uberti per il questore di Trieste, il cap. Munaron per il comandante del Gruppo carabinieri, il comandante provinciale del vigili del fuoco ing. Casablanca, il maresciallo Sadelli per il capo dell'ispettorato ripartimentale delle foreste il dott. Mai per il provveditorato agli studi, l'assessore ing. Gasperini per il sindaco, i sindaci di Muggia, Sgonico e Monrupino, rappresentanti del sindaco di S. Dorligo della Valle e di Duino-Aurisina, il dott. Rego presidente del Comitato provinciale della caccia.

Il comitato, dopo aver preso cognizione delle direttive di massima impartite dal Commissario del Governo, ha fermato la propria attenzione sul perfezionamento delle misure di prevenzione e segnalazione, sottolineando la necessità di integrare i normali pattugliamenti con un sistema di posti fissi di osservazione e avvistamento, in aggiunta a quelli esistenti dello Esercito, che potrà avvalersi della propria strumentazione attuando collegamenti con le autorità civili responsabili. Si è convenuto, in relazione alle esigenze stagionali, che dal 12 agosto, sia intensificata l'azione preventiva di coordinamento.

A tal fine è stato costituito un comitato ristretto con compiti specifici nel campo della prevenzione.

Agli effetti della conseguente azione di repressione si è stabilito di accentrare tutte le segnalazioni sul noto numero telefonico «113» collegato, a sua volta, con il comando dei vigili del fuoco ed i carabinieri, con l'Ispettorato delle foreste e gli altri organi responsabili.

Il comitato ha stabilito, infine, di intensificare la propaganda per indurre automobilisti e gitanti ad evitare comportamenti contrari alle disposizioni di legge nella materia che sono le cause più frequenti e ricorrenti degli incendi boschivi e del conseguente depauperamento del patrimonio forestale.

La collaborazione di tutti

Secondo quanto informa la Prefettura, l'anno scorso nella nostra regione si sono verificati ben 603 incendi di boschi e di prati. La superficie percorsa dal fuoco è stata di 3963 ettari.

Per evitare inutili distruzioni di ricchezza, danneggiamenti del suolo, crudeli stragi di animali selvatici, deturpazioni del paesaggio, gli automobilisti ed i gitanti sono invitati ad osservare le seguenti regole:

non gettare mai i cerini o mozziconi di sigarette dalle auto; se si getta a terra un cerino od un mozzicone, calpestateli a lungo finché si è certi che siano spenti; non accendere mai fuochi a meno di 100 metri dai boschi. Quando vengono accesi a distanza consentita, accertarsi che il terreno sia completamente diserbato e che non vi sia vento, e prima di allontanarsi assicurarsi che il fuoco sia del tutto spento; se si vede un incendio, segnalarlo subito al «113».

CON PATTUGLIE E POSTI DI BLOCCO

PROFICUO E COSTANTE IMPEGNO DEI CARABINIERI

Arresti, denunce, controlli, recupero di materiale bellico



(«Giornalfoto»)

Anche in pieno giorno, oltre che nelle ore notturne, ferve l'opera di controllo dei carabinieri

Nel quadro dei servizi disposti dal Ministero dell'interno per la prevenzione e repressione dei fenomeni criminosi, servizi svolti in collaborazione tra l'Arma dei carabinieri e la P.S., i gruppi carabinieri di Udine, Trieste e Pordenone, impiegando complessivamente 439 fra ufficiali, sottufficiali e militari di truppa, sono stati impegnati dalle ore 6 a mezzogiorno del 27 luglio, attivando 173 tra pattuglie e posti di blocco.

I risultati conseguiti possono riassumersi in 3 persone arrestate in flagranza di reati e 5 perché latitanti; 19 persone fermate per accertamenti; 88 persone denunciate a piede libero per reati vari e 1 persona proposta per rimpatrio con foglio di via obbligatorio.

Inoltre sono state effettuate 6 perquisizioni che hanno portato al sequestro di 10 armi lunghe; 2 armi corte; 2 armi bianche.

Fra il materiale bellico rinvenuto, di rilievo il recupero di 539 cartucce di vario tipo e calibro; 30 kg e 10 candelotti di tritolo; 14 detonatori e 225 metri di miccia.

Nel corso dei servizi sono state controllate 5.014 persone; 549 esercizi pubblici; 34 località equivoche, controlli questi che hanno portato, fra l'altro, al recupero di refurtiva per un valore di 5.350.000 lire e di 12 autovetture.

Sono stati anche controllati 3.424 automotoveicoli e ritirate 35 carte di circolazione e 15 patenti di guida.

Per le infrazioni accertate sono state infine elevate 941 contravvenzioni e riscosse complessivamente 1.360.520 lire.

Le onoranze a Nazario Sauro

Sotto la presidenza dell'avv. Piero Ponis si è riunito nella sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia il comitato onoranze a Nazario Sauro, del quale fanno parte le maggiori associazioni patriottiche, combattentistiche e dei profughi, al fine di stabilire il programma delle cerimonie che avranno luogo il 10 agosto per la celebrazione del 56.o anniversario del sacrificio del martire capodistriano.

Dopo la relazione del presidente, il quale ha messo in risalto la permanente validità dei valori di Patria e Libertà, lo avv. Ponis ha detto che Sauro, cui è stato concessa la massima decorazione al valor militare, è l'espressione più pura del sacrificio dei giuliano-dalmati, la maggior parte dei quali appartiene alle classi più popolari della nostra gente.

Dopo gli interventi del cav. uff. Mario Del Conte, per la Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, del col. Ricciotti Rossi, per la Lega Nazionale, del gen. di Divisione Sante Nepitello, per l'Associazione del Nastro Azzurro, del cav. Silvestro Zuballi, per la «Comunità capodistriana», e del rag. Desiderio Brussi, per la «Fameia capodistriana», il comitato ha fissato per giovedì 10 agosto le seguenti cerimonie alle quali sono state invitate le massime autorità e le associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma: alle ore 19 sarà celebrata dal capodistriano don Giovanni Gasperutti una messa funebre nella chiesa della Madonna del Rosario, e successivamente le autorità e rappresentanze si porteranno al monumento dello Eroe, eretto davanti alla stazione marittima, dove alle 19.45, nell'ora del supplizio, sarà deposta una corona di alloro.

Le organizzazioni sindacali della Ccdl, Uil, Cgil e Cisl hanno proclamato 48 ore di sciopero dei dipendenti del Pastificio Triestino in segno di protesta per l'applicazione del contratto di lavoro.

I profughi alle esequie di Padre Orlini

L'intera comunità dei padri conventuali di SS. Apostoli, guidato dal nuovo ministro generale Padre Vitale Bommarco da Cherso ed onorati dalla presenza del cardinale Marella protettore dell'Ordine, si è raccolta a Roma, attorno alla salma di Padre Orlini durante il rito funebre celebrato nella Basilica dei Santi Apostoli.

Centinaia di esuli giuliani e dalmati, con i gonfaloni delle città adriatiche e i medaglieri dei Caduti, hanno voluto salutare per l'ultima volta il loro difensore e soccorritore, amato e ammirato per la sua bontà e per il suo coraggio. Rappresentava l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia il prof. Antonio Sotte, consigliere nazionale, cui il presidente Gianni Bartoli aveva inviato da Trieste un caloroso messaggio.

Dopo la benedizione al tumulo impartita dal cardinale Marella, a nome dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e interpretando il sentimento di tutti gli esuli, ha preso la parola Padre Flaminio Rocchi, che in Roma e per l'intera Italia ha curato per 25 anni la pratica dell'assistenza sulle orme tracciate da Padre Orlini.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INCONTRI DI VARISCO IN CECOSLOVACCHIA

Voli con Praga colloquio riaperto

Il progetto di un collegamento aereo tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e Praga è stato esaminato nel corso di una serie di incontri che l'assessore regionale ai trasporti del Friuli-Venezia Giulia, Varisco, ha avuto nella capitale ceca.

Nel corso dei colloqui, ai quali ha partecipato anche il presidente del Consorzio per l'aeroporto giuliano, prof. Ferrari, è stato riconosciuto — come si osserva negli ambienti della Giunta regionale — che un regolare collegamento aereo da iniziare magari solo su scala stagionale, oltre a favorire e incrementare le relazioni esistenti, anche con particolare riguardo ai traffici marittimi attraverso il porto di Trieste, riuscirebbe a convogliare sulle località del Friuli-Venezia Giulia i lavoratori cechi che ogni anno trascorrono le vacanze in centri turistici adriatici. A conclusione dei colloqui stato convenuto un immediato reciproco interessamento per il rinnovo delle procedure presso le sedi competenti.

Il progetto di un collegamento aereo tra Ronchi dei Legionari e Praga — si rileva negli stessi ambienti — aveva già costituito in passato motivo di trattative fra le autorità cecoslovacche e quelle della regione Friuli-Venezia Giulia, ed era stato inizialmente concepito nel quadro delle iniziative volte a favorire l'interscambio turistico.

Successivamente si era consolidata, da ambo le parti, l'idea di dar vita ad un collegamento regolare di linea, per il quale si riteneva che i molteplici interessi di attrazione reciproca fra le due aree — sia sul piano economico e commerciale, che su quello culturale e turistico — avrebbe costituito una base di traffico sufficiente a legittimare l'avvio del collegamento stesso e suscettibile d'importanti sviluppi nell'immediato futuro.

Dopo una certa stagnazione delle trattative, a causa di difficoltà insorte nelle sedi superiori, di recente si è presentata la possibilità di un superamento di tali difficoltà».

Ricordo di Glauco Lonza

Ricorre in questi giorni il trigesimo della morte del dott. Glauco Lonza figlio del noto pittore triestino Antonio Lonza, del quale sono esposti molti quadri al Museo Revoltella. Il dott. Glauco Lonza visse per molti anni lontano da Trieste, ma sempre l'ebbe nel cuore essendole legato da un affetto profondo.

Cronache degli spettacoli

UN'OPERETTA SALVATA NELL'EDIZIONE TRIESTINA

Cin-Ci-Là + affetto = successo

Si è voluto mantenere un tono di fiaba con signorile distacco

A guardarla con malvolere, «Cin-Ci-Là» è perduta; scoprire talmente il fianco che sarebbe impietoso infierirvi. Denuncia a chiare lettere gli anni che porta, e non sarebbero nemmeno tanti, una cinquantina, se non riflettesse appieno l'atmosfera in cui nacque, riassumendo e conglobando tutti i limiti e le deformazioni cui impresari ed editori condussero l'operetta in Italia.

Un esempio per tutti: abolite le battutine salaci affidate nell'operetta danubiana all'estro del comico — quelle allusioni che facevano arrossire le dame e ridere sotto i baffi i loro cavalieri — essa fa deliberato ricorso ad una trama di per sé scollacciata, dove le battute grevi si librano nell'aria, e sembra di sfogliare un vecchio numero del «Travaso».

Come nell'altra fatica del binomio Lombardo-Ranzato «Il paese dei campanelli», anche qui un suono argentino sottolinea uno specifico atto fra due esseri umani di sesso diverso. Una intera città (Macao!) attende con ansia il suono di un tale carillon per darsi ai festeggiamenti. E' quello posto sul nido dei novelli sposi, i cinesini Myosotis e Ciclamino, ai quali la mamma non disse niente, i precettori — poiché di principini si tratta — ancora meno, lasciandoli nel candore più totale. Cin-Ci-Là è un'avvenente attricetta del cinema, viene naturalmente da Parigi, capitale della spregiudicatezza, ed è chiamata in causa dai preoccupati familiari affinché istruisca il principe maschietto.

Nell'edizione triestina offerta nel quadro del festival, «Cin-Ci-Là» è invece incappata in un drappello di artisti che l'hanno affettuosamente avvicinata e con altrettanto affetto l'hanno proposta. Spettacolo e spettatori hanno beneficiato di questa palese affezione. In testa al drappello citiamo regista e direttore d'orchestra. Gino Landi ha ignorato ogni malizia, ha mantenuto costante un tono di fiaba orientale, di signorile distacco, con la rara sensibilità di uno che sappia cogliere la poesia anche là dove essa è evanescente. Guido Cergoli non si è lasciato sgomentare dalla orchestrazione approssimata e frettolosa, la ha manipolata con gusto, e con alcuni svecchiamenti ha valorizzato i motivi più fortunati e felici — sono tutti presenti già nel primo atto — creando però con dei sottofondi e con una bacchetta volutamente leggera un pertinente clima musicale.



(Foto de Rota)

Uno dei balletti ammirati nel corso di esecuzione dell'operetta sul palcoscenico del Rossetti



(Foto de Rota)

Miranda Martino, bella e applaudita protagonista di Cin-Ci-Là

A distanza ravvicinata li seguono il bozzettista Paolo Bregni, consapevole dell'improbabile Macao, ideatore di stilizzati sipari e mirabili effetti di profondità; fra i particolari più ammirati, tutti realizzati dallo stablimento del Verdi, l'albero in fiore e il tempio con i Budda dorati. Anche Sebastiano Soldati si è sbizzarrito riuscendo tanto nello stile charleston degli europei, quanto in quello paludato degli indigeni. Mille aggeggi movimentavano le scene: palloncini, ombrellini, lanternine, drappini, con effetti multicolori. Ma le cineserie non erano soltanto minuscole: nella danza delle bambole le coreografie sono intrecciate da maschere gigantesche e se l'idea non è nuova, la posa in opera non è di poco conto.

Sulla scena attori e cantanti erano collocati con scelta avveduta, Miranda Martino ha reso con spigliatezza il personaggio della protagonista, cantando con voce che non arriva lontano ma dal timbro intenso e piacevole. Allineate alla migliore tradizione lirica le ugole di Fiorella Pediconi e Sergio Tedesco (ineccepibile il loro duetto «delle tortore»); godibili Corlo Rizzo, autentico papà della scena, lo estroverso Sandro Massimini, il pacioso Luigi Palchetti e il chiaro Orazio Bobbio.

In rilievo come sempre le prove del coro istruito da Gaetano Riccitelli e dell'orchestra del Verdi.

Nell'insieme uno spettacolo di aerea evasione, piacevole per luminosità e colori, attraente per le articolate scene di massa, in cui assume il consueto spicco il compatto e acrobatico corpo di ballo.

C. G.

Stasera si replica

Questa sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti replica di «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato con i medesimi interpreti della prima di ieri. Regia di Gino Landi. Orchestra e coro del teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Alla biglietteria centrale di galleria Protti 2 (tel. 36372) continua la vendita dei biglietti. Domani alle ore 18 terza rappresentazione di «Cin-Ci-Là».

Ileana Meriggioli Desdemona a Napoli

Calorosi consensi di pubblico e di critica ha ottenuto a Napoli il soprano Ileana Meriggioli nel corso della stagione estiva dell'Arena Flegrea. La cantante triestina, che fra qualche giorno si recherà a Verona per interpretare «Un ballo in maschera» al fianco di Richard Tucker, è stata un'ammirata Desdemona nell'edizione dello «Otello» diretta da Ugo Rapalo, con Pier Miranda Ferraro e il baritono Mac Neal.

MARTEDÌ E MERCOLEDÌ AL CASTELLO

Raffaella mozzafiato anche a gambe all'insù

Con il piglio d'entusiasta giramondo e con una riserva eccezionale di energie e di resistenza, Raffaella Carrà si sposta da un teatro estivo all'altro, da una grande spiaggia all'altra e riempie le platee. «Raffaella senzarespiro», il suo «show» di ottanta minuti filati, è giunto a mezza strada e le cronache dei giornali e dei rotocalchi se ne occupano ampiamente. Si sa che Raffaella canta anche a testa all'ingiù, sostenuta da due dei «partner», che ripartisce, poi, la sua voce fra due microfoni, contemporaneamente, che recita, scherza, presenta e balla, balla tantissimo e benissimo, con i solisti.

Secondo il giudizio del pubblico, è più simpatica vista da vicino che alla televisione: il suo esordio sulle scene, insomma, ha pienamente convinto ed i successi che va raccogliendo sono il frutto sia di un temperamento artistico ad alto potenziale sia di una puntigliosa preparazione. La accompagna un'orchestra di sedici elementi, le coreografie sono di Gino Landi, che certamente sarà presente all'esibizione triestina, i costumi del noto Corrado Colabucci.

«Raffaella senzarespiro» terrà l'intero secondo tempo degli spettacoli di varietà musicale che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha programmato per martedì e mercoledì prossimi, 1 e 2 agosto, nel corfile della Milizie del castello di San Giusto, con inizio alle ore 21.15. La prima parte sarà sostenuta dai simpaticissimi «Gufi» Nanni Svampa e Lino Patruno, in siparietti cabarettistici assolutamente nuovi per la nostra città, e dal complesso «I Romans», la rivelazione di Saint Vincent.

Presso la biglietteria centrale (galleria Protti, telefoni 36372 e 38547) prosegue la vendita dei posti a sedere per entrambe le serate.

A Muggia rinviato il concerto «Musiclub»

Per cause di forza maggiore, non prevedibili, il concerto del «Musiclub» in programma a Muggia per lunedì 31 luglio, è stato rinviato al prossimo ottobre, nella palestra comunale.

In sostituzione avrà luogo un concerto di musica leggera con il complesso «The Joker's», e con la partecipazione straordinaria dei comici fantasisti «I due Rido's». L'ingresso è libero.

I consiglieri del SNSM ricevuti da Angioletti

La segreteria provinciale del Sindacato nazionale scuola media informa che i consiglieri nazionali del SNSM, Oster di Gorizia; Pitacco di Trieste; Stefanutti di Udine sono stati ricevuti dal sovrintendente scolastico regionale, prof. Angioletti. In particolare si è esaminato tutto ciò che si riferisce allo svolgimento dei corsi abilitanti speciali: decentramento, difficoltà di spostamento dei candidati, programmi, piani di studio. Si è rilevato inoltre che le disposizioni ministeriali stabiliscono che i candidati debbano frequentare i corsi nella sede cui fa capo la scuola di titolarità, salvo per coloro che si trovano in servizio militare. Constatato che il cambiamento di sede non è nei poteri della commissione regionale, è necessario che il Ministero emani nuove norme, che consentano la frequenza nelle sedi di residenza. In tal senso i consiglieri nazionali sono già intervenuti presso la segreteria generale del SNSM e gli organi competenti.

La Fiera di Kranj dal 4 agosto

Alla conferenza stampa tenutasi al Circolo della stampa, si è appreso che il 4 agosto sarà inaugurata la XXII Fiera internazionale a Kranj. La manifestazione avrà quest'anno luogo nell'area propria e non su spazio preso in affitto, come negli anni passati. La fiera verrà inaugurata dal membro della presidenza dell'Assemblea della Slovenia, Krvina, e si protrarrà fino al 15 agosto. La manifestazione avrà, come sempre, carattere commerciale,

DA PARTE DI TECNICI REGIONALI

Sotto esame il P.R. di Grado

Nel corso della sua recente riunione, il comitato urbanistico regionale, presieduto dall'assessore all'urbanistica, De Carli, ha esaminato il piano regolatore di Grado. Con tale provvedimento il comitato ha così ultimato il vaglio degli strumenti urbanistici dei Comuni che si affacciano sull'arco costiero e lagunare e che rivestono notevole interesse per il turismo regionale.

L'esame del piano regolatore di Grado ha richiesto un rilevante sforzo istruttorio per i complessi problemi di diversa natura che investono la pianificazione urbanistica in tali zone. Di valido ausilio alla formulazione di un approfondito parere è stata la partecipazione ai lavori di tecnici ed esperti dei problemi ambientali ed idraulici, quali i professori Fornaciari, Poldini e Brambati. Molto valida, inoltre, la relazione del dott. Pisa, direttore dell'assessorato regionale del turismo; egli ha delineato un quadro organico e completo degli aspetti del turismo regionale, puntualizzando gli indirizzi che l'amministrazione regionale si prefigge di seguire nel settore, indirizzi tesi essenzialmente al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e delle attrezzature.

Il giudizio del comitato — pur assai cauto in relazione ad alcune perplessità sulle forti previsioni di incentivazione edilizia contenute nel piano, nonché sulla proposta utilizzazione edificatoria di alcuni ambiti lagunari di delicato e precario equilibrio ambientale, ecologico e idraulico — consentirà, con il completamento delle procedure di approvazione del piano, l'avvio di importanti programmi comunali e regionali di riqualificazione e di espansione del centro turistico. Tra l'altro, potrà essere portato a compimento il progetto del piano particolareggiato del centro storico, che, in base alle recenti disposizioni legislative regionali, avrà modo di essere attuato sull'area già oggetto, in passato, di appositi studi e rilievi da parte dell'amministrazione regionale.

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Telefono 762381
PRONTA CONSEGNA
DYANE 6

OLIMPIADI DI MONACO
Combinazione speciale per gli appassionati dello sport dal 5 al 10 settembre: **cinque pernottamenti con prime colazioni in albergo più sei biglietti d'ingresso all'OLYMPIASTADION per assistere alle FINALI DI ATLETICA LEGGERA. Lire 50.000.**
POSTI LIMITATISSIMI
UCV CIT
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 24793/96

ESTATE 72
Donda
Largo Barriera Vecchia 5-6
CALZATURE PER LE VOSTRE VACANZE
PREZZI ESTIVI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA MOSTRA DEL CINEMA DAL 21 AGOSTO

APPUNTAMENTI DI «VENEZIA 33»

Quattro le manifestazioni più importanti

Venezia, 28

Gli appuntamenti della trentatreesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia sono fissati: la rassegna avrà inizio lunedì 21 agosto per concludersi domenica 3 settembre.

Le manifestazioni principali saranno quattro e precisamente: «Venezia 33», «Venezia critici», «Venezia giovani» e «Venezia retrospettive».

«Venezia 33» si propone di dare rilievo alle opere cinematografiche più valide sia sul piano artistico sia sul piano culturale, prodotte nella stagione 1971-1972.

A «Venezia critici» partecipano i film designati e selezionati nei vari paesi da critici di fama, con l'intento di dare rilievo alle opere migliori delle singole produzioni nazionali, valutate in una prospettiva strettamente critica.

A «Venezia giovani» partecipano tutti i film realizzati nella stagione 1971-72 che, a giudizio del comitato di lavoro, dei consulenti e degli esperti stranieri, rispondendo alle qualità artistiche e culturali previste dal regolamento, tendono, per merito soprattutto di giovani e di esordienti, ad un concreto rinnovamento dell'arte del film e rappresentano validi tentativi di ricerca e di esperimento.

Le retrospettive sono il «tutto Chaplin», dedicato al regista-attore, il documentario jugoslavo e «Mae West», film inediti in Italia. *(Italia)*

Aperto il festival di Salisburgo

Salisburgo, 28

Alla presenza del capo dello stato Franz Jonas, si è inaugurato il 52mo Festival estivo di Salisburgo. Migliaia di persone sono convenute nella città austriaca, senza lasciarsi spaventare dalla pioggerella, che cade ininterrottamente da giorni. Nel discorso inaugurale Eugene Ionesco ha espresso il radicato timore che fra poco i festival culturali e artistici forse non esisteranno più. Il pubblico ha reagito con più entusiasmo ai primi spettacoli, «Le nozze di Figaro» diretta da Herbert von Karajan, e il tradizionale «Jedermann» di Hugo von Hofmannsthal, presentato sul sagrato della cattedrale. Il festival durerà cinque settimane. *(Ansa - Upi)*

Cavalleria e Coppelia stasera a Verona

Verona, 28

Domani sera andrà in scena all'Arena di Verona la prima rappresentazione della «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni; sarà diretta da Umberto Cattini, che già diresse alla Arena nel 1966. Un importante «tris» di cantanti terrà a battesimo l'opera: Carlo Bergonzi, Fiorenza Cossotto e Giangiacomo Guelfi. Il cast si completa con Silvana Tumicelli e Anita Caminada. L'opera andrà in scena con questi interpreti, nelle prime serate, mentre successivamente avverranno alcuni avvicendamenti. Le scene e i costumi sono firmati da Aligi Sassu; la regia è di Beppe Menegatti. Maestro del coro Giulio Bertola. Alla «Cavalleria rusticana» è legato il balletto, «Coppelia», di Leo Delibes.

Diretto da Maurizio Rinaldi, con le coreografie di Enriquez Martinez, «Coppelia» si avvarrà delle scene e dei costumi di Giulio Coltellacci: protagonisti Carla Fracci e Niels Kehlet. *(Italia)*

Milioni nel piatto della ragazza

Londra, 28

Dopo sei anni di repliche consecutive, «Mi è caduta una ragazza nel piatto» di Terence Frisby, è stata tolta dal cartellone. un'affluenza di pubblico eccezionale, un milionesettecentocinquantamila spettatori, incassi per quattrocentomila sterline (seicento milioni di lire): un record.

Nella commedia, c'è una scena nella quale viene cucinata una frittata. In sei anni gli attori che si sono avvicendati nella parte devono avere acquistato l'abilità del mago dei cuochi. Duemilacinquecento frittate, fra spettacoli serali e matinées. Circa cinquemila uova.

Ma i records, per la commedia di Frisby, non sono finiti qui: nei sei anni che è apparsa sul palcoscenico londinese, due delle «stelline» del cast sono state le prime a portare in teatro la minigonna e gli «hot pants». Sembra una curiosità dei tempi passati: oggi nei teatri di Londra vengono rappresentate due riviste in cui i costumi, sono ridotti al minimo, o non esistono affatto; «O Calcutta» e «The dirtiest show in town» («Lo spettacolo più sporco in città») registrano il tutto esaurito.

Ma forse non resisteranno così a lungo quanto «Mi è caduta una ragazza nel piatto», la commedia che ha avuto un successo addirittura di proporzioni mondiali. *(Ansa - Reuter)*

PROGRAMMI DEL NEO-NOMINATO DIRETTORE

La prosa a Roma secondo Enriquez

Valeria Moriconi sarà la prima attrice



Telefoto Ansa

Franco Enriquez, direttore del Teatro di Roma con la Moriconi

Roma, 28

Il decentramento, alcune sedi alternative all'«Argentina», attività all'interno delle scuole: questi punti focali del programma di lavoro di Franco Enriquez nuovo direttore artistico del Teatro Stabile di Roma, o meglio del «Teatro di Roma».

«Dare adesso un programma esatto con titoli e nomi è ovviamente troppo presto: mi sono insediato soltanto ieri l'altro...», così ha dichiarato il regista, nominato da soli due giorni direttore artistico dello Stabile di Roma. «Innanzitutto — ha detto Enriquez — abolimo la parola Stabile che sa di vecchio, di ministeriale. E' una parola antipatica. Stabile perchè? Roma avrà il suo teatro che si chiamerà, appunto, "Teatro di Roma". Comunque anche se, ovviamente, non ho ancora i particolari posso dire di essermi fatto un quadro operativo.

«Non voglio — ha proseguito Enriquez — risolvere il mio lavoro in un'avventura personale, perciò punto sulla collaborazione con teatranti di prestigio». In proposito il regista ha soggiunto: «Sto conducendo con Luca Ronconi un'operazione per un certo tipo di lavoro in comune».

Dopo aver indicato come sedi alternative all'«Argentina» i teatri «Arlecchino» e «Centrale» dove egli intende allestire spettacoli di sperimentazione e d'avanguardia, Enriquez ha preannunciato scambi con gli «Stabili» di Genova e di Catania e con il «Piccolo» di Milano. Molta importanza viene data dal nuovo direttore del Teatro di Roma agli spettacoli da allestire all'interno delle scuole: «Bisogna insegnare ai ragazzi a giocare al Teatro, a fare il Teatro».

«Ho inoltre intenzione — ha detto ancora Enriquez — di fare affluire un pubblico nuovo all'"Argentina": occorre per questo inviare pullmann con a bordo degli attori alle periferie della città: nel viaggio verso il teatro Valeria Moriconi e Claudio Mauri o un altro attore, parlano dello spettacolo, intrattengono il pubblico che arriva così preparato e interessato a teatro».

Enriquez vuole fare del teatro popolare, non vuole portare, in palcoscenico inutili polemiche, vuole che il pubblico partecipi in senso autentico, emotivo.

Tra i testi quasi sicuramente ci sarà «Medea» nella interpretazione «mostruosa» (sono parole sue) di Valeria Moriconi già presentata a Siracusa. Un altro testo che Enriquez intende mettere in scena è «La principessa di Brambilla» di Hoffman.

Prima attrice del «Teatro di Roma» sarà Valeria Moriconi che — come ha detto Enriquez — «potrà finalmente realizzare il chiodo fisso della sua vita artistica: farà in televisione, e lei ancora non lo sa, ma mi è stato confermato «Madame Bovary». (Ansa)

DOPO IL PREOCCUPANTE COLLASSO

Luchino Visconti sta molto meglio

Allestirà la Tetralogia alla Scala

Roma, 28

Sono decisamente migliorate le condizioni di Luchino Visconti che l'altra sera è stato colto da un collasso attribuito ad infarto mentre era a cena con amici in un albergo di via Lodovisi. Il regista di cui è stato annunciato proprio ieri il ritorno alla «Scala» di Milano per allestire, anche come scenografo e costumista le opere della Tetralogia wagneriana «L'oro del Reno», «La Walchiria», «Sigfrido» e «Il crepuscolo degli dei», è ricoverato nella casa di cura «Villa Carla» dove ha trascorso una notte tranquilla.

I medici oggi hanno precisato che i disturbi circolatori dai quali è stato colpito Visconti sono probabilmente causati da intossicazione da sigarette ed hanno confermato il netto miglioramento delle condizioni del regista.

«Finalmente ci possiamo considerare tranquilli e sollevati; i medici non nutrono più alcuna preoccupazione»: così ha detto ai giornalisti Uberta Visconti, sorella del regista, dopo essere tornata dalla clinica che aveva raggiunto ieri sera da Sperlonga.

Uberta Visconti ha anche detto di aver avuto ampie assicurazioni dai medici della clinica sulla piena ripresa del fratello. «Luchino sta bene, è su di morale, ed ora ha soltanto bisogno di un certo periodo di riposo assoluto».

Stamani Visconti, oltre alla visita della sorella, ha ricevuto anche quella della sua governante, che è stata la prima ad apprendere la notizia del malore. La donna, per consiglio dei medici, si è trattenuta nella stanza del regista soltanto pochi minuti.

Nella mattinata infine Luchino Visconti è stato sottoposto ad alcuni accertamenti radiologici e clinici il cui esito sarà reso noto nella prossima settimana.

Alla clinica «Villa Carla» sono giunti da varie parti del mondo messaggi e telegrammi di auguri. Numerosi sono anche i cesti di fiori recapitati alla portineria della casa di cura.

Le suore addette al centralino della clinica hanno ricevuto numerose telefonate di amici, estimatori e conoscenti del regista. *(Ansa)*

«Storia dell'occhio» in un castello d'Olanda

Amsterdam, 28

Il regista Patrick Longchamps ha portato la «troupe» di «Storia dell'occhio», dal Belgio, dove aveva iniziato a girare in un villaggio della costa, in Olanda, esattamente a Ittre, in un castello fiammingo. Qui, Longchamps ha ambientato una delle scene più importanti della pellicola che è tratta da «Simona» di Bathaille, uno dei libri più erotici di tutti i tempi. La scena riguarda una immensa caduta dall'alto delle torri, di cervi e fagiani, che nel significato dell'opera assumono un carattere simbolico. A Ittre, la «troupe» sta lavorando al completo con tutti gli attori principali che sono Laura Antonelli (nella parte di Simona), Mauriglio Degli Esposti, Margot Margaret e Raf Vallone.

Come è stato comunicato dall'addetto stampa del film, «Storia dell'occhio» è un libero adattamento di «Simona» trasferito in immagini, con un surrealismo di sapore fiammingo, in modo da conferire alla riduzione una sua particolare suggestione. Un film — si dice — che cerca di cogliere il senso dell'orrore e dell'impurità in un contesto drammatico.

Direttore della fotografia è Aiace Parolin. Musica di Nino Rota, scenografie di Enzo Samaritani. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Gaber con Ombretta e Konopka nei guai

Protagonista dell'odierna puntata di *Senza rete (TV - 1 ore 21)* è la coppia Giorgio Gaber Ombretta Colli. Gaber animerà lo show di Enzo Trapani cantando «L'amico» e «Latte 70», Ombretta Colli eseguirà «Salvatore»; marito e moglie insieme interpreteranno «Papà Radio».

Tra gli altri ospiti del programma, presentato da Renato Rascel, saranno Donatello («Sole gira, gira sole»), i New Trolls (In St. Peters Day») e Orietta Berti («Come porti i capelli bella bionda» e «Stasera ti dico di no»).

«Progetto record» (TV - 1, ore 22,15) — La programmazione e la scienza sono entrate anche nello sport moderno soprattutto in quelle specialità in cui la prestazione atletica è sublimata dal record.

Ezio Zefferi, per i servizi speciali del telegiornale, ha curato con la realizzazione di Paolo Bellucci e Maurizio Vallone tre puntate di un programma dedicato alla preparazione preolimpica di alcuni «Supermen» dell'atletica e del nuoto. La prima puntata che va in onda stasera è dedicata all'atletica.

* * *

«I guai del signor Konopka» (TV - 2, ore 21,15) — Un modesto impiegato di mezz'età, il signor Konopka, ormai abituato a vivere schiavo della bisbetica moglie Petronilla, deve prendere atto, esattamente nel giorno d'Ognissanti, che Petronilla lo ha abbandonato per fuggire con il trapezista di un circo.

Da quel momento per Konopka cominciano i guai. La moglie torna proprio quando il marito, che vive ormai da tempo con un'altra donna, sta per diventare padre, Petronilla lo assale e lo denuncia per adulterio ma Konopka riuscirà a convincere il trapezista a testimoniare contro la moglie e potrà tornare con la donna che ama e fare da padre ad una bella bambina.

In cifre la febbre del «Rischiatutto»

Roma, 28

Oltre 27 milioni di telespettatori hanno assistito alla finalissima del «torneo dei campioni» del «Rischiatutto» andata in onda il 10 giugno e che ha laureato supercampione Massimo Inardi. La trasmissione finale del «Rischiatutto» ha fatto registrare un elevatissimo indice di gradimento (88) il massimo che si sia avuto in questi ultimi anni per una trasmissione a quiz. Dei nove campioni che hanno preso parte alle tre «manches» e alla finalissima del torneo dei campioni, Inardi è quello che è piaciuto di più ai telespettatori con un indice di gradimento pari a 88 identico cioè a quello fatto registrare dalla trasmissione, seguito da Giuliana Longari (79), Marilena Buttafarro (77), Marcello Latini (76), Lusetti (72) e Fabbricatore (68).

Sono piaciuti di meno Paolini, la Casalvolone e Ruzzier che hanno ottenuto rispettivamente un indice di gradimento pari a 58, 52 e 45. *(Italia)*

La cine-rassegna inaugurata a Pola

Pola, 28

Il film «Walter difende Sarajevo», del regista Hajrudin Krvavac ha inaugurato, nell'Arena di Pola, la diciannovesima edizione del «Festival cinematografico», al quale partecipano in concorso 26 film della più recente produzione jugoslava, selezionati da un'apposita giuria. Tra le pellicole presentate alla rassegna che premierà con l'«Arena d'oro» il miglior film, figura «Il maestro e Margherita», interpretato da Ugo Tognazzi e diretto da Alexander Petrovic. *(Ansa)*

Oggi all'EDEN

UN FILM CHE HA TRIONFATO SU TUTTI GLI SCHERMI DEL MONDO



Oggi al RITZ

UN GRANDE FILM — DUE ECCEZIONALI ATTORI
Un'opera cinematografica che non ha bisogno di frasi pubblicitarie



TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE

In onore dei crocieristi britannici imbarcati sulla nave «Camberra», che saranno graditissimi ospiti di Trieste, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo farà svolgere entrambe le esecuzioni di «Luci e Suoni», al parco del castello di Miramare, in programma per lunedì 31 luglio nella versione in lingua inglese, «Maximilian of Mexico». Inizio alle ore 21.30 ed alle ore 22.45.

POLITEAMA ROSSETTI. «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato. Questa sera alle 21 seconda rappresentazione con Miranda Martino, Fiorella Pediconi, Sergio Tedesco, Sandro Massimini, Carlo Rizzo. Regia di Gino Landi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «Cin-ci-là» di Lombardo e Ranzato. Domani alle ore 18 terza rappresentazione con gli stessi interpreti. Regia di Gino Landi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Guido Cergoli. Vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. «La Principessa della Czardas» di Emmerich Kalman. Venerdì 4 agosto alle ore 21 prima rappresentazione con Edith Martelli. Regia di Vito Molinari. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore H. Walter Kämpfel. Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2 (telefono 36372).

PARCO DI MIRAMARE. «Luci e Suoni» fino a metà settembre. Oggi ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Domani domenica ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca, e ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Prezzi invariati.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto) Vedi cinema.

GRATTACIELO

L'IDOLO

con ROBERT LYONS
RICHARD THOMAS
BELINDA MONTGOMERY

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

EDEN. 16.30, ult. 22.10 precise. Domenica 16, ult. 22.10 precise. Lunedì 16.30, ult. 22.10 precise: «Da qui all'eternità». Un film che ha trionfato su tutti gli schermi del mondo. Interpretato da B. Lancaster, M. Clift, D. Kerr, F. Sinatra e D. Reed. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16.15 - 22.10: «Un uomo senza scampo» con Gregory Peck, Tuesday Weld, Estelle Parsons. Technicolor Panavision.

FENICE. 16, 22.10: «Agente 007 missione Goldfinger», con Sean Connery, Gert Frobe, Honor Blackman. Technicolor.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «L'Idolo». Prima visione d'un film estremamente agghiacciante e magistralmente realizzato e interpretato da R. F. Lyons, Richard Thomas e Belinda Montgomery. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. Oggi, domani e lunedì ore 15.30, 19.15 e 22 (precise): «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», con Alberto Sordi, Nino Manfredi. In technicolor. Il film è per tutti.

AURORA (aria condizionata). 16.30 (domani 16) Clint Eastwood magnifico interprete del technicolor ad alta tensione: «Brivido nella notte». Vietato ai minori di 14 anni. Lunedì chiuso.

CAPITOL (aria condizionata). Rassegna **Le grandi avventure.** Oggi ore 16.30 il film di S. Leone: «Il buono, il brutto, il cattivo», con C. Eastwood e F. Wallach. Technicolor per tutti. Domani ore 16.30 e lunedì ore 16.30: «Cowboys», con John Wayne. Technicolor per tutti.

CRISTALLO (aria condizionata). 16.30, (domani ore 16) lo spettacolare e drammatico technicolor: «Il faro in capo al mondo», con K. Douglas, Y. Brynner e S. Eggar. Vietato ai minori di 14 anni. Lunedì ore 16.30. Martedì inizio della rassegna: «Scienza e fantasia».

FILODRAMMATICO. 16.30 (domani 15, lunedì 16.30): «I liberi giochi dell'amore». Eastmancolor con A. Lawrence, M. Elhins. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30 (domani ore 16): «Gli sposi dell'anno secondo», con J. P. Belmondo e M. Jobert. Technicolor. Per tutti. Lunedì chiuso.

MIGNON. Chiuso per ferie.

MODERNO. (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30 (domenica 15, lunedì 16.30): «La coda dello scorpione». Suspence dall'inizio alla fine, con G. Hilton e A. Strindberg. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10. Rassegna del terrore. Anthony Franciosa, Michele Mercier, Peter Carsten, e Klaus Kinsky nel ruolo di Edgard Allan Poe, nel capolavoro del brivido: «Nella stretta morsa del ragno». Technicolor. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30 (domenica ore 15): «E' tornato Sabata. Hai chiuso un'altra volta». Avventuroso ed entusiasmante technicolor con L. Van Cleef. Lunedì ore 16.30: «L'uomo venuto da Chicago». Vietato ai minori di 14 a.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi, domenica e lunedì (orario spettacoli 15, 18, 21): «Gli immutinati del Bounty». Il capolavoro della MGM, con Marlon Brando, Trevor Horward e Richard Harris. Scopecolor.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA - ROIANO. 16.30 (domenica ore 16): «Zeppelin». Magnifico technicolor con Michael York ed Elke Sommer. Lunedì riposo.

IDEALE. 16.30. Technicolor avventuroso, divertente: «Un'anguilla da 300 milioni», con Senta Berger, Ottavia Piccolo, Lino Toffolo. Successo.

RADIO. 16.30 (domenica 14.30): «Ursus nella Terra di fuoco». Technicolor con Ed Fury e Claudia Mori. Lunedì chiuso.

OPICINA. 19: «La tortura delle vergini». Vietato ai minori di 18 anni. Domenica ore 17, lunedì ore 19: «Io sono Valdez». Grandioso film con Burt Lancaster

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico: «Un uomo oggi». Drammatico technicolor con Paul Newman, Anthony Perkins e Joanne Woodward. Domenica: «L'ultimo avventuriero». Avventuroso e spettacolare technicolor con Candice Bergen, Ernest Borgnine, Olivia de Havilland, Charles Aznavour e Anna Moffo. Lunedì: «Nuda sotto la pelle». Technicolor con Alain Delon e Marianne Faithfull. Vietato ai minori di 14 anni.

EX SOCI. 21: «Tora! Tora! Tora!». Il più grande film di guerra di tutti i tempi. Technicolor. Domenica: «Il corsaro nero», con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Lunedì: «La lunga notte dell'orrore».

ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (spettacolo unico): «L'uccello dalle piume di cristallo». Avvincente giallo in technicolor con Tony Musante, E. M. Salerno, Suzy Kendall. Vietato ai minori di 14 anni. Domenica: «Brancaleone alle Crociate». Comico technicolor con V. Gassman, A. Celi, S. Sandrelli. Lunedì: «Il marchio di Kriminal». Technicolor con Glenn Saxon, Helga Liné.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film «Le spie vengono dal cielo». A colori con R. Vaughn, D. McCallum, C. Lynley. Domenica: «In nome del popolo italiano». A colori con V. Gassman, U. Tognazzi. Lunedì: «I contrabbandieri degli anni ruggenti». A colori con P. McGoohan, R. Widmark.

SERVOLA. 21. L'avvenimento cinematografico dell'anno: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto». Cinemascope successo. Domenica e lunedì alle 21, una bomba: «Gli aristogatti» di Walt Disney.

VALMAURA. 21: «Il commissario Pessier». Grande successo, con Romy Schneider. Technicolor. Domenica, John Wayne in: «Chisum». Eccezionale western in technicolor. Lunedì Silvestro e Gonzales in: «Sfida all'ultimo pelo». Divertentissimo programma di cartoni animati in technicolor.

Riduzioni Enal: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Astra.

UDINE

CAPITOL: «Conoscenza carnale di una ninfomane». V.m. 18 anni.
CENTRALE: «La grande rapina di Long Island». A colori.
ODEON: «Preparati la bara».
PUCCINI: «Follia dei sensi». A colori.
DIANA: «Noi donne siamo fatte così». A colori.
FERROVIARIO: «Quando le donne avevano la coda». V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Ti combino qualcosa di grosso», con D. Martin e B. Keith. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Sfida senza paura», con F. Newman e H. Fonda. Colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Amami dolce zia», con A. Arno e B. Garry. V.m. 18 anni. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il sindacalista», con Lando Buzzanca e Isabella Biagini. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La betia» con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. A colori.
PRINCIPE. 18: «Il ritorno di Herry Collis» con Peter Fonda e Warren Oates. A colori.
SAN MICHELE. 19: «Sette contro tutti» con Roger Browne e Liz Havilland. Scope a colori.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA - 21.10: Audizione di musiche stereofoniche. «Dies Irae» dalla Messa da Requiem di Giuseppe Verdi.
CRISTALLO. 20.30: «... e continuavano a chiamarlo Trinità», con Terence Hill, Bud Spencer; in cinemascope technicolor.
RAZZO. 21.15: «La spina dorsale del diavolo», con B. Fehmiu, R. Crenna e J. Huston.

STARANZANO

EDISON. 19: «L'ultimo avventuriero» con Charles Aznavour e Candice Berger. Avventuroso a colori.

RONCHI

EXCELSIOR «Dancing estivo»: Ballo ogni domenica e festivi dalle ore 20 alle 24 con il complesso «I californiа».
RIO: «Roma bene».

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «Angeli all'inferno». A colori.

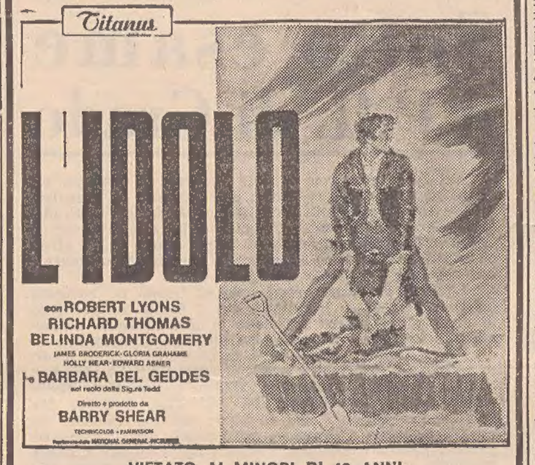
Oggi al Filodrammatico



Severamente vietato ai minori di 18 anni

Al Grattacielo SUCCESSO

di un film estremamente agghiacciante



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL BASTIONE FIORITO - CASTELLO DI S. GIUSTO
Sabato e domenica si balla dalle 21 con il complesso «Medusa».

RISTORANTE «AL TRAGHETTO»
Nave galleggiante di fronte mercato ortofrutticolo. Aperto in questi giorni, capacità 500 posti. Si accettano prenotazioni, sul posto, matrimoni, comitive ecc.

DANCING «PARADISO»
TRIESTE - Via Flavia - Questa sera si balla dalle ore 21 alle 23. Programma melodico. Domani domenica dalle ore 16 alle ore 23. Pomeriggio fino alle ore 21 «Tutto giovane». Di sera programma melodico.

GRADO

NIGHT CLUB «ASTORIA»
Tutte le sere, dalle 22 alle 4, attrazioni internazionali.

GRADO CITTA' GIARDINO
Discoteca MANDRAGOLA Party-club dancing - tutte le sere dalle 21 in poi. Aria condizionata.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi e io; 10: Mare oggi; 11.20: «La Traviata» di G. Verdi; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15.10: Sorella radio; 15.40: Affezionatissimo; 16: Programma per i ragazzi: «Il giranastri»; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Vacanze sì, vacanze no; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà; 18.25: Sui nostri mercati; 18.30: I tarocchi; 18.45: Due complessi, i Pooh e i Delirium; 19.20: Incontri con l'autore: «Quanto azzurro vincente» di G. Fontanelli - Nell'intervallo 20: Giornale radio - Ascolta si fa sera; 20.55: Le canzoni di Milva e Giorgio Gaber; 21.30: Jazz concerto; 22.05: La pittura di Polimeno, conversazione; 22.10: Serenata notturna; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio. Al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo: 6.24: Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio. Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Bruno Lauzi e le Particelle; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Una commedia in 30 minuti: «Fanny e i suoi domestici», di J. K. Jerome; 10: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 10.30: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; .11.35: La chitarra di Duane Eddy; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perchè; 14: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Licenza di trasmettere; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: Classic-jockey: Franca Valeri; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Ping-pong; 18: Il virtuoso; 18.30: Canzoni nella notte; 22.30: Giornale radio; 22.40: Il girasketches - Nell'intervallo 23: Bollettino del mare; 23.20: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni regionali; 9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11..15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Univ. internazionale «G. Marconi»; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 14: L'epoca del pianoforte; 14.40: Concerto sinfonico, dir. R. Kempe; 16.10: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione di F. Monterosso; 17.20: Concerto del pianista J. Ogdon; 17.50: Taccuino di viaggio; 18: Musica leggera; 18.30: Fogli d'album; 18.45: Musiche di S. Prokofiev; 19.15: Concerto di ogni sera - Nell'intervallo: Musica e poesia; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30 Dal Conservatorio «G. Verdi»: I concerti di Milano, dir. G. Pretre; 22.40: Orsa minore: «Oreste» - «La sonata al chiaro di luna», atti unici di G. Ritsos.

TV NAZIONALE

15.30: Varese: Ciclismo - Tre Valli Varesine.
LA TV DEI RAGAZZI
17.50: Ariaperta - Un giro d'Italia di giochi e fantasia.
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Senza rete - Spettacolo musicale condotto da Renato Rascel - Doremì.
22.15: Servizi Speciali del Telegiornale - Progetto record - Break 2.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.30: Eurovisione - Francia: Marsiglia - Ciclismo: Campionati mondiali su pista.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «I guai del signor Konopka» - Doremì.
22.55: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Terza Pagina; 15.10: Fra gli amici della musica: Tricesimo; 16: Corale «G. Schiff» di Chiopris-Viscone; 16.15: Fogli staccati: «Il dramma di Susy»; 16.30: Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua e Orchestra ritmica di Milano, diretta da G. Safred; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica e programmi radiotelevisivi; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Music Hall presentato da Corrado; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma presenta Luciano Minghetti; 9: L'orchestra G. Franks; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Bella, bella, bella; 9.41: Novità discografiche; 10: I successi del giorno; 10.15: Successi discografici; 10.30: Programma di varietà; 10.36: Intermezzo musicale; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music shaker; 13: Cinema d'oggi di G. Aristarco; 13.10: Relax sul pentagramma; 13.30: Notiziario; 13.40: Siesta musicale; 14: Sei minuti di musica sprint; 14.30: E' con noi...; 14.45: Incisioni Numero Uno; 15.05: Panorama discografico; 15.20: Programma presentato da Herbert Pagani; 16: Trasmissione regionale; 16.30: Notiziario; 17: Programma in lingua slovena; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)
(ORA SOLARE)

19.45: Week-end in technicolor, spettacolo musicale con il complesso «I Camaleonti»; 20.15: Notiziario; 20.30: Medico di fiducia, telefilm della serie «La parola alla difesa»; 21.30: Piccolo concerto: i madrigalisti di Praga.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

16.50: Rassegna dei programmi; 16.55: Notiziario; 17: «Te lo dirò cantando»; 17.30: La cronaca; 17.45: Pallacanestro: Jugoslavia-Bulgaria; 19.15: Un attore è un attore; 19.57: Questa sera...; 20: Telegiornale; 20.30: «La canzone dell'estate»; 12: «Hud», film americano; 23.40: Notiziario; 23.45: I programmi della domenica.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 28

Chiusura moderatamente irregolare con ridotti scambi. Nell'ultima riunione dell'ottava, il mercato è risultato povero di scambi per le carenti iniziative, anche in vista del «week-end». Le poche variazioni di un certo rilievo hanno interessato alcuni valori da qualche giorno alla ribalta, come è il caso delle Certosa, delle Bastogi, Pacchetti, Cenirale e Invest. I valori guida sono apparsi per quasi tutta la riunione trascurati insieme a diverse voci.

In apertura, la quota appariva generalmente di poco migliore alla chiusura precedente, con recuperi e flessioni che mediamente si bilanciavano. Dopo un «durante» povero di scambi e con modeste oscillazioni nei prezzi, al listino la quota si è iscritta su basi prevalentemente più calme di quelle iniziali.

Tra i pochi movimenti di rilievo, da segnalare la conferma della plusvalenza acquisita nel dopo chiusura di ieri dalle Certosa, il costante seppur contenuto progresso delle Fisac e del le Generalfin, i buoni spunti messi a segno dalle Mondadori e dalle Unione Manifatture. Le Pacchetti, meno attive delle sedute precedenti, sono terminate su basi più calme della vigilia, mentre le Centrale hanno perso l'uno per cento. Per contro, le Invest hanno guadagnato circa l'1,50 per cento.

Da segnalare poi il nuovo indebolimento delle Montedison Fibre, mentre Montedison e Viscosa denunciano solo frazionali movimenti insieme alle Fiat e diversi altri valori. Di rilievo l'assestamento subito dalle Amiata, dalle Pozzi priv., che hanno perso gran parte dei consistenti progressi di ieri. Calme le Bastogi e deboli Ses e Sges dopo i recenti aumenti. Le Donzelli, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, sono finite a 290.

Tra i valori patrimoniali, di poco migliori le Ras, mentre le Italcementi hanno guadagnato circa l'1,50 per cento.

Moderatamente contrastato il reddito fisso attraverso ridotti scambi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 53,03, con una diminuzione dello 0,11 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 52 milioni; obbligaz. 1.955.000.000; azioni 2.237.825.*

DOPOBORSA — Attività ridotta con prezzi aderenti al listino. Generali 57.400-57.550; Fiat 2.320-2.330; Viscosa 1.220-1.230; Montedison 504-506; Bastogi 1.575-1.585. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 581,025; dollaro canadese 590,975; franco svizzero 153,94; corona danese 83,475; corona norvegese 89,095; corona svedese 122,882; fiorino olandese 181,87; franco belga 13,261; franco francese 116,175; lira sterlina 1423; marco tedesco 182,917; scellino austriaco 25,335; escudo portoghese 21,67; peseta spagnola 9,156; yen giapponese 1,933.

Cambi delle banconote: dollaro USA t.g. 580,05, t.p. 574,80; lira sterlina 1435; franco svizzero 154,25; franco francese 122,75; franco belga 13,26; marco tedesco 182,85; scellino austriaco 25,33; peseta spagnola 9,24; escudo portoghese 22,45; dollaro canadese 586; fiorino olandese 181,70; corona danese 83,30; corona svedese 122,35; corona norvegese 89,50; dinaro jugoslavo t.g. 35, t.p. 35,80; dracma greca 19,90.

ORO E MONETE

Sterlina oro (c.v.) 10000-11000; sterlina oro (c.n.) 9500-10500; 20 franchi oro svizzeri 9300-10000; platino 2000-2800; oro 1220-1255; argento 31000-35000.

TRIESTE

Mercato calmo con lievi spostamenti della quota nei due sensi. In denaro Ras, Montedison, Finsider, Fiat pr. e Viscosa pr. Normale il reddito fisso.

Ass. Italiana 96500; Ass. Generali 57500; Ras 69200; Anic 570; Liquigas 293; Montedison 505; Rinascente 280; Rinascente priv. 216; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2250; Tripcovich 36900; Bastogi 1690; Finmare 165; Finsider 266; Pirelli S.p.A. 1640; Sme 1780; Stet 2485; Beni Stabili 4430; Immobiliare 360; Cantieri 60; Fiat ord. 2325; Fiat priv. 1730; Dalmine 331; Italsider 340; Terni 105; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1239; Viscosa priv. 910.

NEW YORK

Seduta senza una tendenza ben determinata, per il quarto giorno consecutivo. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 0,75 punti, collocandosi a quota 926,10.

LONDRA

Prezzi calmi, durante il primo giorno di sciopero nazionale dei portuali. Piccoli investimenti sui titoli di Stato; perplessità sui titoli industriali, il cui indice è sceso di qualche punto. Buoni gli auriferi.

A ZURIGO — Prezzi irregolari con pochi scambi. Nessun movimento di rilievo ha turbato una giornata chiusasi su prezzi estremamente simili a quelli di ieri, più fermi i valori assicurativi.

A FRANCOFORTE — Prezzi migliori con scambi dinamici, come conseguenza di una domanda estera piuttosto insistente. Solo pochi valori hanno accusato incertezze, mentre tutti i settori sono mediamente migliorati.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,22	—
Capitalitalia	»	10,63	—
Equitalia	»	9,60	—
Europrogr. '69	frsv	120,19	—
First Fund	doll.	12,46	13,61
Fonditalia	»	11,40	—
Fund Nations	»	11,18	—
Intercontinental	»	11,23	—
Interfund	»	11,35	12,03
Interitalia	lire	7595	8300
Intern. S. F.	fr. bg.	320.—	—
Intertrust	doll.	11,37	12,36
Italamerica	»	10,29	10,89
Italunion	»	12,60	13,73
Mediolanum S.	»	10,75	11,68
Rominvest	»	12,03	12,99
I-R Management	lire	5695,50	—

Titoli azionari

TITOLI	27-7	28-7
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1521	1521
Eridania	2241	2215
Es. Molini	348	348
Molini Certosa	10010	11520
Motta	2630	2620
Rom. Zucchero	335	335
Rom. Zucchero pr.	290	290
Venchi Unica	2100	2085
Assicurative		
Alleanza Assic.	26100	26105
Assicuratrice Ital.	96300	96500
Ass. Milano ord.	16300	16180
Ass. Milano pr.	9930	10085
Generali	57490	57490
L'Abeille Italiana	14750	14670
Fondiaria Incen.	12810	12700
Fondiaria Vita	30410	30300
R.A.S.	69010	69300
S.A.I.	21790	21795
Toro Assicuraz.	15130	15150
Toro Assic. priv	10300	10325
Bancarie		
Comm. Italiana	18700	18620
Banco di Roma	19220	19200
Credito Italiano	1845.50	1844.50
Interbanca priv.	23340	23510
Mediobanca	81190	80700
Cartarie - Editoriali		
Binda	34300	34300
Burgo	9150	9190
Burgo priv.	7100	5640
Donzelli	340	290
Mondadori priv.	3349	3460
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1188	1185
Cer. Pozzi	156	159
Cer. Pozzi priv.	310	280
Eternit	2260	2248
Italcementi	24265	24600
Richard Ginori	390	394.50
Chimiche - Idrocarb. - Gomma		
A.N.I.C.	568	572
Brioschi	23450	23450
Caffaro	384	375
Carlo Erba	10650	10620
Carlo Erba priv.	5650	5690
Italgas	880	880
Lepetit	15450	15470
Lepetit priv.	13660	13700
Liquigas	295	293
Mira Lanza	46510	46300
Montedison	504	505.25
Napoletana Gas	721	721
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7360	7301
Rumianca	755	750
Saffa	4570	4575
Sarom	934	934
Siossigeno	4520	4520
Commercio		
La Rinascente	281	280
La Rinascente priv	215	215
Silos di Genova	2431	2450
Comunicazioni		
Alitalia priv.	9140	9150
Ausiliare	3845	3845
Autostr. Torino-Mil.	31450	31450
Italcable	3663	3633
Mittel	1880	1865
Nord Milano	3095	3040
S.I.P.	2251	2260
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1240	1231
Marelli E.	690	680
Tecnomasio	523	520

TITOLI	27-7	28-7
Finanziarie		
Agricola	1790	1799
Bastogi	1600	1590
Centrale	8310	8211
Finanz. E. Breda	4840	4870
Finmare	166	165
Finsider	263	265.75
Generalfin	1905	1950
Gim	3349	3350
I.F.I. priv.	6720	6670
I.F.I.L.	25210	24950
Invest	3450	3498
Italpi	3086	3090
Pirelli & C.	2430	2430
Pirelli s.p.a.	1641	1626
S.E.S.	5180	5100
S.G.E.S.	2066	2020
S.M.E.	1780	1780
Stet	2500	2485
Sviluppo	2080	2089
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3950	3950
Beni Stabili	4485	4432
Coge	1651	1630
Condotte d'acqua	699	692
De Angeli Frua	7750	7750
Edilcentro Milano	1212.50	1200
Generale Immob.	362.50	360.50
Habitat	2000	1999
Iniziativa Edilizia	7430	7400
La Milano Centrale	25600	25700
Risanamento	9496	9500
S.A.G.I.E. priv	918	915
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2327	2324
Fiat priv.	1736	1760
Franco Tosi	4650	4650
Nebiolo	160.25	160.50
Olivetti ord.	1682	1660
Olivetti priv.	1756	1761
Westinghouse	2540	2535
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	718	719
Dalmine	330.25	331
Falck	4650	4665
Falck priv.	4085	4135
Ilssa Viola	3500	3500
Italsider	341	340
Magona	2245	2270
Metalli	2730	2710
Monte Amiata	1748	1670
Pertusola	2175	2180
Siele	2410	2400
Terni	104.25	104
Trafilerie	788	786
Tessili		
Centenari e Zinelli	300	295.50
Chatillon	634	615
Cotonificio Cantoni	12840	12840
Cucirini	7480	7500
Filat. Cascami Seta	4631	4685
Fisac	578	589
Lanerossi	3200	3200
Lanif. di Gavardo	1400	1400
Lanif. e Canap. Naz.	300	300
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	238	232
Rossari	150	150
Rotondi	26400	26400
Scotti	182	182
Snia Viscosa	1234	1225
Snia Viscosa priv.	920	880
Tilane	303	303
Tosi Manifattura	1680	1680
Unione Manifatture	15650	15990
Diverse		
De Ferrari	1385	1385
Acque Potabili	948	948
Acqui Terme	2203	2203
C.I.G.A.	7100	7000
Pacchetti	972	964
Reina	1102	1105
Smeriglio	150	146

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-7
Rendita	5%	97.40
Redimibile 1934	3,50%	99.45
Ricostruzione	3,50%	89.10
»	5%	92.70
Redim. Trieste	5%	92.95
Rit. Fondiaria	5%	93.20
Redimibile 1954	5%	92.20
Edilizia scol.	5,50%	96.10
» » » 68	5,50%	96.40
» » » 69	5,50%	100.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99.75
» » 1974	5%	98.95
» » 1975 I	5%	97.50
» » 1975 II	5%	97.45
» » 1977	5%	95.75
» » 1978	5%	95.75
» » 1979	5,50%	100.50
Amm. FFSS 67/87	6%	94.—
» » 68/88	6%	94.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	99.45
Op. Pubbl. SS.A	6%	91.80
» » SS.B I	6%	91.70
» » SS.B II	6%	92.50
» » SS.B III	6%	93.—
» » SS.B IV	6%	98.60
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	—.—
» » SS.C I	6%	94.85
» » SS.C II	6%	91.50
» » SS.C III	6%	91.90
» » SS.aut.I	6%	90.90
» » » »	7%	97.25
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.20
» 1965 II	6%	93.90
» 1966 I	6%	92.30
» 1966 II	6%	92.40
» 1967	6%	92.45
» 1968 I	6%	91.90
» 1968 II	6%	92.40
» 1969/89	6%	91.80
» 1969 II	6%	92.05
» 1970	7%	99.90
ENEL Europa '65	6%	96.40
E.N.I. 1965 II	6%	—.—
IMI Fin. Ind. Man.	6%	92.60
IMI Autostr. SS.I	6%	91.80
IRI Sider. 1953	5,50%	99.75
Isvelmer 1961-III	5,50%	97.—
» 1962-IV	5,50%	96.—
» 1962/77-V	5,50%	95.10
» 1962-VI	6,50%	94.—
» 1963-VII	5,50%	92.80
» 1963-VIII	5,50%	92.90
» 1964-IX	6%	92.65
» 1964-X	6%	95.50
» 1965-XI	6%	92.95
» 1966-XII	6%	92.30
» 1967-XIII	6%	92.20
» 1967-XIV	6%	92.20
» 1968-XV	6%	92.35
» 1969-XVI	6%	92.—
» 1970-XVII	7%	98.75
Autostr. CC. 63	5,50%	97.10
» CC. 65	6%	93.90
» CC. 67	6%	91.50
» CC. 68	6%	91.70
» CC. 68 II	6%	91.80
» CC. 69	6%	91.50
S.A.T.A.P. 65	5,50%	96.20
» 67	5,50%	97.90
BEI 1962	6%	99.90
» 1965	6%	94.50
» 1966	6%	95.10
» 1967	6%	94.70
» 1968	6%	94.80
BIRS	5%	91.30
CECA 63/83	5,50%	93.80
» 66/86	6%	95.35
» 68/88	6%	95.—
» 68 II	6%	95.35
Miglioramento C	5%	90.50
» D	5%	83.10
» E	5%	82.60
» F	5%	89.70
» G	6%	98.10
Genova	5,50%	88.30
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	87.50
Torino Az. El. 60	5,50%	89.—
» » » 62	5,50%	87.50
Opere Pubbliche	5%	83.75
» »	5,50%	86.—
» »	6%	91.25
» »	7%	97.60
Op. Pubb. ss.I	6%	92.95
» » ss.II	6%	93.—
» » ss III	6%	92.35
» » ss Anas	6%	91.10
» » Dotaz. I	6%	93.30
» » » II	6%	92.35
» » Int.St.sa I	6%	92.—
» » » » II	6%	91.90
» » » » III	6%	91.70
» » » » IV	6%	91.50
» Int. Stat. V	6%	92.40
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.—
Elfer	6%	96.20

TITOLI			
FF. SS.	1952	5,50%	99.60
FF. SS.	1953	5,50%	100.10
» »	1955	5,50%	98.45
» »	1959	5,50%	94.—
» »	1960	6%	90.80
» »	1961	6%	90.40
» »	1965 I	6%	93.40
» »	1965 II	6%	92.40
» »	1966 I	6%	92.35
» »	1966 II	6%	91.95
» »	1967	6%	92.—
» »	1969	6%	92.50
» »	1969 II	6%	98.20
» »	1970	6%	—.—
Piano Verde I em.		5%	90.90
» » 2 »		5%	93.10
» » 3 »		5%	93.50
» » 1 »		6%	93.25
» » 2 »		6%	92.80
» » 3 »		6%	92.40
» » 4 »		6%	92.90
» » 5 »		6%	91.90
» » 6 »		6%	91.65
» » 7 »		6%	91.45
» » 8 »		6%	91.30
Roma I		5%	97.30
Milano II		5%	83.20
Publ. Util. (vent.)		5,50%	91.60
» » (trent)		6%	98.—
» » (vent.)		6%	91.40
» » XI		7%	—.—
Pub. Ut. Edison 48		6%	95.70
» » » 1955		6%	98.—
» » » 1956		6%	97.—
» » Montec.		6%	97.10
I. M. I. XVIII		6%	99.90
» XX		6%	99.50
» XXI		5%	98.50
» XXII		5%	93.40
» XXIII		5%	89.10
» XXIV		5,50%	90.75
» XXV		6%	93.40
» XXVI		6%	91.90
» XXVII		6%	92.20
» XXVIII		7%	98.40
» XXIX		7%	98.40
» 1964		6,25%	98.40
» Finan. 68		6%	—.—
Credito Nav. 63		6%	95.25
» 67		6%	92.70
E.N.I. GELA		5,50%	93.50
» 1957		6%	—.—
» 1958		6%	100.05
» 1958/78		6%	98.20
» 1964		6%	99.20
» 1968		6%	93.30
» Sud-1959		6%	98.50
» Sud-1960		5,50%	95.75
» Sud-1961		5,50%	94.15
» Sud-IV		5,50%	92.80
» Sud-V		5,50%	91.70
» Sud-VI		5,50%	92.40
» Sud-VII		5,50%	95.70
» Sud-VIII		5,50%	95.60
» Sud-IX		6%	96.25
I.R.I. 1956/74		6%	99.80
» 1957/75		6%	99.50
» 1958/74		6%	99.95
» 1957/77(vent)		6%	99.—
» 1958/78		6%	98.85
» 1959/79		5,50%	93.80
» 1960/80		5,50%	92.80
» 1961/86		5,50%	88.60
» 1963/83		5,50%	91.30
» 1964/82		6%	93.60
» 1965/83		6%	93.80
» Elet. opt.		5,50%	94.70
Banca Lavoro		5%	96.50
» » A.T.		5%	84.65
B.ca M. Cred.		6%	92.—
» » » 69 I		6%	92.—
» » » 69 II		6%	92.—
» » » 70		7%	98.70
Banco Napoli		5%	95.70
Banco Sicilia		5%	97.—
» » O.P.		5%	97.—
C.R. Bologna		5%	96.90
» » O.P.		5%	95.20
C.R. Milano		5%	97.50
» » O.P.		5%	95.20
» » » »		6%	95.20
C.R. Roma X.le		5%	99.10
» » XV le		5%	97.—
» » »		6%	92.50
» » XX.le		5%	97.—
» » »		6%	91.50
Trentino A.A.		5%	94.50
» » O.P.		5%	91.50
C.F. delle Venezie		5%	96.—
» » » O.P.		5%	95.—
Ist. It. C.F. Roma		4%	78.80
» » »		4%	94.30
» » LX		5%	104.20
» » XI		5%	100.—
Medioc. Cent. 67		6%	96.10
» » 68		6%	97.50
M.P. di Siena		5%	96.—
» » »		6%	95.—
» » » O.P.		5%	94.—
Cart. Binda		6%	91.—
» » 1961		5,50%	87.—
» » 1962		5,50%	89.10
» Ital. 1949		7%	99.30
» » 1962		6,50%	84.30
» Rinascente		7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	95.25	ENEL	70/85	7,50%	100.75
»	67/82 feb.	5,50%	94.25	ENI	66/81	6%	92.75
»	67/82 set.	5,50%	95.—	»	66/81	5,50%	94.25
»	68/80 mar.	6,75%	98.50	»	67/82	5,50%	92.50
»	69/84 nov.	7,50%	100.50	»	67/87	5,50%	91.50
CECA	66/86 giug.	5,50%	94.25	»	68/88	5,75%	94.25
»	66/86 dic.	5,50%	94.25	»	68/88 II	6,75%	93.—
»	67/87	5,50%	94.25	»	69/81	7%	98.50
»	67/87	6,25%	94.25	IMI	1970/81	7,25%	99.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel.	37941	Monfalcone tel. 40400
	Trieste Borsa »	24609	Udine tel. 56045
			Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ALLARME DELL'UNIONE CONSUMATORI

Sempre più cari i generi alimentari

Gli aumenti più forti nel settore carne Introvabile il pane a prezzo controllato

Roma, 28

«Carne, salumi, formaggi, burro e persino il pane (del quale, fra l'altro, è introvabile l'appezzatura da 90-100 kg che, secondo le disposizioni CIP dovrebbe costare 190 lire) hanno raggiunto quote ormai inaccessibili per gran parte delle famiglie con redditi da lavoro dipendente. Le contraddizioni del sistema continuano a scaricarsi inesorabilmente sulle spalle del consumatore, che finisce, così, per pagare gli errori di tutti»: lo sottolinea, in una sua nota, l'Unione nazionale consumatori, aggiungendo che una rilevazione effettuata in 300 negozi di alimentari della Capitale, pone drammaticamente in risalto tale tendenza.

Gli aumenti maggiori si riscontrano nelle carni, passate da lire 1302 - 2360 dell'agosto del '71 a lire 1634 - 2737 di oggi rispettivamente per il bollito e per la polpa di vitellone. L'aspetto più sconcertante di tale aumento — dice l'Unione consumatori — è costituita dal fatto che l'improvviso ripristino dei dazi sulle importazioni da paesi terzi ha fatto compiere ai prezzi un ulteriore e improvviso balzo in avanti (dopo che la loro temporanea abolizione aveva fatto sperare in un ribasso) come contraccolpo degli immediati rincari messo in atto dai paesi produttori, sia a causa della aumentata richiesta, sia per sfruttare a proprio vantaggio la diminuita pressione fiscale.

L'Unione nazionale consumatori fa colpa alle autorità di scarsa sensibilità di fronte alle proposte di un graduale scaglionamento dell'IVA sui generi alimentari di più largo e diffuso consumo, e definisce incongruente la disposizione legislativa che, mentre stabilisce il prezzo massimo di vendita d'un certo tipo di pane, non garantisce che questo sia regolarmente prodotto e smerciato, essendo stata abrogata la norma che imponeva al fornaio, in mancanza di quello, di vendere allo stesso prezzo il pane di qualità superiore.

«Altri non meno gravi nodi — conclude la nota della Unione consumatori — verranno al pettine in settembre-ottobre, quando agli attuali aumenti verranno ad aggiungersi gli immancabili ritocchi del dopo-ferie»; e chiede che il governo predisponga fin da adesso adeguati provvedimenti per arginare la situazione. *(Italia)*

La «Ferrero» in Germania

Torino, 28

Nei giorni scorsi il presidente del consiglio dei ministri dell'Assia, Albert Osswald ha reso visita all'amministratore delegato della «Ferrero S. p. A.», cavaliere del lavoro Michele Ferrero presso la sede tedesca della società.

Nel corso dell'incontro il cavaliere del lavoro Ferrero ha tenuto a sottolineare che, grazie anche alla fattiva collaborazione delle autorità politiche, è stato possibile realizzare nella regione dell'Assia, la zona residenziale per accogliere i collaboratori italiani e tedeschi.

Da parte sua, il presidente Osswald ha ricordato il grande incentivo economico rappresentato dalla «Ferrero Tedesca» per il suo paese (fatturato 212 milioni di DM, pari a 38,2 miliardi di lire) compiacendosi per i nuovi stanziamenti previsti e per il successo riportato dai prodotti «Ferrero».

Ferrero ha assicurato che l'impegno del suo gruppo in Germania — che già garantisce sicuro lavoro a circa 1500 famiglie — è destinato ad aumentare.

Un «boom» degli scacchi

Roma, 28

Tutti i negozi italiani di articoli per gioco, grandi magazzini, tabaccherie, empori e simili stanno registrando un improvviso «boom» nelle vendite di scatole di scacchi e scacchiere.

Lo svolgimento dei campionati mondiali di scacchi a Reykjavik (in Islanda) tra l'americano Robert Fischer e il sovietico Boris Spassky attira l'attenzione del pubblico su questo antico ma intramontabile gioco.

Molte fabbriche di articoli da gioco stanno velocemente intensificando la produzione per sopperire all'improvviso svuotamento dei magazzini delle attrezzature per questo che è stato già definito come lo «sport estivo 1972». *(Italia)*

PESANTE LA CONGIUNTURA NELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPRENDITORI

LA CONFINDUSTRIA RESPINGE OGNI PREVISIONE OTTIMISTICA

I provvedimenti sinora predisposti dal governo non possono consentire da soli un rapido rilancio della nostra economia

Roma, 28

Il consiglio direttivo e, successivamente, la giunta della Confindustria si sono riuniti, sotto la presidenza dell'ing. Renato Lombardi per un esame della situazione economica e sindacale e per una valutazione del programma di governo e dei provvedimenti già predisposti.

Gli organi direttivi della Confindustria hanno rilevato che, alla vigilia della stasi estiva, la situazione economica e produttiva continua a essere caratterizzata da una pesantezza che gli indicatori statistici non sempre riescono a esprimere nella sua sostanziale realtà. Alcune valutazioni recentemente espresse circa una presunta tendenza al miglioramento della situazione congiunturale non possono essere accettate — a giudizio degli organi della Confindustria — in quanto esse sono essenzialmente di ordine quantitativo, mentre la crisi in cui si dibatte il sistema delle imprese deve essere essenzialmente e correttamente inquadrata sotto il profilo dell'equilibrio economico delle gestioni aziendali e in quelle condizioni di base, che sole possono consentire un rapido e articolato processo di sviluppo economico.

Tali condizioni postulano una gestione economica e finanziaria delle aziende, che consenta un'adeguata redditività degli investimenti, la disponibilità di mezzi finanziari propri, la possibilità di combinare i fattori della produzione secondo criteri di razionalità e d'efficienza, la capacità d'intervenire in termini concorrenziali e competitivi e la possibilità di attendibili previsioni nella dinamica dei costi di produzione.

Di fronte a questa situazione, che frena in maniera drammatica le prospettive di ripresa economica, gli organi direttivi della Confindustria hanno ribadito il profondo collegamento che esiste fra processo di sviluppo del paese ed espansione del sistema industriale, specie nella dimensione media e piccola. Tale collegamento appare oggi spezzato dal convincimento diffuso che sia possibile un progresso economico e civile fondato sull'«azzeramento» globale dei profitti d'impresa e sulla «statizzazione» delle perdite: inevitabile sbocco di questa impostazione, che si è tradotta anche in linee di politica d'intervento pubblico, è il ripiegamento della società italiana verso posizioni di ristagno economico.

Gli organi direttivi della Confindustria hanno esaminato approfonditamente i provvedimenti predisposti dal governo e hanno espresso la valutazione che tali provvedimenti rappresentano un primo approccio ai problemi della ripresa e non possano, da soli, consentire un rapido conseguimento dell'obiettivo del rilancio dell'economia e della realizzazione delle riforme sociali, che è stato espressamente indicato come impegno prioritario del nuovo governo.

Attiva in giugno la bilancia commerciale

Roma, 28

Le importazioni nel mese di giugno 1972 sono ammontate a 898 miliardi di lire e le esportazioni a 923 miliardi di lire, con una variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente pari rispettivamente a: più 11,5 per cento e più 27,5 per cento

Pertanto, nel mese di giugno la bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) ha presentato un saldo attivo di 25 miliardi di lire, contro un saldo passivo di 81 miliardi di lire per lo stesso mese dell'anno precedente.

Nel complesso dei primi sei mesi del 1972, le importazioni sono ammontate a 5386 miliardi di lire e le esportazioni a 5252 miliardi di lire, con una variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari rispettivamente a: più 8,8 per cento e più 17,9 per cento. *(Italia)*

L'ORO A QUOTA RECORD

Roma, 28

L'oro ha raggiunto questa sera, presso i grossisti di Roma e di Milano, il prezzo di 1.300 lire il grammo, rispetto alle 1.200-1.220 delle ultime settimane scorse. L'incremento è in linea con quanto verificatosi nelle ultime 48 ore in tutto il mondo.

A Londra, dove si contratta la maggior parte dell'oro internazionale, il prezzo pomeridiano era il 26 luglio a 65,75 dollari per oncia troy (da 31,1 grammi), è passato a 66,30 ieri, per toccare i 68,20 dollari oggi. Parallelamente si verificano prezzi analoghi in tutti i mercati del mondo occidentale.

In complesso, l'offerta è normale, mentre la domanda continua su livelli decisamente superiori alla media e tali da continuare a spingere il prezzo in alto. *(Italia)*

RIPRENDE L'«ITER» DEL DISEGNO DI LEGGE

I fondi comuni di nuovo al Senato

Si tratta del medesimo testo approvato prima dello scioglimento delle assemblee

Roma, 28

«Disciplina dei fondi comuni d'investimento mobiliare» è il titolo del disegno di legge (reca il n. 161) che 22 senatori democristiani hanno presentato alla segreteria del Senato della Repubblica e che si sviluppa in 44 articoli. Si tratta dell'identico testo già presentato e approvato il 23 aprile 1970 dal Senato e trasmesso poi alla Camera dei deputati, ove fu colpito dallo scioglimento anticipato delle assemblee.

Nella relazione introduttiva, i 22 presentatori (la prima firma è quella del sen. Spagnolli, presidente del gruppo democristiano a Palazzo Madama) rilevano come in questi due anni la situazione del mercato mobiliare italiano è andata peggiorando, sino a creare vivissimo allarme.

La relazione sottolinea ancora che i fondi comuni d'investimento, che sui vari mercati internazionali sembrava vivessero nel 1971 un loro momento di crisi, hanno dimostrato, eliminati alcuni deteriori fenomeni speculativi o di scarsa onestà, di essere capaci di svolgere un loro prezioso ruolo sia come mezzo di raccolta di risparmio, sia come forma d'investimento.

Pertanto, conclude la relazione, alle motivazioni che accompagnavano la relazione governativa al disegno di legge citato, nonché alle argomentazioni del relatore di maggioranza, che conservano completa la loro validità, si aggiungono ulteriori fattori contingenti nonché l'esperienza maturata in questi due anni su altri mercati mondiali.

Il testo del DDL prevede la nominatività delle quote di partecipazione ai fondi, i limiti di partecipazione di un fondo alle azioni di una medesima società e il «peso» massimo che uno stesso titolo può rappresentare sugli investimenti totali del fondo. Il progetto prevede, inoltre, l'assoggettamento degli utili a una cedolare «secca» del 10 per cento quando i proventi per un singolo sottoscrittore non superino i tre milioni annui e prevede il non assoggettamento ad alcuna imposta per le plusvalenze realizzate sui titoli e per i diritti d'opzione venduti. *(Italia)*

Brutta annata per le pere

Roma, 28

La produzione complessiva di pere in Italia per la campagna 1972 viene prevista in 14 milioni di quintali con una diminuzione di oltre tre milioni di quintali (— 17,9 per cento) rispetto alla scorsa annata. La contrazione, informa l'«Irvam», è sostanzialmente da attribuirsi all'andamento climatico che nel complesso è stato avverso, nonché all'ulteriore estirpamento degli impianti. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/2	5-1/2	6-1/4
Sterlina br.	8-7/8	8-7/8	9
Franco sv.	3/4	1-1/2

LA SICUREZZA SULLE STRADE

LAROS PIRELLI
Il nostro modello « **Laros 80** » ha attraversato a vela l'Oceano Pacifico



MOTORI EVINRUDE
Al nostro modello « **X - 115** » il titolo mondiale assoluto

SCAFI PLASTICA
Da m 3 a 16 — VELA e MOTORE

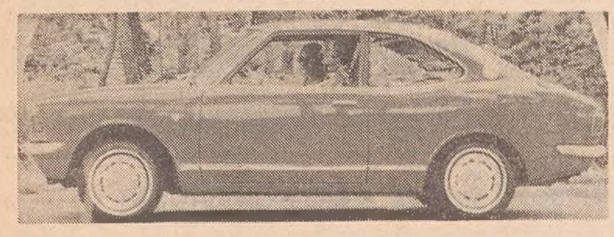
AUTOFORNITURE scelta completa

AUTONAUTICA
VIALE D'ANNUNZIO, 25 - VIA RIGUTTI, 5

All'insegna della serietà e della competenza, questa ditta opera da lungo tempo nel campo automobilistico. Un autoaccessorio può non solo rendere più «nuova» la vostra automobile, ma può diventare anche un validissimo strumento di sicurezza

TOYOTA COROLLA COUPE'

sicurezza di serie:



Poggiatesta, cintura di sicurezza, doppio circuito frenante, maniglie incassate, vetri azzurrati antiriflesso

5ª nel mondo
100 servizi in Italia

F.lli NASCIMBEN
Via Coroneo 41, telefono 764071 — PRONTE CONSEGNE

La sicurezza di una grande serie su una fuoriserie per l'Italia!

l'importante non è sorpassare
è arrivare

la velocità aumenta la gravità
degli incidenti

rifletti prima di sorpassare

perché corri tanto?

più VELOCITÀ
più PERICOLO

AUTOFORNITURE ACCESSORI

Per chi vuole sentirsi sicuro, per chi non vuole problemi per chi non vuole sprecare denaro il più vasto assortimento della città di autoricambi meccanici ed elettrici per autovetture nazionali ed estere; tutti gli accessori. E inoltre...

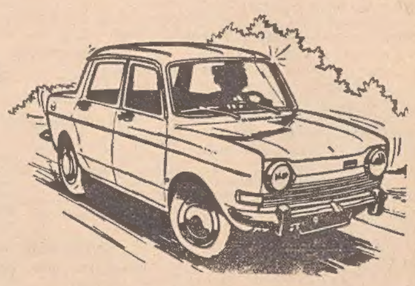
S.A.C.A.T. CONDIZIONATORI D'ARIA BORLETTI
VIAGGERETE FRESCHI E RIPOSATI
TRIESTE - Via S. Francesco 38, tel. 794306

Si parte... ma prima di mettersi in viaggio è necessario provvedere a tutto: ricordate che la meccanica della vostra macchina è di capitale importanza per la vostra protezione, e molti sono gli elementi di sicurezza!

CHRYSLER SIMCA ROOTES SUNBEAM

Simca 1000
una vettura che sa vivere
4 porte, velocità, sicurezza
sono comprese nel prezzo (da L. 884.000)
e provarla non costa niente

PRONTA CONSEGNA



CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
VENDITE — ASSISTENZA — PROVE — DIMOSTRAZIONI: Viale Raffaello Sanzio 11/13
Telefono 793400 • RICAMBI: Via Battisti 20 - Telefono 761872

Provando le Simca scoprirete — tra l'altro — che sono anche veloci e sicure, comode e robuste, eleganti e confortevoli: tutti elementi che concorrono a proteggere la vostra vita

autoscuola RUFO
TRIESTE, via Fonderia, 7

Per imparare a guidare brillantemente e sicuramente è necessario un insegnamento chiaro e semplice nitidamente illustrato da addatto meteriale didattico

L'Autoscuola rimarrà chiusa dal 30 luglio al 15 agosto

Una buona guida è importante, ma fondamentale è considerare la strada non una pista per velocisti, ma il mezzo che deve permettere a tutti — nel rispetto reciproco — spostamenti e viaggi sicuri

Vi assicuriamo come volete:
con la polizza auto normale, con la polizza "4R", con la polizza a sconto anticipato.

POLIZZA 4R

la piu' conveniente

rimane però sempre
la polizza "4R", esclusiva del

Lloyd Adriatico

Agenzia di Direzione
Via Lazzaretto Vecchio, 8 - Tel. 73-53

L'assicurazione è elemento primo, indispensabile per una guida serena e sicura. La tranquillità non ha prezzo: o comunque, costa molto poco con le polizze del Lloyd Adriatico

AUTOGAMMA
CONCESSIONARIA AUTOMOBILI
Giannini ROMA

- **FIAT Giannini 650 NP:** berlina 2 porte, motore 2 cilindri, potenza massima 32 HP Din. Velocità oltre 130 kmh. **Consegna pronta.**
- **FIAT Giannini 127 NPS:** berlina 2 porte, cilindrata 950 cc, potenza massima 63 HP Din. Velocità oltre 160 kmh. **Consegna 30 giorni.**
- **FIAT Giannini 128 NPS:** 2 porte, 4 cilindri, 2 carburatori, potenza massima 76 HP Din. Velocità oltre 170 kmh. **Consegna 30 giorni.**
- **FIAT Giannini 128 Rally:** 2 porte, 4 cilindri, 81 HP Din. Velocità oltre 175 kmh. **Consegna pronta.**

VENDITA - ASSISTENZA: VIA VENIER 1 - 3 - 5 — TELEFONO 725244

Le automobili GIANNINI, con la potenza maggiorata del loro motore e con la superba efficacia del loro sistema frenante, garantiscono la vostra sicurezza in ogni occasione

Alfa Romeo è sicurezza

CONCESSIONARIA
SAVRA S.p.A.
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 111 - TEL. 796802 - 794083

La sicurezza, per esempio, è sinonimo dell'Alfa Romeo: la scocca a struttura differenziata, i freni, le imbottiture, il motore, il confort... vetture senza il cuore in gola



un roller firmato **Rembrandt**
un capolavoro per esperti

CARROZZERIA TRIESTE
Via Scomparini n. 10 - Tel. 741273 - 792411 (zona ACI)

Controllata l'efficienza del motore, dei freni, dei pneumatici... la più comoda e libera delle vacanze con un roller firmato Rembrandt!

ESTATE FORD un OMAGGIO a vostra scelta



PRONTA CONSEGNA *TAUNUS*

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA Ford
TRIESTE
Sede: via Baiamonti, 60 - Tel. 823000 - 823100
Esposizione: via San Francesco, 11 - Tel. 755600

Le Ford sono vetture che meritano il successo che stanno riscuotendo, sia per la linea che per le prestazioni. L'enorme gamma dei modelli Ford soddisfa le esigenze di qualsiasi acquirente

L. 24.000 AUTORADIO PHILIPS
Due gamme d'onda, completo di antenna, altoparlante e montaggio

RADIOVINCENZI TRIESTE - VIA SAN NICOLO' ANG. VIA DANTE

La radio che a prima vista può sembrare un accessorio inutile, è in realtà — rendendo il viaggio meno pesante — un elemento di sicurezza al pari di altri accessori che sono parti integranti dell'automobile

INNOCENTI BRITISH LEYLAND BMW

UNA PRODUZIONE DI PRESTIGIO
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E PROVINCIA
FILOTECNICA GIULIANA
ESPOSIZIONE: VIA P. RETI 2 - TELEF. 36613
ASSISTENZA E RICAMBI: VIA F. SEVERO 42/48 - TELEF. 764248/9

Piccole e scattanti vetture da città che non rifiutano ore di autostrada e comodissime vetture per i lunghi viaggi che scivolano tranquille nel caos cittadino. Moto che vantano il prestigio di un nome famoso. Perché guidare diventi più piacevole e sicuro.

ILLUSTRATO A MILANO IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO EUCARISTICO

Viva speranza a Udine per la visita del Papa

Mons. Zaffonato: «Solo nell'imminenza dell'assise sapremo se il Santo Padre verrà nel capoluogo friulano» - Otto commissioni al lavoro - Massiccia presenza

Milano, 28

Il programma del Congresso eucaristico nazionale che si svolgerà a Udine dal 10 al 17 settembre è stato illustrato ieri ai giornalisti nel corso di un incontro svoltosi al circolo della stampa di Milano, al quale hanno partecipato mons. Giuseppe Zaffonato, arcivescovo di Udine, mons. Luigi Oldani, in rappresentanza del cardinale Colombo, e don Aldo Bressani, segretario generale del congresso.

In merito alla partecipazione del Papa alla grande assise di Udine, l'arcivescovo Zaffonato ha detto: «E nostra sentitissima speranza che il Santo Padre ci onori della sua presenza. Siamo altresì consapevoli delle difficoltà che sorgono nel poter dare una risposta così in anticipo. Solo nell'imminenza del congresso sapremo se Paolo VI verrà a Udine».

«La novità del Congresso eucaristico di Udine — ha ricordato don Bressani — è che esso è il primo dopo il Concilio Vaticano II che ha dato inizio al vasto rinnovamento delle strutture ecclesiali e riveste particolare importanza sul piano spirituale. Il congresso, quindi, sarà un punto di partenza, un "momento forte" per riprendere vigore, sotto l'aspetto della preparazione teologica, spirituale e pastorale, nel cammino che si compie nell'arco della vita, vissuta in mezzo alla comunità».

«Eucarestia e comunità locale» sarà il tema di fondo del Congresso eucaristico. Nel corso della grande assise si tenterà di attuare, in coerenza con le indicazioni emerse proprio dal Concilio Vaticano II, un rinnovamento ecclesiale sostanziale, «inizio — come ha detto don Bressani — di una nuova e più moderata concezione di vita». In questo senso il congresso di Udine — è stato rilevato — si differenzia da tutti gli altri che lo hanno preceduto e specialmente dai più recenti che si risolsero in pratica in una grande occasione esteriore di incontro, senza confronto di posizioni o proposte operative di rinnovamento.

Il XVIII Congresso eucaristico si differenzia — inoltre dagli altri anche dal lato organizzativo. Sono state infatti costituite otto commissioni: liturgica, finanziaria, stampa e propaganda, storico e artistica, musicale, teologia, pastorale e logistica (quest'ultima commissione è al lavoro per far fronte alle numerosissime richieste di sistemazione già pervenute).

Nella settimana conclusiva del congresso saranno affrontati gli argomenti che costituiscono il tema di fondo dell'assise, secondo il seguente programma: 10 settembre giornata di comunità locale; il cardinale Poma, presiederà una celebrazione in duomo; 11 settembre giornata della comunità di assistenza e di servizio: si svolgerà una tavola rotonda sul tema della giornata e si riuniranno i vari gruppi di studio cui parteciperanno il personale ospedaliero e assistenti sociali: 12 settembre giornata della comunità sofferente: vi sarà fra l'altro un convegno del movimento apostolico dei ciechi.

13 settembre giornata della comunità del lavoro: operai, studenti, intellettuali daranno vita a incontri di studio; 14 settembre giornata della famiglia e del sacerdozio; oltre ad alcune riunioni in seminario, dedicate ai preti, vi sarà una conferenza del prof. Medi dedicata ai coniugi; 15 settembre giornata della penitenza: vi sarà una liturgia penitenziale presieduta dal card. Florit.

16 settembre giornata della fraternità: si svolgerà una solenne celebrazione ecumenica; 17 settembre giornata della comunità fraterna: la comunità si ritroverà riunita e assumerà l'impegno di continuare lo stesso sforzo di testimonianza e rinnovamento. Il congresso si concluderà con una grande celebrazione in piazza Primo Maggio. *(Ansa)*

DURANTE UNA TEMPESTA NEL BALTICO

PETROLIERA DANESE SI ROVESCIA: 10 MORTI

Due marinai gli unici superstiti - Collisione nel Mar di Marmara: 4 passeggeri periti

Stoccolma, 28

Dieci persone sono affogate quando la petroliera danese «Edith Terkol», si è rovesciata nelle acque in tempesta del Baltico meridionale, al largo del porto svedese di Vaestervik. Due membri dell'equipaggio, uno spagnolo ed un danese, sono sopravvissuti e sono stati tratti in salvo da elicotteri della marina svedese accorsi sul luogo della sciagura. Fra le vittime vi sono la moglie e due figli di uno dei membri dell'equipaggio.

Il relitto della petroliera è stato successivamente raggiunto da altre navi e si è tentato di stabilire un contatto con eventuali sopravvissuti rimasti bloccati all'interno della nave (dove vi dovrebbero essere sacche d'aria): sono stati battuti numerosi colpi contro la chiglia ma non si è avuta alcuna risposta. Un portavoce della guardia costiera ha detto che le possibilità che nel relitto vi siano dei sopravvissuti sono «minime».

Un'altra sciagura marittima è accaduta nel Mar di Marmara: una nave da carico turca e un traghetto in servizio tra le due rive del Bosforo sono entrate in collisione l'altra notte, davanti a Istanbul.

Nell'incidente almeno quattro persone sono morte e 25 sono rimaste ferite, ma si teme che altri passeggeri del traghetto possano essere finiti in acqua nell'oscurità.

SABBIA DEL SAHARA nel cielo degli S.U.

Miami, 28

Particelle della sabbia del Sahara, trasportate dai venti in quota per oltre 8 mila chilometri velano i cieli degli stati meridionali degli Stati Uniti e delle regioni caraibiche. Il fenomeno è in atto da due giorni. *(Ap)*

Alla luce una necropoli



Telefoto Ansa

Roma — Una necropoli di 27 secoli fa è stata scoperta in zona «Colli del Forno» a una trentina di chilometri dalla capitale. Su una collinetta presso Monterotondo, sulla via Salaria, sono venute alla luce già undici tombe. Forse sarà possibile identificare una città della Sabina

LA SFERZA DEI NUBIFRAGI NON FRENA IL MASSICCIO ESODO

Temporali dal Nord al Sud
Comincia la grande vacanza

Treni bloccati a Bologna - Allagamenti a Milano e in Puglia
Colonne d'auto salgono verso il Brennero - Consigli dell'ACI

Bologna, 28

L'Emilia è stata ieri la regione più colpita dalla violenza dei temporali. Un nubifragio, accompagnato da scariche elettriche, si è abbattuto su alcune zone del bolognese e del ravennate nelle prime ore. La linea ferroviaria Bologna-Ancona è rimasta interrotta per oltre tre ore a causa di un guasto agli impianti elettrici della stazione di Castel Bolognese - Riolo Terme (Ravenna). Nella stessa stazione, inoltre, un fulmine ha colpito un locomotore, senza però causare danni alle persone.

A Bologna, per un guasto agli impianti elettrici di comando dei passaggi a livello di via Rimesse e di via delle Due Madonne (linea Bologna-Ancona), ha subito notevoli rallentamenti anche il traffico automobilistico. Il blocco di questa linea ferroviaria ha avuto ripercussioni su quelle che interessano il capoluogo emiliano; molti treni da e per Venezia, Roma e il Brennero sono stati fermati ai posti di blocco in attesa che si liberassero i binari di Bologna centrale. In mattinata la situazione è andata via via normalizzandosi.

Durante il nubifragio un fulmine ha colpito una palazzina di tre piani in via Tevere causando un principio d'incendio in un appartamento dell'ultimo piano. Gli abitanti, colti nel sonno, sono scesi in strada in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, i quali hanno compiuto anche altri interventi per liberare dall'acqua scantinati e autorimesse.

Un violento temporale, accompagnato da raffiche di vento e a tratti da grandine, si è abbattuto ieri pomeriggio anche su Milano città ed è durato circa un'ora e mezzo. In pochi minuti la pioggia ha allagato numerose strade e piazze. Auto private e pubbliche ed anche alcuni tram sono rimasti bloccati. I vigili del fuoco hanno ricevuto oltre un migliaio di telefonate: a quelle degli automobilisti bloccati si sono aggiunte quelle degli inquilini di numerose abitazioni che hanno avuto i seminterrati allagati.

Nei parchi cittadini vi è stata la caduta di diversi rami d'albero. Grossi danni si sono avuti anche alle colture dei campi appena fuori città, che sono stati pure investiti dal temporale.

Temporali si sono abbattuti anche su varie zone della Puglia e del Materano. Le precipitazioni sono state più frequenti e intense nelle zone montuose e del retroterra. Allagamenti sono segnalati in alcune contrade. Grandinate si sono avute in varie località; la più violenta è caduta a Orimini, vicino a Martina Franca (Taranto), e ha provocato danni alle colture.

Un forte nubifragio si è abbattuto nelle ultime ore di ieri su Melfi. La pioggia, accompagnata da fulmini e raffiche di vento, ha causato gravi danni alle culture ed al centro cittadino. I binari della stazione ferroviaria sono stati invasi da una massa di terreno fangoso precipitato, in seguito ad uno smottamento, dal costone soprastante la stazione ferroviaria.

Nonostante la minaccia del maltempo l'esodo per le vacanze è da oggi in pieno svolgimento.

Un comunicato dell'Automobile Club d'Italia ricorda che, in seguito alla chiusura per ferie di molte grandi fabbriche del Nord, è da prevedere fin da questa sera una «grande ondata di traffico», in prevalenza in direzione Nord-Sud.

La situazione — aggiunge il comunicato — è già difficilissima nella zona di Bolzano dove colonne di quattro, cinque e più chilometri si sono formate stamani sull'autostrada del Brennero in entrambi i sensi di marcia. Anche sulla statale 12 vi sono state lunghe file di veicoli da Bressanone a Bolzano città. A chi non intraprende lunghi viaggi o ai turisti che si fermano a Bolzano conviene percorrere la statale 508 da Vipiteno per il Passo Pennes o la statale 44 del Giovo passando per Merano.

Sulla situazione nel tratto appenninico dell'Autostrada del Sole da Bologna verso Firenze, dove in alcuni tratti si è costretti a deviare su carreggiata unica per lavori in corso, la polizia stradale e l'Automobile Club d'Italia suggeriscono, specie nelle ore di punta, dalle sette alle undici e dalle 17 alle 20, di percorrere anche la statale 64 Porrettana o la statale 65 della Futa.

La società autostrade IRI, con l'approvazione dell'ANAS, ha disposto comunque il divieto di transito per gli autoveicoli merci di peso superiore ai 50 quintali sul tratto appenninico della autostrada del Sole tra Bologna e Firenze dalle 14 di oggi fino alle otto di domenica 30 luglio. *(Ansa)*

Aperto per il Brennero il tronco di Fortezza

Bolzano, 28

Un altro tronco dell'autostrada del Brennero è stato aperto al traffico. Dopo i prescritti collaudi ed un'ultimo sopralluogo da parte dei tecnici dell'Anas, della società autostradale e dell'impresa appaltatrice, alle 17 di ieri gli automobilisti hanno avuto via libera sul tratto compreso fra Varna e Fortezza di quasi 5 chilometri che comprende un viadotto di 450 metri sul bacino artificiale di Fortezza e due gallerie per complessivi 1150 metri. *(Italia)*

LE BUSTE DELLA LUNA

RADIATO SCOTT dagli astronauti

Houston, 28

Il colonnello David Scott, è stato radiato dal corpo degli astronauti della Nasa per aver riportato clandestinamente sulla Terra delle buste timbrate sulla Luna. Egli — secondo quanto viene annunciato ufficialmente oggi al centro spaziale di Houston — è stato nominato assistente tecnico del direttore del programma «Apollo». *(Ansa)*

PER OGNI BOLLETTA

LOTTO: 20 MILIONI il massimo premio

Roma, 28

Il ministero delle finanze ha confermato con il suo comunicato, che, in forza dell'articolo 15 della legge sul Lotto 5 giugno 1939 numero 973 e successive modificazioni, il premio massimo per ogni bolletta, comunque sia ripartito il prezzo, non deve eccedere la somma di 20 milioni di lire. Qualora sia stata accettata una giocata che potrebbe produrre un premio superiore, in caso di vincita, il premio — prosegue il comunicato — viene contenuto nel massimale di 20 milioni di lire senza altro diritto per il giocatore». *(Ansa)*

CON INCISIVA ACCURATEZZA LO STATUNITENSE VINCE PER LA QUARTA VOLTA

A Fischer l'ottava partita
Spassky ha dovuto abbandonare

Minacciato dallo scacco matto il campione russo preferisce rinunciare alla trentasettesima mossa «Ha giocato come un bambino» - Quattro ore e mezzo di lotta - Più volte in difficoltà il sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Reykjavik, 28

Quarta vittoria dell'americano Bobby Fischer nel campionato mondiale di scacchi che lo oppone al russo Boris Spassky. Ieri Fischer si è imposto per abbandono del suo avversario alla 37.a mossa dell'ottava partita. Se i «fans» di Fischer esultano quelli di Spassky sono sbigottiti per la brutta prova offerta l'altra sera dal gran maestro russo. Un Boris Spassky, completamente irriconoscibile, che ha fatto esclamare a più di un esperto «questo non è un campionato mondiale di scacchi». Una critica forse dura e che Spassky non merita certa in assoluto.

La resa del russo è avvenuta dopo quattro ore e mezza di lotta, ed è stata ingenuamente voluta dallo stesso Spassky accusato di aver «giocato come un bambino e non come un campione». Il re nero di Spassky è stato inseguito senza sosta da una delle torri di Fischer attraverso una schacchiera che non offriva alcun riparo. Ed al russo non è rimasto altro che prendere atto della situazione ed abbandonare il tavolo da gioco.

La partita era iniziata, come ormai prassi e volontà di Fischer vogliono, in ritardo. Lo americano si era presentato al Palazzo dello sport di Reykjavik con otto minuti di ritardo. Fatta la prima mossa — ha aperto Fischer con i bianchi — con pedone in vescovo di regina quattro — l'americano si è alzato di scatto e si è diretto verso l'arbitro, il tedesco Lothar Schmidt, chiedendogli se le telecamere erano o meno in funzione.

Schmidt ha abbadonato il palcoscenico, ha raggiunto il centro della sala ed ha controllato l'acustica. Ritornato da Fischer gli ha confermato che non vi erano rumori molesti. L'affermazione ha soddisfatto Fischer che ha ripreso il gioco. La partita, nella prima parte e sino alla settima mossa — con apertura all'inglese — ha visto Fischer e Spassky giocare un po' al gatto col topo. Alla mossa di Fischer rispondeva il russo facendo la stessa mossa. Per le prime sei la posizione dei pezzi sulla scacchiera è rimasta perfettamente simmetrica con tutti i quattro cavalli e gli alfieri di re, completamente liberi di muoversi. Sembrava che il gioco allo specchio di Spassky dovesse contribuire soprattutto ad irritare l'americano.

Ma la simmetria doveva interrompersi alla settima mossa allorchè Fischer costringeva il gran maestro russo allo scambio di cavalli. All'ottava mossa Fischer mangiava un pedone proponendo uno scambio di cavalli che Spassky accettava. I conti venivano pareggiati alla nona mossa quando la regina bianca mangiava il cavallo nero.

La mossa a sensazione di Fischer era però la undicesima allorchè l'americano, fra la sorpresa degli astanti, muoveva la regina in alfiere quattro. Si varava di un vero colpo di forza. Era chiaro che Fischer si preparava ad un attacco sulla destra dello schieramento avversario. Era una mossa che costringeva Spassky a pensare per 52 minuti e le telecamere davano l'opportunità di riprendere questo lungo periodo di tensione.

Spassky cominciava a dar segni di nervosismo, allontanava la sua sedia, quindi si riportava a ridosso della scacchiera appoggiando il viso sulla mano raccolta a pugno. Era chiaramente in disagio e la sua posizione peggiorava rapidamente.

Alla sedicesima mossa scambio di pezzi che vedeva Fischer rinunciare ad un alfiere ed ad un pedone e Spassky ad una torre. Alla ventunesima mossa Fischer dava scacco e Spassky per liberarsi perdeva un pedone. Come numero di pezzi lo americano era nettamente in vantaggio.

Alla ventesima mossa si aveva l'episodio dello scambio delle regine. Fischer portava un cavallo in attacco, ma Spassky, anziché difendere il suo re, preferiva mangiare la regina bianca. L'americano invece di affrettarsi a riequilibrare le sorti mangiando subito la regina nera con la propria torre, preferiva dare scacco al re, con il proprio cavallo, che veniva così sacrificato.

Alla ventiduesima mossa, Fischer doveva mangiare la regina con la propria torre, per non vedersela definitivamente scappare di mano ed il re nero, poteva tranquillamente mangiare il cavallo. Il russo scendeva successivamente in attacco con la propria torre, sulla sinistra dello schieramento avversario e dava scacco al re, che Fischer poteva parare solo interponendo il suo alfiere.

L'americano riusciva, però, egregiamente a districarsi dalla difficile posizione difensiva cui era stato costretto. Forte delle sue torri, che riusciva ad appaiare, in breve Fischer assumeva il controllo di tutta la fascia centrale della scacchiera. Da notare che i pezzi neri mancavano di una delle due torri che era stata scambiata con l'alfiere bianco fin dalla 17.a mossa.

A questo punto (siamo alla 29.a mossa) Spassky aveva già abbondantemente superato due ore delle due e mezza a sua disposizione, per le quaranta mosse da effettuare stasera mentre Fischer aveva impiegato soltanto un'ora e venti minuti per rispondere alle sue. La posizione in campo vedeva Fischer con entrambe le torri a disposizione più l'alfiere sul bianco, mentre Spassky aveva solo una torre, un cavallo, e l'alfiere sul nero.

E' stato qui che l'americano ha fatto valere la superiorità che gli derivava dal possesso delle due torri. Ha inseguito con una serie di scacchi il re nero il quale si trovava praticamente allo scoperto. Alla trentasettesima mossa, in una situazione nella quale lo scacco matto per il gioco combinato delle due torri bianche era pericolosamente imminente, il russo ha preferito rinunciare all'impari lotta.

A. P.

Le 37 fasi dell'incontro

Ecco lo svolgimento della intera ottava partita Spassky-Fischer, mossa per mossa:

Fischer (b.)	Spassky (n.)
1) C2-C4	C7-C5
2) B1-C3	B8-C6
3) G1-F3	G8-F6
4) G2-G3	G7-G6
5) F1-G2	F8-G7
6) 0-0	0-0
7) D2-D4	C5XD4
8) F3XD4	C6XD4
9) D1XD4	D7-D6
10) C1-G5	C8-E6
11) D4-F4	D8-A5
12) A1-C1	A8-B8
13) B2-B3	F8-C8
14) F4-D2	A7-A6
15) G5-E3	B7-B5
16) E3-A7	B5XC4
17) A7XB8	C8XB8
18) B3XC4	E6XC4
19) F1-D1	F6-D7
20) C3-D5	A5XD2
21) D5XE7 (sc.)	G8-F8
22) D1XD2	F8XE7
23) C1XE4	B8-B1 (sc.)
24) G2-F1	D7-C5
25) G1-G2	A6-A5
26) E2-E4	G7-A1
27) F2-F4	F7-F6
28) D2-E2	E7-E6
29) E2-C2	A1-B2
30) F1-E2	H7-H5
31) F1-E2	B2-A3
32) F4-F5 (sc.)	G6XF5
33) E4XF5 (sc.)	E6-E5
34) C4-D4	E5XF5
35) D4-D5 (sc.)	F5-E6
36) D5XD6 (sc.)	E6-E7
37) D6-C6	abbandona.

(Ansa)

Il commento di Isaac Kashdan

Ecco l'analisi - commento del gran maestro internazionale di scacchi Isaac Kashdan, rilasciata all'Associated Press, sull'ottava partita.

Los Angeles, 28

La vittoria di Fischer sul campione del mondo Spassky nella loro ottava partita è stata per certi versi la più caratterizzante finora. Non c'è stato nessun attacco massiccio, ma Spassky non ha offerto molta resistenza dopo le mosse iniziali.

Con quattro vittorie e due pareggi al suo attivo nelle ultime sei partite, Fischer sta mostrando nuovamente la tremenda forza di cui dispone e che gli aveva permesso di regolare agevolmente a suo tempo degli assi del calibro di Mark Taimanov, Bent Lardrn e Tigran Petrosian. Ancora una volta Fischer ha impressionato e sorpreso con la scelta di apertura inglese. Lo sviluppo simmetrico che né seguito è stato usato innumerevoli volte, ma mai da Fischer con i pezzi bianchi.

La decima mossa dell'americano è apparentemente una novità. La regina in D3 è considerata la migliore a questo punto, Spassky avrebbe risposto con pedone di torre di re H6 quando l'alfiere fosse stato probabilmente costretto a ritirarsi nella sua casella di partenza.

Spassky non ha pensato molto per la sua decima mossa, ma prima di effettuare l'undicesima è rimasto pensoso per 55 minuti, portando poi la dama in E5. Evidentemente, egli deve essersi trovato di fronte a problemi difficili da risolvere.

La 13.a mossa di Spassky porta la torre nera in una casella povera, bloccata dal pedone che è avanzato alle spalle. Meglio sarebbe stato se avesse portato il pedone di torre di regina in A6, facendo seguire le mosse di dama in D7 e torre di re in E8, giungendo su posizioni facilmente difendibili.

Invece, Spassky ha scelto la soluzione non certo migliore di uno scambio di pezzi: torre per alfiere e pedone. Questa non è una compensazione insufficiente. Fattibile solo se esistono le premesse per un attacco a fondo. La posizione di Spassky non forniva alcuna indicazione in questo senso.

Altra errata manovra di Spassky alla 15.a mossa (pedone in B5). Forse sarebbe stato meglio spostare il cavallo in B4, anche se Fischer avrebbe mantenuto il vantaggio con il cavallo in D5. Spassky doveva incorrere ancora in un errore, del genere di quelli che non dovrebbero mai essere fatti da un gran maestro. Un calcolo errato, in altre parole. E' la prova della pressione nervosa cui il campione sovietico è sottoposto.

Nella sua 19.a mossa Spassky ha perduto un pedone a causa di un duplice attacco che è spiegato in tutti i manuali per principianti, con il vantaggio del materiale, l'obiettivo di Fischer è stato ora quello di aprire la strada alla sua torre. Per fare ciò sono state necessarie alcune mosse bene coordinate.

Basando il giudizio su questa partita, viene da pensare che Spassky sia demoralizzato e impossibilitato a fronteggiare l'incisiva accuratezza del suo avversario. Se la forma di Fisher dovesse rimanere costante, le probabilità di vittoria finale dello sfidante americano dovrebbero aumentare di giorno in giorno. *(Ap)*

VIA LE TELECAMERE!

NUOVE BIZZE di Fischer

Reykjavik, 28

Fischer ha minacciato di abbandonare gli incontri per il titolo mondiale contro il sovietico Boris Spassky se dalla sala nella quale vengono disputate le partite non verranno tolte le telecamere e se non riceverà le scuse per il fatto che l'ottava partita, disputata ieri, è stata filmata senza il suo permesso.

Gli organizzatori islandesi degli incontri per il campionato del mondo, i produttori televisivi e Fred Cramer, uno dei secondi di Fischer, si sono riuniti oggi per tre ore per discutere il problema. *(Ansa)*

TRENTATRE' ESTREMISTI DI SINISTRA DAVANTI AL TRIBUNALE DI MILANO

SIGLATI DA OTTO CONDANNE I DISORDINI DELL'11 MARZO

Assoluzione a 25 giovani, ma uno resta in carcere per aver offeso al processo un brigadiere dei carabinieri - Applausi in aula alla lettura della sentenza

Milano, 28

Otto persone condannate, 25 assolte: questa la sentenza al processo — conclusosi ieri sera alla seconda sezione penale del tribunale — contro appartenenti a movimenti della sinistra extra parlamentare denunciati in seguito ai disordini avvenuti a Milano nel pomeriggio dell'11 marzo scorso. I fermati erano stati 101; i denunciati, per adunata sediziosa, oltraggio a pubblico ufficiale e reati minori, 33, di cui 17 in stato di arresto.

Cinque degli imputati: Maurizio Corradi, Pietro Falciola, Domenico Ghi, Pietro Ferramola, Ludovico De Chirico, sono stati condannati a quattro mesi di arresto per adunata sediziosa e altri quattro mesi di arresto per oltraggio a pubblico ufficiale. Emilio De Santis è stato condannato a 20 giorni di arresto per contravvenzione alla diffida. Sono stati condannati a 10 mila lire di multa, oltre ai predetti Falciola e Corradi, anche Geologo Modenato e Roberto Zanconi.

A tutti, i giudici hanno concesso le attenuanti generiche e il beneficio della sospensione condizionale. Gli altri 25 sono stati assolti per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituiva reato. La sentenza è stata accolta dal pubblico che affollava la sala con applausi. Hanno sfollato cantando «Bandiera rossa» e «L'internazionale». Il procedimento ha avuto inizio il 5 luglio e si è concluso dopo 19 sedute. Il P.M. aveva chiesto condanne fino a due anni per 11 imputati e l'assoluzione con formule varie per gli altri. La sentenza è stata emessa dopo 5 ore di camera di consiglio.

Pur essendo stato assolto ieri dal tribunale, per non aver commesso i fatti per i quali era stato rinviato a giudizio, uno degli imputati è rimasto in carcere perché denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale nel corso di una delle ultime udienze del processo.

Il giovane, Mario Marano, di 18 anni, venne arrestato il giorno degli incidenti insieme con altri dimostranti e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e per radunata sediziosa. Lunedì scorso, al termine della udienza, mentre lasciava l'aula con gli altri imputati detenuti, Marano, ritenendo di essere stato spinto bruscamente, avrebbe avuto un vivace battibecco con un brigadiere dei carabinieri che faceva parte della scorta. In seguito all'episodio il giovane è stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. *(Italia - Ansa)*

IN AUSTRALIA

Si uccidono a coltellate due giovani coniugi

Sidney, 28

Tre bambini sono rimasti orfani ieri sera dopo una selvaggia lotta svoltasi fra i loro genitori, che si è conclusa con la morte di entrambi. I figli, due bambine di 7 e 4 anni e un bimbo di 18 mesi sono stati trovati nel loro appartamento dagli agenti della polizia che erano stati chiamati da alcuni vicini, impressionati per le grida che avevano sentito.

Ma all'arrivo degli agenti John Stewart, un giovane di 25 anni, e sua moglie Carolyn erano già morti. Sul pavimento della cucina accanto a loro sono stati trovati due coltelli insanguinati mentre i mobili rovesciati testimoniavano la violenza della lotta. *(Ap)*

NEGLI STATI UNITI

RAPITA LA MOGLIE di un finanziere

Minneapolis, 28

La signora Virginia Piper, di 49 anni, è stata rapita e i suoi rapitori hanno chiesto un riscatto al marito, il quale è presidente del consiglio d'amministrazione di una delle più grandi di società finanziarie degli Stati Uniti.

Un parente del Piper ha detto che il marito della signora si attiene alle istruzioni impartite dai rapitori, con i quali vuole collaborare fino in fondo, per assicurare la liberazione della moglie. L'ammontare del riscatto non è stato rivelato.

La polizia ha rivelato che il rapimento è stato condotto da due uomini armati penetrati nell'abitazione dei Piper. I due uomini hanno ammanettato la signora e hanno legato due persone di servizio. *(Ap)*

Spagna: via 100 milioni dal furgone assaltato

San Sebastiano, 28

Un gruppo di uomini armati ha bloccato e svaligiato stamani un furgone portavalori della «Banca di Biscaglia» che eseguiva un trasferimento di fondi nella zona di San Sebastiano, nella regione basca spagnola. Secondo le prime indicazioni i rapinatori si sono impadroniti di oltre dieci milioni di pesetas, pari a quasi 100 milioni di lire.

TRAGEDIA IN UN'ABITAZIONE DI NAPOLI

A un'ora dalla lite torna armato e uccide

L'assassino, ventitreenne, si è dato alla fuga

Napoli, 28

Enrico Graus, venditore di maglieria, di 42 anni, è stato ucciso ieri sera con un colpo di pistola da Antonio Perugino, di 23 anni, mentre si trovava nella sua abitazione in vico Cermniello ai Mannesi, nel popolare rione di Forcella. L'omicida, fuggito subito dopo aver sparato, ha fatto perdere le sue tracce.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, con Graus si trovavano la moglie, Rosa Accardi, di 44 anni, alcuni dei suoi nove figli — l'ultimo dei quali ha sei mesi — e un suo compare, Giovanni Mora. Enrico Graus stava parlando con quest'ultimo, quanto Antonio Perugino, col quale poco prima il Graus aveva avuto una lite, ha aperto la porta, che era solo socchiusa, e ha esclamato: «Certe cose a me non le dice». Subito dopo, Perugino ha estratto una pistola e ha sparato contro l'uomo. Graus, ferito mortalmente, si è accasciato; soccorso dai familiari e da alcuni vicini di casa accorsi al rumore della detonazione, Graus è stato subito trasportato all'ospedale, ma è morto durante il percorso.

Secondo le prime indagini, alla base dell'omicidio sarebbe la rottura di un fidanzamento tra una delle figlie di Graus, Patrizia, di 14 anni, e un amico di Antonio Perugino, del quale si conosce fino a questo momento solo il nome, Giovanni. Graus si era opposto al fidanzamento, a quanto sembra perché il giovane non avrebbe un'occupazione fissa, ingiungendo al pretendente della figlia di non farsi più vedere nella sua casa. *(Ansa)*

DOPO UN BREVE SEQUESTRO DELL'IMPIEGATO CHE STAVA CARICANDO I SACCHI

BANDITI IN PUGLIA RAPINANO
25 MILIONI DA UN'AUTO POSTALE

Scippo di 20 milioni sfumato a Mestre: un arresto - I ladri in fuga investono una donna

Bari, 28

Un procaccia postale è stato rapinato ieri mattina a Minervino Murge, un comune a circa 70 chilometri da Bari, di 25 milioni. L'uomo, Gaetano Preziusi di 37 anni, stava scaricando plichi da un vagone postale, quando due persone, con la minaccia delle armi, lo hanno obbligato a salire sulla sua automobile, sulla quale erano già stati caricati alcuni sacchi di posta. Il procaccia è stato fatto scendere a circa due chilometri dall'abitato mentre l'automobile è stata trovata abbandonata alla periferia di Canosa di Puglia, un centro distante circa 20 chilometri da Minervino Murge.

Proprio mercoledì, vicino a Terlizzi, quattro banditi mascherati e armati avevano assaltato un furgone postale impossessandosi di un altro plico, con 30 milioni di lire, destinato all'agenzia di Corato dello stesso «Banco di Napoli».

L'aggressione è avvenuta alle 8.45, poco dopo l'arrivo allo scalo di Minervino Murge di un treno in servizio locale proveniente da Barletta. Il Preziusi aveva già trasferito dal vagone postale nella sua automobile — una Fiat «2300» — i vari plichi destinati al locale ufficio postale. Il Preziusi ha dovuto essere ricoverato in ospedale per alcune ore causa il suo stato di choc. Gli investigatori non escludono che a compiere la rapina siano stati alcuni dei responsabili dell'episodio di mercoledì a Terlizzi o componenti della stessa organizzazione.

Scippo sfumato di 20 milioni a Mestre: un funzionario delle poste, Vittorio Piciocchi di 40 anni, che era appena uscito da una banca, dove aveva prelevato il denaro per le paghe dei dipendenti, è stato avvicinato da due giovani motociclisti, uno dei quali gli ha strappato la borsa. Il direttore ha cercato invano di inseguire i due e ha poi dato l'allarme. Polizia e carabinieri, che nelle prime ore di stamane avevano cominciato un'operazione contro la criminalità, hanno subito circondato la zona del centro di Mestre con alcune vetture e numerosi uomini.

I due ladri intanto nella centrale via Piave hanno avuto un incidente investendo una donna anziana, Ernesta Saiz di 73 anni, che stava attraversando la strada. La donna ha subito un trauma cranico ed è in gravi condizioni; anche uno dei due giovani è rimasto ferito. Rialzata la motocicletta e ripresa la borsa i due hanno continuato la fuga. Più tardi però gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Mestre, al comando del vice questore dott. Naccarato, sono riusciti a bloccarne uno, quello che aveva con sé il denaro. La borsa contenente i 20 milioni di lire è stata riconsegnata al dott. Piciocchi.

L'uomo catturato dalla polizia, un giovane di circa 25 anni, che nella caduta si è ferito alla testa e a un polso, si è rifiutato di rivelare la sua identità. Ha firmato il verbale d'interrogatorio con il nome di Marino Marcello, di Roma, nominativo che agli accertamenti è risultato falso. E' stato trasferito alle carceri di Santa Maria Maggiore a disposizione della autorità giudiziaria.

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Telefono 762381
PRONTA CONSEGNA
GS 1000

Un'offerta speciale agli esercizi pubblici

TV a colori

La gamma dei televisori a colori presenti all'Universaltecnica è meravigliosa e completa. E' l'argomento del giorno: la TV a colori sta entrando nelle case: TV Capodistria trasmette già programmi a colori in lingua italiana, programmi che a Trieste si ricevono perfettamente. Dal 26 agosto al 10 settembre verranno teletrasmesse le riprese delle Olimpiadi. Per gli esercizi pubblici la

GRUNDIG ha studiato speciali televisori a colori telecomandati a ultrasuoni: splendidi gioielli che vale la pena osservare da vicino. A tutti coloro che vorranno «essere primi» nell'adottare la novità della TV a colori, l'Universaltecnica intende riservare condizioni di particolarissimo favore: nel prezzo e nelle modalità di pagamento.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Via Machiavelli 3

se fa caldo

Fino a qualche anno fa l'idea di acquistare un condizionatore d'aria poteva essere allettante, ma non sempre realizzabile a causa del costo abbastanza elevato di questi apparecchi.

Oggi non esistono più... scuse: con

98.000 lire

pagabili in comodissime, piccole rate mensili, potete acquistare un ottimo condizionatore. L'Universaltecnica ha installato a Trieste centinaia di impianti: in abitazioni, negozi, studi, ambulatori, cliniche. Una squadra di esperti è a vostra disposizione per consigliarvi.

Le marche? Eccone alcune:

AUTOCLIMA, CGE, CANDY, DELCHI, EMERSON, RIELLO, REX...
e si potrebbe continuare. Ora che sapete tutto questo, non aspettate.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

DOMESTICA propria camera e bagno 80.000 mensili tutto franco cercasi per 8 persone telefonare 418952 48387 B

PRESTASERVIZI cercasi zona Barcola mattina pomeriggio. Telefonare ore pranzo cena n. 413219. 47912 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 3 ore mattina 3 volte alla settimana. Telefonare n. 35026. 47936 B

STABILE per due persone massimo 40enne trattamento ottimo, cercasi. Tel. 61932. 47930 B

TUTTOFARE stabile capace cucinare per persona sola, stipendio 80.000 tutto franco, trattamento familiare, tutto automatico. Telefonare 61373. 48387 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE dinamico qualunque lavoro anche pesante, continuo offresi mezza giornata. Telefonare 744837 ore pasti. 48357 C

IMPIEGATA pratica contabile e lavori ufficio massimo 28enne cercasi. Cassetta 47998 C, SPI.

MONFALCONE commesso pratico autoaccessori confezioni merci varie parla croato sloveno tedesco cerca impiego a Monfalcone o Trieste. Offerte a patente 6554, fermo posta Monfalcone. 477 C

OFFRESI per lavoro con motocarro portata 15 q.li. Cassetta 48381 C, SPI.

PITTORE decoratore cittadinanza straniera cerca occupazione Trieste. Tel. 37829. 48445 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni POSA IN OPERA. Garanzia massima puntualità Di Toro, tel. 753492. 48405 CC

A. RISCALDAMENTO impianti autonomi metano, gasolio eseguiamo prontamente, garanzia. Telefonare 797198. 48465 CC

DITTA La Nafta, pulizia serbatoi caldaie trasformazioni nafta gasolio, servizi eseguiti da tecnici specializzati. Tel. 812316. 47944 CC

ELETTRICISTA idraulico riparazioni modifiche sostituzioni galleggianti gruppi rubinetterie. Telefono 36434. 48455 CC

IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 48463 CC

PELLE antilope tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia pulitura specializzata Cattaruzza via Giulia 13. 48399 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 30.000. Tel. 793616. 48359 CC

PITTORE esegue lavori accuratissimi immediatamente telefono 754442. 48034 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 48430 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa cercasi per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32. 48016 D

A.A.A. AUTISTA fattorino giovane cerca ingrosso confezioni presentarsi società Tamaro largo Roiano 3/3. 48002 D

A.A.A. CERCASI pasticcere veramente capace ottimo trattamento scrivere età posti occupati. Cassetta 48018 D, SPI

A.A.A. CERCASI cassiera pratica bar scrivere età referenze Cassetta 48020 D, SPI.

A.A.A. INTERNISTE - pulitrici importante società cerca per propri esercizi telefono 68-257 orario ufficio. 47976 D

A. CERCASI lavaggista ottimo trattamento, Alfa Romeo, Muratti. Tel. 728366, via Matteotti 39. 77608 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 23981 D

ABBIGLIAMENTO via Milano 11 cerca commesse e apprendiste conoscenza serbo-croato, ottimo stipendio. 48349 D

AGENZIA marittima importante cerca prontamente signorina pratica conteggi noli marittimi macchine contabili. Cassetta 48419 D, SPI.

AGENZIA marittima importante cerca prontamente ragioniere esperto conteggi noli marittimi manifesti contabili, contabilità generale. Cassetta 48421 D, SPI.

A giovane apprendista commessa offresi stabile sistemazione. Tel. 768333. 77568 D

A lavorante parrucchiera offro posto stabile e paga adeguata. Tel. 796408. 47956 D

ALBERGO San Giacomo (Rigolato) cerca per subito camerieri e cameriere sala e piani e barista capace. Ottimo trattamento e stipendio. 890 D

APPRENDISTA macellaio cercasi, ottima retribuzione. Tel. 755887. 48437 D

APPRENDISTA parrucchiera e lavorante pratica manicure cercansi, buona paga. Telefono 68742. 77604 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Nives, piazza Ospedale 2. 48451 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capace manicure buon trattamento. Tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTE commesse volonterose cercansi per subito. Presentarsi Modabella via Ponchielli 1. 48371 D

ASSOCIAZIONE sindacale cerca esperto in contabilità aziendale Monfalcone. Scrivere Cassetta 3333333 D, SPI.

AUTISTA pensionato mezzo proprio offresi trasporto persona affari Trieste e fuori. Miti pretese. Cassetta 47336 G SPI.

AUTISTA patente C carico scarico assume Despar. Telefono 812273. 48427 D

AUTISTA solo pomeriggio cerca tintoria Massimo d'Azeglio 11. 48449 D

AUTOFFICINA riparazioni. San Giusto cerca mezzo lavorante. Telefonare 37695. 77574 D

BANCONIERE capace cerca bar centrale telef. 68128. 8402 D

CHIEF BOOCING cerca subito primaria agenzia marittima, indicare esperienza pretese. Offerte Cassetta 77596 D, SPI.

CERCASI apprendista commessa, ottima paga. Prontamente presentarsi negozio «Lui e Lei» via Filzi 9. 77554 D

CERCASI apprendista o aiuto festività libere, bar via Roma banconiera dalle 8 alle 16, 11. 47954 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera, ottimo trattamento. Tel. 811531. 48453 D

CERCASI provetta stenodattilografa possibilmente lingue francese tedesco non primo impiego. Telefonare 68296 lunedì ore ufficio. 48355 D

CERCASI banconiera, ottima retribuzione, via Ghega 7.

CERCASI dattilografa pratica ufficio rappresentanza. Telefonare 413235. 48395 D

CERCASI ragazzo per alimentari anche mezza giornata. Telefonare 794253. 48401 D

CERCASI signora o signorina pratica bar pasticceria presentarsi via Fabio Filzi 8.

CERCASI stiratrice poche ore alla settimana. Tel. 796038.

CERCASI istruttore guida con patente D-E, via San Lazzaro 17, Lorenzi. 48415 D

CERCASI lavandaia poche ore alla settimana, tel. 796038. 48377 D

CERCASI lamierista. Via Caboto 20, tel. 815206. 46532 D

CERCO lavorante parrucchiera e mezza pratica manicure e apprendista possibilmente pratica. Tel. 790671. 77576 D

CERCO pensionato con patente per custodia autorimessa in piazza Belvedere n. 7. 47916 D

COMMESSA PRATICA ABBIGLIAMENTO BAMBINI E LANE CERCASI PRONTAMENTE. TEL. 418849. 77602 D

GIOVANE per aiuto ufficio cercasi Gorizia. Telef. 2445.

GIOIELLERIA cerca signorina o giovane militesente con conoscenza lingue. Telefono n. 61641 orario negozio. 77556 D

IMPIEGATA con provata esperienza contabilità generale, cerca importante azienda commerciale. Specificare curriculum dettagliato. Ottime condizioni. Cassetta 3633 D, SPI.

IMPORTANTE negozio abbigliamento cerca commessa pratica settore. Ottimo trattamento economico. Scrivere cassetta 3668 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca signorina corrispondente francese e possibilmente inglese. Cassetta 48255 D, SPI.

IMPRESA marittima cerca giovane impiegata pratica lavori ufficio da adibire a fatturazione. Inviare offerte manoscritte Cassetta 77606 D, SPI.

LA Cicogna via Carducci 15 cerca commessa pratica abbigliamento. Presentarsi durante le ore di lavoro. 78 D

LEGATORIA libri cerca ragazzo. Telefono 727258. 47940 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 61 D

OPERAIO pratico sala lavaggio stazione servizio Chevron Piccardi 46. Ottimo stipendio. 77558 D

OPERAIO specializzato lavorazione sacchetti cercasi Gorizia. Cassetta 77582 D, SPI.

OTTIMO guadagno a domicilio ovunque in tempo libero con ottimi manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6830 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante, assumonsi. Ottimo trattamento economico. Tel. 726341. 48383 D

PARRUCCHIERE mezzalavorante e apprendista cerco. Salone Giorgio, Barriera Vecchia 9/I p., tel. 755745. 47964 D

PRIMARIA ditta cerca autista patente C, trapanatori, meccanici specializzati, qualificati e apprendisti. Telefonare 790515-790759. 3672 D

STIRATRICE a mano e macchina cerca tintoria Massimo d'Azeglio 11. 48449 D

TORREFAZIONE cerca ragazza domenica libera. Tel. 755995. 47962 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI due stanze ingresso zona verde acqua corrente studenti, operai, altre due centrale soleggiate con servizi a distinti telefonare 725935 ore pasti. 48042 F

CAMERA mobiliata a due letti (centro) affittasi telef. 33866. 8404 F

CAMERA a due letti (centro) affittasi telef. 61644. 8404 F

CAMERETTA ammobigliata affittasi singolo. Tel. 756103. 47922 F

COMPAGNO stanza grande uso bagno telefono 767750 cerca giovane ragioniere. 48022 F

PENSIONATA affitta stanza tutti comfort a signora di assoluta serietà, miti pretese in cambio compagnia. Telefonare 421652 fino ore 16. 48469 F

TRE camere ammobiliate affittansi con due letti o matrimoniali tutti i giorni dalle 18 alle 20. Telefonare 60634.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATE lezioni matematica scuola media impartisce universitario tel. 763968. 47984 G

A RAGAZZI scuole medie nostro personale specializzato impartisce lezioni a domicilio. Cassetta 48423 G SPI.

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie riparazione settembre. Tel. 271293 pasti. 48373 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGEGNERE elettronico impartisce lezioni matematica fisica elettronica materie professionali. Tel. 754150 48367 G

INGLESE ripetizioni per scuole medie e superiori impartisce signorina reduce dall'estero. Telefono 29001. 47910 G

LAUREATA impartisce lezioni tutte materie medie inferiori, chimica, scienze superiori telefono 795688. 48040 G

MATEMATICA medie esami riparazione insegnante pratica, 1000 ora. Telefonare 773737.

PROFESSORESSA impartisce ripetizioni matematica materie scientifiche. Telefonare 20218.

SI danno lezioni private prezzi bassissimi prenotarsi presto tel. 742758. 47990 G

STUDIO tecnico industriale impartisce ripetizioni disegno e materie tecniche. Via C. Battisti 25 tel 773231. 48004 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OROLOGIO bracciale oro caro ricordo smarrito inizio via Diaz, via Mercato Vecchio. Rinveritore pregasi telefonare 811564, mancia. 77614 H

PORTAFOGLIO contenente importo denaro e documenti smarriti tratto bar Astro piazza Goldoni S. Pellico rinveritore telefonare 813005 oppure consegnare SPI via Pellico 4 pianoterra, generosa mancia.

ZONA piazza S. Giovanni S. Antonio rinvenuto gatto giovane tigrato maschio. Telefonare al 793923 77572 H

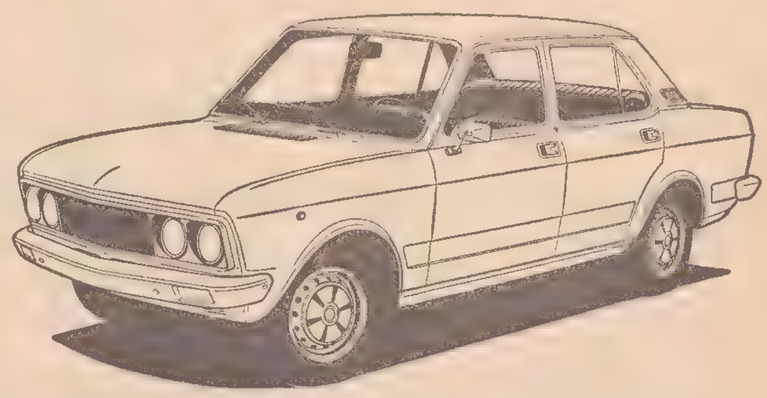
APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI villa panoramica periferica 3 camere salone doppi servizi terrazza garages. Aurora, Ginnastica 1.

Continua in 14.a pagina

Siamo tornati nel settore "2 litri". Fiat 132 FIAT

La nuova 132 "1800" a quattro cilindri riassume tutta la nostra esperienza nel campo dei motori che danno elevate prestazioni specifiche assieme ad una grande affidabilità. Per estendere ad un pubblico il più vasto possibile i grandi vantaggi di questa berlina "medio-superiore", abbiamo equipaggiato la 132 anche con un motore "1600": lo standard qualitativo non cambia. È sempre quello di una "2 litri".



due motori: *"1800" 105 CV (DIN) ~ 170 km/h*
"1600", 98 CV (DIN) ~ 165 km/h

principali dotazioni a richiesta: *cambio a cinque marce, cambio automatico, differenziale autobloccante, condizionatore d'aria.*

3 versioni: *"1600" berlina L. 1.710.000*
"1600" Special L. 1.800.000
"1800" Special L. 1.870.000
(Prezzi franco Filiali, IGE compresa)

Presso Filiali e Concessionarie Fiat

FILIALE FIAT DI TRIESTE

Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
via di Campo Marzio 12
telefoni 31985 - 61292 - 61636 - 61407 - 61023 - 61034
Mostra veicolo d'occasione - via Reni 3 - via Picciola
Sala esposizione: largo Riborgo 1 - telefono 31985 serie
Centro Distribuzione Autoveicoli e magazzino ricambi:
RONCHI DEI LEGIONARI - via Redipuglia
telefoni 77151-77152-77153-77154

CONCESSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi *- via Carducci 18 telefoni 817201 - 95051 - sede assistenziale: via Flavia 120 - tel. 817201 - magazz. ricambi: via Coroneo 1 - tel. 35843 - sale esposiz.: piazza Foraggi 5/1 - telef. 764856 - piazza Oberdan 8 - telef. 35430*

S.n.c. Zanetti & Porfiri *- Capo di Piazza 2 telefoni 24695 - 36262 - sedi assistenziali: via Fabio Severo 30 - telefoni 764286 - 764287 - via Locchi 26/3 - telefono 93787 - sale esposiz.: via Galatti 1 - telefono 29109 - via Fabio Severo 65 - telefono 755865*

CONCESSIONARIE DI ZONA

BUIA - Ditta Renato Calligaro *- Fraz. S. Floreano 55 - telefoni 96181 - 96302*

Tricesimo: *Villaggio Morena - tel. 81451*

Fagagna: *via Umberto I - telefono 80260*

S. Daniele: *via Umberto I n. 37/c - tel. 93055 (sala esposizione e magazzino ricambi)*

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion *- via Venezia - telefoni 2130 - 2322*

CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. *- via Pordenone - telef. 91393 - 91430*

GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. *- via Caprin 19 - telefoni 87411/2/3*

Cormons: *via Friuli 42 - telefono 6153*

Gradisca: *via Dante 12 - telefono 9343*

LATISANA - S.a.s. Adria Motor di Roberto Sgobaro & C. *- via Sottopovolo telefono 5588 - magazz. ricambi e sede assist.: telefono 5370*

Lignano Sabbiadoro: *viale Europa Unita - telefono 71121*

MONFALCONE - S.n.c. JULIA AUTO di E. Comolli & C. *- via A. Boito ang. via S. Anna - telefono 73400*

PORDENONE - S.p.A. Icap - via XXX Aprile 8 - telefono 4258 (3 linee)

PORDENONE - S.p.A. ZAJA dr. ing. Mario *- viale Venezia - telef. 26141 (3 linee)*

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana & C. *- via Paluzza 3 - telefono 2151*

Gemona: *via Dante 35 - telefono 97369*

UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti *- viale Tricesimo 2 - telefoni 40321/2 Magazzino ricambi: tel. 41268 - sala esposizione: via Leopardi 29 - telef. 64708*

Feletto Umberto *- sede ass. veicoli industriali: via Udine 50*

UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. *- viale Venezia 20/22 - uffici e magazz. ric.: viale Venezia 8/10 - telefoni 58170 - 22296 - sede assist.: viale Venezia 14 - telef. 22475*

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

CRONACHE SPORTIVE

SUGGESTIVA TRADIZIONALE CERIMONIA A MEZZOGIORNO CON IL SOLE ALLO ZENITH

Accesa ad Olimpia la fiaccola che in 29 giorni giungerà a Monaco

Sacerdotessa l'attrice greca Moscholiou attorniata dalle vestali Viaggio di 5100 km: ogni 1000 m avverrà il cambio del tedoforo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Olimpia, 28

La fiaccola olimpica ha cominciato il suo lungo viaggio verso Monaco di Baviera: è stata accesa a mezzogiorno, quando — come vuole la antica tradizione — il sole è allo zenith. I raggi del sole, riflessi da uno specchio concavo, hanno portato a combustione la fiaccola. La cerimonia è avvenuta nel bosco sacro di Olimpia, sotto un cielo parzialmente nuvoloso.

Prima del gesto rituale della sacerdotessa designata — l'attrice greca Maria Moscholiou — sono stati suonati gli inni di Grecia e di Germania Federale e l'inno olimpico. Erano presenti numerose delegazioni di comitati olimpici nazionali. Vestita con una tunica antica, la Moscholiou era accompagnata da alcune vestali, anch'esse indossanti costumi dell'epoca.

Recitando una supplica poetica a Zeus, «autore di tutto e guida di tutto», l'attrice si è inginocchiata in segno di pietà per ricevere la fiamma. La prima torcia è stata consegnata al lanciatore di peso greco Constantin Roussis, primo protagonista della lunga staffetta che porterà il fuoco a Monaco di Baviera, dopo 5.100 chilometri attraverso la Grecia, la Turchia, la Bulgaria, la Romania, la Jugoslavia, l'Ungheria e l'Austria.

La fiamma è stata accesa davanti all'altare della dea Hera (Giunone), situato sul retro dell'antico stadio di Olimpia. Nella supplica, la sacerdotessa ha chiesto a Zeus di proteggere i ventesimi Giochi Olimpici, durante i quali si svolgerà la nobile gara di pacifiche battaglie tra i popoli del mondo intero.

Il presidente del Comitato olimpico greco — il generale a riposo Theodore Papathanassiou — e il vice presidente del comitato organizzatore dei Giochi di Monaco di Baviera — Hans J. Vogel — hanno tenuto brevi discorsi, nei quali sono stati sottolineati lo spirito olimpico e il significato della fiaccola.

Dopo le allocuzioni, l'attore greco Vassilis Kanakis ha recitato l'ode alla «Luce d'Olimpia», composta dal poeta greco Takis Doxas. Il corteo si è quindi diretto verso la statua del barone Pierre de Coubertin, raccogliendo in gesto simbolico alcuni ramoscelli d'olivi selvaggi destinati a cingere i capi dei vincitori.

Il primo atleta ha sollevato la fiaccola sopra il capo per rendere omaggio all'uomo che ha resuscitato i Giochi olimpici antichi. Quindi, a passo di corsa, è uscito dall'antico stadio e — un chilometro più in là — ha consegnato la fiaccola ad un altro atleta. La fiaccola giungerà ad Atene sabato sera alle 20 locali (e italiane) e sarà portata al grande stadio di marmo dal campione di salto con l'asta Christos Papanikolau.

Il lungo viaggio destinato a durare 29 giorni con un percorso di 5.100 chilometri fino a Monaco, è cominciato. Ad ogni chilometro la fiaccola è presa in consegna da un tedoforo. Sono 1850 i messaggeri greci che si alterneranno fino alla frontiera con la Turchia per poi lasciare l'incarico a 3.250 tedofori stranieri. La fiaccola farà domani una prima sosta ad Atene, quindi domenica passerà per Tebe, poi Delfi, Salonicco, Alessandropoli per arrivare il 6 agosto al fiume Evros al confine con la Turchia. La fiaccola sarà portata quindi a Barna (Bulgaria), a Bucarest (Romania), a Belgrado (Jugoslavia), a Budapest (Ungheria) per giungere a Vienna e infine a Monaco.

Le torce, copiate sul modello usato nel 1936 quando prese inizio la tradizione della fiamma proveniente da Olimpia, sono state preparate dalla società tedesca Krupp per conto del comitato olimpico. Solo la prima torcia, quella di Olimpia, ha caratteristiche speciali e verrà conservata nel museo locale. Le altre torce, tutte identiche, resteranno ad ogni singolo tedoforo.

Il 26 agosto, allo Stadio olimpico di Monaco, un rappresentante — uomo o donna — dell'atletica tedesca federale compirà l'ultimo tratto. La scelta avverrà dopo i campionati juniores che si svolgeranno il 12 e 13 agosto a Berlino Ovest.

Neocosmos Tzallas

ATLETICA CHE ESPLODE

Anche un finlandese corre i 100 in 10" netti

Helsinki, 28

Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Vuosari, il finlandese Raimo Vilen, di 27 anni, ha eguagliato il primato europeo dei metri 100 in 10". Il limite dei 10" è stato raggiunto già da sette atleti continentali tra cui l'italiano Menea.

Durante un'altra riunione organizzata a Oulu, Lasse Viren ha migliorato il primato finlandese dei metri 3000 in 7'43"2, cioè a soli 3"6 dal primato del mondo del keniota Kipchoge Keino.

G. P. DI GERMANIA

Ickx su Ferrari il più veloce in prova

Nürburgring, 28

Il belga Jacky Ickx è sceso ben 10 secondi e un decimo sotto il record del giro al Nürburgring, durante le prove per il Gran Premio di Germania che si corre domenica. La Ferrari 312-B2 di Ickx ha girato in 7'10" alla media di 191,2 chilometri orari, sui 22,8 chilometri del percorso. Il secondo miglior tempo è stato ottenuto dal francese François Cevert con 7'12"2. Lo stesso Cevert è il detentore del record ufficiale con 7'20"1. Terzo tempo per Emerson Fittipaldi con 7'14"9 e quarto per Jacky Stewart con 7'16"4. L'italiano Arturo Merzario è uscito illeso da un incidente nel quale ha però distrutto la macchina.

Campionati d'Europa di sci nautico

Le Temple sur Lot, 28

Sono cominciati ieri a Temple sur Lot i campionati d'Europa, Africa e Mediterraneo di sci nautico, giunti alla ventiseiesima edizione. Ecco i risultati:

Semifinale figure donne: 1) Staelhieh (Ol) 3.300 punti; 2) Maurial (Fr) 3.210; 3) Fritscho (Au) 3.010; 4) Escot (Fr) 2.820.

Semifinale figure uomini: 1) Stelno (Cec) 4.420 punti; 2) Benzinger (Germ. Occ.) 4.270; 3) Seaton (GB) 4.180; 4) Hofer (It) 4.090; 5) Zucchi (It) 3.960.

Semifinale slalom donne: 1) Fritscho (Au) 28 punti; 2) Staelhieh (Ol) 22,5; 3) Escot (Fr) 22,5.

La rappresentativa italiana è composta da tre uomini e da una ragazza: Roby Zucchi, Max Hofer, Tito Molinari e Silva Terracciano. Assente di rilievo il giovane Marco Merlo, feritosi nei giorni scorsi in un incidente motociclistico.

NUOTO GIOVANILE

■ Una trentina di atleti della Triestina e dell'Inter Rari Nantes saranno in gara oggi e domani a Genova nel Memorial Morena, meeting internazionale giovanile per i nati dal '59 in sui, i maschi, e dal '60 in su le femmine. Fra i partecipanti Luciano e Paola Martinuzzi, la Burla e Zanotto.



Olimpia antica — Dopo l'accensione della fiaccola, ecco il primo tedoforo, Giovanni Kirkilessis, che compie la prima frazione scortato da altri atleti greci Telefoto Upi

VELISTI GIULIANI IN PORTOGALLO, OLANDA E GERMANIA

Onorevoli piazzamenti all'estero di armi triestini e monfalconesi

Nell'europeo «snipe» Bresich-Apollonio al quinto posto

Al campionato europeo «Snipe» svoltosi in Portogallo, l'armo della «Triestina Vela» Bresich-Apollonio, ha conseguito un lusinghiero quinto posto in classifica generale, mentre i monfalconesi Morin-Michel si sono piazzati decimi. Hanno vinto il campionato europeo, gli spagnoli Felix Cancedo e Manuel Parga. I concorrenti erano 25.

In Olanda, al campionato europeo «470», l'equipaggio della STV Vencato-Sponza, si è classificato ottavo nella generale mentre a Burg in Germania, al campionato europeo F.J., Beltrame-Tornetta (STV) si sono classificati quindicesimi e Colonna-Rizzian (STV) ventesimi su 72 concorrenti.

Organizzata dalla Triestina Vela

Regata velica sul lago di Barcis

La Società Triestina della Vela, su invito e sotto gli auspici dell'Associazione Pro Barcis e con la collaborazione degli altri circoli velici del Golfo di Trieste, organizza domenica 30 luglio, una regata velica dimostrativa sul lago di Barcis.

La regata è riservata alla classe Flying Junior e alla stessa parteciperanno una ventina di imbarcazioni appartenenti alla STV, allo Yacht Club Adriaco, alla SVOC di Monfalcone, alla Società Velica di Barcola e Grignano, al Circolo Vela di Muggia e alla Società Nautica «Pietas Julia» di Sistiana. Le prove saranno due: una alle 10 ed una alle 15.

A parte l'abituale spirito agonistico che anima le regate veliche in genere, la manifestazione sul lago di Barcis, assume una particolare attrattiva, perché porta un'attività sportiva che si ritiene peculiare dei grandi spazi d'acqua come il mare ed i vasti laghi, su di un ristretto specchio d'acqua contornato da pendii montagnosi. Ci auguriamo che questa insolita manifestazione, abbia il successo che si merita e contribuisca a far conoscere e diffondere il fascino dello sport velico anche sui laghi alpini.

Si prevede che questa manifestazione richiamerà su quella «gemma» che è il lago di Barcis, un foltissimo numero di spettatori.

CALCIO

La Dinamo di Tiflis ospite della Triestina

Nulla di nuovo alla Triestina. Il dirigente Moncini, che sta seguendo la pratica D'Alessi, tornerà ad avere in questi giorni un colloquio con il giocatore, che nel frattempo dovrebbe avere appreso le «precisazioni» della Fiorentina su un trasferimento che — secondo i dirigenti gigliati — è da considerarsi «definitivo e obbligato». Lo stesso presidente della Fiorentina Ugolini ha invitato i dirigenti alabardati a non muovere foglia (ovvio che la defezione di D'Alessi creerebbe un vuoto nell'organico alabardato per la prossima stagione e i dirigenti alabardati dovrebbero preoccuparsi di trovare un adeguato sostituto). La compagine sovietica che terrà a battesimo al «Grezar» la Triestina 1972-73 sarà la Dinamo di Tiflis: lo ha precisato il direttore sportivo Nay.

Il primo ottobre «via» ai dilettanti

I campionati dilettanti di Promozione, Prima e Seconda Categoria prenderanno il via il primo ottobre. Lo ha deciso il Comitato regionale della Federcalcio. I gironi di terza categoria partiranno il 15 dello stesso mese. Il Comitato regionale ha fatto sua la poposta avanzata dalle società, riguardanti un ampliamento dei gironi della seconda categoria da 14 a 16 compagini per girone: ciò avverrà a partire dalla stagione 1973-74. Non si conosce il meccanismo per cui avverrà l'ampliamento dell'organico della Seconda categoria. E' probabile che in seguito a tale ampliamento le retrocessioni alla terza categoria al termine della stagione 1972-73 siano limitate a due.

Coppa Italia dilettanti

Il Comitato regionale della Federcalcio ha reso noti gli accoppiamenti del primo turno della Coppa Italia riservata ai dilettanti. Questi gli accoppiamenti Edera-Ponziana; San Giovanni-Fortitudo; Oratorio San Michele - Cremcaffè; Gradese - Aquileia; Sangiorgina-Cervignano; Cormonese-Mossa; Manzanese-Corno Rosazzo; Pieris-Ronchi; Tarcentina-Buiese; Maniago-Fontanafredda; Sacilese-Brugnera; Vivai Rauscedo-Spilimbergo; Passons-Torriana.

Gli incontri di andata si giocheranno il 20 agosto; le rivincite, sette giorni dopo.

92 CONCORRENTI DI 17 NAZIONI SULL'ANELLO ROSA DELL'OLIMPIQUE

Hanno inizio oggi a Marsiglia i «mondiali» di ciclismo su pista

Il C. T. azzurro Costa non spera molto nei successi italiani

Marsiglia, 28

«Per i ciclisti azzurri, i campionati del mondo su pista saranno certamente molto difficili. Rischiano infatti, anche se mi auguro ovviamente che ciò non si verifichi, di tornarsene a casa senza nemmeno una medaglia, non dico d'oro ma nemmeno d'argento o di bronzo. Il motivo è semplice: mentre gli altri paesi negli anni scorsi hanno ringiovanito i quadri con elementi di valore, noi non abbiamo potuto fare altrettanto a causa del blocco olimpico. I nostri si impegnano a fondo, ma non possono certo nutrire grandi ambizioni».

Guido Costa, il «mago della pista» che tutto il mondo ciclistico ci invidia, responsabile del settore professionistico azzurro, è estremamente obiettivo e non si fa illusioni. I campionati del mondo di ciclismo professionisti, che cominceranno nel tardo pomeriggio di domani sulla pista rosa dello Stadio-Velodromo di Marsiglia, vedranno relegati gli azzurri, che per lunghi periodi hanno dominato il settore, nel ruolo delle comparse sia pure di valore e capaci, di realizzare qualche «exploit».

La lotta per i titoli mondiali avrebbe comunque risultare appassionante. Tra gli iscritti c'è anche un buon numero di atleti di valore. Saranno presenti, tra uomini e donne, 92 concorrenti di 17 nazioni. Oltre alle gare di professionisti (velocità, inseguimento e mezzofondo), figura nel programma anche la prova iridata di mezzofondo dilettanti, specialità che non figura tra quelle olimpiche.

Il caldo torrido che da qualche giorno ha trasformato il velodromo in un forno, inducendo la gente a trascorrere le giornate al mare alla ricerca di un po' di refrigerio, non sembra dover costituire un «handicap» troppo grave per quanto riguarda l'afluenza degli spettatori: le gare si svolgeranno infatti in notturna. Fino ad oggi sono stati venduti cinquemila biglietti e se ne venderanno certamente ancora molti perché alle gare è stato accoppiato un programma di varietà con alcuni dei più popolari cantanti francesi di musica leggera.

L'organizzazione dei campionati del mondo è costata, secondo quanto hanno detto i responsabili, circa centoventi milioni di lire. Ottantacinque milioni sono stati versati dall'ex presidente della squadra di calcio dell'Olympique di Marsiglia (prossima avversaria della Juventus nel primo turno nella Coppa dei Campioni), Marcel Leclerc, e il resto, utilizzato per restaurare la pista, dal Comune di Marsiglia.

«Il velodromo — ha detto Guido Costa — offre tutte le garanzie. La pista, lunga 500 metri è molto dura ma in fondo regolare». I lavori di restauro fanno dimenticare che è stata costruita 37 anni fa. La pendenza delle curve non è eccessiva: 54 per cento. Si deve aggiungere che la lunghezza del rettilineo d'arrivo potrebbe livellare un po' i valori dato che i «pistards» puri non potranno sfruttare molto le curve.

Giunti a Marsiglia mercoledì scorso, provenienti da Bassano del Grappa, dove hanno partecipato al raduno collegiale di tre settimane organizzato dalla Federazione Ciclistica Italiana, tutti gli azzurri sono in ottime condizioni. La comitiva è composta da Giuseppe Beghetto, Luigi Borghetti, Giordano Turrini (velocità), Gianni Fusar Imperatore, Pietro Guerra, Giuseppe Rosolen (inseguimento), Attilio Benfatto, Domenico De Lullo, Alberto Della Torre (mezzofondo dilettanti). Alloggiati in un albergo a un passo dal velodromo, gli italiani, come i concorrenti delle altre nazioni, si sono allenati ogni giorno a partire dalle 17. «Si è trattato di un lavoro abbastanza impegnativo destinato soprattutto a mettere a punto il materiale — ha spiegato Costa — e a scegliere i rapporti».

Guido Costa ha poi passato in rassegna l'elenco degli iscritti. «Nella velocità — ha detto — lo olandese Leijn Loevesijn, campione del mondo uscente, parte ancora favorito. Fra i primi quattro vedo anche l'australiano Gordon Johnson (campione del mondo nel 1970 a Leicester), il belga Van Lancker (secondo sia a Leicester che lo scorso anno a Varese) e un azzurro: Turrini, Beghetto, Borghetti, tutti sullo stesso piano, deciderà, per loro la forma del momento».

«Anche nell'inseguimento — ha aggiunto Costa — il campione uscente il belga Dirkbbaert, è da porre tra i favoriti così come i suoi connazionali Ferdinand Bracke e Paul Crapez, il francese Charlie Grosskost, il quale davanti al pubblico amico potrebbe raggiungere l'obiettivo fallito per poco a Varese, e l'ex campione del mondo dei dilettanti, il colombiano Martin Emilio-Cochise Rodriguez. Gli azzurri non sono degli specialisti e le loro possibilità sono molto ridotte».

Anche nelle due gare del mezzofondo, poche le ambizioni dei concorrenti italiani. Tra i professionisti è favorito l'olandese Cornelis Stam: il veterano Domenico De Lillo potrebbe giungere tra il terzo e il quarto posto. Nei dilettanti, il più forte senza dubbio è il tedesco Horst Gnadd (campione del mondo uscente) mentre il migliore elemento azzurro dovrebbe risultare Nino Carraro.

In campo femminile nessuna azzurra è iscritta alle gare mondiali. Come sempre, le favorite sono da ricercare tra le rappresentanti dell'Unione Sovietica e quella Cecoslovacchia. Molto attesa è la prova della bionda veneziana americana Kathy Eckroth, di Portland, una inseguitrice che le sovietiche sembrano temere per il suo primato, sui tre chilometri di 4'10".

L'organizzazione di una riunione ciclistica al velodromo di Marsiglia è un vero e proprio «avvenimento». Molti abitanti della città non hanno del resto mai visto la pista rosa del velodromo: sul prato si gioca infatti al calcio ogni domenica e l'anello costruito per la «petite reine» è da tempo immemorabile nascosto da tribune in legno che portano la capienza dello stadio da 30 mila a 40.000 persone. Subito dopo i campionati del mondo, la pista verrà immediatamente ricoperta: il 9 agosto, il «velodromo» ospiterà infatti il primo incontro del campionato 1972-73 dell'Olimpique di Marsiglia.

Domani i campionati su pista inizieranno alle ore 17 con le batterie della velocità donne e con le batterie dell'inseguimento e mezzofondo professionisti.

Carlo Rebecchi

CON LA XXX OTTOBRE

■ Ancora una gita nei Cadini di Misurina per la XXX Ottobre: la meta di questo fine settimana è Cima Cadin di Nord Est, che sarà raggiunta per la via ferrata Merlone-Cerla. Partenza oggi alle 15 da piazza Oberdan. Da Misurina a piedi fino al rifugio, per il pernottamento. Domenica mattina partenza e salita alla Cima Cadin Nord Est. Ritorno per la stessa via. Capogita il dott. Gino Cogliati.

INTERCLUB MUGGIA

■ Ad Avellino le cestiste dell'Interclub Muggia si sono classificate al quinto posto nel campionato nazionale «ragazze».

AI MONDIALI DI HOCKEY A ROTELLE A LA CORUNA

Tre punti all'Italia nelle prime 2 giornate

Vittoria contro l'Australia e pareggio con il Belgio 5 squadre (tra cui Spagna e Portogallo) con 4 punti

A La Coruna, in Spagna, sono iniziati i campionati del mondo di hockey a rotelle. Nella giornata inaugurale l'Italia ha battuto l'Australia per 7-2. Negli altri incontri della prima giornata gli spagnoli, campioni uscenti, hanno superato per 15-2 il Belgio, mentre il Portogallo si è imposto di misura ai tedeschi dell'ovest (3-2). Il Cile ha superato il Giappone (3-2), l'Olanda ha battuto gli Stati Uniti (8-3), l'Argentina si è imposta alla Nuova Zelanda (6-1).

Nella seconda giornata l'Italia è stata costretta al pareggio (2-2) dal Belgio, che nella partita precedente aveva incassato ben 15 reti dalla Spagna. Dopo due giornate sono al comando a punteggio pieno con quattro punti Spagna, Portogallo, Olanda, Argentina e Cile, seguite dall'Italia che ne ha 3, e dal Belgio con 1. Le altre squadre sono a quota zero.

DOMANI A MONTEBELLO

Sfida in velocità fra Cacito e Beethoven

Convegno di una certa validità quello che andrà in onda domani sera all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 20.45. Nella corsa di centro, il milionario Premio Rigel, vedremo, reduce dalla bella affermazione nella corsa Tris di San Siro, il veloce Beethoven affidato al giovane Salvatore Matarazzo jr.

Beethoven dovrà impegnarsi in una prova sul miglio allungato, dovendo rendere 20 metri agli scattisti Palecal, Juanita, Caronte, Cacito e San Domingo. A Milano, il figlio di Otite seppe trottare il doppio chilometro in 1.20.4, perciò pare assodato che in questo momento ha ritrovato la condizione migliore. Vedremo come Beethoven riuscirà a superare il non facile handicap nei confronti di un soggetto del calibro di Cacito che sembra il migliore dei partenti allo start. Sulla distanza anche Caronte, Palecal e Juanita possono esprimersi in ragguardevole misura; quindi sussistono le basi per un «clou» di elevata statura.

Nella corsa Totip, un'altra allieva di Matarazzo, Filyway, partirà con i favori del pronostico. Sul doppio chilometro, saranno Antalya (ritornata in bell'ordine) e il sempre valido Filarco, a rappresentare l'opposizione più insidiosa per la figlia di Centaurea, mentre Moustache, con il numero più basso, potrebbe far scaturire la grossa sorpresa.

Divertenti anche le rimanenti corse nelle quali, accanto ai «routinier» locali, vedremo impegnati i patavini Caio della Torre, Mahalia, Paladinetta, Grip, Indorvictory e Rabicco.

I nostri favoriti.

Premio Bellatrix: Beni Suef, Neutrone, Bloody Mary.

Premio Antares: Mahalia, Sora Amelia, Caio della Torre.

Premio delle Faville: Uppsala, Cratilo, Bella di Maggio.

Premio Arturo: Grip, Odessa, Zandegù.

Premio Alcione (Totip): Filyway, Antalya, Filarco.

Premio Rigel: Cacito, Beethoven, Caronte.

Premio Ofiuco I div.: Gemone, Udet, Mezzosoldo.

Premio Ofiuco II div.: Cointreau, Giunone, Rabicco.

TRIS POPOLARE

■ Premio Barcarola (L. 3.500.000, m 1950) 1) Aiguille Vert (A. Verdicchio); 2) Maroso; 3) Nerone; 4) Errore. Combinazione vincente Tris: 6 - 9 - 1. Movimento globale: L. 120.206.000. Quota popolare: L. 83.146 per 1012 vincitori.

Cicloregionale

Le corse domani *Cormons:* Coppa Enal per esordienti; organizza la S.C. Cormonese, km. 55. *Trieste:* XX Coppa Città di Trieste per allievi; organizza la Bartali-Rovis di Trieste, km 90. *Savorgnano:* XXXVI Coppa Pilsen per allievi,; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 88. *Capriva:* I trofeo Colli di Capriva per dilettanti di III serie; organizza l'U.G. Goriziana-Molletto, km 106. *Treppo Grande:* XXIII Coppa Treppo Grande per dilettanti di III serie; organizza l'A.C. Treppo Grande, km 80. *Fratta:* II G.P. AIEM-Trofeo Santa Barbara per dilettanti di I e II serie e III autorizzati; organizza il G.S. Caneva di Sacile, km 145. *Magnano in Riviera:* Circuito di Magnano per veterani; organizza il G.S. F. Coppi di Udine, km 75.

SESTO ASSOLUTO NELLA REGATA DEI «SOLITARI»

IL RUOLO DI TRIESTE NELL'IMPRESA DI FAGGIONI



(Attualfoto)

Il cap. di vasc. Faggioni sorride all'amm. Dequal che prova il timone del «Sagittario»

Dopo l'annuncio ufficiale della conclusione della transoceanica Plymouth - New Port, che ha avuto tante alterne vicende e ha lanciato alla ribalta parecchi navigatori e alcuni scafi, ponendone in discussione attrezzature e metodo di navigazione, con ritardo di qualche giorno si è saputo che il capitano di vascello Franco Faggioni su «Sagittario» è giunto sesto assoluto su oltre 30 partenti nella regata d'altura obiettivamente giudicata la più difficile del mondo.

Sul vincitore e su altre figure «divistiche» sono stati consumati fiumi d'inchiostro; sull'impresa di Faggioni solo poche righe. Ma giova ricordare, in modo particolare da questa sede, che il piazzamento del nostro rappresentante della Marina Militare costituisce una conquista eccezionale. Bisogna naturalmente collegare la sua posizione nell'insieme dell'impresa stessa, ossia decisione di prendervi parte, scelta di un tipo di scafo, selezione del timoniere. Trieste ha avuto in tutto ciò un ruolo determinante. I tre ammiragli ruotanti intorno a Marivela, Dequal, Lapanje e Straulino, quali ideatori e supervisori della partecipazione nel suo insieme. Il disegnatore Sciarrelli, quale preparatore dei piani; il costruttore Craglietto, esecutore del mezzo nel suo cantiere di Servola, e poi Lapanje quale sorvegliante dei lavori condotti a ritmo sostenutissimo: in 57 giornate fatta e armata la barca.

Nel frattempo Marivela, con il suo severo direttore, capitano di vascello Bernotti, con i binocoli puntati su un gruppetto di navigatori solitari, tutti ufficiali superiori di marina che al governo di altrettanti IOR provavano in Mediterraneo. Alla fine la scelta del pilota atlantico, ossia di Franco Faggioni. Grinta, calma e serenità, preparazione marinara, conoscenza della scienza meteorologica, grandi qualità di fondo.esperienza d'altura, doti morali eccezionali, hanno fatto preferire lui rispetto ad altri, pur validi, pur stimati e considerati ufficiali della Marina da guerra e sperimentati velisti.

Poi la partenza da Trieste per la lunga navigazione di avvicinamento a Plymouth, con il paziente e scrupoloso Bernotti membro dell'equipaggio in questa prima fase marinaresca, valida anche agli effetti della carica psicologica a colui che soltanto pochi giorni dopo sarebbe stato il «pilota solitario», alle prese con l'Atlantico con a poppa i colori della Marina italiana.

Nel frattempo polemiche, discussioni, critiche. Tutte cose giuste, intendiamoci, a fin di bene; ma piuttosto gratuite per quanto riguarda soprattutto la personalità del navigatore che poi, in modo splendido, ha compiuto la traversata e ha tagliato il traguardo al sesto posto in tempo reale, posto che è suscettibile di ulteriori miglioramenti, considerato che gli erano state penalizzate ben 18 ore in partenza a causa del presunto scarso allenamento.

Concludendo, a ragione veduta, è doveroso rivolgere a Marivela, al CONI finanziatore dell'impresa e in modo particolare a Franco Faggioni, il riconoscimento più pieno di validità di un'impresa che effettivamente meritava di intraprendere per il prestigio del nostro yachting e a dimostrazione di una vitalità marinara nella quale l'Italia si sta inserendo in modo sempre più preciso ed efficace.

Italo Soncini

FLORIDA SITUAZIONE PER I CAMPIONATI ITALIANI

Sub triestini alla ribalta

I subacquei triestini, dopo la bella affermazione di Jurincic e Stengel in «nazionale» alla Coppa delle Nazioni di Lussino il giorno di S. Silvestro, sono in pieno exploit. Il merito va senza discutere ai due Circoli sportivi che praticano la pesca sub come attività precipua nella nostra città: il Circolo Tergeste MARES e il C.R.A.S. Ghisleri Recentissime sono le affermazioni di Paolo Stengel a Parenzo, dove è giunto primo nella gara selettiva assicurandosi un posto nella finale sub di 2.a categoria e contemporaneamente ha vinto in coppia con Nello Benci la 1.a Coppa Città di Parenzo con 57200 punti contro i 42920 di Jurincic-Martinuzzi e gli appena 25920 di Turk-Zalar (Lubiana) primi degli jugoslavi, ancora sconfitti in casa propria.

Proprio dalla citazione dei giovani atleti, appare in tutta la sua evidenza non solo la rivalità che divide Mares e Ghisleri (rivalità sportiva sempre foriera di ottimi risultati) ma soprattutto l'intesa regnante fra i singoli atleti che, impegnati all'estero, si fondono in coppie miste di notevole valore ottenendo risultati che fanno onore allo sport subacqueo.

Sono ormai in corso i campionati italiani di 1.a e 2.a categoria della specialità e possiamo affermare che Trieste gode quest'anno di una situazione veramente florida. A confronto con i bigs Scarpati, Gasparri, Gerbino, Santoro, Toschi e così via, avremo prossimamente a Santa Teresa Gallura (Sassari) i nostri Milos Jurincic (Mares) e Claudio Martinuzzi (Ghisleri). Ricordiamo che lo scorso anno Jurincic si classificò 10.o assoluto alle Isole Egadi.

Successivamente, nel campionato di 2.a categoria, dovrebbero sicuramente partecipare Aldo Sabadin e Nello Benci (Ghisleri) e Paolo Stengel (Mares). In attesa del responso della C.T.F. della FIPS buone probabilità di andare alla finale del 2.a categoria hanno anche Giorgio Turolla, Stello Stefanutti e Giuliano Zanchi (Ghisleri).

Giustificata appare quindi la soddisfazione nei circoli di pesca sub della nostra città per queste belle prospettive, che confermano e rilanciano in campo nazionale la bravura e la capacità dei giovani sub triestini, ai quali — oltre che alle già citate Società di appartenenza — va il merito di aver galvanizzato il settore. Difatti, i giovanissimi Cainelli, Rasman e Reggio (Mares) bussano ormai alle porte ed insidiano i colleghi più famosi. Non va dimenticato in questo breve consuntivo il merito che spetta alla Sezione Provinciale FIPS di Trieste che in pochi anni ha dato a tutto l'agonismo sportivo un notevole e positivo incremento.

NUOTO A KAMNIK CON 8 VITTORIE SU 13 GARE

LA SELEZIONE TRIESTINA GIOVANILE SUPERA LA RAPPRESENTATIVA SLOVENA

Vittoria netta della rappresentativa triestina (78-70) nella riunione natatoria giovanile tenutasi nella piscina di Kamnik, alla periferia di Lubiana. Nonostante l'assenza di alcuni nomi di spicco, come Luciano Martinuzzi, la Burla e Bastiani, recatisi in Germania per un periodo di allenamento collegiale, la selezione alabardata ha confermato il pronostico della vigilia. I triestini sono saliti sul podio più alto in 8 delle 13 gare disputate, facendo inoltre segnare una doppietta nei 100 dorso (Giugovaz e Jazbec) e nei 100 stile libero femminili (Nicolazzi e Martinuzzi). Di rilievo pure le prestazioni della Giorgi (100 farfalla: 1'16"8) e di M. Nives Delise (200 stile libero: 2'33"4).

Gli ospitanti dal canto loro hanno messo in mostra dei buoni mististi, aggiudicandosi oltretutto la staffetta mista 4 per 100 maschile.

E. R.

200 m stile libero femminile: 1) Delise M. Nives (T) 2'33"4; 2) Korzika (S) 2'40"7; 3) Oman (S) 2'42"6; 4) Pozar (T) 2'48".

200 m stile libero maschile: 1) Bednarik(S) 2'24"2; 2) Bonetta (T) 2'32"7; Cei (T) 2'34"7; 4) Lopuh (S) 2'36"1.

100 rana femminile: 1) Ferlin (S) 1'28"8; 2) Markovic (S) 1'30"2; 3) Danese (T) 1'30"6; 4) Macina (T) 1'31"5.

100 rana maschile: 1) Ferro Stefano (T) 1'24"5; 2) Bukovec (S) 1'25"5; 3) Bossi (T) 1'30"3; 4) Furian (S) 1'33"2.

100 m dorso femminile: 1) Giugovaz Daniela (T) 1'21"1; 2) Jasbec (T) 1'23"3; 3) Boben (S) 1'25"2; 4) Hedzet (S) 1'27"2.

100 m dorso maschile: 1) Zanotto Diego (T) 1'17"; 2) Rapnik (S) 1' 18"9; 3) Trtnik (S) 1'18"9; 4) Comisso (T) 1'18"9.

200 m misti femminile: 1) Giorgi Patrizia (T) 2'54"6; 2) Ruzzier (T) 2'58"4; 3) Markovic (S) 2'59"4; 4) Skubic (S) 3'04"3.

200 m misti maschile: 1) Simoneti (S) 2'46"; 2) Urankar (S) 2'47"4; 3) Turk (T) 2'57"7; 4) Capitanio (T) 3'

100 m stile libero femminile: 1) Nicolazzi Luciana (T) 1'12"1; 2) Martinuzzi (T) 1'12"7; 3) Skubic (S) 1' 14"2; 4) Oman (S) 1'14"2.

100 m stile libero maschile: 1) Bednarik (S) 1'04"1; 2) Comisso (T) 1'07"7; 3) Cei (T) 1'10"7; 4) Andric (S) 1'13".

100 m farfalla femminile: 1) Giorgi Patrizia (T) 1'16"8; 2) Korzika (S) 1'21"8; 3) Ruzzier (T) 1'26"; 4) Ferlin (S) 1'26"4.

100 m farfalla maschile: 1) Parisi Fabio (T) 1'13"2; 2) Simoneti (S) 1'14"2; 3) Polajner (S) 1'20"; 4) Bernardis (T) 1'23"9.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) Slovenia (Rapnik, Bukovec, Simoneti, Bednarik) 5'00"5; 2) Trieste (Zanotto, Ferro, Parisi, Comisso). 5'04"7.

Classifica finale: Trieste-Slovenia 78 - 70.

PESCA SUBACQUEA

Jurincic secondo ai campionati italiani

Dalla Sardegna, dove si sono svolti il 21, 22 e 23 luglio, i campionati assoluti italiani di pesca subacquea, ci viene comunicato che gli atleti triestini Milos Jurincic (Mares) e Claudio Martinuzzi (Ghisleri) si sono riconfermati 1.a categoria piazzandosi rispettivamente 2.o e 13.o assoluti.

Per entrambi si tratta di una attesa conferma dopo la lunga serie di risultati positivi conseguiti negli ultimi tempi. E si può aggiungere che non sfigurano affatto accanto ai grandi nomi della pesca subacquea italiana e mondiale.

Classifica del campionato italiano: 1) Gasparri (LI); 2) Jurincich (TS); 3) Scarpati (NA); 4) Pizzoccheri (CA); 5) Toschi (SV); 6) Gerbius (GE); 7) Santoro (GE); 8) Ulivieri (PI); 9) Candela (Roma); 10) Grosso (CA); 11) Bellani (LI); 12) Bonati (GE); 13) Martinuzzi (TS), 14) Poggi (MI); 15) Orru (CA).

TORNEO SAN LORENZO

■ Ecco gli ultimi risultati del torneo cestistico di Servola: Piet-Superfalisca 78-71, Rigamonti-Dino Conti 62-61, Farmacia S. Lorenzo-Marchi Gomma 55-45, Off. Frausin-Bar Sport 61-13, Ugin Ursino-Sidertecnica 68-59, Color Arte-Trevisan 84-71, Buzzi-Bella Trieste 60-47, Arabia-Galiussi 37-29. Le partite di questa sera: ore 17.15 cat. D Off. Frausin-Calza Bloch; ore 18.15 cat. C Pepi Valvasone-Marchi Gomma; ore 19.45 cat. A Suman-Elettr. Plet; ore 21.15 cat. A Demarchi-Superfalisca.

GLI ALABARDATI DI PALLANUOTO ALL'«AUSONIA»

Contro le due liguri

Oggi e domani la Triestina di pallanuoto disputerà nella piscina del bagno Ausonia gli ultimi due incontri interni della stagione. Avversarie, il Lerici e l'Andrea Doria che nell'andata costrinsero gli alabardati alla resa rispettivamente per 6 a 5 e 9 a 5. Per la Triestina si tratta dunque di prendersi la rivincita e migliorare così la sua già buona posizione di classifica che la vede al quarto posto con 14 punti. Bisognerà però vedere come si comporteranno le due liguri che anche in trasferta si battono sempre con determinazione; Giovacchini, Sanguineti, Pieretti e Rolla del Lerici, Milli, Martinoli, Strazza e Bellucci dell'Andrea Doria sono gli atleti liguri di maggior peso. Pertanto, conoscendo il carattere delle due ospiti è prevedibile due partite combattute in cui le marcature non dovrebbero mancare.

Da parte alabardata è annunciato lo schieramento migliore grazie al recupero di Bruno Cerni finalmente libero da impegni di studio. Assieme a lui saranno in acqua Stulle, Alessandrini, Brazzach, Mattei, Pischiutta, il sorprendente Polli (che con quindici centri all'attivo è l'attuale cannoniere della Triestina), Ferruccio Cerni, Vassili, Brunetti e Caproni.

Entrambi gli incontri si giocheranno al bagno Ausonia (in caso di maltempo alla piscina Bianchi) con inizio alle ore 21.

V. F.

una grande impresa di assicurazione sulla vita

L'INA, ente pubblico con finalità sociali, occupa, nel settore dell'assicurazione sulla vita, una posizione di prestigio fra le maggiori imprese.
I risultati del 1971 lo dimostrano con le cifre:

419.233 nuove polizze sottoscritte nell'anno (lavoro diretto) per → **625 miliardi** di nuove somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

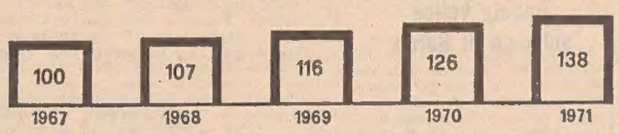
6.782.607 polizze complessivamente in vigore alla fine dell'anno per → **3.410 miliardi** di somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

765 miliardi accantonati alla fine dell'anno, a garanzia degli impegni maturati per le polizze in vigore ("riserve matematiche")

130 miliardi incassati nell'anno per "premi" dovuti dagli assicurati

2,2 miliardi di utili conseguiti nell'anno, che, a norma di legge, vanno per metà allo Stato e per metà agli assicurati.

Numeri indice delle somme assicurate con polizze in vigore a fine d'anno, negli ultimi 5 anni (1967=100)



INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.10 DD Venezia - Roma - Milano Torino
13.30 L Portogruaro
15.45 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia Roma Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova, cuccette Trieste Torino) V Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia Genova - Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste). (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia (solo il sabato servizio diretto Zurigo-Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste). WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.08 R Milano Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.45 D Venezia
14.18 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.23 D Venezia Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Milano Venezia (WL Venezia Beograd)
20.57 R Milano - Roma - Venezia(*)
22.56 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.10 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.55 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine
19.16 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28 giugno al 2 settembre 1972. Soppresso il 14 agosto 1972.

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.15 D Pordenone Udine
8.51 L Udine
9.55 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.11 L Tarvisio Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 3 settembre 1972. Soppresso il 13 agosto 1972.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa(Opicina (1)
18.30 DD Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul (WL Parigi Atene Istanbul e WL Venezia Belgrado) cuccette Trieste Belgrado

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

AFFITTASI appartamento centrale, I p. alto, primingresso, due stanze grandi, cucina doppi servizi, ogni comfort, adatto anche per ufficio ambulatorio tel. 70785 ore 11-14,30. 48038 I

AFFITTASI appartamento centrale primingresso, tre stanze cucina doppi servizi ogni comfort tel. 70785 ore 11-14,30. 48038 I

AFFITTASI appartamento proprietà ECA, viale XX Settembre. Telefonare 793118 feriali ore 8-13. 47946 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucinetta 16.500 affittasi. S. Lazzaro 19 Ansterdam. 8404 I

APPARTAMENTO Foro Ulpiano, primo piano perfetto stato due stanze stanzetta bagno accessori affittasi uso ufficio o abitazione. Telefonare 796351 725208. 48443 I

CORONEO Severo signorili 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore 65 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 48030 I

MONFALCONE pronto ingresso affittiamo appartamenti zona centrale. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 107 I

TRE stanze cucina bagno centralnafta poggioli 75.000, affittansi. Tel. 793090. 47914 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO bellissimo vista mare in villa cinque stanze terrazza doppi servizi comfort, affittasi. Cassetta 47968 L SPI.

CERCASI in affitto appartamento 3-4 stanze ammobiliate riscaldamento centrale buona posizione telef. 61921. 48008 L

CONIUGI cercano affitto Tristanze soggiorno bagno, ininтermediari. Tel. 759872 48425 L

SOFFITTA cerco affitto da privato escluse agenzie. Cassetta 48365 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO, via Milano 16, la più grande boutique triestina, con molte pellicce da indossare. Troverete la vostra misura, il vostro modello, la vostra pelliccia. Un acquisto prezioso, abbinato all'eleganza, qualità, garanzia. 48457 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI: Lavastoviglie; Frigoriferi; Lavatrici; Battitappeto; Lucidatrici; Scaldabagni garantiti 10 anni; Cucine. 47932 M

ACQUARIO Encia 1,70 accessoriato seminuovo occasione, vendesi. Tel. 765019. 48363 M

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza vendonsi via Carsia 51, Opicina. 77598 M

DITTA Lanafta è al vostro servizio con bruciatori Shell. Tel. 812316. 48944 M

GORIZIA vendesi salotto stile 800 Liberty, 18 pezzi. Telefonare 2415. 800 M

OCCASIONE vendo carrozzina moderna doppio uso telefonare 417202. 48028 M

REGALO gattino maschio persone di cuore. Telef. 773814. 47950 M

TELEVISORE Simens 23 pollici stufa kerosene Argo semi nuovi Rossi Santi 1 tel. 410265. 47994 M

VENDESI cella frigorifera regolabile da 0 a 20 gradi, capienza interna 3 m.t. Tel. 725251, dalle 8 alle 12. 47908 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti studi stanze letto pranzo mobili intagliati. Telefonare 31428. 48447 N

ACQUISTO contanti occasione tenda quattro, canotto, barca plastica autotrasportabile telefono 811908. 8403 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, altra usata. Piccardi 49 48417 NN

MOBILI pregiati stili diversi Galleria Rossoni (corso Italia 9). Visitateci! 3107 NN

SOGGIORNO seminuovo salotto vendo grande occasione, Bosco 12, Magazzino. 48471 NN

STUDIO in stile anche imitazione acquisto se occasione. Telefono 31809. 77612 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 146 O

SPIDER MGA 1959 perfetta originale, privato vende. Telefono 732264. 77616 Q

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A. A. A. A. DI. BE. MA. BOTTIGLIERIA. Desiderate avere in casa, prima possibile, senza fatica, senza cauzione e al prezzo giusto qualcuno dei seguenti prodotti? Telefonate al 418762 (bottiglieria) al 795043 (deposito) al 740485 (ufficio segreteria telefonica) e sarete serviti. VINI: friulani, trentini, piemontesi, veronesi, toscani, emiliani, marchigiani, laziali, pugliesi, siciliani. Isola d'Elba. VERMOUTH marsale, amari, chine, aperitivi. CHAMPAGNE e spumanti francesi e nazionali. LIQUORI: whisky, cognac e brandy francesi e nazionali, grappe, gin, vodka, rhum e liquori dolci. OLII: oliva, semi e dietetici. ACETO: delle migliori marche. BIRRE: nazionali ed estere. ACQUE MINERALI: comuni e medicinali di tutte le marche. BIBITE: di tutte le marche in formati piccoli e familiari. APERITIVI: analcoolici e alcoolici. SUCCHI DI FRUTTA: nei formati piccoli e familiari. SCIROPPI, AMARENE e CILIEGIE: della Ditta FABBRI. CASSETTE REGALO: di vini e liquori. 25603 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENTI di vendita particolarmente introdotti settori meccanico chimico petrolio alimentari ditta produttrice guarnizioni industriali brevettate cerca per riorganizzazione ed ampliamento rete commerciale settore nazionale. Casella 137 N SPI - 20100 Milano. 6890 P

AZIENDA livello europeo cerca giovani predisposizione vendite. Opereranno propria zona, offresi ottima retribuzione, con possibilità di avanzamento. Scrivere cassetta 66-Q SPI, Livorno. 6857 P

IMPORTANTE azienda commerciale ramo elettronica radio TV cerca agente per filiale di Trieste. Richiedonsi esperienza di vendita, serietà. Impiego immediato. Casella postale 70 Gorizia. 801 P

IMPORTATRICE carrelli elevatori elettronici e termici prodotti da ditta americana di importanza mondiale cerca per zone libere agenti di vendita. Buona provvigione. Cassetta SPI 41/F - 40121 Bologna. 6928 P

MATERIALI tessili per arredamento Azienda importante cerca venditore rappresentante per Friuli-Venezia Giulia. Ottime possibilità guadagno. Inviare curriculum dettagliato. Cassetta 3634 P SPI

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 128 rally 1971 e familiare 71, 124 special T 71, 125 special 69, 124 69 e familiare 68, 1100 R 67, 850 special 69 67, 600 D 66, 500 F 68, Prinz 68, Taunus 17 M familiare, Giulia G.T. 64, Giulia TI 67, 1500 spyder 67, furgone 238 67, camioncino Ford Diesel, Volkswagen Maggiolino 67 e altre. Rivolgersi festivi mattinata, giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI Molino a Vento 65. 125 68; 850 Special 69; Capri 1500, 1700 70-71; Taunus 1300 71, 1600 GT 71; Taunus 20 M coupé berlina 69; 1100 R 68; Escort GT 69; 1500 C; Renault R 16, R 8, R 8 S; Simca 1301, 1501 70-68; Escort 1100 69; NSU 68-69; Taunus Escort familiari 68-70; GTV 66. 48213 Q

A.A.A. AUTOCARRO Alfa Romeo A 12 seminuovo 1971, Alfa Romeo, Muratti, tel. 728366, via Matteotti 39. 77610 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 Spider 67; 124 coupé 67; MGB 65 spider; Fiat 124 68; 500 L 70; 500 F 68-69; 850 coupé 66; A.R. 2000 berlina 72; Opel Rekord 66; A.R. 2600 62. Permute rateazioni. 48211 Q

A.A.A. AUTOSALONE Trieste - Via Giulia 10 - 128 Moretti pronta consegna; 127 '71; 850 Special '68; Mini Minor '66, '68; 500 L '68, '71; 124 coupè '67; 124 '67; 124 T '71; 850 Siata '68; 850 '67; Simca Rally '71; Renault 12 '70; Moto Gilera 125 '72; Volkswagen '68; 1500 '66. Visitateci. 47624 Q

A.A. MONFALCONE San Polo 135, strada Ronchi, vasto assortimento occasioni con garanzia, minimo anticipo, rateazioni 40 mesi senza cambiali. 750 '67 '69; 850 '66, '67, '68; Simca 1000 '68, '69; 1100 GLS; Mini '66, '68; Primula IM 3; Volkswagen '69; 850 coupé '67, '69; Giulia 1600 '69; 1750 GTV; 1750 '70. Aperto festivi. 110 Q

A. AUTOSALONE Julia via Piccardi 26, vende Alfa S. 1600 67, Alfa 1750 69, Renault R6 70, R4 70, R4 65, R12 70, Peugeot 202 68, VW 70, Simca 1000 GLS, Fiat 1100 D, Fiat 500 68, 500 Giannini 71. Telef. 725350. 47996 Q

AFFARE Citroen DS 21 iniezione elettronica 1970 vende Dinoconti, Coroneo 33. 47938 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 124 Special T '71, 128 '70, Volkswagen Maggiolone '71, 850 '66, 500 F '67, 500 Giardiniera '68. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 3210 Q

A.R.G.T. vende privato anno 67. Tel. 422074 orario negozio. 48373 Q

AUDI NSU una vasta gamma di cilindrate per ogni gusto e per ogni esigenza PRONTA CONSEGNA di tutti i modelli AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 telef. 764409. 38 Q

AUTOFFICINA deposito vetture nuove e usate vende Volkswagen giardinetta 9 posti R4 Alfa 1750 Fiat 500 moto BSA 650. Facilitazioni via Pisoni 2. 47996 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Fulvia 71, coupé 1600 HF 67 - 66, 1100 R 68, 850 S 69 - 67 - 65, 500 F 71, Giulia TI 67, NSU 1200 68, WV 66, R 4 69, I4 66. 48467 Q

BARCA vela cabinata modello «Ti-Yac» pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2. 48347 Q

BARCHE «Rio 310». Sconti eccezionali. Pronta consegna. Adriaboats, Grumula 2. 48347 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac». Sconti eccezionali. Consegna pronta. Adriaboats, Grumula n. 2. 48347 Q

CANOTTI pneumatici Reeves Holiday da 2.70 fino a 5 m. Neoprene nylon dalle 160.000 in poi vende Tuttosport Borghetti, viale XX Settembre 18, Trieste. 77592 Q

CITROEN D Super 1971 V marcia perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 47938 Q

CITROEN D Super 1970 perfetta in garanzia vende Dinoconti, Coroneo 33. 47938 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, viale Sanzio 11 vende auto revisionate con garanzia scritta anche senza anticipo. Simca 000 65 66 67 68 69 70; 1100 70; 1501 S 69; Fiat 500 67; 750 67; 1100 R 66 67 68; 124 66 67; 125 69. Kadett 65; Escort 72; Prinz 4 L; Fiat 600 furgone; AMI 8 71; DKW 64. 26077 Q

FIAT 500 L 1971 perfettissima 500.000 trattabili. Telefonare n. 821160. 47966 Q

FIAT 850 motore nuovo vendesi. Telefonare 231190. 48345 Q

FIAT 1100 1965, Bianchina panoramica 1961, Dauphine tetto apribile vendonsi occasione. Cologna 2, magazzino. 48450 Q

FIAT 1100 D familiare buone condizioni vendo Gambini 31. Tel. 727087 mattinata. 48014 Q

FIAT 850 special, 850 coupé sport, 128, 124, 124 coupé, 125 special, Primula, Miniminor, Minicooper, Giulia 1300 TI, 1300 GT, 1600 super. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl via Crispi 32/a. 47894 Q

GILERA 300 extra 1966 vendo contanti o rate. Tel. 813276. 48351 Q

GIULIA TI fine '64 cambio cloche vendo 350.000. Tel. 726962. 77578 Q

HONDA 450 America perfetta, Maico 125 cross presso Racing Store, via S. Michele 8. 3671 Q

LANCIA berlina efficientissima privato vende. Tel. 37915. 48441 Q

MGA spider perfetta originale vendo 1.000.000. Telefonare n. 422040 mattinata. 48393 Q

MINI 1966 vendesi privato visibile Fortunio 10; solo contanti. 48409 Q

MONFALCONE vendesi Ford Capri 1300 1970, con accessori. Telefonare 73140. 109 Q

MOTORI fuoribordo MAC HP3 HP7 e HP10 Sachs Wankel più sicurezza più silenziosità a prezzi vantaggiosissimi. In vendita presso Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 764409. 38 Q

MOTOSCAFO Chris - Craft 30' Ft. posti letto 6 lunghezza m 9.15 munito di due motori Diesel Perkins da 90 HP molto accessoriato pronto alla boa. Privato vende. Telefonare: 0432 - 81629. 48012 Q

OCCASIONE Citroen D lusso '70-'71 ottimo stato vende Dinoconti, Coroneo 33. 47938 Q

OCCASIONISSIME vetture usate revisionate con garanzia NSU Prinz 4 1000 C 1200 C 1964 1969 Fiat 128 1971 Fiat 600 1966. Pagamento trenta mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 764409. 38 Q

PORSCHE 911 T targa vende Dinoconti, Coroneo 33. 47938 Q

PRIVATO vende NSU Prinz 4L '68 ottimo stato. Telefonare n. 226161. 48375 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F '68 260.000 appostissimo. Telef. in mattinata 727280. 48036 Q

PRIVATO vende gommone due posti con motore Selva 4HP 727280 mattinata 160.000. 48036 Q

PRONTA alla boa vendo barca in legno tugata tipo passera m 6,20x2, motore Diesel 8 HP, invertitore, vele dralon, accessori. Telefonare al 415535.

S. FIAT 850 occasione '66, '67, '68, 850 special '69. Concessionario Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

S. FIAT 500, 600, 128, NSU '69, '70, Anglia, Fulvia '67 2 C, R 10. Concessionaria Simca, v.le Ippodromo 2. Duplica. 61 Q

S. M.G. spider, ottimo stato. Concessionaria Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

SPIDER 1200 Fiat buone condizioni vendo visita distributore Servola. 48000 Q

SPIDER 124 1600 1971 perfetta vendesi anche ratealmente. Telefonare 36834. 48006 Q

SPIDER 124 1600 occasione privato vende anche ratealmente telefonare 36834. 47798 Q

S. SIMCA 1000 occasione '66, '67, '68, '70, 1300, 1501, 1301 special. Concessionario Simca, v.le Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

VENDESI autocarro Fiat 615 anno 1960 telaio cassone in buono stato senza motore. Rivolgersi Ag. Alemagna, Rotonda del Boschetto 2, tel. 725251. 47908 Q

VENDESI causa trasferimento roulotte completissima 4 posti. Tel. 412658 lunedì. 48391 Q

VENDO moto BMW 250 11.000 km perfetta. Tel. 212335 ore 12-14. 47960 Q

VENDO 850 motore nuovo batteria nuova gomme nuove. Telefono 768235. 48032 Q

VOLKSWAGEN L. 680.000 vendesi. Tel. 272434. 47958 Q

ZODIAC Mark 2 perfetto vendesi occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2. 48347 Q

«128» '70, 124 '70 - '69 - '68, 1100 R familiare '68, 850 sport coupé, 500 F. Artisti 9. 48431 Q

500 F 1968 occasione vendo telefonare 756113. 47986 Q

«615» furgone prolungato cinque porte portata quintali 13.50, piena efficienza vendesi al miglior offerente. Tel. 766804. 77600 Q

«850» Special vera occasione privato vende. Telefonare 758645. 48413 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO centro moderno vendo 3.200.000 trattabili prelevando merce. Telefonare 793522, lunedì 7-13. 77594 R

AFFITTASI latteria avviata a S. Giovanni, telefonare 730140. 47988 R

ATTREZZATA lavasecco cedo causa malattia. Telefonare n. 791644 ore 13-16. 77584 R

BOTTEGHINO frutta verdura occasione vendesi. Tel. 796002. 47926 R

DAREI gestione trattoria con due giardini. Alloggio famiglia gestore buona zona. Tel. 418691 orario negozio. 47972 R

LICENZA trasferibile drogheria profumeria cedesi offerta a Cassetta 48010 R, SPI.

MONFALCONE OCCASIONISSIMA AFFITTASI O VENDESI GRANDE NEGOZIO MQ 600 ZONA CENTRALISSIMA. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, tel. 74404. 3674 R

MONFALCONE OCCASIONISSIMA AFFITTASI O VENDESI GRANDE NEGOZIO MQ 600 ZONA CENTRALISSIMA. Immobiliare Italia via XXV Aprile 47, tel. 74404. 918 R

OSTERIA con giardino alto reddito vendesi. Rivolgersi alla Cantina Istriana Madonna del Mare, 16 B. 48026 R

RISTORANTE bar stagionale annuo completo attrezzatura ampio posteggio sulla strada Monfalcone - Grado affittasi. Cassetta 48353 R SPI.

TRATTORIA bar vendesi. Tel. 811378. 48024 R

VENDESI o affittasi macelleria in località forte reddito. Cassetta 67/B SPI Udine. 6897 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele ottimo affare. Telefono 814117-814017.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDESI proprietà centro (Barcola) vista mare accessibile auto 1.000 metri (area) casa composta di otto vani da restaurare. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 47982 S

A.A. LOCALE d'affari via Settefontane due fori adatto attività varie vende Impresa Chermetz - Crismani via Rovendonsi appartamenti da una

A.A. VIALE Ippodromo appartamento ampio salone tre stanze cucina doppi servizi terrazza poggioli cantina isolazioni rifiniture zona soleggiata di fronte Ippodromo pronto ingresso vende impresa Chermetz - Crismani via Roma 20. 47970 S

A. APPARTAMENTO grande elegantissimo. Costruzione ultimata pronta consegna. Vista meravigliosa. In palazzina vicina centro. Salone, tre o quattro stanze, tre servizi, parco privato, due autorimesse, grande cantina. Mutuo bancario venticinquennale 40 per cento. Rateizzazione altro 40 per cento. Tel. 38212-38585. 48433 S

ACQUISTASI appartamento 3, 4 stanze paraggi piazza C. Alberto. Tel. 33414. 48429 S

ACQUISTO appartamento da privato. Tel. 759307. 47074 S

AFFITTASI vendesi locale nuova costruzione mq 650 adatto garage zona semiperiferica, telefonare 35408. 47978 S

APPARTAMENTI tristanze mansarda palazzina con giardino zona verde tranquilla ogni confort Verga 52 telef. 61962 10-12, 17-19 giorni feriali sabato escluso. 8400 S

Continua in 16.a pagina

CON LA PERFEZIONE DELL'IMMAGINE **PHILIPS**

TUTTI POSSONO RICEVERE la TV COLOR in italiano

dal nuovo ripetitore di Capodistria

SERALMENTE INTERESSANTI PROGRAMMI

Concessionaria

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

IMPRESA COSTRUZIONI

con sede nel mandamento di Cervignano cerca esperto ragioniere contabile. Scrivere referenze cassetta 37/C SPI UDINE.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ACCENNO DI RIPRESA DELL'OFFENSIVA COMUNISTA NEL SUD VIETNAM

Torna in mano ai «viet» la cittadella di Quang Tri

I sudvietnamiti sono stati respinti dalla roccaforte, teatro per giorni e giorni di furiosi scontri - Caduta la base di «Bastogne», a venti chilometri da Hue

Saigon, 28

A Quang Tri — la città situata sul fronte settentrionale del Sud Vietnam, teatro da parecchi giorni di furiosi scontri — le truppe di Saigon hanno rinunciato, nel corso delle ultime 48 ore, a conquistare la «cittadella», che è di nuovo completamente in mano alle forze nordvietnamite: fonti militari governative hanno annunciato oggi il ritiro dei paracadutisti sudvietnamiti che erano entrati nella «cittadella», e hanno reso noto che un contingente di marines inviato nel settore con il compito di rimpiazzarli ha tentato a sua volta di penetrare nella roccaforte comunista attraverso una delle brecce aperte nelle mura, ma ha dovuto rinunciarvi a causa della aumentata resistenza avversaria.

Tale resistenza, secondo gli osservatori politici di Saigon, si inquadra in un generale aumento dell'attività bellica nordvietnamita e vietcong, registrato negli ultimi due giorni: ieri, ad esempio, le forze nordiste avevano sopraffatto la base «Bastogne», una delle principali postazioni governative a difesa di Hue, situata 20 chilometri a Ovest dell'ex capitale imperiale. «Bastogne» è stata conquistata dalle truppe comuniste insieme a un'altra base sudvietnamita, distante un chilometro e mezzo, in un assalto preceduto da un pesante fuoco di artiglieria e razzi. Dall'inizio della settimana, l'importante base veniva sottoposta alla crescente pressione nordvietnamita, ed era stata colpita, nella sola giornata di mercoledì, da oltre quattromila colpi di artiglieria. La caduta delle due basi fa nuovamente temere che i «viet» possano scatenare un attacco in forze contro la antica capitale imperiale.

Oggi, a Saigon, è stato comunque annunciato che le forze governative hanno rioccupato il capoluogo distrettuale di Hoai An, nella provincia costiera di Binh Dinh: la rioccupazione della città, caduta in mano nord-vietnamita tre mesi fa, è avvenuta senza resistenza. Hoai An è il terzo e ultimo capoluogo distrettuale ripreso dalle forze di Saigon nella controffensiva lanciata per riconquistare la metà settentrionale della provincia.

Contemporaneamente, però, alcune informazioni provenienti dal fronte riferiscono che le truppe comuniste sono riapparse nel vicino capoluogo distrettuale di Bong Son, rioccupato nei giorni scorsi dalle forze governative: il comando reggimentale sud-vietnamita nella città è stato attaccato e i profughi rientrati a Bong Son dopo la riconquista stanno riprendendo la via della fuga. I rinnovati combattimenti a Bong Son hanno interrotto ancora una volta la rotabile costiera «numero uno», recentemente riaperta, isolando le truppe sud-vietnamite a Tan Quand (altro capoluogo distrettuale riconquistato, 16 chilometri più a Nord) e nella base «English» (otto km a Nord).

A Washington, intanto, si rileva come il Nord Vietnam riceva solo circa il dieci per cento delle forniture che riceveva prima della posa delle mine al largo dei porti, avvenuta quasi tre mesi fa: 'o sostengono funzionari del Pentagono, i quali precisano tuttavia che è stata completata la posa delle tubature dell'oleodotto che dovrà convogliare carburanti dalla Cina alle zone di Hanoi e Haiphong; parti di questo oleodotto — si rileva — vengono già utilizzate, con l'ausilio di autocisterne, per il trasferimento dei carburanti nei tratti non ancora completati. Gli stessi funzionari affermano che Hanoi continua probabilmente a ricevere quantitativi sufficienti di armi leggere e di razzi dalla Cina, a mezzo autocarri; ma non le pervengono carri armati e missili terra-aria, o importanti quantitativi di benzina, nafta e lubrificanti.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LE BOMBE SULLE DIGHE

DECISA REPLICA di Nixon a Waldheim

Washington, 28

Nel corso di un'improvvisata conferenza stampa tenuta ieri sera alla Casa Bianca, il Presidente americano Nixon, ha dichiarato che gli Stati Uniti non hanno colpito e non colpiranno obiettivi civili nel Vietnam del Nord: Nixon ha inoltre accusato il Segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, e altra gente «ben intenzionata» di far propria «la propaganda ispirata dal nemico», accusando l'aviazione americana di aver colpito dighe situate nel Vietnam settentrionale. I comunisti hanno provocato migliaia di vittime civili nel Vietnam del Sud, e con tutto ciò «noi non abbiamo usato il grande potenziale di cui disponiamo e che potrebbe eliminare il Vietnam del Nord in un pomeriggio, né lo useremo» ha esclamato il Presidente.

Oggi un portavoce dell'ONU ha reso noto che «il Segretario Waldheim non desidera fare alcun commento circa le dichiarazioni del Presidente Nixon» riguardanti i bombardamenti delle dighe nordvietnamite; il portavoce ha d'altra parte annunciato che questa sera (ora di New York) lo stesso Waldheim riceverà il rappresentante statunitense alle Nazioni Unite, George Bush, per «fargli conoscere i suoi punti di vista su tale questione», e per fornire in questo modo la sua risposta alle dichiarazioni di Nixon.

Sempre oggi, l'agenzia d'informazioni nordvietnamita ha affermato che l'aviazione americana ha sganciato martedì scorso 26 bombe, di cui alcune a scoppio ritardato, su un tratto di diga, a Ha Tinh, circa 300 km a Sud di Hanoi. Le bombe sono cadute su un tratto lungo 200 metri; sei di esse hanno colpito la base della diga, mentre un'altra ha colpito in pieno l'opera. Per un centinaio di metri si sono prodotte delle crepe — aggiunge l'agenzia — e le bombe a scoppio ritardato hanno impedito ogni riparazione immediata da parte della popolazione. E' la quinta volta — aggiunge l'agenzia — che dighe o opere idrauliche a contenimento delle piene del fiume Song vengono bombardate nella regione di Ha Tinh.

(Condensato Ap - Ansa - Afp)

Naufraghi volontari sei giapponesi

Naha, 28

Sei giapponesi sono partiti stamani da Okinawa, diretti a Khushu, a bordo di un canotto pneumatico, con l'intento di dimostrare che un naufrago può sopravvivere alimentandosi soltanto con l'acqua del mare. I sei «naufraghi volontari», che avranno 14 giorni di navigazione per compiere il loro esperimento, saranno scortati da un'altra imbarcazione con a bordo cinque persone, fra cui un medico, le quali studieranno gli effetti dell'acqua del mare sull'uomo.

Generalmente si crede che l'uomo diventi pazzo quando è costretto a bere l'acqua del mare in seguito ad un naufragio. Da parte loro i medici affermano che l'ingerimento della sola acqua di mare comporta una penuria di acqua nel sangue e può condurre alla morte per disidratazione. I sei «naufraghi volontari» tenteranno ora di dimostrare l'infondatezza di queste asserzioni.

(Ansa - Afp)

GIUNTI A BELFAST ALTRI QUATTROMILA SOLDATI

Ulster: rinforzato il contingente inglese

Londra preparerebbe un'offensiva contro l'IRA
Quattro terroristi assalgono in casa un senatore

Belfast, 28

Un ponte aereo ha trasportato nell'Ulster il più grosso contingente di militari britannici che, in una sola volta, sia stato inviato nell'Irlanda del Nord a combattere la guerriglia. E' cominciato ieri, e terminato oggi, l'invio nell'Irlanda del Nord di quattromila uomini, pari a sette battaglioni, che porteranno a ventun mila il contingente britannico impegnato contro la «IRA».

L'arrivo di questi rinforzi rappresenta la risposta dello esercito alle azioni terroristiche dell'IRA di una settimana fa, che provocarono nove morti e 130 feriti. Osservatori qualificati ritengono possibile che l'esercito e l'amministratore britannico dell'Ulster, William Whitelaw, abbiano deciso di adottare una strategia offensiva per fronteggiare i terroristi. Si tratterebbe di un'azione più intensa delle operazioni di rastrellamento seguite alle esplosioni di Belfast. E' noto che l'esercito ha concentrato reparti corazzati nelle vicinanze di Londonderry, dando adito a voci secondo cui sarebbe in programma un attacco contro i quartieri cattolici di Bogside e Creggan.

Continuano intanto le azioni dei terroristi. A Belfast tre uomini e una donna, tutti armati, hanno fatto irruzione nella casa del senatore provinciale Ritchie McGladdery, hanno sparato contro quest'ultimo ed hanno appiccato il fuoco all'edificio, situato nel sobborgo di Old Park. La polizia ha riferito che il senatore e sua moglie non sono rimasti feriti. La casa è stata danneggiata molto dai fuoco. McGladdery era parlamentare dell'Ulster, membro della Camera che è stata sciolta all'inizio di quest'anno per decisione di Londra. I quattro hanno afferrato la moglie del senatore e la hanno minacciata con una rivoltella. McGladdery si è precipitato verso la porta del retro e uno gli ha sparato.

Sempre a Belfast squadre omicide hanno ucciso tre persone, nelle ultime 24 ore, facendo così crescere il numero delle persone uccise nell'Irlanda del Nord, in tre anni di violenze, a 476. L'ultima vittima è un cattolico di 47 anni trovato con la testa incappucciata in un quartiere protestante.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

DAI COMUNISTI FRANCESI

CONDANNATI I PROCESSI in Cecoslovacchia

Parigi, 28

Il partito comunista francese ha condannato oggi i processi politici in corso in Cecoslovacchia contro gli intellettuali. Un comunicato del partito afferma che, nella sua ultima riunione, il politburo ha studiato le notizie da Praga e ha deciso di mettersi in contatto con il partito comunista cecoslovacco e discutere la questione.

Il partito comunista francese afferma che a suo avviso i processi sono contro «l'opposizione politica e ideologica» e che «un'azione del genere dovrebbe essere condotta per combattere e isolare gli avversari del socialismo per mezzo di una intensa lotta ideologica e politica condotta con l'appoggio dei lavoratori e delle masse popolari».

Il comunicato ricorda che nel febbraio scorso, il leader del PC cecoslovacco, Gustav Husak, aveva assicurato, a un inviato del PC francese, che in Cecoslovacchia non ci sarebbero stati processi per «errori di opinione». *(Ap)*

Fiamme sul peschereccio

Nove dispersi in mare presso Terranova

Baia di Placentia, 28

Nove persone sono disperse in mare nella baia di Placentia a Terranova, in seguito ad un incendio scoppiato a bordo di un peschereccio canadese, il «Val Roy». *(Ansa - Afp)*

DICIANNOVESIMO RAPIMENTO DEI GUERRIGLIERI URBANI IN URUGUAY

SEQUESTRATO DAI TUPAMAROS UN GIORNALISTA A MONTEVIDEO

Due giovani armati hanno prelevato il direttore dell'«Upi» dalla sua abitazione
I terroristi vorrebbero farlo assistere a una conferenza sui loro programmi

Montevideo, 28

Il direttore dell'agenzia di stampa americana «United Press International» in Uruguay, Hector Menoni, è stato prelevato stamani nella sua casa da due giovani, presumibilmente membri dell'organizzazione di guerriglia urbana dei «tupamaros». Lo ha annunciato la stessa moglie del Menoni, signora Blanca, precisando che i due giovani hanno bussato alle 8,45 di stamani alla porta del loro appartamento e, dopo essersi presentati come «membri dell'organizzazione», hanno invitato Hector Menoni a seguirli per una «conferenza stampa». I due giovani hanno detto a Menoni di non allarmarsi, ma si sono rifiutati di precisare se altri giornalisti erano stati convocati in maniera analoga. In ogni caso essi hanno affermato che lo avrebbero trattenuto per breve tempo.

Il rapimento, che ha fatto scalpore in Uruguay e negli altri paesi dell'America latina, dove si è diffusa rapidamente la notizia, è avvenuto alle 8.45 ora locale di stamane (12.45 ora italiana): due uomini, come detto, si sono presentati nel domicilio di Menoni, affermando che desideravano invitare il giornalista ad una conferenza stampa. Con questa scusa essi hanno sorpreso la buona fede di Menoni e della moglie che hanno aperto la porta. Una volta dentro hanno sfoderato rapidamente delle pistole ed obbligato il giornalista ad accompagnarli.

Per tranquillizzare la moglie di Menoni le hanno detto: «Non si preoccupi che lo tratteremo solo per qualche ora». «Per il bene di suo marito, hanno aggiunto, prima di allontanarsi, lasci passare un'ora prima di fare la denuncia». Benché la versione ufficiale del sequestro non sia stata ancora comunicata alla stampa, si sa, da dichiarazioni di parenti della vittima, che Menoni è stato portato via in un'automobile al volante della quale si trovava un terzo uomo.

Il rapimento di Menoni è il diciannovesimo realizzato dalle organizzazioni estremiste che operano in Uruguay, il «movimento di liberazione nazionale (MLN)», meglio conosciuto con il nome di battaglia di «tupamaros» e l'«organizzazione popolare rivoluzionaria 33». Delle altre 18 vittime, 17 sono state liberate dopo periodi più o meno lunghi trascorsi nelle «carceri del popolo» e una — lo esperto della polizia americana Dan Mitrione — è stata «giustiziata» dai suoi rapitori.

Menoni è il terzo giornalista rapito dai terroristi uruguaiani. Prima di lui erano stati sequestrati il condirettore del quotidiano «El Dia», Jorge Pereyra Gonzales, e il redattore del quotidiano «Accion», Homero Fariña. I due giornalisti sono stati liberati pochi giorni dopo e trattati bene dai rapitori. Non si esclude che il sequestro del responsabile dell'UPI sia stato deciso per fornirgli informazioni sui rogrammi e le attività dei terroristi.

Un caso analogo si è avuto tempo fa in Argentina quando un gruppo di giornalisti fu rapito a Cordoba dall'esercito rivoluzionario del popolo (ERP) (organizzazione responsabile del sequestro e dell'uccisione di Oberdan Sallustro) che avevano preparato una conferenza stampa clandestina. Nel frattempo, le forze di sicurezza hanno annunciato di avere ucciso il guerrigliero tupamaro Eduardo Ariosa Amilivia, evaso nel settembre scorso, insieme ad oltre 105 persone, dal carcere di Punta Carreta. *(Ansa - Afp)*

ACCUSE RUSSE ai coniugi Shapiro

Parigi, 28

Il giovane «dissidente» ebreo sovietico Gabriel Shapiro, condannato martedì nell'URSS a un anno di «lavoro correzionale», è stato in contatto con la «organizzazione sionista - fascista del rabbino Meir Kahane», la cui sede è a New York, dalla quale era apprezzato per le sue conoscenze in materia di armamenti sovietici. L'affermazione è contenuta nell'ultimo bollettino dell'ufficio informazioni sovietico di Parigi.

Per quanto riguarda la giovane moglie di Shapiro, Judith Silver, secondo l'ufficio sovietico ella è autrice di articoli in cui «si incita a compiere atti aggressivi contro l'URSS», pubblicati in particolare sul «Cincinnati Post». La Silver viene inoltre indicata come appartenente al movimento del rabbino Kahane. «Shapiro — conclude il bollettino — ha compiuto studi superiori e seguito corsi di preparazione militare a spese del popolo sovietico che condanna l'aggressione israeliana e aiuta i paesi arabi. Di conseguenza sarebbe strano e illogico che l'URSS formi degli ingegneri militari per l'esercito israeliano». *(Ansa Afp)*

DOPO IL RIFIUTO DI INCONTRARSI CON GOLDA MEIR

SCONTATO PER GERUSALEMME IL «NO» DI SADAT A NEGOZIATI

L'Egitto non sarebbe ancora pronto per contatti diretti «Possibilista» secondo Abba Eban il tono della risposta

Gerusalemme, 28

Il rifiuto del presidente egiziano Sadat alla proposta avanzata mercoledì dal premier israeliano signora Golda Meir, di un incontro per negoziati diretti al fine di risolvere la crisi medio - orientale, non ha destato molta sorpresa in Israele. Il ministro degli esteri, Abba Eban, ha dichiarato, questa sera, alla radio che la risposta negativa di Sadat «era attesa». Eban ha però aggiunto che la «ostinazione» del presidente egiziano nell'assumere un atteggiamento negativo verso l'idea di negoziati diretti ha suscitato «disappunto» presso il governo israeliano.

Eban ha rilevato che «lo scambio di dichiarazioni e documenti non porta progressi concreti verso la pace», ed ha citato i vari problemi affrontati e risolti con negoziati diretti: i rapporti tra la Germania occidentale, URSS e Polonia; tra Stati Uniti e la Cina comunista; tra l'India e il Pakistan, e così via. Riferendosi al discorso pronunciato ieri da Sadat, Eban ha sostenuto che esso non contiene «nessuna idea nuova o positiva per la pace e nemmeno idee su come egli intenda risolvere la crisi mediorientale». «Tuttavia — ha aggiunto — si nota nel suo discorso un mutamento di tono, in quanto vi mancano gli accenti fanatici ed estremistici caratteristici delle sue passate allocuzioni».

Anche la stampa e gli ambienti politici israeliani giudicano piuttosto moderato il discorso di Sadat e fanno rilevare che il presidente egiziano ha praticamente lasciato aperta la porta ad una soluzione politica del conflitto medio orientale. Circa la risposta negativa alla proposta di Golda Meir di un incontro diretto, negli ambienti politici israeliani si ritiene che l'Egitto non è ancora pronto, da un punto di vista psicologico interno, a negoziati diretti con Israele, poichè li ritiene una «capitolazione senza condizioni».

Si fa rilevare, tuttavia, che il presidente Sadat non ha respinto nettamente l'offerta di Golda Meir, limitandosi ad affermare che si tratta di una «vecchia cosa». Questo e altri aspetti del suo discorso di ieri, come l'assenza di aspre minacce ed accuse contro gli Stati Uniti e perfino contro Israele, inducono gli osservatori a definire «flessibile» l'atteggiamento assunto dal presidente egiziano. Nella sua dichiarazione alla radio, questa sera, il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha espresso dubbi sulla opportunità della ripresa della missione Jarring perchè — ha precisato — il mediatore dell'ONU «non ha lasciato ancora cadere il suo memorandum dell'8 febbraio 1971».

Il memorandum, come è noto, è stato respinto da Israele e da allora la missione Jarring è insabbiata. Abba Eban ha fatto rilevare questa sera che Jarring ha appoggiato, nel suo documento, una delle tesi fondamentali dell'Egitto, cioè la richiesta di un impegno da parte israeliana di evacuare tutti i territori arabi conquistati nel 1967, in cambio di un trattato di pace. *(Ansa)*

DESTITUITO IN CILE il ministro degli interni

Santiago del Cile, 28

Il ministro degli interni cileno, Hernan Del Canto (socialista), è stato esonerato dalle sue funzioni, avendo il Senato cileno approvato l'accusa costituzionale mossa contro di lui dall'opposizione. Il Senato ha riconosciuto il ministro colpevole di infrazioni ripetute alla Costituzione.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

UN VERO LINCIAGGIO MORALE PER IL VICE DI MCGOVERN

NUOVE PESANTI ACCUSE SI RIVERSANO SU EAGLETON

Arresti per guida in stato di ebbrezza nel passato del senatore?

Washington, 28

George McGovern ha dato ordine ai suoi collaboratori di mettere fine alle pubbliche congetture sull'avvenire del «ticket» democratico per le elezioni presidenziali e sulla possibilità di una sostituzione di Thomas F. Eagleton quale candidato alla vicepresidenza. Ma il «caso Eagleton» rimane scottante.

Giungendo a San Francisco dalle Hawaii, lo stesso Eagleton ha proclamato che «non abbandonerà e sarà il prossimo vicepresidente degli Stati Uniti». Il senatore ha detto ai giornalisti: «Se la gente pensa che io lasci la corsa può pensarci per un pezzo. Ho parlato ieri con il senatore McGovern ed egli mi sostiene al mille per cento». La campagna sarà aspra, a volte sporca, a volte rude, ha previsto Eagleton; ma lui combatterà fino in fondo.

Thomas Eagleton ha, inoltre, definito «deplorevole menzogna» le notizie diffuse dal noto «columnist» Jack Anderson, secondo cui il candidato alla vicepresidenza era stato arrestato nel Missouri da sei a undici volte, sotto accuse di guida dell'auto in condizioni di ubriachezza o di guida spericolata.

Il senatore ha ammesso di essere stato fermato e multato, nel marzo del 1962, per eccesso di velocità, e di avere avuto un piccolo incidente su una strada ghiacciata, nel dicembre del 1963: «Ma non ci fu alcun nesso diretto o indiretto con l'alcool».

Tuttavia il «New York Times» invita Eagleton a ritirarsi spontaneamente dalla lista democratica per le elezioni di novembre. L'editoriale pubblicato stamane dice che le rivelazioni fatte da Eagleton oscurano le questioni sulle quali si dovrebbe decidere l'elezione, e afferma che Eagleton non ha mostrato alcuna incapacità di svolgere un pubblico incarico, ma che «lo si deve ora considerare alla stregua di potenziale Presidente». Aggiunge che evidentemente McGovern ha prestato poca attenzione ai punti di forza e alle debolezze del suo compagno di lista, e che Eagleton ha commesso «una seria mancanza» non rivelando i suoi precedenti sanitari. Già altri giornali — il «Washington Post», il «New York Post», il «Baltimore Sun» — hanno chiesto a Eagleton di rinunciare.

U. P. I.

---

†

Il 27 luglio dopo lunga malattia, si è spento serenamente

Francesco Devetta

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti ed i familiari tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Marini per le lunghe e premurose cure ed alle gentili persone che Lo hanno assistito.

I funerali avranno luogo oggi sabato 29 luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I dipendenti della Provveditoria Marittima F. DEVETTA partecipano al lutto della famiglia.

Lo studio del rag. PACHERINI si associa al lutto della famiglia.

---

† Il 23 luglio è deceduto

Benedetto Piccinin

di anni 64

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la moglie MARIA DUS con il fratello ANTONIO, i nipoti AUGUSTA, ANNAMARIA, ETTORE con la moglie GABRIELLA, FLORA con il marito GRAZIANO COLLOVINI, LUCJ, VANNI.

Ringrazio il medico curante dott. Carlo Paoletti, i signori medici e il personale della III Div. Medica; il sig. Alfredo Lepore, tutti quelli che parteciparono ai funerali e le gentili persone che in vario modo mi sono state di aiuto nella lunga infermità.

Per desiderio dell'Estinto non fiori, non lutto e un ultimo ringraziamento all'amico Giovanni Verardo.

LA MOGLIE

Prendono parte al lutto le famiglie DUS, VENUTI, CHINELLATO, DURANTE, VINCENZO DI GIOIA, MAGRO, MARIA e GIOVANNI VERARDO, LAURA FRANZIN, MARIO BRESSANUTTI.

---

†

Il 24 luglio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza il

RAG.

Giovanni Gellini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie WANDA con il marito RAIMONDO LORENZINI e MARISA con il marito GIORGIO GIUDICI ed i nipoti LUISA e LUCIO, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici ed al personale delle divisioni neurochirurgica e III medica dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 26 luglio ci ha lasciati

Ada Andrei n. Zorzin

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i desolati MARIO e GIULIANA assieme ai parenti tutti.

Partecipano al cordoglio NUCY e ARONNE GODINA.

---

†

Il giorno 26 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna De Filippi ved. Cattarini

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i fratelli CARMELA (assente), RINA e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 luglio alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA si associa al lutto della propria dipendente Signora Nerea Starz.

Prendono parte al lutto: famiglie STAREC.

---

†

Il giorno 26 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lucchesi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, i figli GRAZIELLO e AURELIO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† E' mancata il 25 luglio

Maria ved. Decleva

A tumulazione avvenuta lo partecipano le affezionate MAFALDA e MARCELLA, MARY, TAMARA, TITTI, LICIA, IRMA.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Tagliaferro, ai medici e al personale della I div. medica.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi, ringraziano tutti coloro che, in vario modo, parteciparono al loro dolore per la scomparsa del caro

Bruno Vigini

SENIOR

Famiglie: VIGINI - BORTOLUZZI - OLIVOTTI - COSTA - HROVATIN - ZUCCHERI

---

†

Il 25 luglio per tragico incidente è mancata la nostra cara

Eleonora Coceani ved. Crisini

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli NELLA e ANTONIO con la moglie NERINA, la cognata ANITA BUFFA con il marito MARIO, i nipoti BRUNO COCEANI con la moglie LUISA e il piccolo ROBERTO, MARINA, FLAVIA e SERGIO BUFFA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 29 luglio alle ore 16 partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Sant'Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Colmo n. Chermaz

da Capodistria

La piangono il marito MICHELE, il figlio RICO con la moglie GIUSEPPINA, le figlie ETTA, CARLA con il marito BEPPI e ANITA con il marito PIETRO, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Ernesto Roncalli.

I funerali seguiranno oggi, sabato 29 luglio, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 luglio 1972.

---

†

Giuseppe Zocchi

Pensionato A.C.E.G.A.T.

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ELDA con il marito ALBERTO VALANTI, la sorella MARCELLA e i nipoti MARISA, GIORGIO e ROBERTO.

Un sentito ringraziamento al prof. Bonini e a tutto il personale della III Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi, 29 luglio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ieri 28, luglio, è mancata la nostra cara

Rosa Pernat

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 29 luglio, alle ore 13.45, dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

La SOCIETA' ALPINA delle GIULIE e il GRUPPO ALPINISTI ROCCIATORI e SCIATORI, di cui era socio onorario, partecipano commosse al lutto della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Sanzin

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per la grande attestazione di affetto tributata al nostro caro

Giordano Zulian

Un grazie particolare al medico curante dott. Enzo Manna, al prof. Tagliaferro, ai signori Medici, alla Suora Idana ed a tutto il personale della I div. medica, al rev. don Agostino, alla Compagnia Portuale e agli amici tutti.

Famiglie: ZULIAN, ZOCCHI MEDORI e DI PINTO

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SILVANO IOB ringrazia di vivo cuore il primario prof. Galluzzi, gli aiuti, le suore, gli assistenti e tutto il personale dell'Ospedale infantile di Trieste per le amorevoli cure prestate al piccolo

Alberto Iob

Ospedaletto di Gemona, 28.7.72

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie LIBARDI e TAMBURLINI, profondamente commosse, ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto per la perdita della mamma

Ida Thaller ved. Libardi

Nel primo anniversario della scomparsa di

Jolanda Ines Sgobba in Di Filippo

la mamma La ricorda con immutato dolore a quanti La conobbero e Le vollero bene.

S. Pier d'Isonzo, 30.7.71 - 30.7.72

(Premiata Imp. Preschern, tel. 9155)

---

†

Il giorno 22 luglio è mancata improvvisamente, all'età di 23 anni, la nostra adorata

Adriana Focassi n. Bullo

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il marito CLAUDIO, i figli CLAUDIA e FABIO, i genitori, la sorella con il fidanzato, la suocera, la cognata con il fidanzato e i parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, si ringraziano parenti, amici e conoscenti che, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare ai signori medici, suore e personale delle Divisioni Dermatologica e del Centro di Rianimazione.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie GRANCINI, ROVERSI, BUZZI e SICOLO.

Partecipano al dolore le famiglie GINO BULLO e PIERI.

---

†

Il giorno 26 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Bullo

Ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con il marito ALBERTO VALANTI, la sorella MARCELLA e i nipoti MARISA, GIORGIO e ROBERTO.

Un sentito ringraziamento al prof. Bonini e a tutto il personale della III Geriatria dell'Ospedale Maddalena.

I funerali avranno luogo oggi, 29 luglio, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 27 luglio, è mancato il nostro caro

Vittorio Giacomini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LINO con la moglie PINA e le nipotine LILI e OLIVIA, DARIO con la moglie ANNA e i piccoli nipotini ROBY e ISABELLA, le sorelle AMALIA e CARLA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Petelin.

I funerali seguiranno oggi, 29 luglio, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

†

Il giorno 22 luglio, dopo una vita laboriosa, dedicata al bene dei suoi familiari, si è spenta cristianamente la nostra cara amatissima e indimenticabile

Angelina Vitrei ved. Moscheni

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la figlia ROSINA con il marito e i figli, i nipoti, la cognata CARMINA e i parenti tutti.

Si ringrazia, in special modo, la sorella ANNA con il marito FELICE MEZZARI e tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglia BONELLI

Partecipano al lutto dell'amico Sergio per la scomparsa del fratello

Fulvio Pilastro

— DENIS ROSSETTI
— SERENA GASPARINI
— RICCARDO TERMINI
— LUCIANO PUPIS
— PINO FALCONETTI
— ROSSELLA MEZZARI
— ROBY e TATA VATTA
— GIANNI VATTA
— BRUNA LEGHISSA
— DARIO FAGGIN
— GINO POSSA
— GIANNI CESARE
— EZIO BRANDI.

---

† Il giorno 27 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Lebera Contarini ved. Sunara

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle VITTORIA, MERI, il fratello UMBERTO, il cognato MARIO, la cognata GINA, unitamente all'adorata nipote LILIANA e famiglia, l'affezionata MARIA QUAIAT e famiglia.

I funerali seguiranno oggi, sabato 29 luglio, alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 27 luglio, si è spenta

Stefania Hübner in Del Turco

Ne danno il triste annuncio il marito, i fratelli, le sorelle e tutti i parenti.

Si esprime anche un sentito ringraziamento al prof. Frandoli, medico curante.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Duomo di Muggia.

Ringraziamo tutti coloro che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del nostro caro

Bruno Vigini

SENIOR

Vada un grazie particolare al direttore dei Musei scientifici prof. dott. Renato Mezzena, ai collaboratori e colleghi.

La moglie ANGELA e il figlio BRUNO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, in unione ai parenti, ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, parteciparono al grande dolore per la perdita del caro

Guido Posselt

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elisabetta Vigini n. Martellanz

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

31.7.1968 — 31.7.1972

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Maria Goriup

i figli La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene.

Una Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 7.30 del 31 luglio, presso la chiesa Madonna del Mare.

Nel decimo anniversario della scomparsa del caro

Goliardo Frisori

Lo ricordano caramente la mamma e i fratelli.

APPARTAMENTO pronta consegna, altri in costruzione in ville panoramiche vende impresa Sistiana. Rivolgersi cantiere vicino albergo Dolina. 77588 S

APPARTAMENTO casa civile condominio sei vani autoriscaldamento vendesi 10 milioni; visite 15-18 Crispi 60, Rodella. 47904 S

APPARTAMENTO Muggia alta, vista mare zona tranquilla tristanze cucina servizi riscaldamento acqua calda con terreno vendesi. Tel. 761739. 48385 S

APPARTAMENTO seminuovo 2 stanze soggiorno 2 poggioli tutti comforts box vendo. Telefono 37609. 48461 S

APPARTAMENTO signorile tre stanze salone terrazza accessori moderni garage vendo. Telef. 37915. 48441 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori riscaldamento autonomo zona Stazione vendesi. Telefonare dalle 10 alle 18 n. 420800. 48369 S

APPARTAMENTO signorile 140 mq zona strada Friuli garage vista vendo telefono 37915. 48333 S

APPARTAMENTO rinnovato centrale 3 camere cucina bagno doccia III p. poggiolo vendo telefono 37915. 48333 S

ATTICO Pordenone 140 mq più 240 di terrazze metà coperte e scoperte zona centrale signorile garage 3 posti vendo telefono 37915. 48333 S

CASETTA tricamere cucina da restaurare 3.500.000 vendo. Telefono 37915. 47752 S

CERCASI villa veneta, casa colonica con parco e terreno, qualsiasi grandezza, zona Friuli-Venezia Giulia. Cassetta 48397 S, SPI.

CERCO villa pagamento contanti. Cassetta 47948 S, SPI.

GABROVIZZA terreno costruibile vendesi. Tel. 225581, Gabrovizza 9. 48389 S

LIGNANO Pineta villa due piani prossimità mare vendesi. Telefono 741194 ore 13-15. 48337 S

LIGNANO villa nuova riviera con pineta vendesi. Trieste telefono 730290. 48403 S

LIGNANO Pineta corso delle Nazioni «Condominio Trieste» vendonsi appartamenti da una stanza salone cucina bagno terrazza (4 letti) o unicellulare (2 letti) completamente ammobiliati da L. 3.700.000; 4.100.000; 5.400.000. Visite sabato domenica ore 10-12 16-19. Informazioni tel. 734257 Trieste. 47986 S

LIGNANO Pineta bellissimo ammobiliato 4 letti, cucina bagno terrazza a pochi metri dal mare, affittasi prontamente. Visite sabato domenica ore 10-12 16-19 al condominio Trieste viale delle Nazioni. Informazioni tel. 734257 Trieste. 47986 S

MANSARDA panoramico Sistiana vende impresa. Rivolgersi cantiere vicino albergo Dolina. 77590 S

MONFALCONE affarone vendesi appartamento centrale tre camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 105 S

MONFALCONE vendesi appartamento due camere, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, due poggioli e garage. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 106 S

PER contanti compero appartamento 1-2-3 stanze. Telefono 37609. 48461 S

SIGNORILE panoramico in buona posizione vendesi. Duino. Telefonare 208253 domenica. 108 S

SISTIANA mansarda ampia panoramica vista mare rifinitura signorili pronta consegna, tel. 20196. 77570 S

STANZA con servizi vuota piazza Garibaldi vendesi 1.500.000. Tel. 793090. 47914 S

TERRENO Sales non costruibile alberato accesso macchina vendo 1.000.000. Tel. 37915.

URGENTEMENTE acquisto appartamento pronta entrata inintermediari pagamento contanti. Telefonare 414035. 48407 S

VANI negozi con deposito finestrato ottimo investimento telefono 61962 10-12, 17-19 lunedì 8400 S

VENDO terreni costruibili bellissimi Noghere Muggia da L. 1900 mq. Tel. 272977. 77586 S

VERA occasione camera cucina wc mezzanino zona San Marco 2.700.000. Tel. 754442. 48034 S

VILLA Opicina acquisto contanti villetta minimo tre stanze giardino possibile cessione anche condominio nuova costruzione. Cassetta 48361 S, SPI.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A, BARCOLA altezza fontana affitto stagione appartamentino tutti comforts. Telefono 211675. 46282 T

ABBAZIA - Ika 38 c (Baclija) affittasi villino sul mare dal primo agosto, 6 letti, garage, giardino, tutte comodità. 26552 T

AFFITTANSI 2 stanze mese di agosto Camporosso Tarvisio. Telef. 68319. 46560 T

AFFITTANSI 2 camere Opicina centro mese luglio Telefono 211912. 76822 T

AFFITTASI Grado pineta stanza due letti bagno comodo cucina mese agosto telefonare 823647. Prezzi modici. 77518 T

AFFITTASI settembre chalet Camporosso 7 letti, tel. 762545. 26468 T

AFFITTASI Grado occasione appartamento 4-5 leti agosto. Telefonare 748609. 47942 T

GRADO centro, signora affitta belle stanze comforts, agosto-settembre. Telefonare Grado 80794 ore pasti. 48411 T

HOTEL Cristallo — La Villa (1,5 km Corvara) Bolzano. Val Badia, tel. 83162. Modernissimi — camere con/senza servizi, sale soggiorno, taverna, cucina casalinga emiliana, trattamento accurato. Nuova gestione, giugno, luglio, settembre, prezzi specialissimi. 6311 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA - RIMINI. Tel. 33391. Viale Taranto. Nuovo, vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, balconi, parcheggio. Bassa 2200. Luglio 3.000 tutto compreso. Direz. prop. 5630 T

HOTEL CAROL - RIMINI RIVABELLA, tel 0541-27165 Moderno camere con-senza servizi vicinissimo mare parcheggio. Giugno settembre 2200 2500. luglio 3000-3300 compl. 6472 T

HOTEL «FIOR DI MARE», tel. 958155, II cat. Moderno in riva al mare. NUMANA (AN), Riviera del Conero. 6009 T

HOTEL «FIOR DI MARE», tel. 958155 II cat. Moderno in riva al mare. NUMANA (AN), Riviera del Conero. 6009 T

HOTEL Garden, Gabicce Mare, tel. 61584, sulla spiaggia, camera servizi. Menù alla carta. Servizio primordine. Parcheggio. Bassa L. 2700, alta modici. 5722 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE. Tel. 61584. Sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta. Servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 2.700. Alta modici. 5722 T

HOTEL ISCHIA, tel. 33169 moderno a 4 passi dal mare. Se vi sta a cuore passare delle vere vacanze interpellateci. Bassa stagione da L. 1.800 a L. 2.350. Alta stagione da L. 2.700 a L. 3.400 complessive. 6138 T

GABICCE MARE - HOTEL ATHENA. Tel. 61882-961882. 15 m mare, camere servizi, parcheggio. Giugno-sett. 2.500 1-10/7 20-31/8 3.000, 11-31/7 3.500, 1-19/8 3.900 compl. 6262 T

GABICCE MARE HOTEL ROMEA, tel. 0541-62478-962478. Vicino mare camere servizi ascensore parcheggio cabine. Bassa 2600, 1-10/7 e 20-31/8 3500, 11-31/7 4000, 1-19/8 4200 complessive. 6264 T

carbon dolce per griglie
LA COMBUSTIBILE
DOMIO,38 TEL 810252-820331

GABICCE MARE - Hotel Garden tel. 61584, sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta servizio prim'ordine. Parcheggio. Bassa da L. 2700. Alta 3.400 complessive. 6138 T

GATTEO MARE (Forlì) - HOTEL ASTORIA, tel. 86173. Vicino mare camere con-senza servizi cucina genuina. Bassa 1700-1900, luglio e 21-31/8 2500-2700, 1-20/8 2700-3200 compl.

GORIZIA affittasi agosto appartamento villa 6 vani accessori giardino autorimessa riscaldamento acqua calda centralizzata. Tel. 68477 Trieste. 24502 T

GRADO affittasi appartamento 4 letti (2 stanze), soggiorno, doppi servizi, e comodo cucina. Telefonare 81159 Grado. 800 T

GRADO - Pineta: affittasi appartamento cinque posti letto e altro 3 posti letto completamente arredati, ogni comodità, cucina, frigorifero, suppellettili, acqua calda, ecc. Telefonare Trieste 29020 - 61190.

GRADO appartamentino comfort affittasi luglio agosto. Telefonare n. 747613 Trieste. 47743 T

GRADO affittasi anche mensilmente appartamento ammobiliato, grande terrazza, vicino bagni. Telefonare 64882 oppure 30118. 24463 T

GRADO centro affittasi camere bellissima posizione conforts con senza comodo cucina. Telefonare ore pasti sabato domenica Grado, 80794. 46047 T

GRADO fronte mare centro occasione affitto ammobiliato confortevole tutto giugno lire 100.000 per 15 giorni 60.000 trattabili. Telef. 411936 o 410611 ore pasti Trieste. OO 24129 T

GRADO città Giardino affittasi confortevole appartamento quadriletto. Telefonare Udine 50156 ore 12-15. 6292 T

GRADO centro affittansi camere con senza comodo cucina bella posizione telefonare Grado 80794 ore pasti sabato domenica. 46346 T

PREVALLO (Razdrto) n. 28 (Carso) m. 590 a 42 km da Trieste) Pensione Gregoric, ottimo trattamento, prezzi modici, prato e bosco. 47952 T

RAZDRTO 28 (Carso-Prevallo), 590 m sul mare, da Trieste 39 km. Pensione privata, prezzi modici, prato bosco. 48435 T

RIMINI - HOTEL DOMUS MEA tel. 80388. Sul mare centrale camere con-senza doccia wc balconi cucina romagnola. Bassa 2200-2500, 1-15/7 2900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 6690 T

RIMINI - Hotel Domus Mea Tel. 80388. Sul mare, centrale, camere con senza doccia, wc balconi. Cucina romagnola, bassa 2200-2500; 1-15-7 2.900-3200. Alta interpellateci. Prenotate telefonando. 6690 T

RIMINI - PENSIONE CASTELLANI - Via Algarotti. Telef. 27364. Camere con senza servizi. Bassa 1700-1900. Luglio 2100-2400. Agosto interpellateci. Dir. propria. 5649 T

RIMINI - PENSIONE IMPERIA, tel. 24222. Sul mare. Giugno 1800-2200, luglio 2700-2900 compl. Riduzioni per soggiorno 1-15/6. 5936 T

RIMINI - PENSIONE MALAGA, via Gabelli 5, tel. 55083. Al mare camere con-senza servizi balconi parcheggio. Bassa 2200-2500. Luglio 2700-3000 compless. Agosto interp. 5772 T

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Comforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1700. Luglio 2200, agosto interpellateci. 5647 T

RIMINI - PENSIONE LAURENTINI, tel. 80632. Vicina mare moderna camere con - senza servizi. Giugno-settembre 2000-2200, luglio 2600-2800. Agosto interpellateci. 6489 T

RIMINI Marebello - Hotel Morfeo - tel. 33322, 100 m mare, familiare, luglio 2400, settembre 1900 camere servizi L. 200 supplemento. Agosto interpellateci. Dir. Olivieri. 6475 T

MIRABELLA RESIDENCE è la vostra casa
TRIESTE - VIA COMMERCIALE, 101
Impresa di costruzione Armando De Gregorio
TRIESTE - VIA PASCOLI 10
TELEFONI 741806 - 741375

RIMINI - Pensione Crimea, tel. 80515, vicina mare, camere servizi, autoparco, bassa 2000, luglio 2700, agosto 3500. Gestione Gigliola Armanni.

RIMINI Marebello - Hotel Sans Souci - Tel. 32798. In un ambiente moderno e tranquillo a 20 m dal mare trascorrete meravigliose vacanze a prezzi vantaggiosissimi, maggio da L. 1700 a L. 1900; giugno da L. 2000 a L. 2200; camere con servizi L. 200 di supplemento. 5627 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

AGENZIA matrimoniale La Vostra Stella, Telefonare 763714, Trieste. 77560 U

FACOLTOSO sposerebbesi massimo 27enne poverissima onesta bella. Cassetta 77562 U SPI

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA Astronomia chiromanzia cartomanzia. Appuntamenti telefono 38742 ore 17-20.

guardiamo indietro per andare avanti



Siamo convinti che per andare avanti si debba guardare indietro, fare tesoro delle esperienze passate.

Anche per questo **è nata la Leyland Innocenti,** la Società sorta dall'unione fra la British Leyland e la Innocenti Una unione che significa anche l'unione di due esperienze diverse per progettare il futuro dell'automobile su nuove basi.

La Leyland è la più grande industria automobilistica inglese, produce la Austin, la Morris, la Triumph, la Rover, la Jaguar, in 15 stabilimenti con 150.000 dipendenti. Come esperienza nel campo dei motori non c'è davvero male!

La Innocenti è un'industria giovane, moderna, che ha saputo dare una impronta e una fisionomia tutta italiana alla Mini, facendola diventare il simbolo di un modo tutto nuovo di concepire l'auto.

Ora, l'unione di queste due esperienze, l'unione della tecnologia inglese e della tecnologia italiana, la stretta collaborazione fra i progettisti inglesi e i progettisti italiani porterà certamente un contributo determinante all'evoluzione dell'auto.

Particolare cura sarà data alla sicurezza (già ora le auto L- Innocenti hanno come massima prerogativa la sicurezza) e alla linea, campo in cui la creatività italiana farà valere tutta la sua importanza.

Ecco, anche questo è L- Innocenti: mettersi insieme per andare sempre più avanti. Per l'automobilismo e per l'automobilista. Per te.

INNOCENTI
insieme per dare di più

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'	ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-	15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-	30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-	60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	08.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Firenze	12.30	14.10
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
	*) 18.25	19.15
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35
	12.30	12.55

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.2
	16.45	19.4
Ancona	10.10	11.5
Bari	08.05	11.5
	11.40	16.4
	18.55	22.2
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Firenze	14.35	16.15
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	*) 13.15	14.05
	18.25	19.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	15.50	16.15
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Belgrado	*) 14.35	14.55
Bruxelles	07.00	09.55
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	10.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	13.00
Londra	07.00	10.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	15.40
Nizza	07.00	10.55
Parigi	07.00	09.20
	10.25	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	12.15
Zagabria		
(mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Belgrado	*) 15.35	17.55
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	13.40	22.25
Londra	09.05	13.30
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.25
Monaco	17.30	21.15
New York	10.30	13.30*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	19.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	13.00	22.25
Zagabria	08.00	09.00

Giorno successivo

*) Dal 31 maggio mercoledì e venerdì

Alitalia